

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Costruire degli itinerari per la fruizione del paesaggio e dei prodotti locali: è questa in sintesi la sfida lanciata dal Piano di Sviluppo Locale coordinato da VeGAL e finanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale valevole per il periodo 2007/13.

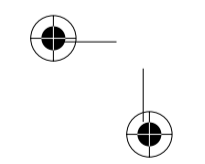
Il volume presenta il percorso seguito dal territorio del Veneto Orientale: con un modello "bottom up" gli operatori pubblici e privati hanno condiviso strategie ed obiettivi, realizzando progetti innovativi, integrati e multisettoriali.

Una sfida che ha permesso di individuare alcune significative buone prassi e di stimolare aziende, operatori, esperti ed istituzioni che hanno investito e sperimentato nuove soluzioni, passando per il confronto e la cooperazione e partecipando ad un modello di governance decentrata supportato dal gruppo di azione locale.

Una serie di progetti che permette al Veneto Orientale di competere in nuovi scenari e con rinnovati ruoli: un ambito di pianura costiera e metropolitana che si offre con una nuova rete di itinerari, attraverso un paesaggio di bonifica intrecciato di vie d'acqua, lagune e valli e un nuovo modo di presentare e vivere la ruralità.

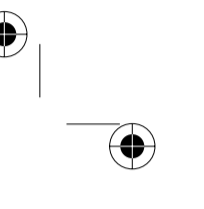


PROGRAMMA SVILUPPO LOCALE



ITINERARI, PAESAGGI E PRODOTTI DELLA TERRA.

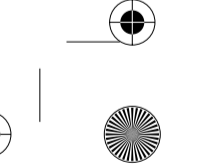
I risultati del Piano di Sviluppo Locale



ITINERARI, PAESAGGI E PRODOTTI DELLA TERRA.
I risultati del Piano di Sviluppo Locale



VENZIA ORIENTALE **VeGAL**



ITINERARI, PAESAGGI E PRODOTTI DELLA TERRA.

I risultati del Piano di Sviluppo Locale

Itinerari, paesaggi e prodotti della terr. I risultati del Piano di Sviluppo Locale

Pubblicazione a cura di:

Giancarlo Pegoraro, Direttore VeGAL

Collaborazioni:

catalogo schede progetto (Simonetta Calasso – VeGAL, Spazio Verde)

revisione dei testi (Simonetta Calasso e Sandro Montagner)

progettazione grafica (Spazio Verde)

referenze fotografiche (Matteo Danesin, Chiara Tessarin, Gaia Zanon, Tiziana Dall'Acqua, Mario Fletzer, Paolo Spiga,

Giancarlo Pegoraro, Matteo Primiterra)

stampa (Litocenter di Piazzola sul Brenta)

Pubblicazione a distribuzione gratuita, stampata in 1.500 copie

Portogruaro, Giugno 2015

INDICE

Presentazione	5
Introduzione	6
1. L'approccio Leader: l'evoluzione nei vari periodi programmazione	8
2. VeGAL: l'Agenzia di sviluppo del Veneto Orientale	10
3. Il contesto di riferimento: la Venezia Orientale	13
4. L'Asse "Leader" 2007/13 in Veneto	16
5. Gli obiettivi del PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra"	19
6. L'attuazione del PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra"	22
7. Il PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra": le iniziative realizzate	26
7.1 Gli itinerari	28
7.2 La tutela e la riqualificazione del patrimonio rurale	37
7.3 La diversificazione in attività non agricole: le fattorie plurifunzionali e l'ospitalità agrituristica	69
7.4 Investimenti forestali non produttivi: miglioramento paesaggistico-ambientali	82
7.5 La promozione turistica	88
7.6 L'informazione e la promozione agroalimentare	103
7.7 L'in-formazione per lo sviluppo rurale	108
7.8 La cooperazione	112
7.9 La gestione del PSL: le attività di VeGAL	125
8. Considerazioni conclusive: verso una prima valutazione dei risultati del PSL	128
9. Prospettive della programmazione 2014/20: il modello CLLD e le sfide future	138
10. Legenda	141
11. Bibliografia	142
12. Indice dei nomi	144

PRESENTAZIONE

“Itinerari, paesaggi e prodotti della terra” si inserisce nel quadro delle attività volte a favorire lo sviluppo locale, nel più ampio contesto del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Veneto valevole per il periodo 2007/13.

Con un contributo di oltre 6 milioni di euro ed attraverso un articolato percorso di selezione e concertazione territoriale, è stata realizzata una serie di progetti convergenti sull’obiettivo scelto dal territorio: costruire degli itinerari per fruire dei nostri paesaggi e valorizzare i prodotti locali.

Il nucleo centrale delle attività realizzate è stato concentrato sugli itinerari e su una serie di attrattori turistici, culturali ed ambientali: lungo la costa con l’itinerario “GiraLagune” da Cavallino-Treporti a Bibione e lungo i fiumi con il “GiraLemene” e il “Gira Tagliamento” verso l’entroterra, dopo aver mappato i principali manufatti dell’area, si è contribuito direttamente al restauro di vari manufatti e siti di pregio e sostenuto aziende agricole, agriturismo e fattorie didattiche.

Parallelamente è stata svolta un’intensa attività comunicativa, sotto il nuovo brand l’VE, coordinata dagli enti locali e dagli operatori, la comunicazione delle produzioni agroalimentari, il tutto supportato da iniziative in-formative e da una messa in rete attraverso dei progetti di cooperazione con altri territori rurali.

Il percorso attuativo è stato gestito con il “metodo Leader”: gli operatori del territorio, pubblici e privati, hanno condiviso obiettivi, strategie e progetti con la regia del gruppo di azione locale.

Un lungo processo che ha interessato il nostro territorio, guidato a livello locale da VeGAL, insieme alla Regione Veneto, alla Rete rurale, al Mipaaf e ad Avepa e del quale proviamo a fornire una sintesi, come contributo alla divulgazione e alla valutazione dei risultati, anche in vista della programmazione 2014/20 e delle future sfide che il territorio si accinge ad affrontare.

Il completamento di un piano costituito da una rosa integrata di progetti costituisce infatti il momento di messa a punto della strategia delineata nel Programma di Sviluppo Locale: il territorio, le istituzioni, le imprese e gli operatori possono ora contare su un nuovo modo di prorogare il Veneto Orientale, grazie ai 73 progetti sperimentati a livello locale.

Un risultato che si unisce a quelli precedentemente conseguiti con l’iniziativa comunitaria Leader, ma anche a quelli stimolati dalle diverse formule di pianificazione e governance che il Veneto Orientale esprime.

Un ringraziamento particolare va a coloro che hanno ideato, attuato e promosso i progetti che compongono la strategia locale, agli associati VeGAL e a tutti coloro - partner, imprese, esperti e professionisti - che hanno contribuito con il loro sapere e la loro disponibilità e determinazione a raggiungere questi risultati.

Annalisa Arduini – Presidente VeGAL 2011-2013 e 2014-2016

Carlo Miollo – Presidente VeGAL 2008-2010

Valter Menazza – Presidente VeGAL 2005-2007

INTRODUZIONE

Dal 1989 al 2006, le iniziative comunitarie **Leader I, Leader II e Leader+** hanno svolto un ruolo di “laboratorio” per promuovere la sperimentazione di nuovi modelli per lo sviluppo integrato e sostenibile e consolidare la politica di sviluppo rurale dell’UE.

L’iniziativa Leader, al termine di questi tre periodi di programmazione, aveva raggiunto uno stadio di maturità che consentiva alle zone rurali di ampliarne l’approccio nell’ambito della programmazione generale dello sviluppo rurale: è sulla base di queste premesse che il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del **Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo 2007-2013**, programmò un quarto “asse”, il cosiddetto “**asse Leader**”.

Con un Leader che muta da “programma” ad “approccio” nei Programmi di sviluppo rurale, risulta importante evidenziare le differenze fra l’asse Leader e gli altri assi del periodo di programmazione 2007/13 del FEASR: una diversità che non risiede solo nel contenuto delle azioni, ma nel c.d. “**valore aggiunto Leader**”, ossia nel modo in cui tali azioni sono attuate e correlate, all’interno delle comunità rurali e a partire da queste.

Questo valore aggiunto si concretizza in tre direzioni: stimolando uno **sviluppo locale endogeno**, accrescendo la capacità organizzativa della **governance delle comunità locali** e spezzando il circolo vizioso del declino, che ancora caratterizza molte zone rurali, favorendo **l’innovazione**.

Le norme comunitarie a sostegno dello sviluppo rurale adottate nel periodo 2007/13 hanno assegnato quindi un importante ruolo all’approccio Leader: un ruolo tuttavia fortemente influenzato dalla sua diretta implementazione nell’ambito della programmazione generale per il settore primario e non più – a partire dalla programmazione 2007/13 – come “iniziativa comunitaria”.

Come nelle precedenti programmazioni, l’Asse Leader 2007/13 si attua sempre attraverso delle strategie di sviluppo locale delle aree rurali, coordinate da soggetti misto pubblico – privati denominati **Gruppi di Azione Locale (GAL)**, i quali elaborano dei propri Programmi di Sviluppo Locale.

Scopo di un **Programma di Sviluppo Locale (PSL)** è di fungere da approccio metodologico per supportare l’attuazione locale delle priorità previste dagli altri “Assi” delle politiche di sviluppo rurale, riguardanti la competitività dei settori agricolo e forestale (Asse n. 1), la gestione del territorio e dell’ambiente (Asse n. 2), nonché la qualità della vita e la diversificazione delle attività (Asse n. 3), ma anche delle priorità politiche assunte nelle conclusioni dei Consigli europei di Göteborg e di Lisbona: mentre gli altri tre assi del PSR integrano sempre più misure di politica ambientale, l’asse Leader risulta trasversale, ausiliario e metodologico.

Con il Programma di Sviluppo Locale “**Itinerari, paesaggi e prodotti della terra**” di VeGAL, il territorio ha raccolto questa sfida e si è dotato di uno strumento programmatico per l’elaborazione e la successiva attuazione di una propria strategia di sviluppo proposta per l’area nord orientale della provincia di Venezia e della regione Veneto.

Dopo l’attuazione del Piano di Azione Locale “**Innovazione rurale della Venezia Orientale**” (nell’ambito dell’Iniziativa Comunitaria LEADER II del periodo di programmazione 1994-1999) e del Piano di Sviluppo Locale “**Dal Sile al Tagliamento**” (nell’ambito dell’Iniziativa Comunitaria LEADER+ del periodo 2000-2006), la Venezia Orientale ha quindi avuto l’importante occasione di promuovere un terzo processo endogeno di sviluppo locale.

Un processo attraverso il quale il territorio ha avuto l’occasione di confrontarsi con queste politiche di sviluppo rurale introdotte negli anni ‘90 dalla Commissione Europea, per esercitare quelle **funzioni ambientali, sociali, alimentari, culturali e turistico-ricreative richieste dalla società e riconosciute al settore primario**.

Con il presente volume presentiamo le molte iniziative con le quali le istituzioni, le imprese del territorio e la nostra struttura hanno interpretato la loro lettura del locale, costruendo itinerari e valorizzando paesaggi e prodotti: un contributo di confronto, studio ed analisi che vuole anche essere punto di partenza per le sfide di **Europa 2020**.

Dopo aver ripercorso le principali tappe evolutive dell’approccio **Leader** nei vari periodi di programmazione ed in particolare il suo passaggio da iniziativa comunitaria alla programmazione principale dei fondi strutturali, viene presentata la struttura di **VeGAL**, l’Agenzia di sviluppo del Veneto Orientale e sinteticamente descritto il **contesto territoriale** di riferimento. Si

prosegue quindi con un approfondimento sull'applicazione dell'Asse "Leader" 2007/13 nella regione Veneto da parte dei GAL intervenuti nelle **aree rurali venete**.

Il volume prosegue ripercorrendo gli obiettivi del PSL "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra", presentando i risultati complessivi e le **iniziative realizzate nei principali ambiti di intervento**: gli itinerari, la tutela e la riqualificazione del patrimonio rurale, gli interventi per la diversificazione in attività non agricole, gli investimenti forestali di miglioramento paesaggistico-ambientale, la promozione turistica, l'informazione e la promozione agroalimentare, le iniziative per l'informazione per lo sviluppo rurale, i progetti di cooperazione e le attività di VeGAL per la gestione complessiva del PSL.

Si conclude con alcune considerazioni conclusive volte a delineare una **prima valutazione dei risultati ottenuti con il PSL**, anche in vista delle prospettive della **programmazione 2014/20**.

A corredo una legenda-glossario delle abbreviazioni ed acronimi utilizzati, la bibliografia di riferimento e un elenco degli operatori ed esperti che hanno collaborato all'attuazione del Piano: a loro non va solo il nostro ringraziamento, ma la considerazione che un piano di sviluppo lavora innanzitutto con e per le persone, che diventano quindi gli attori protagonisti del nuovo scenario venetosì a creare.

Un contributo di studio e analisi che non vuole solo tracciare un bilancio complessivo delle attività realizzate, ma che si propone soprattutto come momento di avvio del processo di sviluppo locale: la conclusione delle attività costituenti i vari tasselli della strategia, rappresenta infatti l'inizio della traiettoria di sviluppo scelta dagli operatori locali in fase di avvio della programmazione 2007/13.

1. L'APPROCCIO LEADER: L'EVOLUZIONE NEI VARI PERIODI PROGRAMMAZIONE

Leader ha permesso di introdurre, fin dal suo avvio, forti cambiamenti nelle metodologie per lo sviluppo locale, attraverso l'**approccio dal basso (bottom up)**, la **gestione pubblico-privata** mediante l'organismo **GAL**, il **decentramento amministrativo**, la **progettazione intersettoriale** e la **cooperazione**. Da oltre vent'anni nelle aree rurali grazie al **Leader**, tuttora lo strumento comunitario più innovativo per promuovere lo sviluppo locale, vengono stimolati e sostenuti progetti volti a rafforzare la competitività del sistema economico locale, migliorare la qualità della vita, favorire un uso sostenibile delle risorse naturali e valorizzare il patrimonio storico-culturale.

BOX 1 - COS'È IL "LEADER"

Leader è l'acronimo di Liaison Entre Actions de Développement de l'Economie Rurale (collegamento tra le azioni di sviluppo dell'economia rurale) promuove lo sviluppo endogeno e sostenibile delle aree rurali. Si basa sul cosiddetto **approccio "bottom-up"** affidando il coordinamento a dei GAL (Gruppi di Azione Locale, costituiti da un partenariato pubblico - privato) che hanno il compito di elaborare e realizzare a livello locale una strategia di sviluppo pilota, innovativa, multisettoriale ed integrata (il PSL, Piano di Sviluppo Locale).

La necessità di una politica a dimensione europea per lo sviluppo rurale emerge per la prima volta nel 1988 nella Comunicazione della Commissione Europea "Il futuro del mondo rurale": da allora ogni periodo di programmazione ha sempre confermato la necessità di sperimentare nuove impostazioni con il c.d. "**metodo Leader**".

Nelle diverse fasi di programmazione Leader sono stati investiti a livello nazionale **oltre 2.320 milioni di euro, nel 60% del territorio italiano**, interessando circa **17 milioni di abitanti**, sostenendo **44.982 progetti** (di cui 34.380 promossi da beneficiari privati), con un **investimento medio per progetto di 51.576 euro** (fonte: dati RRN, 2015).

TAB. 1 - I TEMI CHIAVE DEL LEADER

Leader 1989-93	Leader II 1994-99	Leader+ 2000-06	Asse IV FEASR 2007-13	CLLD 2014-20
Territorio Partnership Rete Bottom up	Innovazione Cooperazione	Strategia pilota Temi catalizzatori	"Approccio" Leader Agenzia di sviluppo	Approccio multifondo Ambiti tematici

Un programma che, dunque, ha avuto una lunga sperimentazione e che deve gran parte dei suoi risultati alla metodologia con la quale i soggetti pubblici e privati, rappresentativi delle diverse realtà socio-economiche del territorio, hanno operato all'interno dei GAL. I compiti del **partenariato** sono infatti strategici: dall'individuazione degli obiettivi e delle linee di attività da realizzare con le strategie locali, all'attuazione e gestione delle strategie stesse.

TAB. 2 - LE PARTNERSHIP DEI GAL IN ITALIA E IN VENETO

Programma	Periodo	N° Stati in UE	N° GAL in UE	N° GAL in Italia	Privati	Pubblici	Totale	Media
Asse IV FEASR	2007-13	27	2.308	192 (14)	6.092 (198)	2.992 (247)	9.084 (427)	47 (31)
Leader+	2000-06	21	1.153	132 (8)	1.656	2.091	3.879	29
Leader II	1994-99	15	906	203 (12)	2.073	1.633	3.909	19
Leader	1989-93	12	217	29 (1)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Fonti: Inea su dati ENRD e Regione Veneto al 31.12.2013. Dati veneti tra parentesi

Una sperimentazione diffusa sul territorio europeo: nella programmazione 2007-13 **in UE hanno operato 2.308 GAL, di cui 192 in Italia e 14 in Veneto**, con un numero sempre crescente di GAL coinvolti.

Pur con continui cambiamenti, sia nelle aree montane che in quelle collinari e di pianura, anche il **Veneto** una sperimentazione continua in tutti i periodi di programmazione.

Nella programmazione 2007-13 i 14 GAL veneti (che hanno interessato 378 comuni, il 38% della popolazione regionale e il 71% del territorio veneto) hanno sostenuto progetti per un totale di spesa programmata di circa 180 milioni di euro, cofinanziati da fondi Leader per circa 103 milioni di euro. A fronte di 2.310 domande complessivamente pervenute, 1.589 sono state quelle complessivamente ammesse a finanziamento (dati Regione Veneto al 31.12.2014).

In particolare nella programmazione Leader 2007/13 sono stati inclusi tutti i Comuni classificati come aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (D), il 93% dei Comuni ricadenti nelle aree rurali intermedie (C) e il 48% dei Comuni classificati come aree ad agricoltura specializzata (B).

Una sperimentazione che ha interessato con continuità, in particolare, anche il **Veneto Orientale** infatti *"Itinerari, paesaggi e prodotti della terra"* è infatti il terzo Piano di interventi promosso da VeGAL e cofinanziato da fondi Leader nel Veneto Orientale con la **programmazione 2007-13**.

BOX 2 - LEADER 2007/13 IN VENETO	IMPORTI PROGRAMMATI:
Superficie interessata: 13.144,27 kmq (71%)	misura 410: 81.725.110 €
Popolazione: 1.722.978 (38%), dato ISTAT 2001	misura 411 (Asse 1): 7.521.461 €
Comuni: 378 su 581 (65%)	misura 412 (Asse 2): 1.433.866 €
Province interessate: 7 su 7 (100%)	misura 413 (Asse 3): 72.759.783 €
GAL: n. 14	misura 421 (cooperazione): 10.071.315 €
	misura 431 (GAL): 11.690.908 €
	totale: 103.487.333 €

Nel periodo 1994-1999 era stato dato il via nel Veneto orientale alle prime programmazioni UE nell'area, con l'attuazione di 124 progetti nell'ambito del Piano di Azione Locale *"Innovazione rurale della Venezia Orientale"*, gestito da VeGAL con fondi del **Programma Leader II** pari a 4.175.116,28 euro ed investimenti per 6.165.531,46 euro.

Nella successiva programmazione 2000-2006 VeGAL ha coordinato il **Programma Leader+** attuando il Piano di Sviluppo Locale *"Dal Sile al Tagliamento"*, con il quale sono stati realiz-

zati 45 progetti con un contributo Leader+ di 3.969.852 euro ed investimenti per 9.364.196,88 euro.

Complessivamente il **Veneto Orientale**, con le tre programmazioni Leader è stato interessato dal 1994 al 2015 da un totale di ben **242 progetti**, con un **contributo Leader complessivo di oltre 14,5 milioni di Euro**, capace di generare interventi per un **totale di 23,9 milioni di Euro**.

Il sostegno allo sviluppo locale è stato sperimentato anche da altre Iniziative Comunitarie, come "Urban" ed "Equal", ma solo il programma "Leader", che ha ricevuto un supporto continuo dell'UE dal 1989, è diventato un elemento importante della politica di sviluppo locale, ottenendo un alto livello di accettazione in tutta Europa. Il modello dal 2007 è stato adottato anche per l'attuazione delle politiche nel settore della pesca (attraverso i GAC/FLAG) e verrà esteso a tutti i fondi del quadro strategico comune (Fondo europeo di sviluppo regionale, Fondo sociale europeo, Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca) per il periodo di programmazione 2014-2020, con la nuova denominazione *Community-led local development (CLLD)*.

I risultati del metodo Leader sono quindi via via divenuti sempre più un punto di riferimento per il sistema delle politiche di sviluppo: un metodo mutuato anche **al di fuori del contesto europeo** e spesso **anticipato nei Paesi già nelle fasi di pre-adesione** (VeGAL ad esempio è stato oggetto di visite di numerose delegazioni di paesi in fase di pre-adesione: Slovenia, Romania, Polonia, Croazia, Kosovo, ecc.), interessati a sperimentarlo prima della sua applicazione formale.



Programma di iniziativa comunitaria Leader 1989-1993



Programma di iniziativa comunitaria Leader II 1994-1999



Programma di iniziativa comunitaria Leader + 2000-2006



Asse IV FEASR Asse Leader 2007-2013

2. VEGAL: L'AGENZIA DI SVILUPPO DEL VENETO ORIENTALE

Costituita come Associazione senza scopo di lucro con personalità giuridica di diritto privato, VeGAL è stata **fondata nel 1995** ed è costituita da un'ampia rete di rappresentativi enti pubblici e privati dell'area nord orientale del Veneto, che costituisce il punto di forza della struttura. La compagine associativa è giunta nel 2015 a **43 Enti associati**, fra le Amministrazioni comunali locali, Organizzazioni di categoria, Enti Pubblici, società di servizi a capitale misto pubblico/privato ed il mondo della ricerca, della formazione, dell'Università e della cultura; un **ampio partenariato** che porta valore aggiunto alle azioni sul territorio, un maggiore coinvolgimento e coordinamento delle azioni locali, maggiori competenze trasversali e settoriali ed una migliore efficienza del processo di elaborazione delle politiche e delle rispettive evoluzioni in progetti.

TAB. 3 - COMPAGINE ASSOCIATIVA VEGAL

Associato VeGAL	Interesse/settore rappresentato
1. Comune di Annone Veneto	Ente locale
2. Comune di Caorle	Ente locale
3. Comune di Cavallino-Treporti	Ente locale
4. Comune di Ceggia	Ente locale
5. Comune di Cinto Caomaggiore	Ente locale
6. Comune di Concordia Sagittaria	Ente locale
7. Comune di Eraclea	Ente locale
8. Comune di Fossalta di Portogruaro	Ente locale
9. Comune di Gruaro	Ente locale
10. Comune di Jesolo	Ente locale
11. Comune di Meolo	Ente locale
12. Comune di Musile di Piave	Ente locale
13. Comune di Noventa di Piave	Ente locale
14. Comune di Portogruaro	Ente locale
15. Comune di Pramaggiore	Ente locale
16. Comune di Quarto d'Altino	Ente locale
17. Comune di San Michele al Taglivamento	Ente locale
18. Comune di San Donà di Piave	Ente locale
19. Comune di San Stino di Livenza	Ente locale
20. Comune di Tegli Veneto	Ente locale
21. Comune di Torre di Mosto	Ente locale
22. Provincia di Venezia	Ente Locale
23. Rete interdistrettuale Istituzioni scolastiche Veneto Orientale	Formazione
24. Università di Padova Facoltà di agraria	Ricerca e formazione
25. A.T.V.O. SpA	Trasporti
26. Interporto SpA di Portogruaro	Trasporti
27. A.S.V.O SpA	Ambiente e rifiuti
28. Consorzio Universitario Ricerca Applicata di Padova	Ricerca
29. Consorzio di Bonifica Veneto Orientale	Consorzio bonifica
30. A.N.C.E di Venezia	Categoria economica
31. CIA di Venezia	Categoria economica
32. CNA di Venezia	Categoria economica
33. Coldiretti di Venezia	Categoria economica
34. Confcommercio di Venezia	Categoria economica
35. Confcooperative di Venezia	Categoria economica
36. COPAGRI di Venezia	Categoria economica
37. Confagricoltura di Venezia	Categoria economica
38. Polins srl	Ricerca e formazione
39. Consorzio Insieme	Sociale
40. Fondazione Musicale Santa Cecilia	Cultura
41. Fondazione Portogruaro Campus	Ricerca e formazione
42. Consorzio Comuni BIM Piave	Consorzio di Comuni
43. Jesolo Patrimonio Srl	Servizi pubblici locali

Compagine associativa VeGAL, dati 2015

La mission di VeGAL è volta a favorire la qualificazione dell'offerta locale, il recupero dell'identità culturale locale e la diffusione di esperienze e buone prassi per l'innovazione: in questo contesto la struttura interviene stimolando e finanziando **progetti di sviluppo dell'area**, con priorità su progetti innovativi, integrati e trasferibili, attirando finanziamenti comunitari, nazionali, regionali e locali.

VeGAL ha operato ed opera in numerose altre iniziative per il territorio di riferimento, oltre che in qualità di **Gruppo di Azione Locale** (nelle fasi Leader II 1994-99, Leader + 2000-06 e Asse 4 FEASR 2007-13), come capofila del **Gruppo di Azione Costiera Veneziano** (nel quadro dell'Asse 4 del FEP 2007-13) e funge inoltre da segretariato ed assistenza tecnica alla **Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale** (istituita ai sensi della LR 16/93), alla **Conferenza dei Sindaci della Sanità** (ambito AULSS Veneto Orientale), all'**Intesa Programmatica d'Area della Venezia Orientale** (ai sensi della LR 35/2001), all'**Associazione forestale del Veneto Orientale** e all'**Osservatorio del paesaggio della bonifica del Veneto Orientale**.

L'attività principale di VeGAL è la **pianificazione strategica**: in tale settore ha promosso sul territorio pianificazioni inserite e finanziate all'interno delle risorse UE dei **periodi di programmazione 1994-1999, 2000-2006, 2007-2013** ed ha avviato le attività nel periodo in fase di avvio **2014-2020**.

Per conto della Conferenza dei Sindaci ha in particolare completato nel 2013 il **"Piano di sviluppo del Veneto Orientale"** centrato sulle priorità difesa idrogeologica, agenda digitale e sviluppo di itinerari, ed aggiornato con le ulteriori priorità: erosione costiera, navigabilità, poli urbani e riordino territoriale.

VeGAL ha sviluppato importanti progetti con finanziatori clienti e partner come **Regioni, Ministeri, Commissione Europea, Province, Comuni, Università, ASL, Agenzie pubbliche**, favorendo sempre la partnership con il **mondo dell'economia, della ricerca, della cultura e dell'impresa**. Un ampio target di riferimento: il "cliente" naturale di VeGAL è infatti il **territorio del Veneto Orientale**, inteso in senso ampio e rappresentativo delle istituzioni pubbliche e private interessate a sviluppare azioni positive per l'area.

L'Agenzia VeGAL è gestita da un **Consiglio di Amministrazione** presieduto da un **Presidente** e controllata dall'**Assemblea degli Associati** e da un **Revisore Legale Unico**.

La struttura è coordinata dal **Direttore dell'Agenzia** ed è organizzata in due aree: l'**Ufficio Piani** e l'**Ufficio Progetti**. Ad essi si affianca l'**Ufficio Amministrazione** e la **Segreteria generale**.

La struttura si avvale di collaboratori e consulenti qualificati e parallelamente svolge un'importante azione formativa rivolta ai giovani, ospitando stage e promuovendo tesi di laurea e borse di ricerca sul territorio e sui principali piani e progetti attuati a livello locale, in convenzione con Università ed istituti scolastici; nel periodo di attuazione del PSL 2007/13 sono stati in particolare ospitati 9 stage (Lucio Bonato, Nicola Nieddu, Mirko Stefanato, Silvia Fantin, Martina Bosich, Filippo Ceschi, Claudia Anna Bongiorno, Martina Dell'Osbel e Annarosa Mior) in convenzione con le Università Ca' Foscari, Università di Padova, MIB, Università di Trieste, Università di Udine, IULM, IRMO – Croazia e IAL FVG.

La **sede legale** è presso il Municipio di Portogruaro, mentre la **sede operativa** degli uffici è presso la palazzina liberty sita in Via Cimetta, 1 a Portogruaro (Venezia), edificio funzionale e dotato di sale riunioni, uffici e di una sala convegni. La sede è a poca distanza dal centro storico di Portogruaro, importante centro storico del veneziano e facilmente raggiungibile dalla stazione ferroviaria, dall'Autostrada A4 e dalla Statale Triestina.

BOX 3 - LA STRUTTURA DIRETTIVA ED ORGANIZZATIVA DI VEGAL

Presidente: avv. Annalisa Arduini - Vicepresidente:
dott. Angelo Cancellier

Consiglieri: avv. Annalisa Arduini, dott. Angelo Cancellier, dott. Matteo Bergamo, dott. Loris Pancino, arch. Stefano Stefanetto

Revisore Legale Unico: rag. Lauretta Pol Bodetto

Direttore: ing. Giancarlo Pegoraro

Ufficio Piani: dott.ssa Simonetta Calasso, dott. Marco Bassetto

Ufficio Progetti: dott.ssa Cinzia Gozzo

Ufficio Amministrazione: dott.ssa Adriana Bozza, arch. Cristina Favotto

Segreteria: rag. Lorella Zanet

All'interno delle attività svolte da VeGAL, l'attuazione dei Programmi attuati con approccio Leader, ha ricoperto una notevole importanza, permettendo di attuare le seguenti pianificazioni:

- **“Innovazione rurale della Venezia Orientale”** (Leader II, 1994-1999), che ha permesso la realizzazione di 124 progetti nel Veneto Orientale;
- **“Dal Sile al Tagliamento”** (Leader +, 2000-2006), che ha permesso la realizzazione di 45 progetti nel Veneto Orientale;
- **“Itinerari, paesaggi e prodotti della terra”** (Asse Leader, 2007-2013), che ha permesso la realizzazione di 73 progetti nel Veneto Orientale;
- **“Pesca e innovazione sulla costa veneziana”** (Asse 4 FEP 2007-2013), all’interno del quale sono in fase di completamento 19 progetti nell’area del compartimento marittimo di Venezia.

BOX 4 - VEGAL: DATI DI RIFERIMENTO E CONTATTI

Riconoscimento: iscrizione al Registro delle persone giuridiche della Regione Veneto: n. 125 con decreto n. 78/41.03-D in data 18.10.2002

Sede legale: Municipio di Portogruaro - Piazza della Repubblica, n.1 - 30026 Portogruaro (VE)

Sede operativa: Via Cimetta 1 - 30026 Portogruaro (VE)

Telefono: +39 0421-394202

Telefax: +39 0421-390728

Web: www.vegal.net

E-mail: vegal@vegal.net

Codice Fiscale: 92014510272

Partita IVA: 03170090272

Codice ATECO 94.11.00

La sede legale di VeGAL è presso il Municipio di Portogruaro, mentre la sede operativa si trova nella “Palazzina Liberty” sita in Via Cimetta, n. 1 a Portogruaro, edificio che fa parte di un complesso industriale risalente ai primi del 1900, in un’area di 9 ettari, in parte a parco e in parte dominata dal fabbricato di archeologia industriale dell’ex fabbrica Perfosfati.

In alto a sinistra, particolare del Municipio, sec. XIV – XVI stile gotico con merlatura ghibellina, sede del Comune di Portogruaro e sede legale di VeGAL.

A destra e in basso la sede operativa di VeGAL



3. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO: LA VENEZIA ORIENTALE

Per Venezia (o Veneto) orientale si intende il territorio in provincia di Venezia posto tra la foce del Tagliamento e la Laguna nord di Venezia: 22 Comuni e 237.866 abitanti (fonte ISTAT, 1.1.2014) e 28.841 imprese attive (fonte CCAA di Venezia, 2014).

Si tratta di un territorio della bassa pianura veneta, caratterizzato da un paesaggio in gran parte modellato dagli interventi di bonifica di inizi Novecento: alle spalle delle spiagge sabbiose formatesi con i depositi alluvionali dei fiumi (Sile, Piave, Livenza, Lemene e Tagliamento) e dove sono presenti importanti centri balneari (Cavallino, Jesolo, Eraclea, Caorle e Bibione), si aprono ampie lagune e valli in comunicazione tra loro attraverso una fitta rete di canali.

Un territorio dove, alla consolidata offerta turistica balneare costiera affermatasi nel secondo dopoguerra, si sta rafforzando la vocazione per la valorizzazione del patrimonio naturalistico, storico-artistico ed archeologico e delle risorse enogastronomiche.

Questo processo di valorizzazione territoriale si è in particolare sviluppato a partire dagli anni '90, grazie ad un utilizzo integrato di diversi strumenti di programmazione: un processo che ha visto la Venezia Orientale investire notevoli risorse in progetti di recupero di immobili, nella comunicazione e nella realizzazione di itinerari.

Nei **primi anni '90** il processo si caratterizzò soprattutto in una serie di interventi puntuali: grazie all'**animazione** svolta da VeGAL, gli operatori risposero proponendo progetti centrati essenzialmente sull'obiettivo di integrare l'entroterra, con una costa affermatasi nell'offerta balneare.

Durante questa fase il sistema locale sviluppò sempre più l'**esigenza di dotarsi di una governance** e di focalizzare gli interventi su **pochi temi cardine**, delineati nei primi scenari di riferimento (il Piano di Azione Locale "*Innovazione rurale della Venezia Orientale*" ed il Piano "*C'era una volta il mare*"). Parte in quegli anni un processo virtuoso, trainato progettualmente dai Comuni, grazie all'accresciuto ruolo che le amministrazioni locali erano venute assumendo e alla particolarità riconosciuta al "Veneto Orientale" da una specifica legge regionale (la legge regionale n. 16 del 22 giugno 1993, riconoscimento istituzionale di un lungo percorso territoriale avviato fin dagli anni '70). Negli anni successivi prenderà il via tutta una serie di progetti finanziati dall'iniziativa comunitaria Leader II e dagli obiettivi 2 e 5b (periodo 1994-1999) che, con interventi puntuali, interverranno su gran parte dell'area.

Con i **primi anni 2000** il processo di valorizzazione locale cominciò a focalizzarsi su alcuni "itinerari" essenzialmente legati alle **vie d'acqua** presenti sul territorio: l'acqua diventa quindi il tema unificante, l'**elemento identitario**. Nascono gli **itinerari lungo i fiumi** Lemene, Livenza, Piave e Tagliamento, lungo la Laguna nord di Venezia ed il Sile e lungo la Litoranea Veneta. Si tratta non ancora di "itinerari" veri e propri, ma di progetti attraverso i quali gli Enti Locali (in primis i Comuni) avviano la realizzazione di alcuni primi lotti d'intervento, per il momento non ancora interconnessi. Il primo di questi itinerari a disporre di una visione sistemica sarà il "GiraSile", grazie anche alla presenza dell'Ente Parco regionale. A questo seguiranno tutti gli altri itinerari: il progetto "Lagune" il percorso lungo la Laguna nord di Venezia, i progetti "Acque Antiche" e "Vie d'acqua del Nord Italia" la valorizzazione della Litoranea Veneta, ambito del successivo Masterplan regionale e successivamente i progetti "GiraLivenza" e "Gira Tagliamento" le prime iniziative lungo i fiumi. Il tutto grazie ad un mix di progettualità finanziate dalle Iniziative Comunitarie Leader+ ed Interreg e dei fondi dell'obiettivo 2 (2000-2006): progettualità promosse da VeGAL nella fase della sua trasformazione in "agenzia di sviluppo" avvenuta nel 2000, al termine del periodo 1994-99 di avvio.

Con il **periodo 2007-2013** si lancia infine la sfida di connettere questi itinerari: una connessione che richiede dialogo, governance e progettazione. Le risorse vengono maggiormente dedicate all'**integrazione dei percorsi**, un processo che ha trovato un forte impulso con la realizzazione degli itinerari essenzialmente grazie alle risorse del Programma di sviluppo locale Leader-FEASR, del Programma Operativo FERS e degli Enti Locali (Regione, Provincia, Comuni e BIM). Con questi strumenti il territorio si dota dell'itinerario "GiraLagune" (da Cavallino, attraverso Jesolo, Eraclea e Caorle per giungere a Bibione) che, toccando tutte le località costiere, interseca gli itinerari "GiraLemene" (che permette la connessione tra Caorle, Concordia Sagittaria, Portogruaro ed il Parco Lemene-Regghena) e l'itinerario "GiraTagliamento" (da Bibione a Teglio Veneto ed Alvisopoli) e gli itinerari lungo Livenza e Piave (con il progetto "Piave-Live"), oltre ad una serie di completamenti di percorsi distribuiti in vari comuni, lungo i fiumi Sile e Piave (nel quadro del Programma operativo FERS e del Piano integrato d'area rurale, coordinati dal Comune di San Donà di Piave) e lungo Livenza e Piave (con il progetto "PiaveLive").

A queste azioni strutturali si affiancano delle nuove **azioni immateriali**: i Comuni concertano la comunicazione turistica intorno ad una rosa ristretta di tematismi (enogastronomico, fluviale, storico-culturale, ambientale e del cicloturismo) e la costa sperimenta la nuova offerta del pesca-ittiturismo. Con il progetto "*Slow tourism*" si cerca di stimolare il territorio nell'offerta

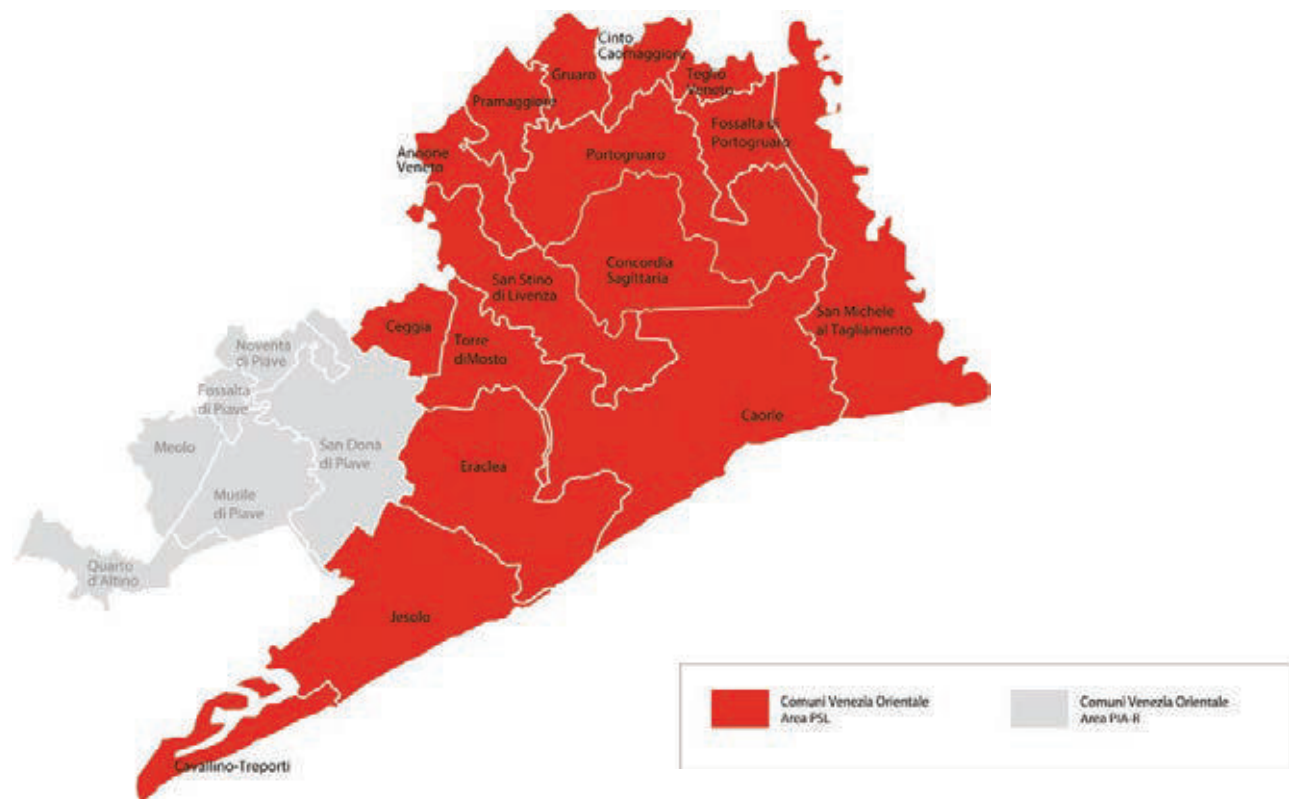
di itinerari di fruizione lenti; con il progetto "Interbike" gli itinerari cicloturistici locali si inseriscono nelle reti lunghe ed in particolare nell'itinerario Eurovelo 8. Con il progetto "Paesaggi italiani" infine si cerca di fare del turismo nelle aree rurali la quarta dimensione turistica nazionale, a fianco delle consolidate offerte sulle città d'arte, sul balneare e sul turismo montano. Anche in questo caso VeGAL assume il ruolo di facilitatore di processi e di attrattore di risorse.

Al termine del periodo 2007/13, nel 2015, in occasione del grande evento di **Expo2015** e della sua declinazione "acqua" a Venezia e del Centenario della **Grande Guerra**, la Venezia Orientale può ora contare su di una rete di percorsi ciclabili e navigabili davvero unica e che attraversa quella che è venuta assumendo le caratteristiche di un "**Parco alimentare**" (il modello ideato nella Venezia Orientale per caratterizzare le produzioni agroalimentari locali di qualità).

Ecco quindi che i numerosi interventi di recupero e investimenti in infrastrutture (recupero di centri storici, singoli manufatti, manufatti rurali, musei, aree verdi e boscate, affacci sui corsi d'acqua, ecc.) diventano parte del **sistema di itinerari**: circa 200 interventi di recupero strutturale di manufatti di pregio (palazzi, edifici religiosi, ambiti archeologici, manufatti rurali e della bonifica, mulini, piccoli manufatti della vita collettiva, ecc.). I più beni significativi sono stati censiti e mappati nella pubblicazione a cura di VeGAL "Veneto Orientale. Studi e sviluppo", oltre che nell'iniziativa complementare svolta dal PIAR-R nel quadro della misura 341 del PSR 2007/13. Parallelamente in alcune aree pilota, si sono aggiunte azioni di censimento anche delle singole **opere d'arte** in essi contenute (attività realizzate nel quadro dei progetti di marketing territoriale nell'ambito dell'obiettivo 2 – 2000-2006).

Il quadro che è risultato rappresenta un **territorio di bonifica**, che vuole darsi un nuovo modo di interpretare il suo stesso paesaggio, simbolo del rapporto tra il processo culturale, quello antropico e quello naturale: filtrando su questo territorio, turisti, residenti e cittadini metropolitani possono scoprire aspetti, storie ed immagini che sono la peculiarità di questi luoghi.

Un percorso realizzato in fasi successive, ma che dev'essere letto in una chiave unitaria: un processo partito da una serie di interventi di recupero e delle loro connessioni, ma che parallelamente ha richiesto un articolato percorso immateriale. Questa fase del percorso è stata senza dubbio la più complessa e quella che ha maggiormente impegnato il processo di *governance* e delle strutture di piano messe in campo da VeGAL: un processo in cui la valorizzazione delle risorse locali (ambientali, umane e finanziarie) è stata al centro del percorso, con la mediazione e l'interpretazione degli attori della *governance*. In questo senso vanno lette le **azioni di governance** (come l'attività stessa di VeGAL, della Conferenza dei Sindaci, dell'Intesa Programmatica d'Area, dell'AFVO e dell'Osservatorio del paesaggio della bonifica), quali la comunicazione e di formazione, le attività ideate nei vari gruppi di lavoro di lavoro e nei numerosissimi incontri, gli eventi e le fiere, i materiali informativi prodotti, le pubblicazioni, gli studi realizzati, ecc. vanno lette in questo senso. Un lungo percorso di accrescimento, di approfondimento, di coinvolgimento e animazione, di stimolo all'intervento, di confronto sulle buone prassi e di supporto metodologico.





*Campagna rurale
del Veneto Orientale,
foto di Matteo
Primiterra - IUAV,
archivio Paesaggi
Italiani*

4. L'ASSE 4 "LEADER" 2007/13 IN VENETO

L'attuazione dell'Asse Leader prende il via definitivo in Veneto con la deliberazione della Giunta regionale del 13 novembre 2007, n. 3560, l'atto che approva il testo del **PSR 2007 – 2013** che definisce gli obiettivi, le strategie, la pianificazione finanziaria e la classificazione dei comuni del Veneto e con la deliberazione della Giunta regionale del 12 febbraio 2008, n. 199, che sancisce l'apertura dei termini del **primo bando generale di presentazione delle domande del PSR 2007 – 2013** e avvia la **selezione dei PSL dei GAL**.

Nel quadro più generale degli obiettivi prioritari del PSN (in generale volti a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche), il PSR Veneto 2007/13 prevede, in particolare per l'Asse Leader, i seguenti **obiettivi** specifici:

- sostenere gli approcci partecipativi e la gestione integrata per lo sviluppo delle aree rurali attraverso il rafforzamento e la valorizzazione dei partenariati locali;
- migliorare le capacità delle partnership locali di sviluppare strategie e modelli innovativi di crescita nelle aree rurali;
- promuovere la cooperazione tra territori;
- stimolare uno sviluppo endogeno armonico delle aree rurali, in particolare attraverso il miglioramento della qualità della vita, la diversificazione delle attività economiche e l'integrazione tra settori diversi.

Nel nuovo scenario che si presenta, il metodo Leader costituisce quindi – nelle previsioni del PSR 2007/13 – un'ulteriore possibilità per le aree rurali, attraverso un focus sui seguenti punti chiave:

- **strategie di sviluppo locale** concentrate su pochi e ben definiti temi, fortemente ancorati al territorio, assicurando la coerenza tra i temi selezionati dai GAL con gli obiettivi verticali di asse e con l'analisi territoriale descritta nel PSR;
- gestione dei programmi di sviluppo attraverso **GAL strutturati** in grado di interpretare meglio i fabbisogni e di gestire con efficacia ed efficienza le risorse assegnate;
- **coinvolgimento degli enti locali** con competenze programmatiche nel territorio interessato, al fine di garantire l'integrazione tra gli interventi promossi dal GAL con quelli degli enti locali;
- corretta correlazione tra risorse e dimensione delle aree, al fine di assicurare operatività al GAL per concretizzare la strategia di sviluppo;
- idonee dotazioni finanziarie per le spese di **funzionamento dei GAL** per sostenere il ruolo cruciale dell'animazione, dell'informazione, disporre di personale qualificato per progettare e gestire azioni di sviluppo locale e garantire la sostenibilità nel tempo delle attività del gruppo;
- progetti di **cooperazione** per apportare un effettivo valore aggiunto alle aree rurali caratterizzati da un'adeguata massa critica in termini di risorse finanziarie e di partenariato.

La strategia progettata dalla Regione prevedeva che il campo di applicazione dell'approccio Leader che i GAL potevano attivare, fosse esteso a quasi tutte le Misure dell'Asse 3 ed anche ad alcune Misure dell'Asse 1 e dell'Asse 2. L'attuazione delle Misure era subordinata al loro carattere d'integrazione rispetto al tema prevalente della strategia di sviluppo, alla presenza di "valenza collettiva" e coerenza con gli obiettivi dell'intero PSL (in base alle linee strategiche d'intervento prestabilite). Il limite massimo di spesa pubblica attivabile con il Leader sulle Misure degli Assi 1 e 2 non poteva essere superiore al 20% della spesa pubblica totale prevista nei PSL per i tre Assi (Misura 410) e pertanto i GAL dovevano riservare all'Asse 3 almeno l'80% della spesa pubblica.

Sulla base di questa cornice programmatica, espletata una raccolta di manifestazioni d'interesse per la definizione del proprio piano strategico (**135 manifestazioni d'interesse, presentate da 54 Enti entro il 4 luglio 2008**), con deliberazione n. 66 del 4 agosto 2008 approvò il testo del **Programma di Sviluppo "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra"**.

Completata la fase di progettazione da parte dei GAL veneti e l'istruttoria da parte della Regione Veneto, con Deliberazione del 10 marzo 2009, n. 545, la Giunta regionale approvò, i **risultati della selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei relativi Programmi di Sviluppo locale (PSL)**, a seguito della quale il PSL di VeGAL risultò inserito in posizione utile in graduatoria ed ammesso agli aiuti previsti dall'Asse 4 del PSR, per un importo complessivo di 6.191.000,00 Euro.

Quattordici sono stati complessivamente i GAL interessati nel Veneto: **VeGAL, Alta Marca Trevigiana, Alto Bellunese, Antico Dogado, Baldo Lessinia, Bassa Padovana, Montagna Vicentina, Patavino, Pianura Veronese, Polesine Adige, Polesine Delta Po, Prealpi Dolomiti, Terra Berica e Terre di Marca**.

Fig. 1 - I territori dei 14 GAL veneti nella programmazione Leader 2007/13



I PSL veneti potevano passare quindi alla fase di attuazione vera e propria: con Deliberazione n. 3444 del 17.11.2009 la Giunta regionale approvò integrazioni e modifiche applicative alla DGR 199/2008 ed in particolare agli allegati A "Indirizzi procedurali" ed E3 "Linee guida per l'attuazione delle Misure del PSR Asse 4", definendo – anche attraverso una serie di successivi provvedimenti – il **percorso procedurale di attuazione di un PSL** da parte dei GAL. Con tali provvedimenti vennero in particolare regolati i processi per la selezione delle operazioni per l'accesso ai benefici, che potevano attuarsi attraverso le seguenti modalità:

- procedura **a bando pubblico**, a scadenza e graduatoria chiusa;
- procedura definita "**a regia**";
- **gestione diretta** delle operazioni da parte degli stessi GAL.

Il **Bando pubblico** individua, per ciascuna misura per la quale è possibile presentare una **domanda di aiuto**, i criteri di ammissibilità e di selezione, nonché i vincoli per l'accesso ai benefici, i termini per la realizzazione dell'operazione, la data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande e i fondi a disposizione.

In particolare il paragrafo 1.2.1 dell'Allegato A "indirizzi procedurali" alla Deliberazione n. 4083 del 29.12.2009 prevede che la formazione del bando si articoli nelle seguenti fasi: "il GAL adotta con atto formale il bando sulla base delle indicazioni e degli schemi stabiliti dalla Regione; il GAL trasmette il bando all'Autorità di Gestione (AdG), per il parere di conformità, entro i 30 giorni successivi alla data di approvazione; l'AdG, sentita la Direzione regionale responsabile di misura e AVEPA (l'Organismo pagatore del PSR 2007-2013 del Veneto) per gli elementi contenuti nel bando che presentano una rilevanza gestionale, valuta il bando sotto il profilo della conformità con il PSL, il PSR ed il quadro normativo relativo allo sviluppo rurale; l'AdG esprime il parere di conformità entro 30 giorni solari dalla data di ricevimento e lo trasmette al GAL e ad AVEPA, unitamente ad eventuali prescrizioni; il GAL, sulla base del parere favorevole dell'AdG, attiva il bando, previa approvazione formale nel caso sia stato oggetto di revisioni richieste dall'AdG e provvede alla relativa pubblicazione (sul BUR della Regione, in forma di avviso, presso l'albo della Provincia, nel notiziario del GAL, sul sito internet del GAL e su un quotidiano locale, almeno in forma di avviso); il GAL trasmette inoltre il bando ai Comuni dell'area del PSL e alla Rete Rurale; il GAL assicura quindi la pubblicità del bando e l'informazione generale nei confronti di tutti i potenziali soggetti richiedenti, mentre AVEPA cura le informazioni amministrative ai potenziali beneficiari degli aiuti; l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande e la gestione dell'iter procedimentale è infine in capo ad AVEPA, che verifica l'ammissibilità delle operazioni e predispone una proposta tecnica relativa ai risultati della valutazione dei criteri di selezione; la verifica dell'applicazione dei criteri di selezione stabiliti nel bando e la predisposizione della graduatoria delle domande ammissibili per ciascuna misura/sottomisura/azione viene infine effettuata da un'apposita Commissione congiunta tra AVEPA e GAL (presieduta dal Presidente del GAL o da un suo delegato)."

La **procedura a regia** rappresenta invece una formula attuativa degli interventi attivabile in presenza di particolari situazioni di interesse e valenza prevalentemente pubblica, in cui le operazioni programmate possono corrispondere esplicitamente ad esigenze della collettività nel suo complesso e del territorio: l'intervento a regia può individuare quindi specifiche aree e/o beneficiari, predeterminando in modo univoco i soggetti richiedenti. La procedura relativa agli "interventi a regia GAL", si articola nelle seguenti fasi: il GAL predispone e approva l'intervento a regia mediante apposito atto che ne descrive e motiva l'attuazione; il GAL trasmette all'AdG l'atto relativo all'approvazione dell'intervento, entro i 30 giorni successivi alla data di approvazione; l'AdG, sentita la Direzione regionale responsabile di misura e AVEPA per gli elementi che presentano una rilevanza gestionale, valuta la conformità con il PSL, con il PSR ed il quadro normativo relativo allo sviluppo rurale; l'AdG, entro 30 giorni solari dalla data di ricevimento, esprime il parere di conformità e lo trasmette al GAL e ad AVEPA, unitamente alle eventuali prescrizioni per l'attivazione dell'intervento; l'AdG, per i casi di non conformità, formula apposite osservazioni invitando il GAL ad apportare le conseguenti revisioni ed integrazioni entro il termine stabilito dalla comunicazione; il GAL, sulla base del parere favorevole dell'AdG e delle eventuali prescrizioni, attiva l'intervento a regia, provvedendo alla sua pubblicazione presso l'albo della Provincia, sul sito Internet e nel bollettino-notiziario del GAL, alla trasmissione di tempestiva comunicazione all'AdG, ad AVEPA e ai soggetti richiedenti individuati, con l'indicazione della data di avvenuta pubblicazione all'albo della Provincia e degli estremi dell'eventuale atto di approvazione definitiva dell'intervento e all'ulteriore informazione nei confronti dei medesimi soggetti previsti per i Bandi pubblici (Comuni, Rete Rurale Nazionale); AVEPA attiva le procedure relative all'acquisizione e alla gestione delle domande di aiuto da parte dei soggetti richiedenti e alla conseguente fase di istruttoria tecnico-amministrativa, in particolare per quanto riguarda l'ammissibilità dei soggetti beneficiari e delle relative operazioni, provvedendo inoltre alle successive fasi di concessione del finanziamento e di liquidazione degli aiuti; AVEPA cura la fase di controllo amministrativo, in itinere, in loco ed ex post; il GAL provvede ad assicurare la necessaria informazione e pubblicità all'intervento a regia approvato, mentre AVEPA fornisce informazioni amministrative ai soggetti richiedenti e beneficiari."

Infine la **procedura a gestione diretta** può essere adottata dal GAL, mediante attuazione in proprio, l'affidamento ad un soggetto selezionato sulla base di più offerte con il quale viene stipulato un contratto, oppure attraverso una convenzione con soggetti pubblici che, per finalità istituzionali e/o capacità tecnico-scientifica, possono garantirne la corretta realizzazione. La procedura relativa agli "interventi a gestione diretta GAL" si articola nelle seguenti fasi: "il GAL approva l'intervento a gestione diretta mediante apposito atto che ne descrive e motiva l'attuazione; il GAL procede all'attivazione dell'intervento, provvedendo alla trasmissione dell'atto all'AdG e ad AVEPA entro i 10 giorni successivi alla data di approvazione, alla sua pubblicazione presso l'albo della Provincia, sul sito Internet e nel bollettino-notiziario del GAL e alla trasmissione di tempestiva comunicazione all'AdG e ad AVEPA con la conferma della data di avvenuta pubblicazione all'albo della Provincia e gli estremi dell'eventuale atto di approvazione definitiva dell'intervento; il GAL provvede a presentare ad AVEPA apposita domanda di aiuto, entro i termini stabiliti; AVEPA provvede all'acquisizione della domanda e alla conseguente istruttoria tecnico amministrativa, con particolare riferimento alla verifica dell'ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli importi della spesa prevista, nonché alle successive fasi di finanziabilità e di liquidazione degli aiuti; AVEPA cura tutte le fasi successive, fino all'acquisizione della rendicontazione delle spese effettuate dal GAL e della relativa domanda di pagamento, disponendo la conseguente liquidazione dell'importo dovuto; AVEPA cura la fase di controllo in itinere, in loco ed ex post; il GAL provvede ad assicurare la necessaria informazione e pubblicità all'intervento approvato e realizzato, anche sul proprio sito Internet e nel bollettino-periodico, mentre AVEPA fornisce tutte le informazioni amministrative previste nei confronti del GAL, quale soggetto richiedente e beneficiario."

Nel quadro riepilogativo riportato in Tab. 4 vengono riportate le procedure utilizzate complessivamente dai GAL veneti e da VeGAL nel periodo 2007/13, per l'attuazione della misura 410 dei rispettivi PSL.

TAB. 4 - INTERVENTI COMPLESSIVAMENTE ATTIVATI DAI GAL VENETI. PERIODO 2007/13

Procedura	Numero di atti		VeGAL: domande di aiuto (misura 410)	
	Totale in Veneto	VeGAL	Presentate	Finanziate
A bando	385	23	85	59
A regia	176	3	15	14
A gestione diretta	30	2	1	1
Totale	591	37	101	74

Regione Veneto, dati al 31.12.2014

5. GLI OBIETTIVI DEL PSL “ITINERARI, PAESAGGI E PRODOTTI DELLA TERRA”

Secondo l'Art. 61 del Regolamento (CE) 1698/05 l'**approccio Leader** deve comprendere almeno i seguenti elementi: “strategie di sviluppo locale territoriali destinate a territori rurali ben definiti, di livello subregionale; partenariato pubblico-privato sul piano locale (gruppi di azione locale); approccio dal basso verso l'alto, con gruppi di azione locale dotati di potere decisionale in ordine all'elaborazione e all'attuazione di strategie di sviluppo locale; concezione e attuazione multisettoriale della strategia basata sull'interazione tra operatori e progetti appartenenti a vari settori dell'economia locale; realizzazione di approcci innovativi; realizzazione di progetti di cooperazione; collegamento in rete di più partenariati locali”.

Lo stesso Regolamento (CE) 1698/05, all'Art. 62, comma 1, lettera a) prevede inoltre che i Gruppi di Azione Locale debbano “proporre una **strategia integrata di sviluppo locale** basata almeno sugli elementi elencati alle lettere da a) a d) e alla lettera g) dell'articolo 61 e sono responsabili della sua attuazione”.

In seguito alle procedure di selezione realizzate dalle Regioni italiane, nel quadro dei rispettivi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), **in Italia sono stati selezionati complessivamente 192 Gruppi di Azione Locale**, che nel periodo 2007/13 sono stati impegnati nell'attuazione dei rispettivi Programmi di Sviluppo Locale (PSL), per un **investimento complessivo di circa 1.300 milioni di euro**.

In particolare il PSL “*Itinerari, paesaggi e prodotti della terra*” promosso da VeGAL si inserisce in una precisa traiettoria di sviluppo che ha preso il via con il Piano di Azione Locale “*Innovazione rurale della Venezia Orientale*” (nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria LEADER II del periodo di programmazione 1994-1999) e successivamente con il Piano di Sviluppo Locale “*Dal Sile al Tagliamento*” (nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria LEADER+ del periodo 2000-2006).

In particolare, con l'Asse 4 del PSR 2007/13, il Veneto Orientale ha voluto misurarsi, dopo un lungo processo di animazione e di avvio di primi progetti pilota, su una nuova **sfida**. Dopo che molti dei progetti pilota avevano già dimostrato la fattibilità ed il successo potenziale della fruizione turistica di un'area ambientalmente e paesaggisticamente unica, si trattava di far acquisire la consapevolezza negli operatori locali della **risorsa territorio, stimolare l'identità locale** dell'area e far **crescere la competitività del sistema**, partendo da iniziative innovative e di qualità. Questa era la sfida da affrontare, lanciata con un percorso di animazione avviato nel 2005, concretizzatosi nella stesura del PSL effettuata nell'estate 2008 e conclusasi – per la fase attuativa – nel 2015.

Punto di partenza è il **territorio**: 16 Comuni collocati nell'area nordorientale del veneziano e del veneto, un ambito fortemente contrassegnato dalla risorsa turistica del litorale e che presenta un notevole potenziale di sviluppo nella fruizione di offerte di varie forme turistico-escursionistiche legate con le componenti territoriali (agriturismo, strade del vino, visite a borghi e centri storici, partecipazione ad eventi culturali ed enogastronomici). Un territorio che a partire dagli anni '90 e grazie all'azione combinata del Piano di Sviluppo Rurale, dei Fondi strutturali e dei programmi Leader II e Leader +, aveva già fortemente rafforzato questa vocazione di turismo rurale nell'entroterra, nella duplice direzione di integrare l'offerta turistica balneare e, progressivamente, di costituire potenziale offerta turistica a sé. Sono quindi aumentati in numero e qualità gli operatori agrituristici, nonché le sedi aziendali in particolare per il settore viticolo, sono stati recuperati i principali centri storici collocati lungo il Lemene, sono stati realizzati itinerari ciclopedonali in particolare lungo i corsi d'acqua e si è avviato il recupero del patrimonio storico-architettonico.

Si trattava con il nuovo PSL di dar seguito all'azione intrapresa con un'operazione volta a **creare degli itinerari di turismo rurale in un ambiente di pregio per la visita e la valorizzazione dei prodotti della terra**, obiettivo che, in sintesi, costituiva il “tema centrale” del PSL, per il cui raggiungimento la strategia prevedeva lo sviluppo di una serie di progetti in linea con il tema centrale da attuarsi nel periodo 2009-2015, in coerenza pianificatoria con il PSR Veneto 2007/13.

La **strategia** del PSL, partendo dalla considerazione che il territorio dispone di una serie di risorse non collegate e frutto di parziali interventi di recupero e valorizzazione, prevedeva la realizzazione di un'opportuna azione di messa in rete e di realizzazione di iniziative pilota e di connessione, per rendere fruibile la rete di itinerari sul territorio ambito del PSL.

La strategia era stata declinata in una serie di “linee strategiche d'intervento”, che avrebbero costituito le “macroazioni” per il raggiungimento dell'obiettivo generale definito dal “**tema centrale**” del PSL, ossia la **creazione di itinerari integrati tra la costa e l'entroterra che connettano in modo innovativo le risorse dell'area (ambientali, agro/enoturistiche, storico-culturali), realizzando iniziative di studio e progettazione, infrastrutturazione, comunicazione, promozione e commercializzazione**.

Le cinque linee strategiche in cui si articola il PSL, sono state applicate mediante specifiche misure di intervento previste dal PSR:

- **qualità della vita:** interventi di miglioramento della qualità della vita finalizzati all'incremento dell'attrattività di questi territori e più in generale del contesto socioeconomico locale, intervenendo a favore del paesaggio e della valorizzazione delle risorse locali, le aree ambientali ed il patrimonio storico architettonico, per la conservazione della memoria storica dell'attività e della cultura rurale (linea strategica applicata mediante la **misura 323/A**);
- **diversificazione:** valorizzazione del ruolo multifunzionale dell'azienda agricola ed in generale delle aree rurali, con particolare riferimento alle iniziative di valorizzazione nel campo del turismo rurale. Si tratta in particolare di connettere questa forma emergente di turismo, con la consolidata ed importante offerta turistica balneare costiera. In questo caso risulta strategica la capacità del sistema territoriale di interconnettere le diverse risorse e di integrare i due settori (turismo rurale e turismo balneare) da sempre distinti a livello locale (**misure 311 e 313**);
- **paesaggio – ambiente:** azioni pilota per il miglioramento del paesaggio e di aree d'interesse naturalistico. L'obiettivo è quello di inserire tali ambiti in circuiti turistico-ambientali e di stimolare successivi più ampi processi di recupero e valorizzazione ambientale (**misura 227**);
- **filieri corte e prodotti:** attività promozionali efficaci e di traino/stimolo per l'intero territorio per correlare agli itinerari di visita, idonee azioni di promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità. In questo caso si tratta di valorizzare il recente e diffuso impegno dell'imprenditoria locale nel miglioramento della qualità e delle strutture aziendali, (**misura 133**);
- **governance:** adeguata azione di supporto, animazione e assistenza tecnica, per garantire il successo della strategia di sviluppo locale, attraverso l'aggiornamento e la formazione degli operatori locali coinvolti nella strategia di sviluppo, la gestione del Piano, la concertazione tra gli attori locali, l'animazione del territorio ed infine mediante la cooperazione per la messa in rete, comunicazione e promozione degli itinerari ambito del PSL (**misure 421, 431 e 331**).

La Tab.5 riporta, per ciascuna azione del PSL, l'importo finale programmato.

TAB. 5 - QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE RISORSE DESTINATE DAL PSL PER MISURA D'INTERVENTO

Mis. PSR	Titolo Azione del PSL	Importo
133	Attività promozionali	211.729,92
227-1	Investimenti forestali non produttivi	199.518,79
311-1	Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali	27.939,65
311-2	Sviluppo dell'attività agrituristica	211.652,87
313-1	Itinerari	1.693.000,00
313-2	Accoglienza	199.771,48
313-4	Informazione	480.000,00
323/A-1	Realizzazione di studi e censimenti	119.275,52
323/A-2	Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico	675.021,77
323/A-3	Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale	266.996,32
323/A-4	Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali	940.224,68
331-1	Interventi a carattere collettivo di formazione, educazione ambientale e sul territorio	69.870,00
421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale	613.000,00
431	Gestione dei GAL, acquisizione competenze e animazione sul territorio	726.000,00
Totale		6.434.000,00

Fonte: PSL, versione n.7 - dicembre 2013



6. L'ATTUAZIONE DEL PSL "ITINERARI, PAESAGGI E PRODOTTI DELLA TERRA"

L'attuazione del PSL ha avuto luogo utilizzando tutte le tipologie di procedura previste (apertura di bandi; attuazione a regia; gestione diretta): nel quadro riassuntivo riportato di seguito in Tab. 6 vengono elencate le procedure complessivamente attivate, in relazione alla misura del PSL.

TAB. 6 - MODALITÀ DI ATTUAZIONE PER MISURA ATTIVATA DAL PSL

Mis. PSR	Titolo Azione del PSL	Modalità di attuazione
133	Attività promozionali	Bando
227-1	Investimenti forestali non produttivi	Bando
311-1	Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali	Bando
311-2	Sviluppo dell'attività agrituristica	Bando
313-1	Itinerari	Regia
313-2	Accoglienza	Bando / Regia
313-4	Informazione	Bando
323/A-1	Realizzazione di studi e censimenti	Gestione diretta
323/A-2	Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico	Bando / Regia
323/A-3	Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale	Bando
323/A-4	Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali	Bando / Regia
331-1	Interventi a carattere collettivo di formazione, educazione ambientale e sul territorio	Bando
421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale	Gestione diretta / Regia
431	Gestione dei GAL, acquisizione competenze e animazione sul territorio	Gestione diretta

Di seguito, in Tab. 7, vengono elencate, per ogni procedura attivata per l'attuazione del PSL ed in relazione alla misura del PSL, i risultati conseguiti in termini di progetti che hanno ottenuto il decreto di finanziabilità da parte di Avepa.

TAB. 7 - BANDI, INTERVENTI A REGIA E A GESTIONE DIRETTA ATTIVATI PER L'ATTUAZIONE DEL PSL

Misura/Azione	Publicati (n.)	di cui Finanziati (n.)
Misura 133	2 (B)	2 (B)/(3 progetti)
ASSE 1 (411)	Tot. 2 (B)	Tot.2(B)/(3 progetti)
Mis 227/1	2 (B)	2 (B)/(5 progetti)
ASSE 2 (412)	Tot. 2 (B)	Tot. 2 (B)/(5 progetti)
Misura 311 – Az.1	3 (B)	2 (B)/(3 progetti)
Misura 311 – Az.2	4 (B)	2 (B)/(10 progetti)
Misura 313 – Az.1	5 (R)	5 (R)/(5 progetti)
Misura 313 – Az.2	1 (B) + 1 (R)	1 (B)/(2 progetti) + 1 (R)/(1 progetto)
Misura 313 – Az.4	2 (B)	2 (B)/(10 progetti)
Misura 323/a – Az.1	1 (G)	1 (G)/(1 progetto)
Misura 323/a – Az.2	3 (B) + 1 (R)	3 (B)/(10 progetti) + 1 (R)/(1 progetto)
Misura 323/a – Az.3	3 (B)	3 (B)/(5 progetti)
Misura 323/a – Az.4	2 (B) + 7 (R)	2 (B)/(6 progetti) + 7(R)/(7 progetti)
Misura 331 – Az.1	1 (B)	1 (B)/(5 progetti)
ASSE 3 (413)	Tot. 19 (B) Tot. 14 (R) Tot. 1 (G)	Tot. 16(B)/(51 progetti) Tot. 14(R)/(14 progetti) Tot. 1 (G)/(1 progetto)
TOTALE ASSI 1-2-3	Tot. 23 (B) Tot. 14 (R) Tot. 1 (G)	Tot. 20(B)/(59 progetti) Tot. 14(R)/(14 progetti) Tot. 1 (G)/(1 progetto)
Misura 421 – PiaveLive	7 (R) + 1 (G)	6 (R)/(6 progetti) + 1 (G)/(1 progetto)
Misura 421 – Paesaggi Italiani	3 (R) + 2 (G)	3 (R)/(3 progetti) + 2 (G)/(2 progetti)
Misura 431 – VeGAL	Tot. 1 (G)	Tot.1 (G) – (1 progetto)
TOTALE Asse 4	Tot. 10 (R) Tot. 4 (G)	Tot. 9(R)/(9 progetti) Tot.4 (G)/(4 progetti)
TOTALE GENERALE ASSI 1-2-3-4	Tot. 23(B) Tot. 24(R) Tot. 5 (G)	Tot.20(B)/(59 progetti) Tot. 23(R)/(23 progetti) Tot.5 (G)/(5 progetti)

(B): bandi; (R): regia; (G): gestione diretta

L'attuazione del PSL ha quindi avuto luogo attraverso la pubblicazione di **23 bandi di selezione** (attraverso i quali sono stati selezionati 59 progetti), **24 procedure a regia** (che hanno permesso di selezionare 23 progetti) ed infine con **5 procedure a gestione diretta per l'attuazione da parte di VeGAL** di 5 interventi: un totale di **52 procedure attuative** per la selezione di **87 interventi**. Si riepiloga infine di seguito, in Tab. 8, il peso dei fondi stanziati con le tre tipologie di operazioni previste (bando, gestione diretta, regia):

TAB. 8 - PSL DI VEGAL. CONTRIBUTO CONCESSO PER MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Misura 410	Fondi	Peso %
interventi a Bando	2.653.806,43	40
interventi a Regia	2.555.023,70	38
interventi a Gestione diretta	120.000,00	2
Misura 421 (cooperazione)		
interventi a Regia	556.986,01	8
interventi a Gestione diretta	50.500,00	1
Misura 431 (gestione PSL)		
interventi a Gestione diretta	726.000,00	11
Totale	6.752.166,89	100

In fase di attuazione sono state apportate alcune variazioni al Piano, rispetto la versione approvata dalla Regione Veneto con DGR del 10 marzo 2009, n. 545: si è trattato essenzialmente di lievi scostamenti e adattamenti del piano finanziario, generati sia dai risultati delle prime aperture dei bandi, sia dal perfezionamento del quadro delle azioni ammissibili a seguito delle Linee guida regionali, definite a partire dalla DGR n. 3444 del 17.11.2009.

Complessivamente sono state apportate le seguenti variazioni al PSL.

Con delibera n.40 del 29.4.2011 il CdA di VeGAL ha approvato la prima variazione del PSL inerente in sintesi:

- il trasferimento della dotazione della misura 323/B (pari a 200.000,00 euro) alla misura 323/A azione n. 2 (a seguito dell'intervenuta inapplicabilità da parte dei GAL);
- il trasferimento della dotazione residua dell'azione 1 della misura 323/A (pari a 60.000,00 euro) alla misura 323/A azione n. 2;
- il trasferimento di 117.000,00 euro dalla misura 313/2 alla misura 313/1;
- l'adozione della formula attuativa "a regia" per l'attuazione degli itinerari da attuarsi con la misura 313/1;
- le modifiche del testo del PSL relative a: aggiornamento partenariato, variazioni introdotte dal PSR e dalle Linee guida relativamente ai beneficiari delle misure/azioni.

Su detta delibera l'AdG ha trasmesso il parere di conformità prot. 325255 del 7.12.2011 con alcune prescrizioni recepite dal CdA di VeGAL con delibera n. 61 del 14.7.2011. Tale PSL corrisponde alla "Versione n.2 del PSL".

Con delibera n.86 del 19.12.2011 il CdA di VeGAL ha approvato la seconda variazione del PSL inerente:

- l'azzeramento della dotazione finanziaria della misura 421 azione 2 (cooperazione transnazionale);
- la previsione dei progetti di cooperazione "Piave-Live" e Paesaggi italiani" nel Piano generale degli interventi di cooperazione;
- la sostituzione del Comune di Jesolo con quello di Cavallino Treporti, come ente capofila del progetto "Gira Lagune".

Con nota prot. 25525/P del 16.3.2012 VeGAL ha integrato la documentazione inviata all'Autorità di Gestione del PSR 2007/13. Su detta delibera l'AdG ha trasmesso il parere di conformità prot. 139488 del 23.3.2012 con alcune prescrizioni recepite dal CdA di VeGAL con delibera n. 29 del 2.4.2012. Tale PSL corrisponde alla "Versione n.3 del PSL".

Con delibera n.32 del 18.4.2012 il CdA di VeGAL ha approvato la terza variazione del PSL, inerente il progetto di cooperazione infraterritoriale "Paesaggi italiani" (in accordo con i GAL partner Torre Natisone GAL ed Euro Leader della Regione Friuli Venezia Giulia, si rendeva infatti necessario adeguare il set di misure attivabili ed il relativo importo finanziario), modificando conseguentemente:

- il paragrafo 6.2 del PSL “idee – progetti di cooperazione”;
- il quadro 8.3 del PSL “Programma di spesa, articolato per asse e per misura-azione”.

L'Adg con nota del 3.8.2012 prot. 360505 ha autorizzato le modifiche richieste fornendo alcune prescrizioni recepite con delibera del CdA di VeGAL n. 79 del 1.10.2012. Su detta delibera l'Adg ha trasmesso il parere di conformità prot. 360505 del 3.8.2012 con alcune prescrizioni recepite con delibera del CdA di VeGAL n. 79 del 1.10.2012. Tale PSL corrisponde alla “Versione n.4 del PSL”.

Con delibera n. 80 del 1.10.2012 il CdA di VeGAL ha approvato la quarta variazione del PSL inerente il reimpiego delle risorse residue (complessivamente pari a 498.978,52 euro) determinatesi a seguito delle varie aperture dei bandi e della chiusura dei progetti a regia diretta (misure 133, 227/1, 311/1, 311/2, 331/1, 323/A-2 e 323/A-4) e dei residui formati a seguito delle liquidazioni a saldo dei progetti conclusi di cui al primo bando 311/2 e sulla misura 323/A-1, mediante:

- il trasferimento della dotazione pari a 198.978,52 euro alla misura 323/A azione n. 3;
- il trasferimento di 300.000,00 euro alla misura 323/A azione 2.

Su detta delibera l'AdG ha trasmesso il parere di conformità prot. 582720 del 24.12.2012 con alcune prescrizioni recepite con delibera del CdA di VeGAL n. 3 del 21.1.2013. L'Adg con nota del 24.12.2012 prot. 582720 ha autorizzato le modifiche richieste fornendo alcune prescrizioni recepite con delibera del CdA di VeGAL n. 3 del 21.01.2013. Tale PSL corrisponde alla “Versione n.5 del PSL”.

Con delibera n. 55 del 1.7.2013 il CdA di VeGAL ha approvato la prima variazione esecutiva del PSL: a seguito della DGR n.404 del 25.3.2013 l'AdG ha riconosciuto, in caso di raggiungimento del secondo obiettivo di spesa – pari al 75% della spesa programmata entro marzo 2013 –, l'applicazione di una “premieria” nei confronti dei GAL interessati, che prevedeva la gestione diretta del programma finanziario relativo alla misura 410, ai fini delle ulteriori rimodulazioni ed aggiornamenti degli importi previsti per le singole Misure/Azioni; l'integrazione in aumento della disponibilità finanziaria prevista nei confronti del GAL, entro un limite massimo del 5% dell'importo totale della spesa pubblica relativa alla misura 410 approvato dalla DGR n.545/2009; la facoltà di attivazione immediata dei bandi pubblici approvati dal GAL, a partire dal giorno successivo alla scadenza del termine previsto per il rilascio del parere di conformità da parte della Regione.

Conseguentemente la variazione introdotta al PSL, oltre all'utilizzo della premieria concessa al PSL (pari a 243.000,00 Euro), ha permesso il trasferimento di €590.162,56 dei residui degli ultimi bandi pubblicati nel 2013 da VeGAL a valere nelle mis.311-2, 323/A-2 e 323/A-3, degli importi decaduti (311-2, 331-1) e delle economie (311-2, 323/A-2 e 323/A-3), attraverso:

- l'aumento dei fondi dell'ultimo bando della misura 323/A-2, innalzando il contributo da 300.000,00 Euro ad 415.798,38 Euro;
- il potenziamento delle misure 313-1 (300.000 Euro), 313-2 (117.364,18 Euro), 323/A-2 (100.000 Euro) e 323/A-4 (200.000 Euro) attraverso l'approvazione di 6 progetti a Regia.

Su detta delibera l'AdG ha trasmesso il parere di conformità prot. 315800 del 24.7.2013 con alcune prescrizioni recepite dal CdA di VeGAL con delibera n.59 dell'1.8.2013. Tale PSL corrisponde alla “Versione n.6 del PSL”.

Infine, con delibera n. 83 del 5.12.2013, il CdA di VeGAL ha approvato la seconda variazione esecutiva del PSL, con il trasferimento dei residui (importi decaduti e/o economie) destinati:

- al potenziamento della fruizione culturale e degli itinerari turistici dell'area, attraverso l'approvazione di 5 progetti a Regia a valere sulla Misura 323/A-4 (463.781,02 Euro).

Tale PSL, che corrisponde alla “Versione n.7 del PSL”, rappresenta la versione finale del PSL.

TAB. 9 - QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI IMPORTI PROGRAMMATI DEL PSL

Misura	Importi programmati (PSL, agosto 2008)	Importi definitivi (PSL, versione n. 7 - dic. 2013)	% Importi definitivi
411	320.000	211.729	3,29
412	336.000	199.519	3,10
413	4.196.000	4.683.752	72,80
421	613.000	613.000	9,53
431	726.000	726.000	11,28
Totale	6.191.000	6.434.000	100

Fonte: Regione Veneto



7. IL PSL “ITINERARI, PAESAGGI E PRODOTTI DELLA TERRA”: LE INIZIATIVE REALIZZATE

Per promuovere iniziative volte a favorire lo **sviluppo rurale**, inteso come approccio integrato al territorio attraverso un mix di azioni a favore della competitività delle aziende, della tutela dell’ambiente, del miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali e per la loro diversificazione, i GAL possono presentare dei Programmi di Sviluppo Locale (PSL) che sono stati inseriti, a partire dalla programmazione UE 2007/13, nei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) delle Regioni italiane.

Il Programma di Sviluppo Locale (PSL) “**Itinerari, paesaggi e prodotti della terra**” gestito da VeGAL nell’ambito del PSR Veneto 2007-2013, ha ottenuto un contributo pubblico di 6.191.000 euro (stanziato con DGR n. 545 del 10.3.2009 della Regione Veneto), per sostenere progetti innovativi e di sviluppo del territorio e del paesaggio rurale del Veneto orientale, nell’**obiettivo generale di creare itinerari integrati** tra la costa e l’entroterra per **connettere le risorse ambientali, agro/enoturistiche, storico-culturali dell’area**.

Questa dotazione iniziale, è stata successivamente integrata dalla Regione Veneto con una **premierità** (stanziata con DGR n. 404/2013) di ulteriori 243.000,00 euro, a seguito del raggiungimento da parte di VeGAL dell’obiettivo di spesa previsto per il 2013 (75% della spesa programmata entro il 31.3.2013), portando il **contributo pubblico totale del PSL a 6.434.000 euro**, a fronte di un **costo totale stimato di 8.358.390,00 euro**.

Il Programma di Sviluppo Locale, strutturato in **cinque linee strategiche d’intervento** - qualità della vita, diversificazione, paesaggio-ambiente, filiere corte e prodotti e governance - si è infine concretizzato in **73 progetti**, selezionati a partire dal 2010 e realizzati, da parte di **37 enti, di cui 19 privati e 18 pubblici**.

Come sintetizzato dal titolo stesso del PSL, l’ossatura portante del Piano è costituita da “itinerari”: nel quadro della misura 313/1 “itinerari” del PSL, sono stati infatti realizzati **itinerari integrati turistico ambientali** lungo la **costa** e lungo i **fiumi Lemene, Tagliamento e Piave**; si tratta dei progetti “**GiraLagune**” (itinerario che collega Cavallino a Bibione, con capofila il Comune di Cavallino Treporti, in collaborazione con i Comuni di Jesolo, Eraclea, Caorle e San Michele al Tagliamento”), “**GiraLemene**” (itinerario che collega Caorle con il Parco Lemene-Regghena, con capofila il Comune di Portogruaro, in collaborazione con i Comuni di Caorle, Concordia Sagittaria e Gruaro) e “**GiraTagliamento**” (itinerario che collega Bibione con Alvisopoli, con capofila il Comune di San Michele al Tagliamento, in collaborazione con i Comuni di Fossalta di Portogruaro e Teglio Veneto).

Questi progetti di itinerari sono stati successivamente integrati con due ulteriori interventi: un progetto di **qualificazione e segnaletica a completamento dell’itinerario GiraLemene** e un progetto per la creazione di una **Passerella sul canale Taglio**, a completamento dell’itinerario GiraTagliamento.

Per la promozione degli itinerari di turismo rurale, il PSL nel quadro della misura 313/2 ha finanziato inoltre la creazione di **3 punti informativi**, a cura del Comune di Eraclea presso il **Centro di educazione ambientale**, del Comune di Portogruaro presso il **Palazzo municipale** e del Comune di Ceggia all’interno del “**Parco della memoria**”.

La **comunicazione del sistema turistico locale** è stata realizzata grazie a **8 interventi** finanziati nell’ambito della misura 313/4: tra questi gli interventi principali sono stati realizzati attraverso 5 progetti di comunicazione e promozione turistica dell’area del PSL sui temi **ambiente, cicloturismo, cultura, navigabilità ed enogastronomia** che sono stati promossi con il nuovo **brand l’Ve** dai Comuni capofila di Caorle, Cavallino-Treporti, Concordia Sagittaria, Jesolo e San Michele al Tagliamento in collaborazione con tutti i 16 comuni ambito del PSL, mediante una serie di eventi di promozione, partecipazione a fiere e iniziative di comunicazione.

A questi progetti si sono aggiunte, sempre nella misura 313/4, **3 ulteriori iniziative di comunicazione turistica mirate**: un progetto per una **guida interattiva** a cura della Provincia di Venezia, un progetto per l’organizzazione di eventi locali a cura della **Strada dei Vini DOC Lison Pramaggiore** e un progetto di comunicazione degli **itinerari nautici ed enogastronomici della Livenza**.

A queste iniziative di “sistema” si affiancano **27 progetti pilota a carattere locale**, per il **recupero, la riqualificazione e la valorizzazione di beni architettonici e manufatti di pregio culturale e storico tipici del paesaggio rurale** finanziati ad enti pubblici e privati nelle Azioni 2, 3 e 4 della misura 323/A. Con queste iniziative sono stati recuperati edifici di pregio storico-architettonico (mulini, edifici della bonifica, edifici religiosi e manufatti rurali), piccoli manufatti di vita collettiva (piazze, casoni e lavatoi) e spazi per favorire la fruizione culturale (musei, teatri e spazi espositivi).

Altre iniziative hanno riguardato **4 itinerari all’interno di aree boscate** realizzati sulla misura 227/1 presso Valle Vecchia di Caorle, la Pineta di Eraclea e le aree boscate di Concordia Sagittaria e Fossalta di Portogruaro, promossi rispettivamente da Veneto Agricoltura e dai Comuni di Eraclea, Concordia Sagittaria e Fossalta di Portogruaro. Si è trattato di interventi collegati agli itinerari, a contesti di particolare valore ambientale (come le pinete e le valli) e culturali (come il Cortino del Castello di Fratta,

caposaldo del primo "Parco letterario", il Parco Letterario di Ippolito Nievo).

Le aziende agricole, oltre che con alcuni interventi per il recupero di manufatti rurali, hanno realizzato **10 iniziative di valorizzazione dell'ospitalità agrituristica** e di **fattorie didattiche** nell'ambito delle misure 311 azioni 1 e 2. Si è trattato in questo caso di interventi finalizzati al recupero di annessi rustici, alla realizzazione di itinerari interni all'azienda e di iniziative per il miglioramento energetico.

In merito ai "prodotti della terra" il PSL, che ospita il primo prototipo di "Parco alimentare" (il Parco alimentare della Venezia Orientale), ha sostenuto una serie di **azioni di promozione e la valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità** previste nell'ambito della misura 133 e realizzate dal Consorzio Vini Venezia DOC e da Aveprobi: con tali iniziative sono stati realizzati eventi, pubblicazioni e attività di promozione dei vini biologici, produzione significativamente presente nell'area della DOC Lison Pramaggiore.

Inoltre, per mettere in atto l'azione di **formazione/informazione** sul territorio prevista sulla misura 331/1, un ciclo di interventi formativi a cura di Synthesis srl e Lepido Rocco ha permesso la realizzazione di **7 corsi e 7 seminari informativi**, rivolti ad operatori locali. Si è trattato di un'azione trasversale di fondamentale importanza per supportare il sistema locale di spunti e approcci innovativi, ma soprattutto per far cogliere agli imprenditori le opportunità del PSL.

Le azioni locali sul territorio, con la misura 421, sono state infine integrate con alcuni significativi progetti di collegamento in rete mediante i due **progetti di cooperazione** interterritoriale "Piave-Live" e "Paesaggi italiani".

Il **progetto "Paesaggi Italiani"** è un progetto promosso da un partenariato di GAL formato da VeGAL (capofila) e dai GAL friulani Euroleader e Torre Natisone GAL. "Paesaggi italiani" indaga e promuove il "turismo del paesaggio", un turismo alternativo alle tre consolidate offerte turistiche nazionali, legato alla natura e al paesaggio e con l'obiettivo di promuovere e valorizzare le aree rurali dei territori posti tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, dal Tagliamento alla Carnia. Nel territorio del PSL il progetto ha permesso il recupero di un manufatto simbolico (il faro di Bibione, nel quadro della misura 323/A-2) e la realizzazione di alcuni interventi di comunicazione e promozione turistica da parte del Comune di S.Michele al Tagliamento, del Consorzio di Promozione turistica Bibione live e dei GAL partner. L'attività di comunicazione generale del progetto è stata curata dall'Università IUAV di Venezia, incaricata di mettere a punto il brand del progetto.

Il **progetto "PIAVE-LIVE"**, lungo i fiumi Piave e Livenza è un progetto coordinato da un partenariato di GAL veneti (VeGAL, Alta Marca Trevigiana, Terre di Marca e Prealpi e Dolomiti, quest'ultimo in qualità di capofila). "Piave-Live" intende promuovere congiuntamente e sinergicamente le molteplici valenze degli ambiti fluviali del Piave e della Livenza (natura, ambiente, cultura, storia, identità) per sviluppare forme di turismo sostenibile nel territorio compreso tra i due fiumi, attraverso due tipi di interventi: la realizzazione di itinerari lungo gli ambiti fluviali del Piave e della Livenza (nel territorio del Veneto Orientale sono stati coinvolti i Comuni di S.Stino di Livenza, Torre di Mosto e Ceggia, che hanno realizzato specifici interventi sulla misura 313/1) ed iniziative di promozione turistica sulla misura 313/4, a cura del BIM Basso Piave e delle Province di TV e BL.

Per la promozione del progetto i GAL partner hanno in particolare organizzato una mostra multimediale presso la Serra dei Giardini alla 14° Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia del 2014, dove sono stati esposti i progetti pilota dei GAL partner.

Parallelamente e per tutta la durata di attuazione del PSL, **VeGAL** ha curato direttamente l'**attuazione del Piano** e dei vari progetti in esso previsti. Tale attività, svolta nel quadro della misura 431, ha permesso oltre alla redazione del PSL, la realizzazione di attività di comunicazione, la redazione e la pubblicazione dei bandi e delle procedure per la selezione dei progetti, l'assistenza informativa nei confronti dei beneficiari e il monitoraggio complessivo della strategia. L'attività è stata svolta in collaborazione con la **Regione Veneto** ed in particolare con l'**Autorità di Gestione** (AdG) e le **Direzioni regionali responsabili delle varie misure** del PSR, con **Avepa** (l'Organismo pagatore del PSR 2007-2013 del Veneto), con la **Rete rurale nazionale** e con i **coordinamenti regionale e nazionale dei GAL**.

Il Piano di Sviluppo Locale "Itinerari, paesaggi e prodotti della terra" ha quindi rappresentato un'importante occasione per stimolare un concreto processo di sviluppo territoriale: dopo le positive esperienze Leader II del periodo 1994/99 e Leader + 2000/06, l'Asse IV del FEASR 2007/13 ha permesso l'innescare di un virtuoso processo di raccordo tra territorio, istituzioni e operatori economici. Una sfida che il Veneto Orientale è pronto a rilanciare e consolidare verso nuovi traguardi con le iniziative 2014/20 in fase di avvio.

Nei paragrafi successivi viene riportata, per ciascuno dei principali tematismi sviluppati dal PSL, una descrizione sintetica delle principali attività realizzate.

Le informazioni ivi riportate sono aggiornate alla data del 30 luglio 2015 e pertanto non riportano i dati finali (relativi alle attività realizzate e al saldo ottenuto) per alcuni progetti, considerato che i beneficiari, pur con alcune penalità hanno tempo fino al 31 agosto 2015 per completare gli interventi; le schede descrittive dei progetti a regia 313/1 GiraLagune, GiraLemene e GiraTagliamento includono iniziative realizzate da più beneficiari.

7.1 GLI ITINERARI

Il turismo rurale rappresenta per il territorio del Veneto Orientale un fattore chiave per lo sviluppo, anche per la sua possibilità di integrare e diversificare la consolidata offerta turistica nei tradizionali segmenti del turismo balneare e delle città d'arte: un modo di visitare il territorio sempre più richiesto dai turisti, ma che al contempo necessita di una capacità di comunicare i valori e l'identità culturale del territorio e di **disporre di un'offerta integrata e strutturata**.

Lo sviluppo del **turismo nelle aree rurali** è infatti ritenuto uno dei principali strumenti di diversificazione del reddito agricolo: considerata la rilevanza del settore primario oltre che del settore turistico in Italia e nel Veneto, risulta determinante sviluppare una **politica locale integrata ed efficace**. Il **Veneto Orientale** e, nella fattispecie il territorio ambito del PSL, rappresenta inoltre uno dei più importanti (per presenze turistiche, offerta ed organizzazione) **"Sistemi Turistici Locali"** (ossia sistemi omogenei o integrati caratterizzati da un'offerta integrata di beni culturali, ambientali, di attrazioni turistiche, di prodotti tipici e dell'artigianato) in cui coordinare la programmazione del turismo nelle aree rurali.

Al di là delle specificità regionali e degli strumenti di programmazione previsti da ciascuna Regione in estrema sintesi si possono rilevare **tre principali prodotti/tematismi turistici sul territorio nazionale: mare; montagna estiva e invernale; città d'arte**.

Parallelamente, in base alle specificità regionali, emergono altri tematismi di portata, impatto e visibilità minore (come ad esempio il **turismo lacuale e termale, il turismo nei parchi, ecc.**) ed una serie di altri **prodotti "emergenti/di nicchia"** che rivestono un'importanza trasversale nell'ambito dell'offerta turistica nazionale, sia come prodotti autonomi, che abbinati a prodotti tradizionali: **turismo del benessere, turismo sportivo, turismo nautico, turismo business, turismo congressuale, ecc.**

Tra questi prodotti (di minor peso, emergenti e di nicchia) l'ambito in cui si è intervenuti con il PSL è, in particolare, un "macro prodotto" che interessa le aree rurali che comprende al suo interno diverse linee: il **turismo rurale, l'enogastronomia, le ville e dimore storiche, il turismo fluviale, il cicloturismo, l'equiturismo** e il **turismo dei centri minori**: tale "macroprodotto", non chiaramente ed unanimemente definito e qui indicato come **"turismo del paesaggio"**, sta conseguendo recenti ottime performance in particolare nelle componenti enogastronomia, turismo del territorio e culturale, turismo nei centri minori, ecc.

La realizzazione di interventi di sostegno per favorire il turismo nelle zone rurali è sostenuta dalle regioni italiane attraverso i rispettivi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) e nello specifico attraverso la **misura 313**, volta all'incentivazione delle attività turistiche. L'inserimento di tale misura nei PSR è motivato dal fatto che il turismo nelle zone rurali, dei percorsi enogastronomici ed agrituristici, può essere oggi considerato una delle più importanti forme di "turismo emergente" e dalle grandi potenzialità per lo sviluppo delle aree rurali nel medio-lungo periodo, in quanto capace di integrarsi in modo efficace con un'offerta turistica già consolidata nei segmenti tradizionali. In particolare, per la costruzione di tale offerta, la misura 313 del PSR prevede di incentivare le attività turistiche nelle aree rurali, attraverso l'attivazione di interventi a carattere infrastrutturale e lo sviluppo di servizi finalizzati a promuovere, potenziare e migliorare sul piano qualitativo l'offerta turistica nelle aree rurali. La misura consente dunque di realizzare: itinerari, punti di accesso, accoglienza e informazione sulle aree rurali; attività informative, promozionali e pubblicitarie per incentivare la conoscenza dell'offerta di turismo rurale presso operatori e turisti; pacchetti turistici per la promozione e la commercializzazione dell'offerta di turismo rurale.

In particolare l'**azione 1 "Itinerari e certificazione" della Misura 313** prevede l'attivazione di interventi a carattere infrastrutturale finalizzati a promuovere, potenziare e migliorare sul piano qualitativo l'offerta turistica e presenta come obiettivo l'identificazione e la realizzazione di itinerari e/o percorsi segnalati quali strade del vino e dei prodotti tipici, cicloturismo, equiturismo, ecc., proponendo come interventi ammissibili attività di progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari e percorsi; l'azione 313/1 si rivolge in particolare alla qualificazione dei percorsi per una migliore identificazione e caratterizzazione del percorso in funzione dell'attrattività delle zone rurali e per interventi di collegamento con la rete principale prevista nell'ambito del sistema della **Rete escursionistica regionale**, in particolare per i percorsi ciclopedonali, equestri e navigabili (DGR n. 1402 del 19 maggio 2009), che nel territorio ambito del PSL, individua il tracciato cicloturistico **"Delta del Po – Portogruaro: la Litoranea Veneta"**, il percorso equestre dalla **"Ippovia del Piave"** e i percorsi navigabili costituiti dalla **"Litoranea Veneta"**.

In questo contesto il PSL ha riservato alla misura 313/1 la dotazione maggiore di risorse, concentrandosi in particolare su tre itinerari (**misura 313/1**) denominati:

- **"GiraLagune"** (che collega Cavallino a Bibione, con capofila il Comune di Cavallino Treporti e il partenariato dei Comuni di Jesolo, Eraclea, Caorle e San Michele al Tagliamento);
- **"GiraLemene"** (che collega Caorle con il Parco Lemene-Regghena, con capofila il Comune di Portogruaro e il partenariato dei Comuni di Caorle, Concordia Sagittaria e Gruaro);
- **"GiraTagliamento"** (che collega Bibione con Alvisopoli, con capofila il Comune di San Michele al Tagliamento e il partenariato dei Comuni di Fossalta di Portogruaro e Teglio Veneto).

La messa a punto di tali itinerari ha richiesto un lungo percorso di concertazione e progettazione, per mettere in relazione le numerose iniziative avviate ed in corso sul territorio e i molti soggetti di riferimento.

In fase di avvio il percorso metodologico di individuazione degli itinerari è stato coordinato con l'attività di studio e censimento dei manufatti di pregio sviluppata da VeGAL nell'ambito della misura 323/A-1 (la prima misura attivata da VeGAL nel quadro del PSL): oltre all'individuazione delle "categorie" di manufatti caratterizzanti l'area del PSL, nel quadro della misura 323/A-1 sono infatti state fornite delle indicazioni generali per favorirne la loro visitabilità/fruizione in 6 "itinerari" (tre dei quali sono appunto gli itinerari "Gira Lagune", "GiraLemene" e "GiraTagliamento". A questi si aggiungono: l'itinerario "GiraLivenza" - oggetto di sviluppo nel quadro del progetto di cooperazione "PiaveLive"; l'itinerario nell'area Lison-Pramaggiore - oggetto di sviluppo nel quadro delle misure 133 e 313/4; ed infine l'itinerario nell'area del Lemene-Regghena - integrato nel "GiraLemene").

La definizione progettuale dei tre itinerari è stata quindi direttamente curata dai "Comuni capofila" (il Comune di Cavallino Treporti per l'itinerario "Gira Lagune", subentrato al Comune di Jesolo, il Comune di Portogruaro per l'itinerario "GiraLemene" ed il Comune di San Michele al Tagliamento per l'itinerario "Gira Tagliamento"). Si è trattato di un lungo iter sia procedurale (per i tempi richiesti per l'autorizzazione al subentro del nuovo capofila dell'itinerario GiraLagune, procedura successivamente semplificata dall'AdG), che per la complessità della fase progettuale (vista la sensibilità ambientale degli ambiti attraversati come argini, aree private, aree SIC/ZPS, il numero di autorizzazioni da ottenere da parte degli enti competenti, la sovracomunalità degli interventi e la lunghezza degli stessi).

I progetti che hanno reso possibile la realizzazione di itinerari di medio-lunga percorrenza ed interconnessi, sono stati attuati con procedura "a regia", una formula che ha richiesto una concertazione territoriale sugli interventi e tavoli di confronto territoriali sovra comunali.

I tre itinerari realizzati rappresentano l'impegno e il risultato più importante ottenuto dal PSL:

- in termini di relazioni sovracomunali (gli itinerari ciclopedonali esistenti avevano riguardato "tratti" non collegati di piste e a carattere comunale);
- di efficacia delle dotazioni finanziarie allocate alla misura 313/1 nell'ambito del PSL: la misura assorbe una quota rilevante della dotazione del PSL, nell'obiettivo di concentrare l'azione sulla strategia del PSL volta appunto alla creazione di itinerari;
- ed infine in termini di risultati. Grazie al PSL, per la prima volta, si potrà disporre di itinerari di media percorrenza (per GiraLagune 107 km, per Gira Tagliamento 47 km e per GiraLemene 22 km, di cui 12 integrati con GiraLagune, per un **totale dei tre itinerari di ben 176 km**).

Tali progetti sono stati inoltre integrati con una serie di attività promosse con attività "extra-Leader" (in particolare: FEASR, FESR, FEP, LR, Enti Locali ed Interreg), all'interno di diversi Piani e progetti:

- con il **"Piano piste ciclabili"**, promosso dai Comuni dell'area e coordinato dal Comune di San Donà di Piave nel quadro del POR FERS 2007/13, nell'ambito del quale sono stati realizzati itinerari essenzialmente di tipo urbano, collegati agli itinerari in ambito rurale del PSL;
- con il **PIA-R** coordinato sempre dal Comune di San Donà di Piave nel quadro della misura 341 del PSR 2007/13, per connettere gli itinerari del PSL che agiscono su 16 Comuni, con quelli dei restanti 6 Comuni del Veneto Orientale;
- con i progetti **"Interbike"** e **"Via dell'amicizia"**, a valere sulle iniziative Interreg, e con il Masterplan **"GiraLivenza"** (coordinato dalle Province di Venezia, Treviso e Pordenone);
- gli itinerari locali sono stati inseriti in reti di lunga percorrenza (**rispettivamente Eurovelo 8/Adriabike/Ravenna-Kranjska Gora; Monaco-Venezia; Caorle-sorgenti della Livenza**);
- con il progetto di cooperazione **"PiaveLive"**, gli itinerari lungo la Piave e la Livenza sono stati oggetto di una serie di progetti pilota volti a promuovere altri tematismi, forme di governance e progetti di sviluppo ed in particolare:
- **l'itinerario lungo il fiume Livenza**, già oggetto di attività di concertazione con le Province di Venezia, Treviso e Pordenone, oltre ai GAL veneti partner del progetto "PiaveLive", anche in prosecuzione del progetto Leader+ **"GiraLivenza"**, nel 2013 è stato interessato da un'attività di comunicazione dell'itinerario che ha visto la realizzazione di una guida degli itinerari ciclabili e navigabili e di un'APP a scopo turistico;

- **l'itinerario lungo il fiume Piave** è stato interessato dall'iniziativa **"La Piave 220km"** conclusasi con una mostra tenutasi nel 2013 presso la Fondazione Benetton a Treviso e da un'azione volta alla creazione di un "contratto di fiume" promossa con i BIM Piave di VE-TV-BL e che ha portato al 10 novembre 2014 alla firma del Manifesto del fiume **"Contratto di fiume della Piave"**. Con i BIM e le IPA lungo il Piave è stata verificata la possibilità di sviluppare il progetto "Piave-Live" nel quadro della programmazione FSC 2007/13, con un'azione di coordinamento di progetti sul tema della **Grande Guerra**;
- **l'itinerario perilagunare sulla Laguna Nord di Venezia**, oggetto di incontri nel 2009 con i Comuni della gronda lagunare (Cavallino-Treporti e Jesolo) per verificarne la fattibilità di un itinerario estensione del progetto Leader+ "GiraSile" e Interreg "Lagune" nell'ambito dell'obiettivo competitività, è stato inserito in parte all'interno di un più ampio **piano di piste ciclabili finanziato dal POR FERS 2007/13** coordinato dal Comune di San Donà di Piave. Nel 2014 sono stati avviati contatti con l'Ufficio del sito "Unesco Venezia e la sua Laguna", anche in collaborazione con il Centro internazionale Civiltà dell'Acqua. Nel quadro del FSC 2007/13 nel 2014 è stata inoltre supportata la progettazione del tratto Caposile-Portegrandi inserito nel "GiraSile", già previsto nel progetto di cooperazione interreg "Interbike";
- con il progetto **"Slow tourism"**, un progetto interreg, è stata invece sperimentata, con altri GAL lungo l'Alto Adriatico, la Piave e la Livenza, una metodologia di fruizione slow dei territori rurali, partendo dalla messa in rete degli operatori, alcuni dei quali hanno attivato un contratto di rete denominato "Slow Venice";
- con le attività promosse da VeGAL nel quadro di VeGAC, l'itinerario GiraLagune è stato inserito come componente dell'offerta nel nuovo tematismo del **"pesca-ittiturismo"** sulla costa veneziana, anche alla luce della nuova regolamentazione regionale integrata dell'agriturismo e del pesca-ittiturismo;
- i centri attraversati dall'itinerario GiraLemene, anche grazie ad un parallelo percorso di promozione della ristorazione tipica locale denominato "RistoLemene", si sono coordinati in un **"distretto del commercio"** recentemente approvato dalla Regione Veneto, denominato, appunto, "GiraLemene" e che si inserisce nel quadro della nuova regolamentazione regionale per la valorizzazione del commercio nei centri storici;
- all'interno del **"Piano strategico per lo sviluppo"** promosso dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale e coordinato da VeGAL, sono stati riconosciuti gli itinerari ciclabili come priorità per il territorio, insieme agli itinerari fluviali (lungo i quali si snoda buona parte dei percorsi nell'area del PSL). In particolare sulla priorità "completamento di itinerari" è stata individuata una serie di interventi complementari agli itinerari previsti nel PSL. Nel 2014, nel quadro del FSC 2007/13, è stata inoltre supportata la progettazione di ulteriori tratti di completamento degli itinerari bike;
- all'interno del **"Palinsesto Expo per la Venezia Orientale"**, promosso dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale e coordinato da VeGAL, sono state avviate delle attività volte alla ricerca di operatori privati con i quali attuare una strategia di marketing territoriale centrata su vie d'acqua, centri storici e prodotti agroalimentari.

L'importanza dei risultati conseguiti con gli itinerari, anche grazie all'attività formativa realizzata con e per gli operatori, ha stimolato la creazione di **club di prodotto sul turismo bike** (Adriabikehotels), che non solo raggruppa operatori rurali, agrituristici, dei servizi, del settore alberghiero, ecc., ma che ha fatto propria la sfida lanciata dal PSL, presentando a fine 2014 un'ulteriore ambiziosa proposta: fare della Venezia orientale la prima destinazione cicloturistica nazionale nel 2018.

Un risultato conseguito anche grazie alle numerose relazioni rese possibili dall'azione condotta da VeGAL, con i Comuni dell'ambito del PIAR, la Provincia, vari enti degli ambiti di cooperazione dell'alto adriatico, Veneto Agricoltura, Veneto Promozione, le nuove OGD (ossia le DMO locali, ai sensi della nuova legislazione regionale sul turismo), i Consorzi di Promozione turistica, la Regione (anche per raccordare le progettualità con la REV, la Rete Escursionistica Veneta), i BIM, il Genio civile, gli operatori economici, ecc.

Si riportano di seguito le schede descrittive dei seguenti interventi:

1	313/1	Comune di Cavallino Treporti	GiraLagune
2	313/1	Comune di Portogruaro	GiraLemene
3	313/1	Comune di Portogruaro	Qualificazione dell'itinerario GiraLemene
4	313/1	Comune di San Michele al Tagliamento	Gira Tagliamento
5	313/1	Comune di San Michele al Tagliamento	Pista ciclabile sul canale Taglio



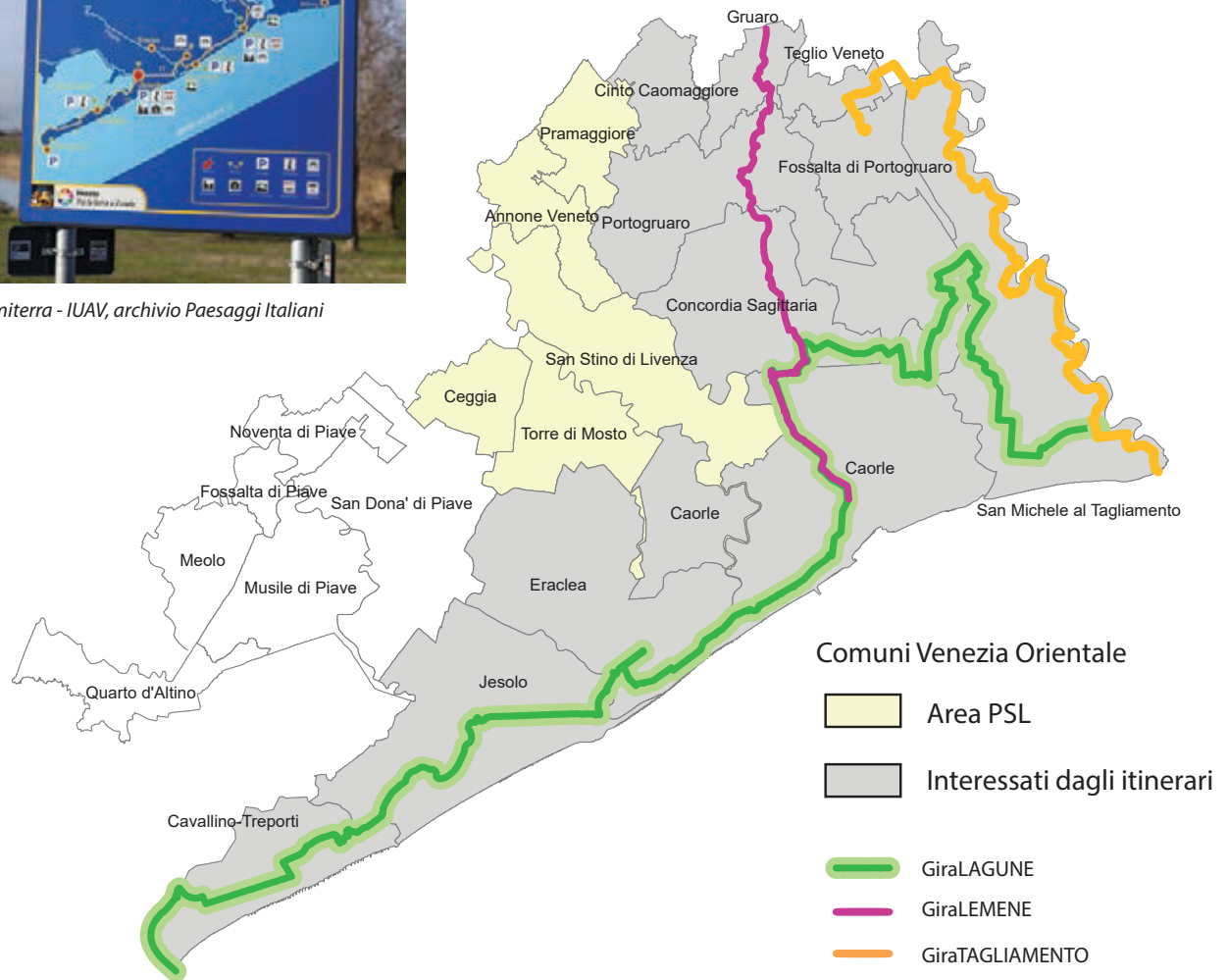
Brussa, Caorle, foto di Matteo Danesin – Archivio VeGAL “Paesaggio ritrovato”



Falconera, Caorle, foto di Matteo Danesin – Archivio VeGAL “Paesaggio ritrovato”



GiraLagune, foto di Matteo Primiterra - IUAV, archivio Paesaggi Italiani



Misura PSL: Misura 313, azione 1

Beneficiari: Comune di Cavallino Treporti (capofila) - Comuni Partner: Caorle, Eraclea, Jesolo e S. Michele al Tagliamento

Procedura di attuazione: A regia

Area di intervento: Comuni di Cavallino Treporti, Jesolo, Eraclea, Caorle e San Michele al Tagliamento

Descrizione generale del progetto:

Il progetto "GiraLagune" prevede la creazione di un insieme organico di percorsi ciclopedonali intercomunali per la valorizzazione delle valenze storico-culturali e naturalistiche dell'area litoranea compresa tra la laguna di Venezia e la foce del Tagliamento, collegando tra loro le Lagune (Laguna di Venezia, Laguna del Mort e Laguna di Caorle) e le aree di pregio naturalistico ambientale (sito "Penisola del Cavallino", pineta di Eraclea, Vallevecchia e foce del Tagliamento) dell'ambito costiero del PSL.

Gli itinerari ed i percorsi ciclopedonali di collegamento mirano ad incrementare la fruibilità dei percorsi principali e l'intermodalità alla Rete Escursionistica Veneta (DGR n. 1402 del 19 maggio 2009), tra cui spicca l'itinerario navigabile costiero della Litoranea Veneta, favorendo l'interconnessione tra percorsi ciclo-pedonali, equestri e navigabili, il collegamento con i centri cittadini, balneari e storici presenti nell'area, i musei ed i centri di educazione ambientale e gli altri itinerari ciclo-ippo-pedonali (strade dei vini, ippovia del Piave) presenti. Analoga attenzione è stata anche posta nella ricerca di itinerari che permettessero la scoperta delle valenze naturalistiche e culturali/testimoniali tipiche della bassa pianura veneziana, in modo da rafforzare il legame tra ambiente naturale e rurale e i fruitori dei percorsi.

Lungo il percorso a seconda della competenza amministrativa dei comuni partecipanti, sono state installate passerelle, riqualificate capezzagne e strade vicinali, fino all'interessamento per brevi tratti di strade asfaltate di carattere secondario. Inoltre si è proceduto con l'installazione di adeguati arredi urbani come ad esempio panchine, tabelloni con sostegno in legno, tetto a doppia falda e lastra di plexiglass a protezione della tabella informativa che viene appesa. L'itinerario misura complessivamente, da Punta Sabbioni a Bibione n. 107 Km, attraverso i 5 Comuni costieri attraversati.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Dott. Dino Bonato e ing. Andrea Gallimberti (Comune di Cavallino Treporti - capofila), (Comune di Jesolo), ing. Carlo Rabassi (Comune di Caorle), arch. Paolino Ramon (Comune di Eraclea) e arch. Ivo Rinaldi (Comune di S.Michele al Tagliamento); dott. Marco Abordi (Studio Terra) e Geom. Piero Tosi (Magistrato alle acque).

COSTO TOTALE AMMESSO:

623.000,00 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

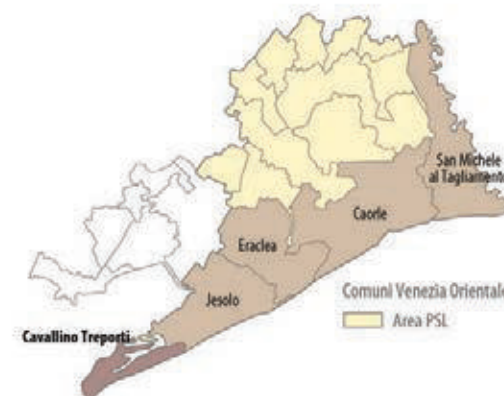
608.254,42 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

608.254,42 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 58 del 28 marzo 2013



Misura PSL: Misura 313, azione 1

Beneficiari: Comune di Portogruaro (capofila) - Comuni Partner: Gruaro, Caorle e Concordia Sagittaria

Procedura di attuazione: A regia

Area di intervento: Comuni di Caorle, Concordia Sagittaria, Gruaro e Portogruaro

Descrizione generale del progetto:

“GiraLemene” è un itinerario ciclopedonale a valenza storico-naturalistica lungo la direttrice del fiume Lemene, che partendo dai Mulini di Stalis a Gruaro e arrivando al Porto di Falconera, attraversa e collega in un unico percorso i quattro Comuni di Gruaro, Portogruaro (Comune capofila), Concordia Sagittaria e Caorle.

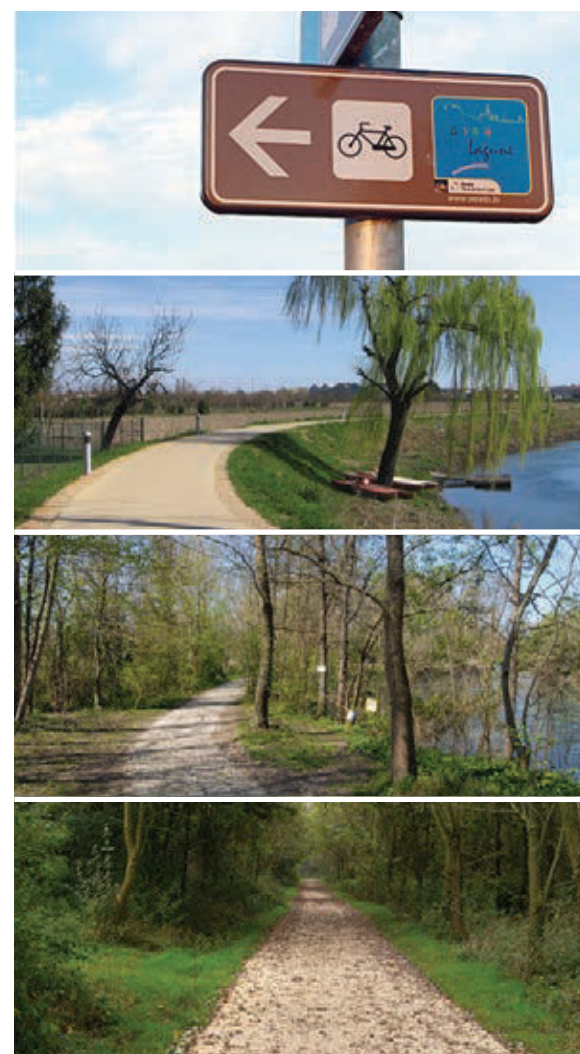
L'intervento ha riguardato la qualificazione, la sistemazione ed il completamento di tracciati già esistenti finalizzati alla continuità e alla percorrenza in sicurezza dell'itinerario stesso, interessando tre tipologie di tracciato lungo il Fiume Lemene: strade rurali e campestri, percorsi ciclopedonali in sede propria e strade secondarie asfaltate.

Insieme agli ambiti rurali e naturalistici, lungo il tracciato dell'itinerario GiraLemene si possono incontrare i seguenti siti di pregio culturale come i Mulini di Stalis e di Boldara a Gruaro, il complesso di Villa Bombarda a Portovecchio, il centro storico medievale-rinascimentale di Portogruaro, le zone archeologiche e la cattedrale di Concordia Sagittaria, il bosco delle Lame con la zona umida di interesse avifaunistico, le cavane dei pescatori del Maranghetto, per giungere infine a Caorle, presso il complesso architettonico rurale di San Gaetano e la zona di Falconera con gli antichi casoni dei pescatori.

Un itinerario che raccoglie lungo il suo percorso anche le suggestioni letterarie dei luoghi attraversati: da, Nievo, Russolo, Pasolini ed Hemingway.

L'intervento ha permesso in particolare la realizzazione di interventi strutturali, mediante la ricostruzione di strade rurali e campestri con finitura finale in stabilizzato tipo saronne, la realizzazione di tratti di percorsi ciclopedonali in sede propria, la costruzione di una passerella in legno per il superamento di due rogge a Boldara, la realizzazione di un pontile galleggiante a Falconera quale approdo per l'attivazione di un servizio di passo barca per pedoni e biciclette e la segnaletica turistica (informativa e direzionale).

L'itinerario misura complessivamente, da Caorle a Gruaro n. 38 Km, attraverso i 4 Comuni attraversati dal fiume Lemene.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Ing. Guido Andrea Anese e Ing. Stefano Alfier (Comune di Portogruaro – capofila), ing. Carlo Rabassi Comune di Caorle, arch. Francesco Piccolo (Comune di Concordia Sagittaria) e Geom. Giancarlo Bortolami (Comune di Gruaro). Arch. Aldo Scarpa, Ing. Marco Passigato e Dott. For. Andrea Ballarin.

COSTO TOTALE AMMESSO:

560.000,00 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

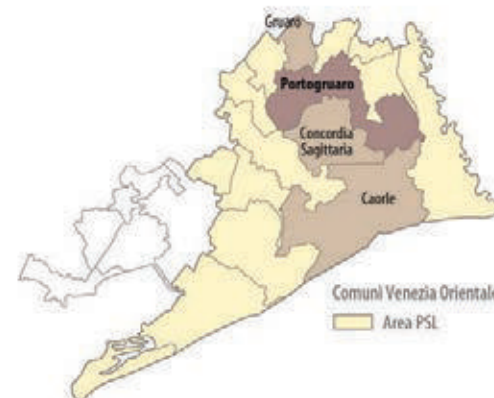
560.000,00 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

547.576,50 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 58 del 28 marzo 2013



Misura PSL: Misura 313, azione 1

Beneficiari: Comune di Portogruaro

Procedura di attuazione: A regia

Area di intervento: Portogruaro, Caorle, Concordia Sagittaria, Gruaro

Descrizione generale del progetto:

L'intervento realizzato è stato finalizzato alla valorizzazione degli elementi di riconosciuta valenza ed interesse, attraverso l'individuazione e la segnaletica di percorsi e deviazioni esistenti rispetto ai siti di interesse artistico, culturale, paesaggistico del contesto attraversato dall'itinerario "GiraLemene".

Si è provveduto in particolare al potenziamento e alla realizzazione ex novo di segnaletica turistica con lo scopo di considerare le risorse storico-culturali e naturali del territorio come una sorta di "museo diffuso", in particolare nel centro storico di Portogruaro, per dare valore e visibilità a tutta una serie di interventi finalizzati alla rivitalizzazione turistica di Portogruaro e più in generale del portogruarese.

Nello specifico il progetto ha riguardato l'installazione di cartelli di segnaletica direzionale e cartelli di segnaletica prefigurativa, nonché l'installazione di bacheche informative in aree di sosta attrezzate all'interno di un piano di "slow mobility" e l'implementazione di un sistema di applicazione per smartphone.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Guido Andrea Anese e Ing. Stefano Alfier (Comune di Portogruaro – capofila), ing. Carlo Rabassi Comune di Caorle, arch. Francesco Piccolo (Comune di Concordia Sagittaria) e Geom. Giancarlo Bortolami (Comune di Gruaro).

COSTO TOTALE AMMESSO:

96.800,00 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

96.800,00 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

83.661,79 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 294 del 24 dicembre 2013



Misura PSL: Misura 313, azione 1

Beneficiari: Comune di San Michele al Tagliamento (capofila) - Comuni Partner: Fossalta di Portogruaro e Teglio Veneto.

Procedura di attuazione: A regia

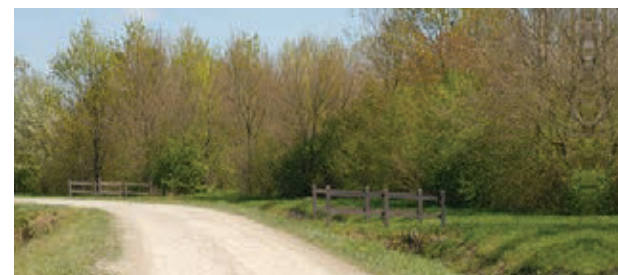
Area di intervento: S. Michele al Tagliamento, Fossalta di Portogruaro e Teglio Veneto

Descrizione generale del progetto:

“GiraTagliamento” è un itinerario che collega la foce del Tagliamento (presso la quale si trova il Faro di Bibione), con il Bosco di Alvisopoli in comune di Fossalta di Portogruaro, lungo il Parco del Tagliamento e i “Prati delle Pars”, zona di pregio storico ambientale in comune di Teglio Veneto con un percorso complessivo di circa 45 km.

Il progetto ha inteso completare il percorso sopra l’argine del Tagliamento, già oggetto di iniziative realizzate nel quadro del Programma di iniziativa comunitaria Leader+, intervenendo verso sud (dal canale Litoranea Veneta in località Bevazzana, fino alla foce del Tagliamento) e verso nord (dalla località di San Filippo fino alla località di Villanova della Cartiera); infine l’ultimo tratto dell’itinerario, parte dai “Prati delle Pars” e percorre la viabilità rurale, per arrivare al Bosco di Alvisopoli.

Lungo tutto l’itinerario è stata installata la segnaletica per l’indicazione del percorso di bacheche descrittive del territorio e posizionati elementi di arredo (portabiciclette, panchine, cestini portarifuti).



PROGETTISTI E REFERENTI:

Arch. Ivo Rinaldi (Comune di San Michele al Tagliamento – capofila), geom. Carmelo Franco (Comune di Teglio Veneto) e arch. Paola Strumendo (Comune di Fossalta di Portogruaro).

Dr. For. Roberto Rasera.

COSTO TOTALE AMMESSO:

210.000,00 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

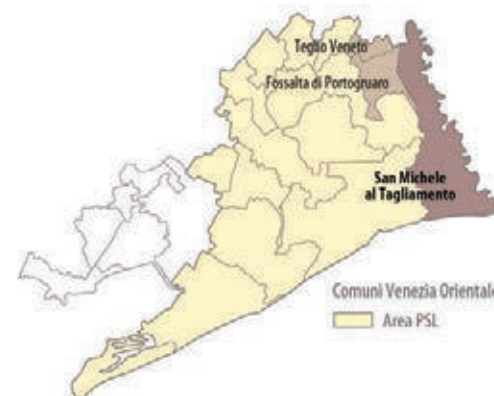
210.000,00 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

208.332,46 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 58 del 28 marzo 2013



Pista ciclabile sul canale Taglio

Scheda **05**

Misura PSL: Misura 313, azione 1

Beneficiari: Comune di San Michele al Tagliamento

Procedura di attuazione: A regia

Area di intervento: Comuni di San Michele al Tagliamento e Caorle

Descrizione generale del progetto:

Il progetto mira ad una valorizzazione del territorio del Veneto Orientale puntando ad una mobilità dolce e ad una fruizione turistica, in sinergia con gli altri itinerari realizzati con il PSL GiraLagune, GiraLemene e GiraTagliamento.

Il progetto ha permesso la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale che interessa i comuni di Caorle e San Michele al Tagliamento, in connessione con l'itinerario cicloturistico "GiraLagune". Il percorso realizzato consente così la creazione di un anello/circuito e di un collegamento diretto tra Bibione e Caorle loc.Brussa, evitando le promiscuità con le Strade Provinciali SP 42 (Jesolana) e SP 70 (Portogruaro-Brussa).

Il progetto si è reso possibile grazie ad una convenzione e concessione con il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, gestore ed ha contribuito a risolvere il problema di connessione tra le due località balneari, causato dalla fitta rete di canali di bonifica che interessavano l'Ex-laguna di Caorle, potendo collegare agevolmente ed in sicurezza i due comuni, evitando una circumnavigazione territoriale molto lunga e su strade di elevato traffico.

Lo sfruttamento delle opere idrauliche del Consorzio di bonifica, come appoggio strutturale alla passerella, ha consentito altresì di ottimizzare i costi.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Arch. Ivo Rinaldi (Comune di San Michele al Tagliamento).

Dr. Marco Abordi (Studio Terra)

COSTO TOTALE AMMESSO:

200.000,00 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

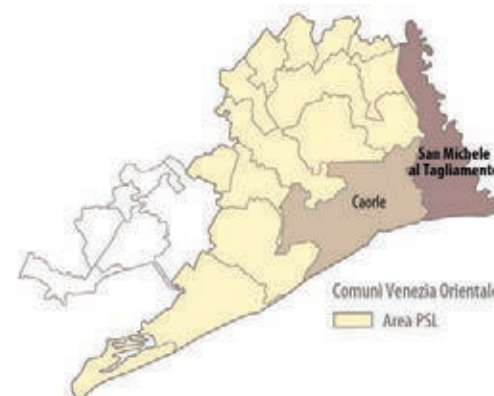
200.000,00 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

169.337,05 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 294 del 24 dicembre 2013



7.2 LA TUTELA E LA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE

La conservazione e la valorizzazione del **patrimonio storico-culturale** rappresenta una componente essenziale per migliorare la **qualità della vita** delle popolazioni locali e accrescere, nel contempo, l'**attrattività dei territori** e delle aree rurali.

La riqualificazione e la valorizzazione delle caratteristiche storico-architettoniche e costruttive di manufatti di interesse storico, artistico, paesaggistico o culturale, risulta infatti fondamentale non solo per tutelare e tramandare la memoria storica dell'attività e della cultura rurale, ma anche per il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali. Inoltre l'aumento dell'attrattività degli ambiti rurali, attraverso la valorizzazione delle componenti culturali, architettoniche e paesaggistiche, permette di **arricchire l'offerta degli itinerari di fruizione del territorio**.

Considerato il tema centrale del Programma di Sviluppo Locale, volto alla creazione di itinerari integrati tra la costa e l'entroterra che connettano in modo innovativo le risorse dell'area (ambientali, agro/enoturistiche, storico-culturali), **il tema della tutela e della riqualificazione del patrimonio rurale assume quindi un ruolo strategico**.

La strategia d'intervento attuata da VeGAL ha preso il via con la realizzazione di una serie di **studi atti a monitorare e documentare i caratteri storici, architettonici e culturali degli elementi che caratterizzano il paesaggio e l'architettura rurale dell'area**.

Tale attività si inserisce nell'**Azione 1 "Realizzazione di studi e censimenti" della misura 323/A** "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale" del PSR 2007/2013, volta in generale a migliorare le condizioni di vita e l'economia delle zone rurali, a contribuire al mantenimento della popolazione rurale valorizzando le risorse endogene e ad aumentare l'attrattività degli ambiti rurali valorizzandone le componenti culturali, architettoniche e paesaggistiche.

La **misura 323/A del PSR del Veneto** si articola infatti in quattro azioni (Azione 1 - Realizzazione di studi e censimenti; Azione 2 – Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico; Azione 3 – Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale; Azione 4 – Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali) e si rivolge in particolare ad imprenditori agricoli, altri soggetti privati (persone fisiche e giuridiche), Enti pubblici ed Onlus.

Scopo generale della misura 323/A del PSR Veneto è di rispondere all'esigenza delle aree rurali di contribuire ad invertire la tendenza al declino socio economico e allo spopolamento ed abbandono della campagna, anche attraverso iniziative finalizzate alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio culturale, paesaggistico e architettonico. Tra le diverse dimensioni del contesto rurale, gli aspetti connessi con il **paesaggio** e l'**architettura rurale** tradizionale costituiscono una rilevante e singolare ricchezza culturale e storica, quale testimonianza diretta della relazione tra l'attività dell'uomo e l'ambiente naturale e fonte effettiva di attrattività del territorio e dei sistemi locali.

Per l'analisi dell'area d'intervento del PSL di VeGAL, il territorio è stato suddiviso in sei distinti **ambiti territoriali**:

- **Fiume Tagliamento** - Comuni di: S. Michele al Tagliamento e Fossalta di Portogruaro;
- **Fiume Lemene** - Comuni di: Concordia Sagittaria e Portogruaro;
- **Fiume Livenza** - Comuni di: S. Stino di Livenza, Torre di Mosto e Ceggia;
- **Litoranea veneta** - Comuni di: Cavallino Treponti, Jesolo, Eraclea e Caorle;
- **Strada Vini DOC Lison Pramaggiore** - Comuni di: Annone Veneto e Pramaggiore;
- **Parco Lemene-Reghena e cave di Cinto** - Comuni di: Cinto Caomaggiore, Gruaro e Teglio Veneto.

Per ciascuno ambito territoriale è stato prodotto uno studio contenente un'analisi specifica degli aspetti storico architettonici e paesaggistici, sulle tipologie costruttive, sui materiali e sulle peculiarità storico-culturali che caratterizzano l'architettura rurale e il paesaggio: lo scopo finale era quello di mettere a disposizione un'indagine approfondita su ciascun ambito territoriale, finalizzato a monitorare ed elaborare le informazioni per migliorare le conoscenze sugli elementi essenziali che caratterizzano i beni dell'architettura rurale e del paesaggio, ai fini dei possibili, successivi interventi di recupero, riqualificazione e valorizzazione previsti, in particolare, dalle Azioni 2, 3 e 4 della Misura 323/A.

Entrando nel merito dei contenuti degli studi realizzati nell'area del PSL, essi comprendono innanzitutto un'**analisi preliminare della componente storica, architettonica, culturale e paesaggistica** che caratterizza ciascun ambito territoriale ed una **ricognizione degli studi e delle ricerche disponibili**, redatti nell'ambito della predisposizione di strumenti di governo del territorio di scala vasta (PTRC, PTCP, ecc.) e di livello comunale (PRG, PAT, ecc.) o di altri analoghi documenti.

I beni, con riferimento alle componenti storico, culturali, paesaggistiche, artistiche, architettoniche del territorio interessato dallo Studio, sono stati quindi classificati in “categorie” e in “tipologie”, secondo il criterio dei caratteri più ricorrenti nell’area. Sono state così individuate **nove categorie di beni**, ciascuna delle quali composta da più tipologie:

- la categoria “Edifici”, è stata analizzata nelle “tipologie”: edificio rurale, complesso agricolo, mulino/fornace/segheria, borgo rurale, villa, castello, casa/palazzo padronale;
- categoria “Edifici religiosi”: chiesa/cattedrale, oratorio;
- categoria “Edifici militari”: torre telemetrica, bunker, batteria, forte;
- categoria “Manufatto idraulico”: idrovora, conca, chiusa, attracco;
- categoria “Manufatti vita collettiva”: fontana, lavatoio/abbeveratoio, ponte, monumento alla memoria, alaggio, altana;
- categoria “Manufatti religiosi”: capitello/cappella votiva;
- categoria “Paesaggi”: bosco, fiume, bonifica, zona umida, alberatura/filare/albero monumentale, campo chiuso, lago, laguna, parco, valle;
- categoria “Siti archeologici”: terme, teatro, ponte romano, vie;
- categoria “Immobili per servizi pubblici”: municipio, biblioteca, centro civico, museo.



Fig. 2 - Categorie dei beni/siti presenti nell’area del PSL 2007/13

Complessivamente, nell’ambito dei sei studi, sono stati individuati **650 beni/siti**, di cui:

- **462 beni del patrimonio architettonico, artistico, storico, archeologico o etnoantropologico**, espressione della storia, dell’arte e della cultura del Veneto Orientale (ai sensi dell’azione 2 della misura 323/A);
- **145 elementi specifici e tipici del paesaggio rurale**, considerati caratterizzanti per tipologie e caratteristiche costruttive e/o architettoniche (azione 3 della misura 323/A);
- **43 immobili pubblici e di uso pubblico da destinarsi ad una prevalente fruizione culturale** (azione 4 della misura 323/A).

Gli interventi successivamente realizzati nel periodo 2011-2015 sull’area d’intervento del PSL mediante le Azioni 2, 3 e 4 della Misura 323/A, si dovevano pertanto inserire coerentemente con i risultati degli studi realizzati ai sensi dell’Azione 1 della medesima Misura 323/A.

Completata nel 2011 questa attività di studio e rilevazione sul territorio (nel 2011, nel 2012 e nel 2013) VeGAL ha pubblicato una serie di bandi, integrata successivamente da ulteriori procedure a regia, per l’attuazione della **misura 323/A** ed in particolare delle **azioni 2, 3 e 4**, che hanno permesso di selezionare un numero significativo di progetti di valorizzazione.

Complessivamente sono stati finanziati **27 progetti pilota a carattere locale**, per il **recupero, la riqualificazione e la valorizzazione di beni architettonici e manufatti di pregio culturale e storico tipici del paesaggio rurale** finanziati ad enti pubblici e privati nelle Azioni 2, 3 e 4 della misura 323/A del PSL.

Con queste iniziative sono stati recuperati edifici di pregio storico-architettonico (**mulini, edifici della bonifica, edifici religiosi e manufatti rurali**), piccoli manufatti di vita collettiva (**piazze, casoni e lavatoi**) e spazi per favorire la fruizione culturale (**musei, teatri e spazi espositivi**).

In sede di attuazione, nonostante la numerosità dei beni censiti (e la presenza di ulteriori manufatti “conformi” a quelli censiti e quindi ammissibili al finanziamento e che hanno generato ulteriori domande di aiuto), la risposta in termini di partecipazione

ai bandi non è stata molto elevata, tenuto inoltre conto che, a partire dal terzo bando e pur limitatamente agli Enti pubblici, la percentuale di contributo è stata portata al 100%. Diverse le cause di questo limite: i ridotti importi massimi dei contributi (50.000-100.000 euro) e la necessità di dover disporre preliminarmente di un progetto definitivo-esecutivo a fronte dell'incertezza del contributo richiesto come previsto dalle Linee guida regionali, limiti cui si sono aggiunti le ridotte disponibilità di cofinanziamento per difficoltà economiche o, per gli enti pubblici, i vincoli indotti dal rispetto del patto di stabilità.

Pur con i limiti sopra descritti, si segnalano due situazioni di particolare interesse che si sono determinate: da un lato si è riusciti ad **intervenire su tutte le principali tipologie di manufatti caratterizzanti l'area** (dai mulini alle chiese, dai manufatti idraulici ai casoni, dalle piazze ai manufatti rurali); dall'altro la capacità di alcune amministrazioni di creare dei **"poli" attrattori** (come ad es. il Comune di Portogruaro che ha realizzato il recupero di una serie di manufatti in centro storico, risultato che ha portato il valutatore del PSR 2007/13 a predisporre uno specifico caso studio realizzato nel 2012 sul recupero e la valorizzazione del centro storico di Portogruaro) ed in generale di inserire i singoli interventi all'interno di itinerari.

In prospettiva una grande attenzione andrà posta alla "gestione" di tali spazi e alla loro capacità, oltre che a contribuire al miglioramento del paesaggio e del contesto architettonico, di generare economia, occupazione e intelligenze creative, nell'obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità della vita dell'area.

Gli interventi volti al miglioramento della qualità della vita sono stati inoltre oggetto di uno specifico **tavolo sulla qualità della vita** coordinato dal valutatore del PSR 2007/13 e tenutosi nel 2011: con una metodologia esposta nel Rapporto di valutazione intermedia del PSR 2007/13, sono stati individuati alcuni **territori "testimone", tra cui il Veneto Orientale**, in cui specifici tavoli di soggetti privilegiati attribuivano dei "valori valutativi" per misurare la performance di una serie di indicatori, con cui misurare la qualità della vita, sia attraverso dimensioni direttamente influenzate anche dal PSR (come lo sviluppo economico, l'occupazione, ecc), sia su dimensioni che, pur non avendo a che fare con il Programma, potevano influenzare in maniera determinante la percezione della qualità della vita da parte della popolazione locale (come ad esempio la salubrità ambientale e la sicurezza). Complessivamente gli indicatori valutati hanno riguardato i servizi (istruzione, socio-sanitari, smaltimento rifiuti, sicurezza e presidi commerciali), l'economia (imprese e lavoro locale), le infrastrutture, l'ambiente (aree verdi/ricreative e salubrità), la cultura (patrimonio e produzione/consumo culturale), la qualità dei processi sociali ed istituzionali (partecipazione e governance).

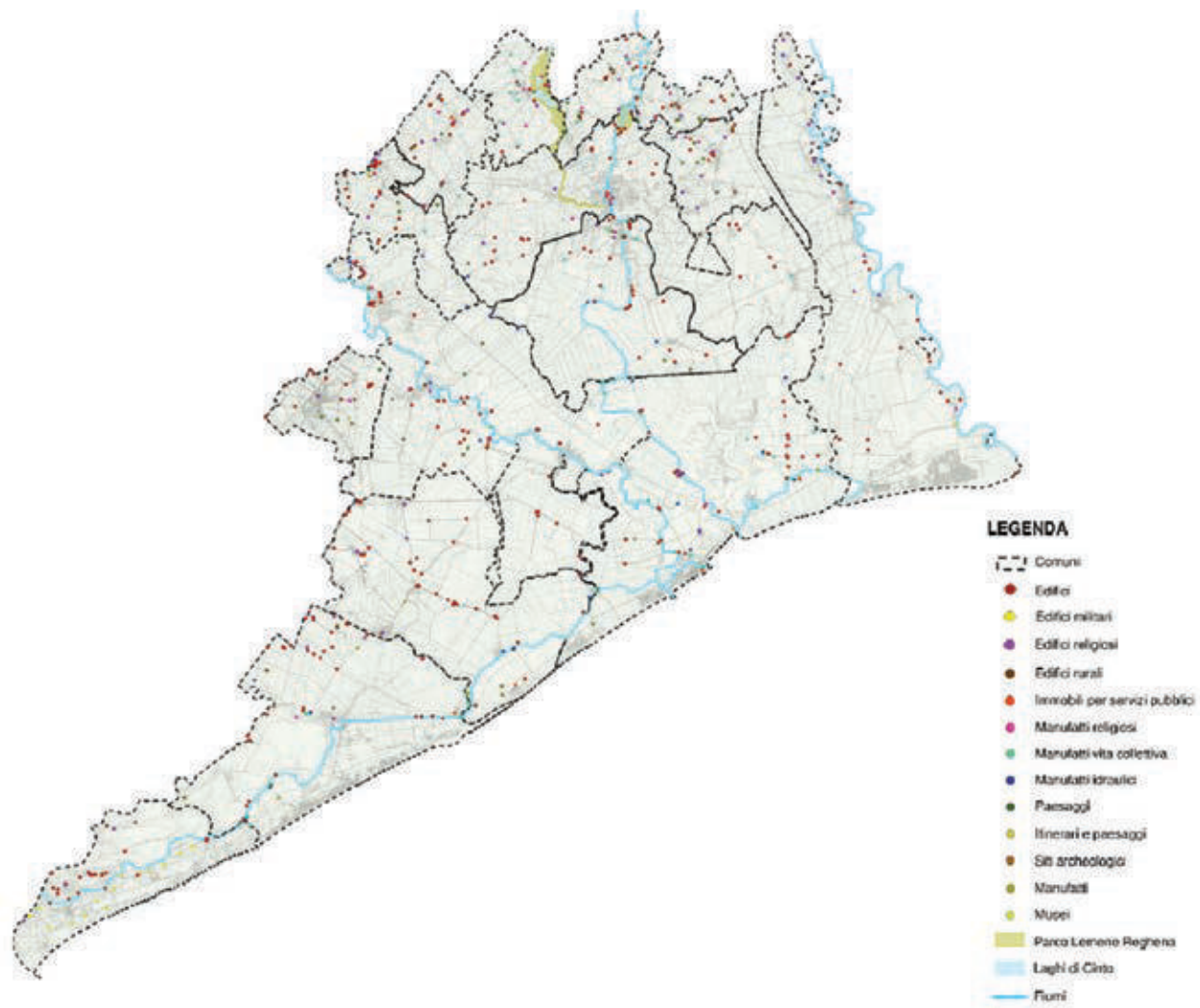
Gli interventi complessivamente realizzati sono stati oggetto di vari sviluppi ed integrazioni "extra-Leader":

- con l'individuazione da parte delle parti sociali ed economiche nell'ambito del **Piano di sviluppo del Veneto Orientale** (LR 16/93), oltre alle priorità difesa idrogeologica, banda larga, itinerari ciclabili, navigabilità, difesa costiera e riordino territoriale, anche delle priorità "poli urbani", intesa appunto come miglioramento della qualità della vita e recupero dei manufatti di pregio inseriti nei centri storici;
- ad integrazione delle attività svolte nell'ambito della misura 323/A si è intervenuti inoltre per superare un ulteriore problema rilevato in fase attuativa, ossia la generale difficoltà a leggere e riconoscere il **"paesaggio della bonifica"**, sia in termini di siti/ambiti, sia di "manufatti", attraverso le attività svolte nel quadro dell'Osservatorio del Paesaggio della Bonifica del Veneto Orientale, osservatorio sperimentale promosso e riconosciuto dalla Regione Veneto ed avviato a livello locale nella sua prima fase (periodo 2012-2014) nel territorio pilota dei comuni di Eraclea, San Stino di Livenza e Torre di Mosto con il supporto di VeGAL e del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale e nella sua seconda fase in corso nel territorio dei comuni di Caorle, Concordia Sagittaria, Eraclea, Jesolo, San Stino di Livenza e Torre di Mosto;
- nel quadro dei progetti di rivitalizzazione dei centri storici (con una serie di progetti realizzati nel comune di Caorle; nel comune di Concordia Sagittaria e che si estende da Caorle a Portogruaro; nel centro storico di Portogruaro; e nell'ambito sovracomunale che interessa i comuni di San Stino di Livenza, Ceggia e Torre di Mosto), preliminari ai progetti dei **distretti del commercio** avviati a fine 2014 e che interessano gli ambiti di Portogruaro, Concordia Sagittaria e Caorle (distretto "GiraLemene") e di San Donà di Piave e Noventa di Piave;
- con due progetti individuati come strategici in ambito IPA nel quadro dell'Asse 5 del FAS/FSC 2007/13 (presentati dai Comuni di Gruaro e di Eraclea), che hanno ulteriormente approfondito le **connessioni tra centri, itinerari e operatori** in due diversi contesti dell'area del PSL.

Il tema del paesaggio è stato inoltre oggetto di approfondimento nell'ambito del progetto di cooperazione (misura 421) **"Paesaggi italiani"**, con un progetto pilota dimostrativo, come modello di recupero del patrimonio (il faro di Bibione), sempre nel quadro dell'azione 323/A-2.

Si riportano di seguito le schede descrittive dei seguenti interventi:

6	323/A-1	VeGAL	Studi sul patrimonio rurale del Veneto Orientale
7	323/A-2	Comune di Annone Veneto	Palazzo municipale
8	323/A-2	Comune di Torre di Mosto	Ex magazzino idraulico
9	323/A-2	Comune di Portogruaro	Oratorio di Sant'Ignazio
10	323/A-2	Comune di Torre di Mosto	Chiesa Maria Bambina
11	323/A-2	Comune di Pramaggiore	Centro Civico
12	323/A-2	Azienda agricola Toniatti Giacometti	Case Viola
13	323/A-2	Azienda agricola Cesaro	Valorizzazione del complesso rurale aziendale
14	323/A-2	Azienda agricola De Faveri	Restauro di annesso rustico
15	323/A-2	Berton Francesco	Restauro di fabbricato rurale
16	323/A-3	Comune di Concordia Sagittaria	Casone di valle "Cason dei nostri"
17	323/A-3	Comune di Portogruaro	Piazzetta Cattinari
18	323/A-3	Comune di Portogruaro	Fondaco de'Todeschi
19	323/A-3	Comune di San Stino di Livenza	Passerella sulla cascata del Canale Malgher
20	323/A-3	Comune di Gruaro	Lavatoio del Miracolo
21	323/A-4	Comune di Portogruaro	Galleria d'arte contemporanea "Ai molini"
22	323/A-4	Comune di Portogruaro	Spazi espositivi dal Teatro Russolo
23	323/A-4	Comune di Fossalta di Portogruaro	Il sito del Castello di Fratta
24	323/A-4	Comune di Torre di Mosto	Museo del paesaggio a Boccafossa
25	323/A-4	Comune di San Michele al Tagliamento	Cartiera di Villanova
26	323/A-4	Comune di San Stino di Livenza	Teatro Romano Pascutto
27	323/A-4	Comune di San Stino di Livenza	Centro espositivo dei boschi di Bandiziol e Prassaccon
28	323/A-4	Comune di San Stino di Livenza	Spazio espositivo nel Municipio
29	323/A-4	Comune di Concordia Sagittaria	Museo etnografico di Cavanella
30	323/A-4	Comune di Eraclea	Auditorium Ca' Manetti
31	323/A-4	Comune di Ceggia	Spazio culturale nella biblioteca civica
32	323/A-4	Veneto Agricoltura	Mav di Vallevicchia



Vista dall'alto del centro storico di Portogruaro, città murata



"Un riflesso storico - Eraclea", di Gaia Zanon, 2° classificata nella categoria individuale under 30 Premio fotografico Osservatorio Paesaggio della Bonifica del Veneto Orientale



Misura PSL: Misura 323/A – 1

Beneficiari: VeGAL

Procedura di attuazione: Gestione diretta

Area di intervento: 16 comuni ambito del PSL: Annone Veneto, Caorle, Cavallino Treporti, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Portogruaro, Pramaggiore, S.Michele al Tagliamento, S. Stino di Livenza, Teglio Veneto e Torre di Mosto

Descrizione generale del progetto:

Il progetto ha permesso la realizzazione di sei studi atti a monitorare e documentare i caratteri storici, architettonici e culturali degli elementi che caratterizzano il paesaggio e l'architettura rurale, relativamente agli aspetti architettonici e paesaggistici, alle tipologie costruttive e materiali ed alle caratteristiche storico-culturali.

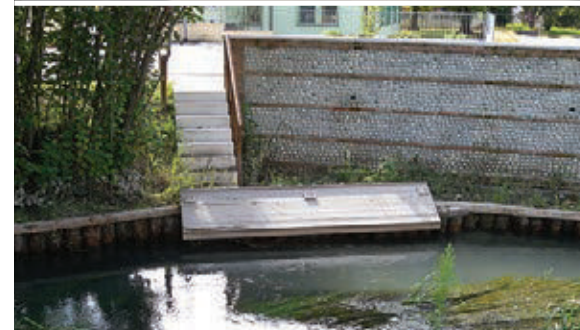
Tale attività di studio è stata condotta preliminarmente all'attuazione generale della misura 323/A del PSL, finalizzata alla valorizzazione del patrimonio storico architettonico culturale delle aree rurali, ai fini dei possibili, successivi interventi di recupero e riqualificazione dei beni/ siti del territorio ambito del PSL.

Per una completa analisi dell'area d'intervento, gli studi hanno interessato i seguenti distinti ambiti territoriali:

1. Tagliamento: Comuni di S. Michele al Tagliamento e Fossalta di Portogruaro;
2. Lemene: Comuni di Concordia Sagittaria e Portogruaro;
3. Livenza: Comuni di S. Stino di Livenza, Torre di Mosto e Ceggia;
4. Litoranea veneta: Comuni di Cavallino Treporti, Jesolo, Eraclea e Caorle;
5. Strada vini D.O.C.-L.P.: Comuni di Annone Veneto e Pramaggiore;
6. Parco Lemene-Regghena: Comuni di Cinto Caomaggiore, Gruaro e Teglio Veneto.

Complessivamente sono stati individuati 650 beni che identificano un nucleo rappresentativo dell'identità rurale del Veneto Orientale: un censimento che ha permesso di monitorare e raccogliere informazioni sul patrimonio locale e spingere proprietari e operatori locali verso il recupero e la valorizzazione dello stesso, anche all'interno degli itinerari.

I beni appartengono alle categorie: edifici, edifici religiosi, edifici militari, manufatti religiosi, manufatti della vita collettiva, manufatti idraulici, paesaggi, siti archeologici ed immobili per servizi pubblici.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Arch. Carlo Miollo e ing. Giancarlo Pegoraro – VeGAL.

Arch. Flavio Boccato; ATS arch. Roberto Pescarollo, dott. Agr. Ziliotto, arch. Martini, arch. Manetti; Studio Tonerò; Studio ass. Marcon Pavanetto Niero; Studio ass. Costa & Maitan; Dr. Agr. Paolo Ziliotto

COSTO TOTALE AMMESSO:

171.428,58 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

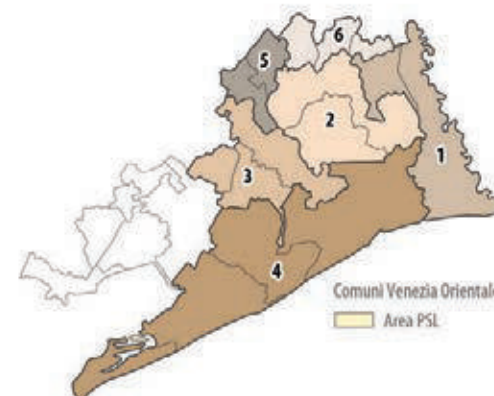
120.000,00 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

119.275,52 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 86 del 12/08/2010



Palazzo Municipale

Scheda **07**

Misura PSL: Misura 323/A, azione 2

Beneficiari: Comune di Annone Veneto

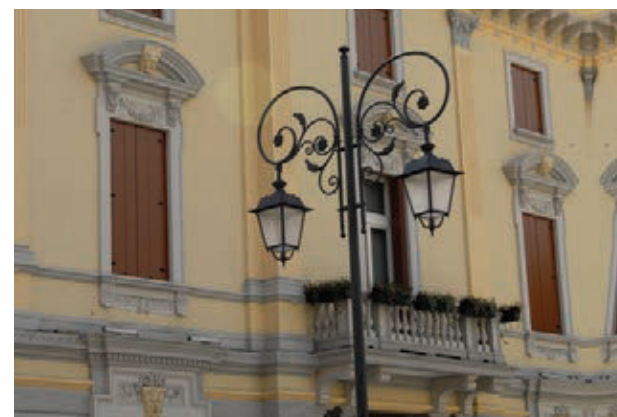
Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: Piazza Vittorio Veneto, 1, Annone Veneto

Descrizione generale del progetto:

La sede municipale di Annone Veneto è un caratteristico edificio dell'edilizia del primo Novecento di grande importanza per la storia del centro abitato del paese essendo uno dei primi palazzi edificati. L'edificio si affaccia nella rinnovata Piazza Vittorio Veneto, accanto al vecchio Foro Boario oggi sistemato a parcheggio urbano.

Il progetto ha permesso la riqualificazione dell'edificio municipale, mediante l'esecuzione di interventi su serramenti e pavimentazioni. In particolare sono stati riqualificati parte dei serramenti, ristrutturati i servizi al primo piano, ripristinata la rampa scale e la pavimentazione dei locali al piano terra e al primo piano. L'intervento ha così permesso di valorizzare e rendere più attraente il centro urbano del Comune.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Ing. Raffaele Volpe (Comune di Annone Veneto)

Arch. Marco Moretto

COSTO TOTALE AMMESSO:

123.046,73 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

64.099,62 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

59.850,90 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 180 del 28 ottobre 2011



Ex magazzino idraulico

Scheda **08**

Misura PSL: Misura 323/A, azione 2

Beneficiari: Comune di Torre di Mosto

Procedura di attuazione: A regia

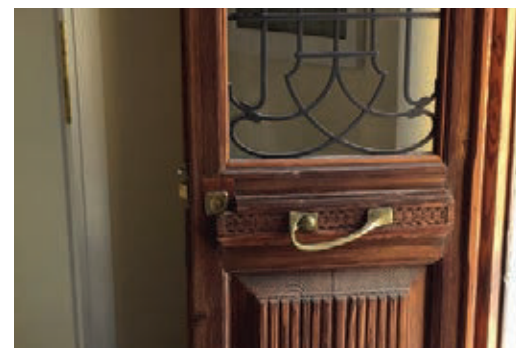
Area di intervento: Via F.lli Cairoli, Comune di Torre di Mosto

Descrizione generale del progetto:

L'obiettivo è stato quello di recuperare, attraverso un intervento di restauro e ristrutturazione, un fabbricato in disuso e in cattive condizioni statiche ed igienico-sanitarie, sito nel del centro storico, sul retro del palazzo Municipale adiacente al Centro Civico-Biblioteca Comunale: l'immobile è costituito da un edificio composto da un corpo a tre piani, ciascuno sottolineato da marcapiani, ampliato in seguito con una porzione più bassa, con un ritmo in facciata dato da fori rettangolari regolari.

Il sito era probabilmente sede dell'antica torre a cui il paese deve il suo nome, che fu distrutta dagli Ungari nel 1412. Con questo intervento s'intende restituire alla struttura la funzionalità della destinazione in origine (magazzino-ufficio) e creare luoghi e/o sedi di attività pertinenti il supporto logistico di Protezione Civile ed in generale a servizio dell'itinerario GiraLivenza.

Gli interventi effettuati al piano terra, hanno visto il risanamento completo dei locali dall'umidità, l'apposizione del cappotto interno per un miglior isolamento termico, il rifacimento degli impianti elettrici di condizionamento e riscaldamento, il cablaggio dei locali e la sostituzione di tutti gli infissi interni e degli scuri, mentre la porta principale è stata recuperata. Da ultimo sono state rifatte le pavimentazioni.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Geom. Maurizio dall'Antonia (Comune di Torre di Mosto)

Geom. Giuseppe Pavan

COSTO TOTALE AMMESSO:

100.000,00 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

100.000,00 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

99.459,12 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 301 del 27 dicembre 2013



Oratorio di Sant'Ignazio

Scheda **09**

Misura PSL: Misura 323/A, azione 2

Beneficiari: Comune di Portogruaro

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: Via del Seminario, Portogruaro

Descrizione generale del progetto:

Le prime notizie relative all'Oratorio di Sant'Ignazio risalgono al 1701 a seguito della visita del Vescovo Paolo Vallaresso, mentre la sua costruzione, dalle scritte riscontrabili sulla porta d'ingresso, sembra sia del 1682, quale opera di ringraziamento del giovane quindicenne Giulio Tasca per la salute recuperata. Nell'Oratorio vi sono alcune opere risalenti alla scuola veneziana del XVII secolo. Attualmente la chiesa è consacrata e dedicata ai caduti di tutte le guerre.

Data la varietà della situazione riscontrata, si è intervenuto sulle superfici dipinte, sulla copertura, sugli intonaci esterni, il restauro del portale d'ingresso e la realizzazione dell'impianto elettrico.

L'intervento sulla copertura ha portato alla scoperta di un secondo tetto che regge la volta interna, oggetto di ulteriore restauro; sono state inoltre rinvenute decorazioni che hanno richiesto ulteriori opere di restauro conservativo.

L'intervento si colloca, per pregio storico-architettonico dell'edificio e per posizione centrale nella città di Portogruaro e del complesso della Villa Comunale, nel contesto degli itinerari del centro storico.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Ing. Guido Andrea Anese e Geom. Silvia Milic (Comune di Portogruaro)
Arch. Roberto Pescarollo e Dott. Agr. Paolo Ziliotto

COSTO TOTALE AMMESSO:

102.559,00 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

76.919,25 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

76.919,25 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 180 del 28 ottobre 2011



Chiesa Maria Bambina

Scheda 10

Misura PSL: Misura 323/A, azione 2

Beneficiari: Comune di Torre di Mosto

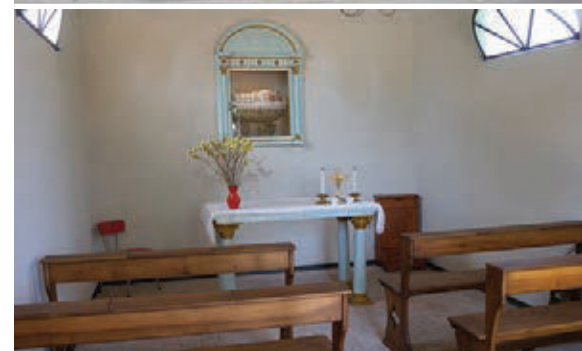
Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: Via Confin, Torre di Mosto

Descrizione generale del progetto:

Gli interventi hanno permesso il restauro conservativo della Chiesa Maria Bambina, manufatto religioso, che risulta realizzato nel 1926 quale segno di ringraziamento alla Madonna per un avvenuto "miracolo". L'edificio presentava una facciata principale fronte strada, con due lesene laterali che sorreggono un timpano poggiato su un cornicione. Nello specifico, i lavori hanno riguardato il rifacimento del manto di copertura, la sostituzione dei pluviali, la realizzazione di una superficie perimetrale drenante in ciottoli, il ripristino della muratura perimetrale nelle parti ammalorate con la tecnica del cuci e scuci, la ripavimentazione interna, la realizzazione di nuovi intonaci interni, il restauro dei serramenti esistenti e l'impianto elettrico.

Si è provveduto anche al recupero di elementi interni quali l'altare, il tabernacolo e gli arredi lignei (banchi) della chiesa, al posizionamento del nuovo leggìo metallico e al co-consolidamento statico.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Geom. Maurizio dall'Antonia (Comune di Torre di Mosto)

Arch. Roberto Pescarollo

COSTO TOTALE AMMESSO:

60.446,10 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

45.334,58 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

44.826,75 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 180 del 28 ottobre 2011



Misura PSL: Misura 323/A, azione 2

Beneficiari: Comune di Pramaggiore

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: P.zza Libertà, 1 – 30020 Pramaggiore

Descrizione generale del progetto:

L'edificio oggetto di intervento è stato costruito alla fine degli anni '50 per ospitare la scuola di viticoltura quale elemento strategico di sviluppo dell'attività agricola del settore enologico che nel territorio di Pramaggiore aveva radici consolidate e riconosciute a livello italiano ed europeo. E' del 1947 infatti l'istituzione della Mostra dei Vini, vetrina promozionale del prodotto locale, ospitata nella "palestra vecchia" accanto al municipio fino al 1960, quando, ultimata la costruzione dell'edificio, sede della scuola di viticoltura, vi fu qui trasferita.

Oggi l'edificio, dopo essere divenuto sede della scuola media, ospita la biblioteca e le Associazioni di volontariato Pramaggiore.

Il progetto ha interessato il risanamento conservativo della struttura esterna dell'edificio attraverso la realizzazione di opere murarie e di isolamento termico.

In particolare sono stati posizionati una parete ventilata per l'isolamento termico; il rivestimento in alluminio pre-verniciato protettivo ed impermeabilizzante; una vetrata in alluminio in sostituzione del vetro cemento, l'impianto di illuminazione esterna e la realizzazione dei servizi tecnici e igienici a completamento dei locali.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Geom Gianfranco Daneluzzi (Comune di Pramaggiore)

Arch. Francesco Costa e arch. Tiziano Maitan

COSTO TOTALE AMMESSO:

99.000,00 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

99.000,00 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

97.118,35 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 168 del 02 settembre 2013



Misura PSL: Misura 323/A, azione 2

Beneficiari: Toniatti-Giacometti Aziende Agricole , Società Semplice Agricola

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: via Falcomer, 16 - località Marinella di San Michele al Tagliamento

Descrizione generale del progetto:

L'azienda agricola Toniatti Giacometti ha realizzato una manutenzione straordinaria e restauro conservativo dei due edifici-case coloniche "gemelle" ubicate ai due lati della principale viabilità aziendale.

I fabbricati, testimonianza edilizia tipica dei primi del 900 (paesaggio della bonifica), presentano delle caratteristiche architettoniche che sono espressione dell'identità rurale (portico, fienile, focolare) e sono collocati lungo l'itinerario "Gira Tagliamento".

L'intervento principale ha visto la ripassatura e risanamento del tetto, l'eliminazione dei coppi ammalorati e la sostituzione con coppi di nuova fabbricazione, la sostituzione di grondaie e pluviali, il risanamento delle pareti dall'umidità e infine il restauro della travatura di copertura, mediante asporto della travatura esistente e sostituzione di quella che risulta ammalorata, al fine di dare fruibilità pubblica al complesso rurale inserito nel paesaggio della bonifica.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Dr. Agr. Paolo Ziliotto
Studio B+B Associati

COSTO TOTALE AMMESSO:

91.772,00 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

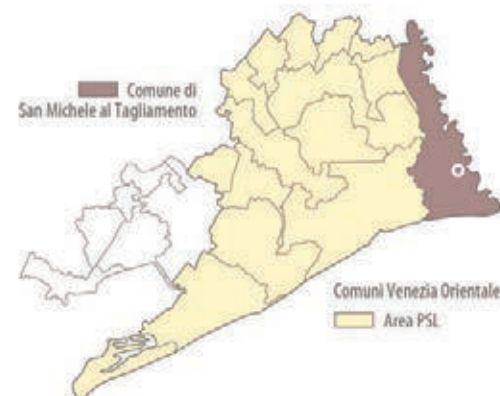
45.886,00 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

45.886,00 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 168 del 02 settembre 2013



Valorizzazione del complesso rurale aziendale

Scheda **13**

Misura PSL: Misura 323/A, azione 2

Beneficiari: Largon Srl Società Agricola Unipersonale

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: Via Largon, 27 - Eraclea

Descrizione generale del progetto:

L'intervento realizzato ha permesso di valorizzare le caratteristiche storico-architettoniche e costruttive del complesso rurale, composto da una serie di fabbricati rurali e dai terreni pertinenziali, collegando gli immobili all'itinerario naturalistico interno all'Azienda e all'Ippovia del Piave e di favorendo il consolidamento e lo sviluppo della dimensione culturale e ricreativa del contesto rurale.

Nell'ambito del progetto si sono effettuati interventi di manutenzione straordinaria e restauro con risanamento conservativo alle strutture degli edifici ed in particolare: intervento di sostituzione di scuri in legno, infissi esistenti e porte d'ingresso; intonacatura esterna per parte degli edifici componenti il complesso; risanamento delle murature perimetrali dall'umidità di risalita per alcuni edifici; fornitura e posa in opera dello strato di isolamento termico a "cappotto", senza inficiare la tipologia costruttiva dell'edificio; sistemazione dell'ingresso ai fabbricati mediante il rifacimento di alcune componenti; tinteggiatura dell'edificio, con colorazione "rosso veneziano"; risanamento conservativo del tetto, fornitura e posa in opera di grondaie e pluviali in rame; ripristino della canna fumaria esistente.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Oswaldo Cesaro (Azienda Largon)

Dr. Agr. Paolo Ziliotto e Arch. Roberto Pescarollo

COSTO TOTALE AMMESSO:

127.946,74 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

50.000,00 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

50.000,00 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 236 del 19 novembre 2012



Restauro di annesso rustico

Scheda **14**

Misura PSL: Misura 323/A, azione 2

Beneficiari: Azienda Agrituristica "De Faveri Enzo"

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: via Rossini, 31 - 30020 Eraclea (Ve)

Descrizione generale del progetto:

L'azienda, che si trova a circa un km dal fiume Piave, a breve distanza dalla Laguna "del Mort" e si inserisce in un contesto di "paesaggio della bonifica", epoca a cui risale il manufatto oggetto dell'intervento, ha un prevalente indirizzo cerealicolo ed offre ospitalità con servizio di ristorazione.

Il progetto riguarda il restauro e risanamento conservativo dell'annesso rustico adibito a stalla, magazzino e ricovero attrezzi dell'azienda agrituristica, mediante l'asporto e la realizzazione della copertura a falda e l'installazione di un impianto fotovoltaico per produzione di energia elettrica ad uso aziendale.

Gli interventi realizzati hanno permesso all'azienda agricola di consolidare ed incrementare l'ospitalità turistica, di migliorare l'offerta agrituristica del territorio e l'autoproduzione di energia.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Geom. Andrea Bortoluzzo
CAA delle Venezie di San Donà di Piave

COSTO TOTALE AMMESSO:

66.835,31 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

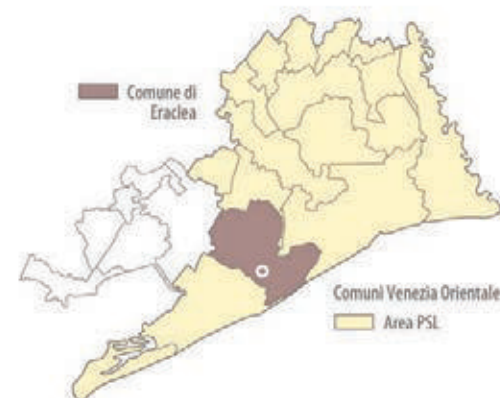
33.417,66 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

27.986,26 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 180 del 28 ottobre 2011



Restauro di fabbricato rurale

Scheda **15**

Misura PSL: Misura 323/A, azione 2

Beneficiari: Berton Francesco

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: via Cà Pasquali, località Cà Pasquali - Comune di Cavallino Treporti

Descrizione generale del progetto:

L'azienda agricola Berton Francesco ha realizzato una manutenzione straordinaria e un restauro conservativo di un manufatto di valore storico-testimoniale, restituendogli la destinazione residenziale pregressa e riportando in luce le caratteristiche tipiche dell'architettura rurale di piccole dimensioni dei primi del 900.

L'intervento principale ha visto il rifacimento della copertura del tetto, con sostituzione della travatura non più idonea e l'eliminazione dei coppi ammalorati con il posizionamento di coppi di nuova fabbricazione, su entrambi le falde, la sostituzione di grondaie pluviali, la ricostruzione del camino alla valle sana che era crollato ed infine la sostituzione degli infissi.



PROGETTISTI E REFERENTI:

dott. for. Gabriele Zuppati

COSTO TOTALE AMMESSO:

60.500,00 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

24.200,00 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

24.200,00 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 168 del 02 settembre 2013



Casone di valle "Cason dei nostri"

Scheda 16

Misura PSL: Misura 323/A, azione 3

Beneficiari: Comune di Concordia Sagittaria

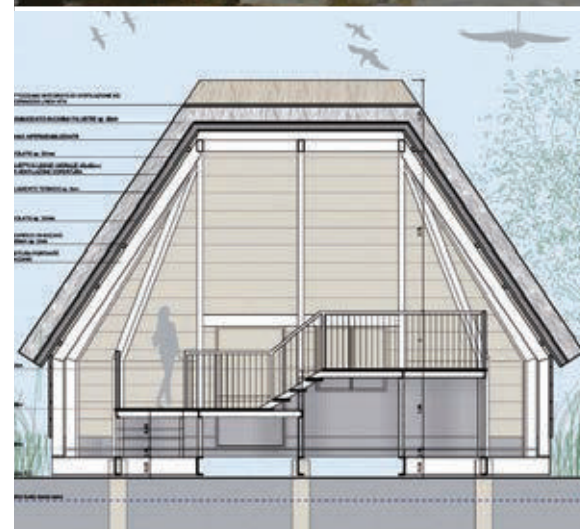
Procedura di attuazione: A regia

Area di intervento: Isola dei pescatori - Concordia Sagittaria

Descrizione generale del progetto:

Il progetto ha permesso la ricostruzione del casone di Valle, denominato "Cason dei Nostri", localizzato nell'isola dei pescatori a Concordia Sagittaria, per favorire la valorizzazione didattico-turistica del luogo vallivo.

Il casone, raggiungibile partendo dai pontili e cavane in prossimità dell'idrovora di Sindacale in circa 10 minuti, mediante collegamento in barca o tramite un "passo a barca", ha la tipica forma ovale ed è ubicato nell'estremità Sud dell'Isola dei Pescatori ad una quota di +0,90 sul livello del medio mare. Il casone ha come basamento una palafitta con pali in legno e un impalcato in acciaio. Il basamento è in grigliato per permettere all'acqua di defluire in caso di piena; la parete circolare è costituita da doghe in legno in larice e la copertura è stata realizzata con le tipiche canne palustri dello spessore di 30 cm. Vi sono poi tre aperture prive di vetro di cui due nel tetto e una nel tavolato di larice (ingresso del casone).



PROGETTISTI E REFERENTI:

Arch. Riccardo Piccolo (Comune di Concordia Sagittaria)

Dr. Agr. Paolo Ziliotto e Arch. Roberto Pescarollo

COSTO TOTALE AMMESSO:

90.441,56 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

90.441,56 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

90.441,56 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 169 del 02 settembre 2013



Misura PSL: Misura 323/A, azione 3

Beneficiari: Comune di Portogruaro

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: Piazzetta Cattinari, Via Martiri della Libertà, Portogruaro

Descrizione generale del progetto:

L'intervento di Piazzetta Cattinari rientra nei lavori di sistemazione del cosiddetto "Liston", passeggiata storica lungo Via Martiri della Libertà, a sua volta facente parte di un quadro generale di interventi che hanno interessato gli spazi centrali dell'area urbana storica della città a partire dal 1994, quali Piazza Duomo, Via Roma con il ponte dei mulini, Calle Stretta, Calle dei Mulini, il percorso lungofiume, Piazza della Pescheria, Via Mazzini, il Liston con Piazzetta San Marco e Piazzetta Cattinari.

Per la nuova pavimentazione del Liston è stata utilizzata la pietra d'Istria Orsera che ha una tonalità chiara, mentre per le listature è stata utilizzata il Giallo d'Istria. Per quanto riguarda la geometria dell'area sono stati ripresi gli assi di tracciamento sulla misura della facciata del palazzo municipale medievale e di Piazza Duomo. L'asse di riferimento principale è rappresentato dallo stendimento prospiciente la facciata del municipio; gli assi derivati con passo regolare costituiscono le liste di pavimentazione principale che si infittiscono in corrispondenza di spazi storici quali Piazzetta Cattinari e Piazzetta San Marco.

È stato mantenuto lo stacco verso Via Martiri della Libertà conservando e ridisegnando le aiuole con i palmizi esistenti con porzioni pedonali in acciottolato e cordature di delimitazione in trachite zovonite euganea. Piccole porzioni carrabili con listature e acciottolato costituiscono gli attraversamenti pedonali che consentono di accedere al Liston e a Piazzetta Cattinari. Al completamento dell'intervento sono state recuperate e restaurate le antiche lampade in ghisa per illuminazione risalenti all'Ottocento.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Ing. Guido Andrea Anese (Comune di Portogruaro)
Arch. Francesco Costa, Arch. Tiziano Maitan e Arch. Aliano Petracco
Dott. Agr. Paolo Ziliotto

COSTO TOTALE AMMESSO:

78.400,00 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

58.800,00 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

58.385,62 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 235 del 19 novembre 2012



Arco del Fondaco de' Todeschi

Scheda **18**

Misura PSL: Misura 323/A, azione 3

Beneficiari: Comune di Portogruaro

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: B.go S.Agnese, Portogruaro

Descrizione generale del progetto:

L'antica porta della Dogana o "Arco del Fondaco", importante testimonianza della storia urbana e simbolo commerciale della Città, rappresenta la "porta d'acqua e di terra" di Portogruaro e l'anima economico-rurale dell'area: l'Arco del Fondaco è la porta in pietra eretta nel 1557 quale soglia dell' "arsenale con uso di dogana", denominato anche "Fontego de' Todeschi" e costruito circa un secolo prima (1447) lungo il fiume Lemene per l'esclusivo transito di tutte le merci da e per l'area tedesca.

La ricomposizione dell'"Arco de' Todeschi" (il portale, già autorizzato dalla Serenissima, venne abbattuto nel 1934) è avvenuta sull'attuale piazzale erboso del Borgo di Sant'Agnese, entro il "brolo" dell'antico convento.

Il ripristino è stato realizzato secondo le seguenti fasi: pulizia degli elementi in pietra d'Istria; catalogazione del materiale lapideo per dimensione e qualità e trasporto del materiale in prossimità dell'area di nuova erezione; posizionamento a terra degli elementi in pietra naturale, prefigurazione geometrico-dimensionale dell'arco e della base dei piedritti, verifica degli elementi mancanti per l'integrazione morfologica degli stessi in calcestruzzo colore grigio chiaro; realizzazione entro stampi degli elementi mancanti per il completamento morfologico, quali i dadi delle pilastrate, architrave e soprassoglio superiore del portale realizzati in calcestruzzo liscio; ricostruzione dei due frontoni del timpano del portale mediante incollaggio dei vari pezzi in pietra; realizzazione della fondazione e della struttura metallica di sostegno; montaggio dell'arco e realizzazione di centina in legno per il suo sostegno provvisorio; fissaggio verticale dei piedritti in acciaio e posa in opera delle lame metalliche; ricostruzione dei piedritti in pietra, integrati con gli elementi in calcestruzzo; ricostruzione della volta e posa in opera e fissaggio dei frontoni del timpano, e realizzazione di una pavimentazione in trachite euganea e ciottoli scelti.



PROGETTISTI E REFERENTI:

geom. Silvia Milic (Comune di Portogruaro)

Arch. Aliano Petracco, ing. Mauro Bozzato e ing. Mario Bellomo

Dr. Agr. Paolo Ziliotto

COSTO TOTALE AMMESSO:

33.250,00 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

24.937,50 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

24.937,50 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 178 del 28 ottobre 2011



Passerella sulla cascata del Canale Malgher

Scheda **19**

Misura PSL: Misura 323/A, azione 3

Beneficiari: Comune di San Stino di Livenza

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: via Riviera Corbolone, San Stino di Livenza

Descrizione generale del progetto:

Dopo le grandi deviazioni del fiume Livenza compiute dal Governo Veneto nel XVII secolo, il corso d'acqua rimase immutato fino al XX secolo, quando, nel 1900, ripresero gli interventi con alcune deviazioni. Nel suggestivo borgo di Corbolone, frazione di San Stino di Livenza, un vastissimo meandro del Livenza, fu amputato e in parte riutilizzato per il canale Malgher, come collettore di due affluenti della Livenza (il Sile e il Fiume). Fu nell'ambito di questo intervento che, nel 1930, venne realizzato il "Salto di Corbolone", un'opera idraulica posta al termine del canale Postumia e prima dell'unione col canale Fosson, collettore di bonifica della parte a scolo naturale della bonifica di S. Osvaldo, condizionando il regime idraulico di circa 10.000 ha e producendo un effetto di ossigenazione dell'acqua utile per il corso di valle.

Il progetto ha realizzato una passerella di collegamento ciclo-pedonale a valle del ponte sul canale Malgher in prossimità del salto di Corbolone. Il manufatto di circa 18,00 m di lunghezza, 2,50 m di larghezza e con un parapetto dell'altezza di 1,50 m, appoggia su 8 pali con una struttura in monoscocca a tenuta stagna ed è stato completato da due tratti di pista ciclo-pedonale integrando la viabilità storica minore per il collegamento della nuova passerella con via Riviera e via Gonfo, dalla realizzazione di impianto di illuminazione pubblica e dalla sistemazione delle aree golenali.

Il manufatto della passerella si inserisce in un contesto di pregio storico e paesaggistico, contraddistinto dal suggestivo percorso di filari di tigli che costeggiano il canale Malgher, da alcune ville dominicali di ispirazione veneziana, dalla cinquecentesca Chiesa di S.Marco, contenente preziose opere d'arte e dal percorso naturalistico ciclabile che conduce al Bosco di Bandiziol e Prassaccon, il più esteso bosco planiziale dell'area.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Arch. Francesco Martin (Comune di San Stino di Livenza)

Arch. Stefano Stefanetto e ing. Mauro Corbucci

COSTO TOTALE AMMESSO:

91.095,00 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

68.321,25 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

66.447,26 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 178 del 28 ottobre 2011



Lavatoio “del miracolo”

Scheda **20**

Misura PSL: Misura 323/A, azione 3

Beneficiari: Comune di Gruaro

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: Roggia Versiola, Gruaro

Descrizione generale del progetto:

Il progetto ha permesso il recupero del lavatoio ligneo detto “del miracolo”, poiché si narra che nel 1294 una pia donna di Gruaro, intenta a lavare una tovaglia d’altare della vicina chiesa di S. Giusto, assistette il lino tingersi di sangue da una particola consacrata.

I lavori hanno permesso il mantenimento in efficienza del lavatoio in legno e del piano di calpestio retrostante, al fine di dotarlo di uno spazio di dimensioni maggiori in larghezza, di una pavimentazione stabile per consentire una migliore visibilità al sito, di un rinforzo del ciglio basso della roggia mediante palificazione.

Gli interventi hanno riguardato la realizzazione di gradini in pietra d’Istria con finitura bocciardata grossa e la pavimentazione in ciottolo di fiume con testa spaccata; ricostruzione in larice del lavatoio con struttura interna in acciaio inox e dotazione di una tavola poggia ginocchia.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Geom. Giancarlo Bortolami (Comune di Gruaro)

Arch. Francesco Costa e Arch. Tiziano Maitan

COSTO TOTALE AMMESSO:

35.200,00 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

26.400,00 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

23.795,78 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 235 del 19 novembre 2012



Galleria d'arte contemporanea "Ai molini"

Scheda **21**

Misura PSL: Misura 323/A, azione 4

Beneficiari: Comune di Portogruaro

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: via Roma - Portogruaro

Descrizione generale del progetto:

I due molini, risalenti alla fine del XII secolo, si trovano in uno degli angoli più antichi e suggestivi del centro storico della città di Portogruaro e, da qualche decennio, ospitano la galleria comunale d'Arte Contemporanea denominata, appunto, "Ai Molini". L'attività dei molini proseguì fino al 1928, quando essi vennero dismessi dopo più di sette secoli dalla loro edificazione. Nel 1975 vennero acquistati dal Comune di Portogruaro e successivamente restaurati poiché quasi in stato di rovina. Nel 1993 l'Amministrazione Comunale avviò un ulteriore intervento di adeguamento dei locali, con la ricollocazione anche delle due ruote a pale, per aprire in quella sede la galleria d'Arte Contemporanea cittadina.

Per la sistemazione dei molini è stato eseguito un intervento di revisione della copertura esistente, mediante la rimozione completa dei coppi e il rifacimento del manto, un intervento di taglio chimico delle murature, ripristinate le porzioni di intonaco in fase di distacco; all'interno dei locali della galleria d'arte è stato sistemato il pavimento esistente in legno deteriorato ed è stato messo in sicurezza l'impianto elettrico.

I vecchi pannelli espositivi, in compensato truciolare, lungo le pareti sono stati sostituiti con un nuovo allestimento progettato ad hoc.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Ing. Guido Andrea Anese geom. Daniele Biason (Comune di Portogruaro)
Arch. Alberto De Götzen

COSTO TOTALE AMMESSO:

104.700,00 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

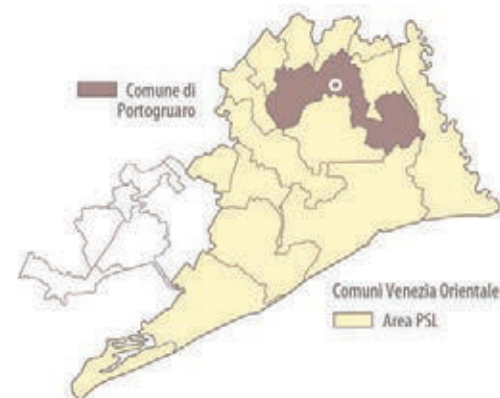
72.287,50 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

72.287,50 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 184 del 2 novembre 2011



Spazi espositivi-museali dal Teatro Russolo all'antico complesso conventuale di San Francesco

Scheda **22**

Misura PSL: Misura 323/A, azione 4

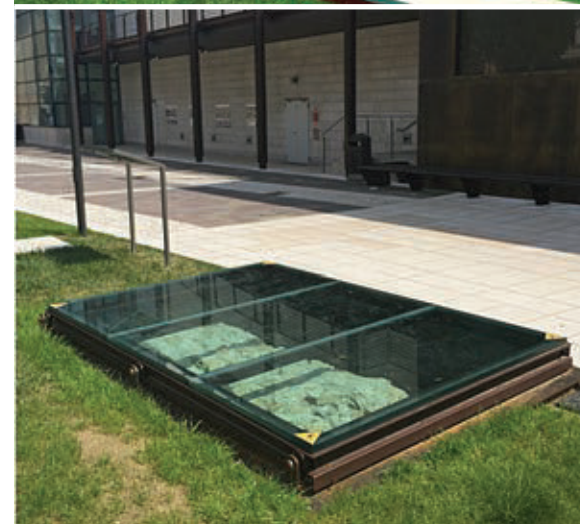
Beneficiari: Comune di Portogruaro

Procedura di attuazione: A regia

Area di intervento: Piazza Marconi, Portogruaro

Descrizione generale del progetto:

L'intervento, che si inserisce in un programma di riqualificazione del centro storico avviato a partire dalla fine degli anni '90, è volto a restituire ai fruitori di Piazza Marconi, l'impianto generale dell'ex complesso ecclesiastico e conventuale di San Francesco. Le strutture principali dell'antico convento francescano sono state evidenziate mediante la posa di alcune lastre di pietra d'Istria sbozzate in superficie secondo la tipologia adottata per evidenziare la presenza dei resti archeologici nella pavimentazione di fronte all'ingresso del teatro comunale "L. Russolo". Lo spazio delimitato dalle lastre di pietra, impronta in negativo dell'interno dell'antica chiesa, è stato posto ad una quota ribassata rispetto alle superfici rimanenti dell'area verde, mediante anche l'utilizzo di lastre di acciaio zincato di contenimento del terreno limitrofo. Tale struttura è stata modificata con la realizzazione di una schermatura metallica composta da alcuni elementi frangisole e dall'inserimento di un pannello illustrativo centrale. Altri pannelli didascalico - illustrativi sono stati collocati ai bordi dei percorsi pedonali, in funzione dell'impianto tematico complessivo. Una porzione di reperti è stata lasciata a vista mediante il suo consolidamento e la sua protezione con la realizzazione di un'apposita struttura trasparente di ricoprimento in acciaio e vetro. Ad ulteriore supporto dell'esplicazione della storia del sito, è stato inserito nel portale di ingresso al teatro il maxi schermo tecnologico quale strumento a servizio della divulgazione di immagini. All'interno del teatro è stato attrezzato un piccolo spazio museale collegato all'area espositiva esterna. Tale spazio è stato sistemato per ospitare delle bacheche espositive, della pannellistica illustrativa e uno schermo a tecnologia "touchscreen", interattivo, "digital sign ultraslim", comprensivo di software di sistema, che verrà collegato alla rete comunale ed in particolare con il maxi schermo esterno dell'ingresso al teatro.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Ing. Guido Andrea Anese e geom. Silvia Milic (Comune di Portogruaro)
Arch. Michela Morsilli

COSTO TOTALE AMMESSO:

100.000,00 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

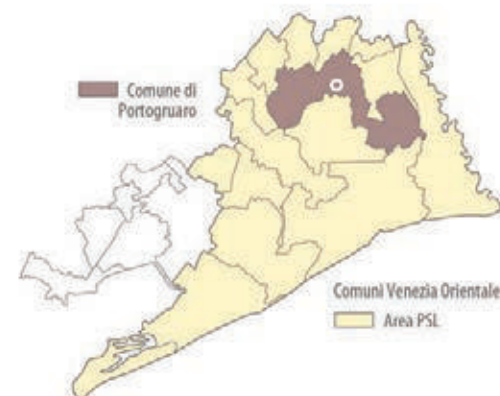
100.000,00 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

100.000,00 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 83 del 20 marzo 2014



Il sito del Castello di Fratta

Scheda **23**

Misura PSL: Misura 323/A, azione 4

Beneficiari: Comune di Fossalta di Portogruaro

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: Fratta, frazione di Fossalta di Portogruaro

Descrizione generale del progetto:

L'intervento si colloca all'interno del progetto di riqualificazione paesaggistica avviato dal Comune di Fossalta di Portogruaro a partire dalla fine degli anni '90 ed in particolare nel progetto di valorizzazione del sito di Fratta nel contesto del "Parco Letterario Ippolito Nievo". L'obiettivo del progetto è di sostenere e potenziare lo sviluppo della dimensione culturale e ricreativa del contesto rurale del sito del Cortino di Fratta, attraverso il recupero e la valorizzazione del teatro all'aperto (arena) da destinarsi alla realizzazione di eventi culturali. Nello specifico, l'intervento ha visto la manutenzione straordinaria dell'arena del Cortino, attraverso lavori per scarificare i piani di calpestio, con pulizia di fondo e rimozione degli elementi ammalorati, realizzazione di gabbie metalliche a sostegno dei gradoni di risalita, posa degli elementi funzionali per le sedute e le salite e il ripristino della pavimentazione. Sono stati infine realizzati materiali informativi in grado di consentire un approccio e un coinvolgimento attivo e dinamico sia da parte della comunità residente, che di visitatori e turisti stranieri.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Arch. Paola Strumendo (Comune di Fossalta di Portogruaro)

Arch. Aliano Petracco

COSTO TOTALE AMMESSO:

40.500,00 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

28.225,00 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

28.225,00 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 234 del 19 novembre 2012



Museo del Paesaggio a Boccafossa

Scheda **24**

Misura PSL: Misura 323/A, azione 4

Beneficiari: Comune di Torre di Mosto

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: Via Boccafossa, località Boccafossa di Torre di Mosto

Descrizione generale del progetto:

Il Museo del Paesaggio, già oggetto d'interventi sostenuti da VeGAL nel quadro dei Programmi Leader II e Leader+, situato presso Torre di Mosto in località Sant'Anna di Boccafossa, raccoglie opere di artisti del Novecento che hanno operato prevalentemente nel Veneto e che hanno per tema principale la rivisitazione del paesaggio.

Il progetto ha dotato il museo di arredi funzionali (sedie, tavoli) e targhe indicative della diversa destinazione dei locali, attrezzatura informatica (pc, software, proiettori e schermo) collocati in due sale del Museo per consentire un'integrazione delle attività didattiche-espositive, alle attività dell'Osservatorio del Paesaggio di Bonifica del Veneto or.le che trova sede presso il Museo. Allo scopo, si è provveduto inoltre ad acquistare un mobile archivio e consultazione destinato alla costituzione di un archivio-informatizzato sul "Paesaggio di Bonifica".



PROGETTISTI E REFERENTI:

Geom. Maurizio dall'Antonia (Comune di Torre di Mosto)

Arch. Roberto Pescarollo, dr. Agr. Paolo Ziliotto e arch. Antonio Buggin

COSTO TOTALE AMMESSO:

20.397,00 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

10.198,50 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

6.949,35 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 234 del 19 novembre 2012



Misura PSL: Misura 323/A, azione 4

Beneficiari: Comune di San Michele al Tagliamento

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: frazione di Villanova della Cartiera, San Michele al Tagliamento

Descrizione generale del progetto:

L'edificio sorto nel Trecento come molino, diventato in seguito cartiera e, tra il 1899 ed il 1960 centrale idroelettrica, ha un passato legato alla produzione della carta nel XVI secolo, quando ebbe il massimo sviluppo grazie alla spinta della fiorente editoria veneziana.

Il fabbricato già oggetto di contributi del Programma Leader+, si trova lungo la Roggia del Mulino, antico percorso del Tagliamento e rappresenta uno dei pochi esempi di architettura storica rimasti nel territorio comunale dopo la Seconda Guerra Mondiale.

Il progetto di restauro, con l'intento di rendere fruibile il sito per manifestazioni turistico-ambientali e ricreative, in accordo con il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, proprietario del manufatto, ha previsto la realizzazione di una recinzione per delimitare il perimetro della radura usufruibile e di servizi per i turisti.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Arch. Ivo Rinaldi (Comune di San Michele al Tagliamento)

Dr. For. Roberto Rasera

COSTO TOTALE AMMESSO:

38.372,00 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

28.779,00 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

24.966,22 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 234 del 19 novembre 2012



Teatro Romano Pascutto

Scheda **26**

Misura PSL: Misura 323/A, azione 4

Beneficiari: Comune di San Stino di Livenza

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: Via Papa Giovanni XXIII, San Stino di Livenza

Descrizione generale del progetto:

Il progetto di dar vita un cinema-teatro nel comune di S.Stino di Livenza risale alla metà degli anni '90: la struttura è intitolata al poeta, romanziere ed autore teatrale sanstinese, Romano Pascutto (di cui nel 2009 si è celebrato il centenario dalla nascita). Da allora il cinema-teatro Pascutto, che ha una capienza di 316 posti, di cui 268 in platea e 48 in galleria, ha acquisito una rilevanza notevole per la vita culturale sanstinese e del Veneto orientale, ospitando stagioni teatrali, rassegne di cinema, danza e musica, eventi ed iniziative da parte di scuole, Enti ed Associazioni.

Il progetto ha permesso la sistemazione dell'area esterna di servizio al teatro al fine di facilitare l'accesso e lo scarico dei materiali di scena e delle attrezzature utilizzate nel teatro; si è proceduto ad aumentare la superficie pavimentata esterna di accesso ed eliminazione delle barriere architettoniche esistenti. L'intervento ha permesso inoltre la valorizzazione del sistema espositivo e di arredo del foyer, attraverso l'acquisto di elementi e mobili nonché di attrezzatura per il guardaroba. Il progetto comprende infine l'acquisto e l'installazione di attrezzatura da proiezione professionale per rassegne cinematografiche e di un plotter grafico per la riproduzione e stampa di materiale promozionale degli eventi teatrali.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Arch. Francesco Martin e Geom. Mauro Emmanuelli (Comune di San Stino di Livenza)

COSTO TOTALE AMMESSO:

95.959,88 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

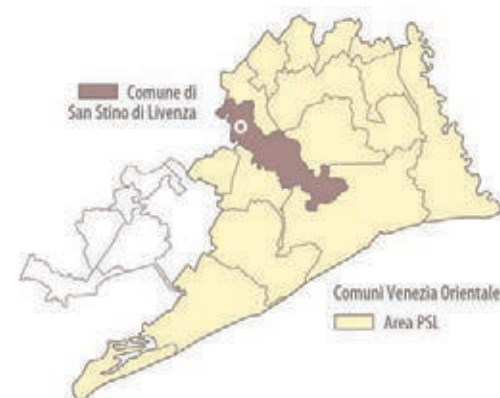
66.726,41 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

65.377,91 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 196 del 24 novembre 2011



Centro espositivo dei boschi di Bandiziol e Prassaccon

Scheda **27**

Misura PSL: Misura 323/A, azione 4

Beneficiari: Comune di San Stino di Livenza

Procedura di attuazione: A regia

Area di intervento: Via Bosco Bandiziol, località Bosco di San Stino di Livenza

Descrizione generale del progetto:

I boschi planiziali di Bandiziol e Prassaccon di oltre 100 ha di estensione e di recente piantumazione (nel 1995 partirono i lavori dei primi due stralci, mentre l'ultimo intervento si è concluso nel 1999), vedono un continuo aumento del numero dei visitatori a scopo ricreativo, didattico e scientifico.

L'intervento realizzato si propone di valorizzare il patrimonio naturalistico dei boschi di Bandiziol e Prassaccon attraverso la creazione di una struttura espositiva e didattica permanente, dove possano essere realizzate delle simulazioni di ambientazioni boschive ed eventi a scopo didattico e scientifico.

Il progetto ha così costituito un Centro Naturalistico Ambientale dei boschi ristrutturando una struttura lignea esistente posta in prossimità del parcheggio, che versava in condizioni di notevole precarietà strutturale ed era sprovvista di impianti.

Grazie al progetto sono state realizzate le opere edili (ristrutturazione e rifacimento degli elementi strutturali, dei tamponamenti, dei pavimenti, della copertura ed inserimento dei servizi igienici) ed installati gli impianti tecnologici (elettrico, idrico sanitario, termo-idraulico ed audiovisivo) per dare alla struttura la funzione Centro Naturalistico Ambientale e per consentire di ospitare in apposito spazio espositivo, una parte della collezione ornitologica del Comune.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Arch. Francesco Martin (Comune di San Stino di Livenza)

Arch. Michela Morsilli

COSTO TOTALE AMMESSO:

90.614,18 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

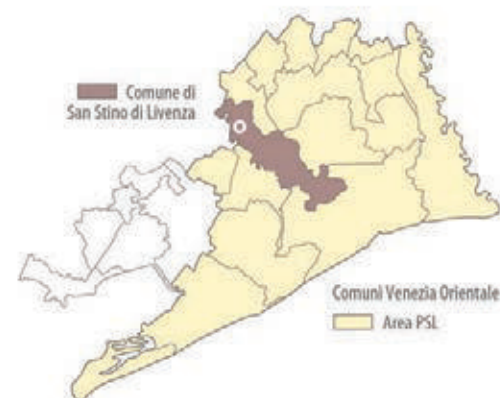
90.614,18 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

In fase di liquidazione

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 83 del 26 marzo 2014



Spazio espositivo nel Municipio

Scheda **28**

Misura PSL: Misura 323/A, azione 4

Beneficiari: Comune di San Stino di Livenza

Procedura di attuazione: A regia

Area di intervento: P.zza Aldo Moro, 1 - San Stino di Livenza

Descrizione generale del progetto:

Il progetto ha permesso l'allestimento di spazi all'interno del Palazzo Municipale per realizzare eventi ed iniziative culturali, in un continuo spaziale con la piazza municipale e in stretto collegamento con il teatro "Romano Pascutto".

In particolare l'intervento ha trasformato l'attuale sala del Consiglio Comunale (in cui si trova un pregevole dipinto del maestro Antonio Boatto e la mostra ornitologica) in uno spazio multifunzionale attrezzato per eventi e mostre.

In particolare le opere realizzate riguardano l'isolamento della copertura con appositi pannelli termoisolanti, il risanamento dei serramenti esterni dotandoli di vetro-camera e appositi oscuranti, la dotazione della sala di un impianto di riscaldamento/raffreddamento, la realizzazione del controsoffitto e parte del tamponamento parietale in materiale fono correttore, la realizzazione del nuovo impianto di illuminazione a basso consumo e del sistema di illuminazione dell'area espositiva tipo "wall washer", l'adeguamento del sistema di illuminazione relativo alla mostra ornitologica, la realizzazione del sistema audio-video con collegamento streaming e l'acquisto di nuovi arredi.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Geom. Mauro Emmanuelli (Comune di S.Stino di Livenza)

COSTO TOTALE AMMESSO:

100.000,00 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

100.000,00 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

100.000,00 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 274 del 18 dicembre 2014



Museo etnografico di Cavanella

Scheda 29

Misura PSL: Misura 323/A, azione 4

Beneficiari: Comune di Concordia Sagittaria

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: via Giovane Italia, località Cavanella di Concordia Sagittaria

Descrizione generale del progetto:

Il Museo etnografico, che ospita una minuziosa raccolta di oggetti e materiali della vita contadina a testimonianza degli usi e delle attività che un tempo venivano svolte, è sito all'interno di un ex edificio scolastico di proprietà comunale, di inizio anni '60, collocato lungo l'itinerario GiraLemene.

Il progetto ha riguardato un intervento di manutenzione straordinaria della copertura del fabbricato, nonchè l'acquisto di dotazioni e attrezzature d'arredo per l'allestimento della reception del museo, al fine di migliorarne la fruibilità didattica e turistica dell'esposizione gestita dal Gruppo Folkloristico Concordiese.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Arch. Francesco Piccolo (Comune di Concordia Sagittaria)

Dr. For. Roberto Rasera

COSTO TOTALE AMMESSO:

98.363,00 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

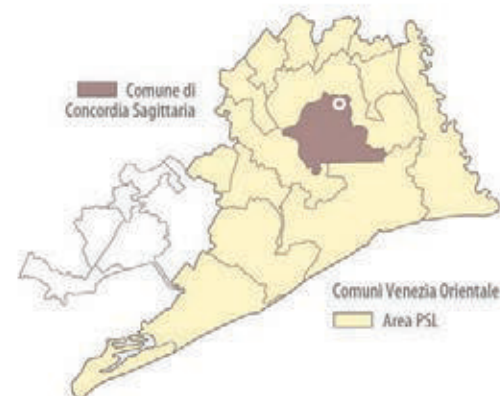
70.227,75 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

53.863,33 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 196 del 24 novembre 2011



Auditorium Ca' Manetti

Scheda **30**

Misura PSL: Misura 323/A, azione 4

Beneficiari: Comune di Eraclea

Procedura di attuazione: A regia

Area di intervento: Piazza Garibaldi, Eraclea

Descrizione generale del progetto:

L'obiettivo dell'intervento è stato quello di valorizzare il Centro Civico Ca' Manetti situato nel centro di Eraclea: un edificio del Novecento a pianta rettangolare regolare, caratterizzato da un ingresso semicircolare porticato, originariamente sede della locale "Casa del fascio", che rappresenta un esempio architettonico razionalista di quel periodo. L'immobile ospita attualmente la Sala Consiliare, la biblioteca civica, parte degli archivi comunali, oltre a diverse associazioni cittadine che svolgono attività culturali e sociali.

L'intervento ha permesso di rendere più funzionale l'utilizzo della sala convegni per la realizzazione di iniziative, mostre ed esposizioni e la produzione di iniziative culturali.

Gli interventi previsti hanno in particolare riguardato l'adeguamento di impianti tecnici (installazione pompe di calore freddo/caldo, messa a norma antincendio del fabbricato ed installazione porte tagliafuoco), lavori opere e forniture edili (installazione contropareti e controsoffitto con pannelli fonoassorbenti) dotazioni e attività informative (acquisto attrezzature e dotazioni, tendaggi oscuranti).



PROGETTISTI E REFERENTI:

Arch. Paolino Ramon e arch. Alessandra Catanese (Comune di Eraclea)

COSTO TOTALE AMMESSO:

100.000,00 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

100.000,00 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

96.511,56 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 274 del 18 dicembre 2014



Misura PSL: Misura 323/A, azione 4

Beneficiari: Comune di Ceggia

Procedura di attuazione: A regia

Area di intervento: via Roma, Ceggia

Descrizione generale del progetto:

L'intervento si propone di implementare e riqualificare lo spazio culturale polivalente comunale che ospita la biblioteca, l'auditorium e la sala mostre per migliorarne la funzionalità in occasione di eventi ed iniziative a favore del territorio.

L'intervento ha permesso la dotazione di attrezzature necessarie alla videoproiezione quali maxi schermo, videoproiettore, impianto di diffusione sonora, videoterminale interattivo informativo, computer con relativo software, l'installazione dell'impianto audio; si è proceduto altresì all'adeguamento dell'impianto di illuminazione con sostituzione dei corpi illuminanti, alla realizzazione di un sistema espositivo mediante sostegni a parete e con la dotazione di pannello informativo multimediale per indicazione degli eventi e informazioni su tematiche di interesse del centro culturale.

Gli interventi relativi all'organizzazione degli spazi esterni, per consentire l'uso culturale prevalentemente nel periodo estivo, hanno riguardato la sistemazione della pavimentazione esterna, la realizzazione di una struttura per maxischermo per proiezioni cinematografiche, l'acquisto di sedie a struttura modulare pieghevoli ed accatastabili e il posizionamento di sistemi ombreggianti per lo svolgimento di attività culturali e ricreative in periodo diurno.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Arch Mauro Montagner e Geom. Giuseppe Pavan (Comune di Ceggia)

Arch. Michela Morsilli

COSTO TOTALE AMMESSO:

80.000,00 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

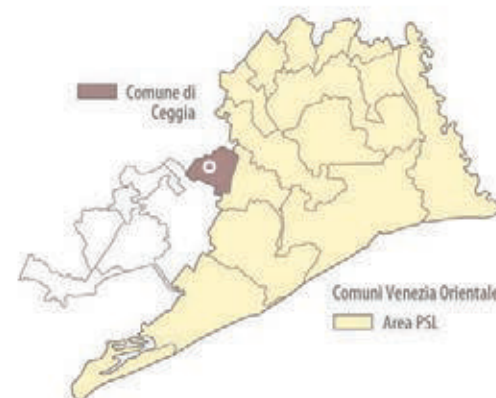
80.000,00 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

65.406,00 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 83 del 20 marzo 2014



Misura PSL: Misura 323/A, azione 4

Beneficiari: Veneto Agricoltura

Procedura di attuazione: A regia

Area di intervento: Via Dossetto, 3 - Località Brussa, Caorle

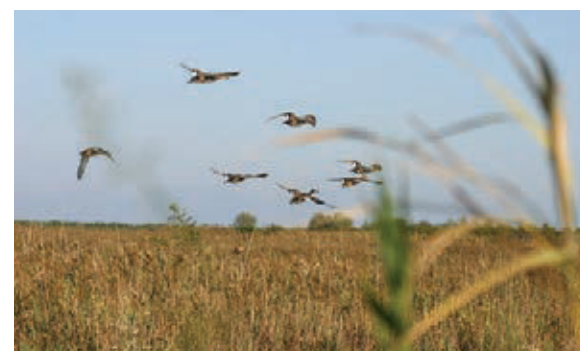
Descrizione generale del progetto:

Il Museo Ambientale di Valle Vecchia, uno dei siti di maggior pregio naturalistico del Veneto Orientale, è ospitato presso un ex-essiccatoio dell'Azienda Agricola Sperimentale di Veneto Agricoltura; sui tre piani dell'immobile sono trattati gli aspetti storici, naturalistici, gestionali e produttivi dell'area di ValleVecchia e della Laguna di Caorle, con pannelli, diorami, plastici, postazioni interattive e la ricostruzione di un casone realizzato con le tradizionali tecniche dei pescatori. Il Museo di Vallevecchia offre una mostra permanente che illustra la storia del luogo e i progetti di Veneto Agricoltura, nonché l'organizzazione della gestione delle attività agricole, zootecniche, naturalistiche e turistiche nell'area.

L'intervento di cui al progetto si è sviluppato mediante opere volte a rendere fruibili ai turisti il museo durante tutto l'anno, l'adeguamento dell'impianto antincendio e la manutenzione straordinaria infiltrazioni acqua dal tetto e rifacimento del tetto del casone sito a Valle Vecchia in prossimità dei parcheggi.

Sono stati inoltre acquisiti pannelli illustrativi, totem multimediali ad integrazione dell'allestimento museale con percorsi dedicati al turismo rurale e per la valorizzazione degli aspetti relativi alla cultura rurale del territorio del Veneto Orientale ed una struttura mobile per il ricovero delle biciclette elettriche a fruizione turistica.

L'intervento si è completato mediante l'allestimento del percorso illustrativo volto a far conoscere al visitatore le valenze rurali dell'area e l'oasi di Valle Vecchia.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Dott. Franco Norido, dott.ssa Silvia Ceroni e dott.ssa Giovanna Bullo (Veneto Agricoltura)

Cultour Active srl

Studio Pro.Teco

COSTO TOTALE AMMESSO:

74.870,09 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

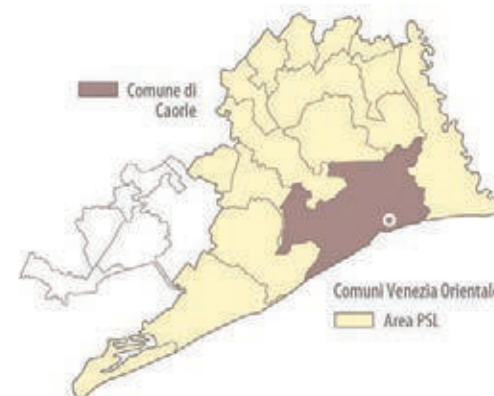
74.870,09 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

73.518,44 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 83 del 20 marzo 2014



7.3 LA DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE: LE FATTORIE PLURIFUNZIONALI E L'OSPITALITÀ AGRITURISTICA

I mutamenti intervenuti nel settore primario e nelle zone rurali spingono le imprese agricole verso una **diversificazione** aziendale in attività connesse e correlate con il progressivo **ampliamento delle funzioni sociali, ambientali, didattico-formative, turistiche e ricreative**, sia per rafforzare e diffondere la valenza e la portata di questo nuovo ruolo, sia per ampliare e consolidare la gamma delle **opportunità di occupazione e di reddito**.

In questo contesto il territorio della Venezia orientale si presta particolarmente per lo sviluppo di tali attività di diversificazione, considerata la **posizione in prossimità della costa e di centri urbani-metropolitani**, la presenza di un **variegato "paniere" di prodotti** costituente il c.d. "parco alimentare" della Venezia orientale (con alcune caratterizzazioni produttive, come nel settore dei vini e dei vini bio, di integrazione tra i prodotti della terra e del mare e di alcuni contesti unici per paesaggio e caratteristiche pedologiche, come gli ambiti vallivi-costieri), ma anche per la presenza di **imprese strutturate**: la diversificazione delle attività agricole (l'agriturismo in particolare) viene infatti vista, come rileva il Valutatore del PSR 2007/13 nell'Aggiornamento alla Relazione di Valutazione Intermedia 2012, dai "potenziali beneficiari soprattutto come uno strumento per le realtà aziendali e territoriali più forti per consolidarsi e per guadagnare ulteriori posizioni sul mercato, piuttosto che un mezzo per le aziende ed i territori più deboli e marginali per sopravvivere sul mercato in una fase di complessiva difficoltà economica".

È la **misura 311 "Diversificazione in attività non agricole"** del PSR che interviene a sostegno di questo obiettivo, ed in particolare per stimolare la diversificazione economica, favorire nuove opportunità per l'occupazione, migliorare le condizioni di reddito per le imprese agricole, promuovere attività complementari a quella agricola nei settori dei servizi, della bioenergia e della valorizzazione delle tradizioni e della cultura locale ed in generale a favorire lo sviluppo e la qualificazione delle attività agrituristiche in forme compatibili con la tutela e la valorizzazione del territorio rurale.

La Misura 311 si articola in particolare in tre azioni:

- l'azione 311/1 "Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali" si rivolge alle fattorie sociali (agrinidi, ippoterapia, ecc.), fattorie didattiche, fattorie creative (produzioni artigianali aziendali, ecc.), eco-fattorie (servizi ambientali, ecc.);
- l'azione 311/2 "Sviluppo dell'ospitalità agrituristica" si interviene a favore delle imprese agrituristiche;
- infine l'azione 311/3 "Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili" interviene a sostegno di progetti finalizzati alla realizzazione di impianti e dotazioni aziendali per la produzione e vendita di energia elettrica e/o termica e di biocarburanti.

Considerate le finalità del PSL, volte alla creazione di itinerari, si è proceduto esclusivamente con la selezione di progetti coerenti con l'Azione 1 "Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali" e con l'Azione 2 "Sviluppo dell'ospitalità agrituristica" della misura 313 "Diversificazione in attività non agricole".

L'Azione 1 "Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali" della misura 313 "Diversificazione in attività non agricole" si rivolge in particolare agli imprenditori agricoli per la ristrutturazione, l'adeguamento di fabbricati esistenti, l'acquisto di attrezzature e beni durevoli, la realizzazione di percorsi didattici e la sistemazione delle aree esterne di fattorie sociali, didattiche e creative (trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali verso prodotti non comprese nell'Allegato 1 del Trattato).

L'Azione 2 "Sviluppo dell'ospitalità agrituristica" della misura 313 "Diversificazione in attività non agricole" si rivolge invece agli imprenditori agricoli per la realizzazione di investimenti strutturali su fabbricati esistenti, compreso l'adeguamento di locali già esistenti per attività di presentazione, degustazione e offerta di prodotti, nonché per lo svolgimento di attività ricreative, escursionistiche e culturali da parte degli ospiti e l'acquisto di attrezzature e dotazioni e implementazione dei sistemi di qualità certificata.

La misura 311 è stata attuata mediante la pubblicazione di quattro edizioni di bandi negli anni 2010, 2011, 2012 e 2013 (limitatamente in quest'ultima apertura alla sola azione 2), con i quali sono state selezionate **10 iniziative di valorizzazione dell'ospitalità agrituristica** e di **fattorie didattiche** finanziate ad imprese agricole nell'ambito delle misure 311 azioni 1 e 2 del PSL.

Si è trattato in questo caso di interventi finalizzati al recupero di annessi rustici, alla realizzazione di itinerari interni all'azienda e di iniziative per il miglioramento energetico.

In fase di stesura del PSL (2008) nell'area dei 16 Comuni ambito del piano erano presenti 40 aziende agrituristiche (con un'offerta complessiva di 1.070 coperti e 220 posti letti; tra le 40 aziende, 9 erano anche fattorie didattiche ed erano presenti 5 agricompleggi): a giugno 2015 il territorio è passato a 61 aziende agrituristiche, con un + 15 nei comuni costieri, ma anche con nuove aperture in tutti i comuni del PSL, tranne nei comuni di Teglio Veneto e di Fossalza di Portogruaro tuttora sprovvisti (fonte dei dati: Provincia di Venezia, 2015).

In merito alle fattorie didattiche, si è registrata invece una diminuzione, passando dalle 15 strutture in fase di stesura del PSL (2008) nell'area dei 16 Comuni ambito del piano, alle 12 fattorie didattiche (fonte Elenco regionale fattorie didattiche, settembre 2014), distribuite in 8 Comuni (erano 9 nel 2008) ed in generale con una certa mobilità (ingresso di 3 nuovi operatori e fuoriuscita di 6).

I risultati dell'apertura dei bandi, solo parzialmente positivi in termini di partecipazione, sono stati influenzati dall'apertura, in fase preliminare alla selezione dei PSL da parte della Regione Veneto, di un bando su tutto il territorio regionale (aree GAL incluse) che aveva assorbito parte delle potenzialità di investimento delle aziende locali; dal rafforzarsi della crisi economica che ha limitato il campo d'azione delle imprese agricole; dalla ristretta gamma di spese ammissibili (peraltro non facilmente individuabili) nei bandi 311, che in alcuni casi ha generato disinteresse in sede preliminare alla partecipazione, in altri a realizzazioni difformi dal progetto approvato con conseguente revoca; dal limitato livello di aiuto per le aree B: 25-30% nella misura 311/2 e 35-40% nella misura 311/2; dai tempi di ottenimento delle concessioni edilizie superiori ai termini concessi (60-90 gg dalla presentazione della domanda di aiuto). Ulteriori difficoltà sono emerse nella capacità del territorio di individuare nelle fattorie sociali, nelle eco-fattorie e nelle fattorie creative delle concrete possibilità per la diversificazione economica.

Considerate le esigenze espresse dalle aziende in fase di attuazione del PSL e la necessità di aumentare e qualificare i servizi offerti dalle imprese negli itinerari e nel territorio del PSL, l'azione è stata oggetto di alcune integrazioni con attività "extra-Leader":

- nel quadro di Interreg una specifica integrazione è stata condotta nell'ambito del progetto "**Slowtourism**", dove è stata creata una rete di operatori che ha partecipato ad un percorso formativo volto a creare le condizioni per favorire un turismo "slow" nel territorio;
- un'ulteriore integrazione è stata sviluppata con la collaborazione di Veneto Agricoltura nel quadro della misura 331/3, attraverso un ciclo di **incontri informativi** e visite studio;
- mediante il progetto interreg "**Study Circles**" è stato sperimentato con alcune aziende agricole il modello formativo dei circoli di studio, in particolare legato alle opportunità di valorizzazione dei prodotti di qualità inseriti nel Parco alimentare della Venezia Orientale;
- nell'ambito del progetto interreg "Sigma2" sono stati inoltre sperimentati da Regione Veneto e Veneto Agricoltura alcuni **campi di conservazione** di specie a rischio di erosione genetica, come alcuni vitigni autoctoni del veneto orientale, l'asparago verde amaro montine e il carciofo di S.Erasmo;
- ulteriori progettualità hanno riguardato il coinvolgimento di imprese in **attività culturali** e nella messa a punto di **prodotti turistici di nicchia**, attraverso **pacchetti turistici legati alla fruizione del paesaggio**, messi a punto con una borsa di studio di ricerca avviata da IUAV di Venezia e con la sperimentazione di forme di **turismo "esperienziale"**.

Si riportano di seguito le schede descrittive dei seguenti interventi:

33	311/1	Prà d'Arca	Aula didattica e percorso didattico-naturalistico
34	311/2	Enzo de Faveri	Miglioramento degli impianti dell'agriturismo
35	311/2	Ca' Lealtà	Dotazioni e aree esterne all'agriturismo
36	311/2	Società agricola GEA srl	Agriturismo "Altrove"
37	311/2	Azienda agricola Federica Vio	Agriturismo "Di là del fiume"
38	311/2	Agriturismo da Scarpa	Agricompleggio e riqualificazione annesso rustico
39	311/2	Azienda agricola Lorella Lion	Ristrutturazione fabbricato ad uso agrituristico
40	311/2	Aziende agricole Toniatti Giacometti	Impianto fotovoltaico e servizi agrituristici
41	311/2	Azienda agricola "La va Antiga"	Interventi di miglioramento energetico
42	311/2	Agriturismo "Al Taglio del Re"	Impianto fotovoltaico e di climatizzazione



Silos, foto di Matteo Primiterra - IUAV, archivio Paesaggi Italiani



*"Serre a Cavallino-Treporti", di Paolo Spiga, veduta aerea, 2009
Premio fotografico "Diari della Terra", Regione Veneto - PSR 2007/13
22 maggio - 9 giugno 2010, Galleria d'Arte Contemporanea Ai Molini - Portogruaro e Vivai Bejaflor - Portogruaro*

Aula didattica e percorso didattico-naturalistico

Scheda **33**

Misura PSL: Misura 311, azione 1

Beneficiari: "Prà d'Arca" Agriturismo e Fattoria didattica

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: via Caltorta, 28 – Ceggia

Descrizione generale del progetto:

L'azienda agricola "Prà d'Arca" offre visite guidate agli ambienti naturali e agli animali, laboratori e percorsi didattici per scuole, gruppi e ospiti dell'agriturismo.

Il percorso didattico realizzato si compone di un anello interno all'azienda di circa 1 Km, articolato in più postazioni (a piedi nudi nel bosco; spazio-ginnastica; spazio relax tra i profumi delle erbe aromatiche; frutteto dei sapori perduti; giardino delle farfalle) e da un anello esterno di 3,2 Km per raggiungere il bosco di Olmè a Cessalto.

Il progetto ha inoltre realizzato la ristrutturazione di una struttura in legno da utilizzare come aula didattica.

Questi interventi consentono ai visitatori di capire e conoscere meglio la coltivazione e la raccolta dei prodotti, l'effetto delle stagioni sulle colture e i metodi di allevamento degli animali.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Studio Associato Marcon Pavanello Niero e ing. Giulia Baldissera
CAA delle Venezie di Marghera

COSTO TOTALE AMMESSO:

70,461,38 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

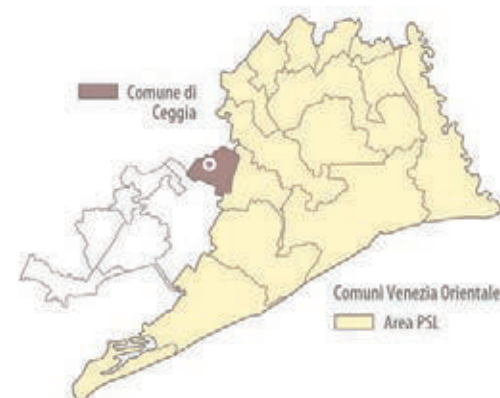
27.939,65 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

27.510,57 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 216 del 22 ottobre 2012



Misura PSL: Misura 311, azione 2

Beneficiari: Azienda Agrituristica De Faveri Enzo

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: via Rossini, 31 - Eraclea

Descrizione generale del progetto:

Nell'ottica dello sviluppo dell'azienda agrituristica, il Sig. Enzo De Faveri si pone con una struttura ricettiva per il turismo rurale in grado di offrire al turista un'alternativa nell'area di Eraclea e del suo litorale.

Volendo fornire ai propri ospiti un confort adeguato e dare massima evidenza alle politiche di sostenibilità ambientale, il titolare ha voluto qualificare il proprio agriturismo con l'installazione di un impianto per il condizionamento dell'agriturismo e come pompa di calore, in aggiunta all'esistente impianto di riscaldamento. Questi impianti si connotano per essere molto energivori e risulta quindi importante la scelta di procedere con l'installazione di un impianto fotovoltaico di 9,87 KW posizionato sulla copertura di un annesso rustico.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Dr. Franco Menazza (CAA delle Venezia)

Dr.ssa Monica Pascon

COSTO TOTALE AMMESSO:

44.545,45 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

13.363,64 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

13.363,64 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 160 del 4 ottobre 2011



Misura PSL: Misura 311, azione 2

Beneficiari: "Ca' Lealta" Società Agricola Srl

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: via Strada Durisi, 20 - Marango di Caorle

Descrizione generale del progetto:

Il titolare, volendo dare ai propri ospiti un forte senso di accoglienza e benessere a stretto contatto con la natura, ha progettato interventi ecocompatibili nel proprio agriturismo attraverso la riqualificazione delle aree esterne all'agriturismo, mediante la sistemazione dei fondi stradali e l'utilizzo di stabilizzato per la via di accesso principale. Inoltre è stato effettuato l'adeguamento dell'illuminazione esterna ed interna (luci di emergenza), l'installazione di una telecamera di controllo da esterno per ragioni di sicurezza.

Relativamente agli spazi interni all'agriturismo, il titolare ha provveduto all'acquisto di arredi e attrezzature per l'ospitalità negli alloggi, volti a migliorare la qualità del periodo di permanenza del turista nell'agriturismo.

In particolare l'agriturismo è stato dotato di servizi adeguati di lavanderia con un nuova lavatrice, di cucina con nuovi elettrodomestici, di nuove sedie e tavoli da esterno negli spazi dedicati al relax ed infine di uno spazio di connettività e aggiornamento mediante la messa a disposizione di un nuovo computer.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Ing. Diego Casti (titolare della Società Agricola)

COSTO TOTALE AMMESSO:

18.224,15 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

5.098,72 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

3.907,41 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 160 del 4 ottobre 2011



Misura PSL: Misura 311, azione 2

Beneficiari: "G.E.A." Srl Societa' Agricola

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: via Marango, 288 - S.Michele al Tagliamento

Descrizione generale del progetto:

Nell'ottica dello sviluppo della propria azienda agrituristica, il titolare dell'agriturismo, ha voluto qualificare i propri locali per poter offrire una struttura ricettiva e creare una proposta di turismo rurale e "slow" nell'area di Bibione e del suo litorale.

Gli interventi sono stati realizzati con l'obiettivo di offrire ai propri ospiti un confort adeguato e di dare evidenza alle politiche di sostenibilità ambientale, qualificando il proprio agriturismo con impiantista adeguata.

Il progetto ha permesso la ristrutturazione di un fabbricato residenziale finalizzato ad ampliare l'offerta ricettiva per potenziare le possibilità di reddito dell'azienda agrituristica.

Gli interventi edilizi hanno permesso la creazione di 5 alloggi e una camera con bagno a servizio dell'attività, intervenendo sulla copertura, serramenti esterni ed interni e pavimenti; impianto idro-termo-sanitario ed elettrico e la sistemazione degli spazi esterni per l'accessibilità delle persone portatrici di handicap e alla realizzazione di una piazzola esterna a parcheggio.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Sante Martinuzzi (titolare dell'agriturismo)

Geom. Claudio D'Odorico

COSTO TOTALE AMMESSO:

160.658,34 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

48.197,50 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

48.197,50 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 160 del 4 ottobre 2011



Agriturismo "Di là dal fiume"

Scheda **37**

Misura PSL: Misura 311, azione 2

Beneficiari: "Vio Federica" Azienda Agricola

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: via Briana Mare, 30 - Caorle

Descrizione generale del progetto:

Dotato di un giardino con piscina all'aperto e biciclette gratuite, l'Agriturismo Di Là Dal Fiume, offre camere e appartamenti in stile country a 5 minuti in auto dalle spiagge di Porto Santa Margherita a Caorle.

L'intervento consiste nella ristrutturazione di una cucina in esterno posizionata in una barchessa, fruibile in modo indipendente da parte degli ospiti per la colazione self-service. La struttura essendo caratterizzata da grandi fori laterali che ne rendevano possibile l'utilizzo unicamente nel periodo estivo, è stata dotata di infissi scorrevoli vetrati a tutt'altezza, che permettono l'uso in ogni stagione. Il progetto ha permesso inoltre il rifacimento del sito web al fine di renderlo ancor più rispondente e funzionale alle esigenze degli ospiti, per lo più provenienti dal Nord Europa.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Federica Vio (titolare dell'agriturismo)

Geom. Adam Giro e Arch. Giuseppe Pianezzola

COSTO TOTALE AMMESSO:

29.846,91 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

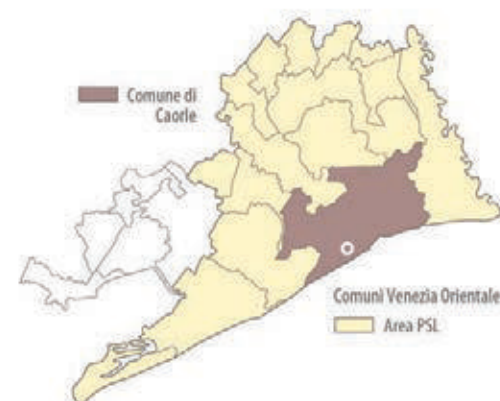
8.518,50 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

7.157,84 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 160 del 4 ottobre 2011



Agriturismo "Da Scarpa"

Scheda **38**

Misura PSL: Misura 311, azione 2

Beneficiari: Agriturismo e Agricampeggio "Da Scarpa", di Roberto Scarpa

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: via Pealto, 15/19 - Località Punta Sabbioni, Cavallino-Treporti

Descrizione generale del progetto:

L'azienda si trova in prossimità del sito S.I.C. "Laguna Superiore di Venezia" in località Punta Sabbioni, un ambiente naturale suggestivo che si estende dalla battigia alla costa, per continuare nelle dune e nella pineta interna con numerosi percorsi ciclabili. Il progetto riguarda l'avvio di un'attività agrituristica, valorizzando le potenzialità aziendali in questo contesto di pregio naturalistico ambientale e culturale, con escursioni che dalla Laguna Nord giungono a Venezia.

L'investimento consiste nella sistemazione a prato di alcuni spazi per la creazione di un agricampeggio su 15 piazzole di circa 60 mq, comprensive di posto auto.

A servizio dell'attività agrituristica sono stati realizzati alcuni interventi di miglioramento della struttura mediante il rinnovo dei pavimenti e delle pareti, le lattonerie, il manto di copertura e le tinteggiature. L'intervento di riqualificazione sull'annesso rustico ha permesso la trasformazione dei locali, destinandoli ai seguenti usi: una piccola reception, servizi igienici, un porticato con lavatoi ecc; altro investimento riguarda l'acquisto di biciclette fruibili dai turisti, un impianto solare termico con annessa caldaia a risparmio energetico ed attrezzatura informatica.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Roberto Scarpa (titolare dell'agriturismo)
Dott.ssa Chiara Frasson (CAA delle Venezia)

COSTO TOTALE AMMESSO:

168.120,42 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

50.211,38 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

49.854,88 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 3 del 20 gennaio 2011



Misura PSL: Misura 311, azione 2

Beneficiari: Azienda Agricola Lion Lorella

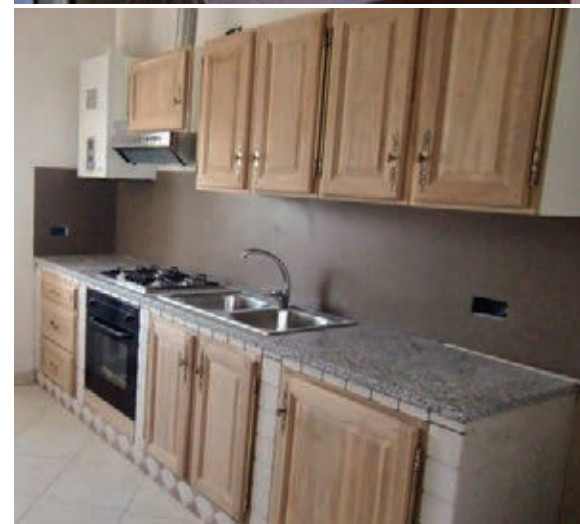
Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: via Fornasotto, 23/b - Jesolo

Descrizione generale del progetto:

L'azienda agricola Lion Lorella è un'azienda orticola che si trova in una località particolarmente vocata per il turismo. La titolare ha scelto di diversificare la propria attività intraprendendo l'attività agrituristica, per offrire ai propri ospiti un'opportunità diversa e un modo differente di vivere il turismo lungo il litorale, mettendo a disposizione sia alloggi sia un agricampeggio. L'agriturismo si pone come struttura ricettiva per il turismo rurale in grado di offrire al turista un'alternativa al litorale jesolano; l'ospite può conoscere, oltre al litorale, l'entroterra attraverso percorsi ciclabili e luoghi di interesse naturalistico nelle vicinanze dell'agriturismo, quali la laguna nord e le pinete di Jesolo e Cortellazzo, con gli ecosistemi fluviali della Piave vecchia e del Sile i centri di Caole e Altino.

Il progetto ha permesso la ristrutturazione interna di un annesso rustico per la creazione di tre monolocali indipendenti attraverso la creazione di nuove pareti interne per una migliore suddivisione degli spazi, il rifacimento dell'impiantistica elettrica e termo-idraulica, l'eliminazione della scala al fine di ricavare un bagno e un ripostiglio e la creazione di un camino interno al portico.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Lorella Lion (titolare dell'agriturismo)

Arch. Paolo Perissinotto

CAA delle Venezie

COSTO TOTALE AMMESSO:

111.989,54 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

33.596,86 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

11.545,60 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 3 del 20 gennaio 2011



Impianto fotovoltaico e servizi agrituristici

Scheda 40

Misura PSL: Misura 311, azione 2

Beneficiari: Aziende Agricole Toniatti Giacometti

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: Via S. Falcomer, 9 - San Michele al Tagliamento

Descrizione generale del progetto:

L'intervento è stato realizzato nella sala dell'agriturismo "La Gioconda" a San Michele al Tagliamento, struttura dotata di 30 posti letto tra camere ed appartamenti, collocata tra le frazioni di S. Michele al Tagliamento (Marinella e Cesarolo) e Bibione, a tre chilometri dalla costa Adriatica.

Il progetto mira ad incrementare il confort e la gradevolezza dell'agriturismo, mediante interventi volti a fornire agli ospiti maggiori opportunità di svago e divertimento; tali interventi sono stati completati da interventi volti a ridurre l'emissione di inquinanti in atmosfera ed ad accrescere la redditività dell'impresa, mediante l'installazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.

Il progetto in particolare ha permesso la sistemazione delle aree esterne a fini ricreativi e di relax, ovvero la pavimentazione esterna all'agriturismo, realizzando un campo di bocce in terra battuta, un campo da pallavolo e attrezzatura per la zona relax e l'installazione di un impianto fotovoltaico (5 KW) per la produzione di energia elettrica ad uso dell'agriturismo.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Roberto Toniatti (titolare dell'agriturismo)

Dr. Agr. Paolo Ziliotto

Studio B+B Associati

COSTO TOTALE AMMESSO:

70.142,57 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

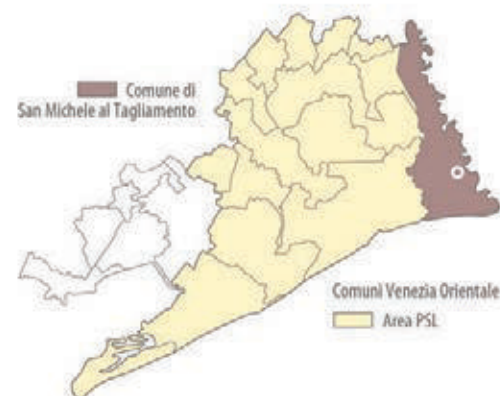
20.792,77 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

19.531,25 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 3 del 20 gennaio 2011



Impianto di miglioramento energetico

Scheda **41**

Misura PSL: Misura 311, azione 1

Beneficiari: Azienda Agricola "La Via Antiga" Di Zanin Ciro

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: Via San Martino, 13 - Torre di Mosto

Descrizione generale del progetto:

L'agriturismo condotto dal Sig. Ciro Zanin dispone di 30 posti letto per alloggio in appartamenti e 80 coperti nella parte dedicata alla ristorazione e dispone di una sala polifunzionale che permette di svolgere numerose attività legate all'agriturismo.

L'agriturismo, al fine di poter migliorare il confort della propria clientela e ridurre i costi energetici, ha previsto l'installazione di due stufe in maiolica ed ha installato due impianti fotovoltaici volti alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile ad uso esclusivo dell'agriturismo per ridurre al minimo l'uso di energia da fonte fossile e l'acquisto di energia dalla rete pubblica.

Gli impianti fotovoltaici sono stati posti rispettivamente su di un annesso rustico e sull'edificio principale, per far fronte alle esigenze energetiche dell'agriturismo: il primo impianto con una potenza di 44,55 kW, il secondo con una potenza di 10,34 kW. Le stufe permettono di sfruttare al meglio la risorsa legnosa prodotta dall'Azienda (boschetti e frutteti) e forniscono un'adeguata integrazione al sistema di riscaldamento dell'agriturismo e della sala polifunzionale adibita ad attività ricreative e culturali.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Sig. Ciro Zanin (titolare dell'agriturismo)

Dr. Agr. Paolo Ziliotto

COSTO TOTALE AMMESSO:

197.968,33 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

59.390,50 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

38.620,03 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 3 del 20 gennaio 2011



Impianto fotovoltaico e di climatizzazione

Scheda **42**

Misura PSL: Misura 311, azione 2

Beneficiari: Azienda Agrituristica "Al Taglio del Re" di Di Tos Rita

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: Via Posterelle, 15 - Jesolo

Descrizione generale del progetto:

L'agriturismo, al fine di poter migliorare il confort della propria clientela e ridurre i costi energetici, ha previsto l'installazione di un impianto di condizionamento dei locali, completandolo con un impianto fotovoltaico volto alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.

Questi interventi nel loro complesso, migliorano l'accoglienza del turista e al tempo rendono l'attività agrituristica maggiormente ecosostenibile, riducendone fortemente l'approvvigionamento dell'energia elettrica da fonte fossile.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Rita Di Tos (titolare dell'agriturismo)
P. Agr. Giorgio Durigon.

COSTO TOTALE AMMESSO:

88.220,54 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

18.282,41 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

18.282,41 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 3 del 20 gennaio 2011



7.4 INVESTIMENTI FORESTALI NON PRODUTTIVI: MIGLIORAMENTO PAESAGGISTICO-AMBIENTALI

Le risorse forestali italiane, concentrate prevalentemente nelle aree montane (circa il 60%) e collinari (circa il 35%) del nostro Paese, hanno la potenzialità di contribuire in modo rilevante allo sviluppo socioeconomico e all'erogazione di servizi ambientali ed eco sistemici di fondamentale importanza per questi territori ad alta valenza e fragilità ambientale.

La piena concretizzazione di tali potenzialità richiede tuttavia un approccio intersettoriale in grado di mettere a sistema i diversi elementi del complesso mondo forestale: le foreste, infatti, coinvolgono un vasto e diversificato numero di attori e sono chiamate in causa da diversi tipi di *policy* (sviluppo rurale, ambiente, infrastrutture); questo complesso quadro richiama la necessità di un approccio strategico che sappia conciliare le esigenze dei diversi attori e creare sinergia fra gli strumenti messi a disposizione dalle politiche, come previsto dall'approccio Leader che fa dell'integrazione, della partecipazione e dell'intersettorialità i propri punti di forza.

Considerata inoltre l'elevata densità abitativa del Veneto (4.926.618 abitanti e 267,7 ab./kmq, dato Istat all'1.1.2014), il Veneto si trova a coniugare la propria spiccata vocazione turistica, con il crescente interesse per i temi ambientali, della salute e della gestione sostenibile delle risorse.

Nel Veneto Orientale, un bacino di pianura di 237.866 abitanti (dato Istat all'1.1.2014) caratterizzato da agricoltura intensiva e da un policentrismo articolato in 22 Comuni inserito in un contesto metropolitano-costiero, oltre alla **funzione di carattere protettivo lungo la fascia litoranea**, i boschi svolgono un'importante funzione di **mitigazione del cambiamento climatico** contribuendo positivamente agli obiettivi del Protocollo di Kyoto (la fissazione annuale di CO₂ dell'intera superficie boscata si aggira sulle 2.000 tonnellate/anno), contribuiscono alla **produzione di energia rinnovabile** (producendo per il consumo locale più di 5.800 quintali tra legna da ardere e cippato) ed hanno un'importante **funzione turistico – ricreativa**.

Un risultato estremamente positivo per un'area di pianura come il Veneto orientale, reso possibile anche grazie ai circa **200 ettari di giovani popolamenti di quercio carpinetto** realizzati nell'area, che ne fanno un laboratorio unico nel contesto padano, con la governance dell'Associazione forestale del Veneto orientale, la struttura associativa promossa dagli Enti locali dell'area e avviata con il supporto di VeGAL nel quadro del PSR 2000/06.

Nel Veneto Orientale, dove le aree ad alto valore ambientale sono sempre più frammentate e fortemente interessate da assi infrastrutturali e viari, gli ecosistemi agro-forestali quali siepi, foreste ed aree umide, possono infatti svolgere un ruolo essenziale nel costruire la Rete Ecologica Regionale e preservare le caratteristiche paesaggistico – ambientali del territorio.

Nel quadro del PSR 2007/13 in particolare la **misura 227 "Investimenti forestali non produttivi"**, volta a favorire la valorizzazione ecologica e sociale delle aree boscate, migliorandone la fruibilità e l'uso multifunzionale, mira a sostenere specifici investimenti forestali e interventi selvicolturali (connessi all'adempimento di impegni che rappresentano un costo netto per il proprietario, senza fornire alcun reddito) tesi a valorizzare le foreste in termini di pubblica utilità e di miglioramento ambientale: uno strumento orientato esclusivamente ad interventi con finalità di tipo paesaggistico-ambientale e che comprende azioni per la protezione e valorizzazione del territorio forestale ed il miglioramento della fruibilità turistico-ricreativa dei boschi a vocazione non produttiva.

La misura 227 si articola in tre azioni:

- l'azione 227/1 "Miglioramenti paesaggistico-ambientali", interviene per il miglioramento delle aree boschive e delle riserve forestali a fini ambientali, di pubblica utilità, paesaggistica, attraverso il sostegno alla realizzazione, ripristino e manutenzione di sentieri e percorsi didattici - compresi punti d'informazione e di osservazione della fauna -, di aree di sosta, di giardini botanici e degli alberi monumentali, di siepi perimetrali, in prossimità dei due lati maggiori della piantagione, costituita da specie arbustive autoctone;
- l'azione 227/2 "Mitigazione degli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle foreste", sostiene la realizzazione di interventi selvicolturali con finalità ambientali in grado di favorire la conversione dei boschi con prevalente funzione protettiva e ambientale a tipi forestali più resistenti agli effetti negativi dei cambiamenti climatici;
- infine l'azione 227/3 "Conservazione e incremento della biodiversità" interviene nei biotopi forestali al fine di conservare e incrementare le specie animali e vegetali autoctone all'interno dei soprassuoli forestali.

Considerate le finalità del PSL, ci si è concentrati esclusivamente nell'attuazione dell'**azione 227/1 "Miglioramenti paesaggistico-ambientali"**, volta alla realizzazione di interventi di realizzazione, ripristino e manutenzione riguardanti: la

sentieristica ed i percorsi didattici; la confinazione, le recinzioni, le staccionate rustiche e la tabellazione delle riserve forestali o di altre aree forestali di interesse naturalistico; i punti di informazione e di osservazione della fauna selvatica e le aree di sosta; i giardini botanici con finalità didattiche ed ambientali; gli alberi monumentali e le rispettive aree di pertinenza; le siepi perimetrali sui due lati maggiori delle piantagioni di pioppo.

La misura 227/1 è stata attuata da VeGAL mediante la pubblicazione di due bandi nel 2011 e nel 2012, mediante i quali sono stati selezionati 4 progetti proposti dai Comuni di Concordia Sagittaria, Eraclea e di Fossalta di Portogruaro e da Veneto Agricoltura.

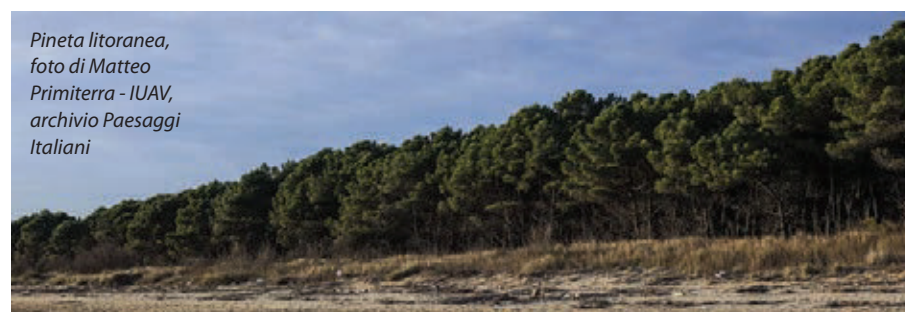
La misura, attuata parallelamente ai bandi regionali e coordinata a livello locale con le attività dell'Associazione Forestale del Veneto Orientale (AFVO), di cui VeGAL svolge attività di segretariato, ha messo in luce alcune problematiche in sede di predisposizione dei progetti relativamente alla gamma di interventi ammissibili previsti dalle Linee guida regionali e all'eccessivo frazionamento in tre azioni della misura 227.

Per rafforzare e consolidare i risultati delle iniziative programmate, sono state promosse una serie di attività "extra-Leader":

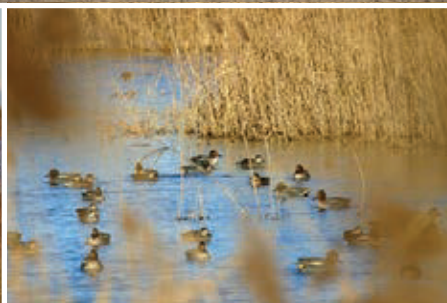
- nel quadro del progetto Interreg "Sigma2" con la realizzazione di un **"giardino mediterraneo"** da parte di VeGAL a Porto Baseleghe – Bibione, un intervento volto a favorire la protezione degli habitat litoranei in un'area soggetta a forte pressione antropica;
- con l'azione condotta da VeGAL per stimolare la partecipazione al POR FERS misura 3.2.3 per il recupero delle aree SIC-ZPS, attraverso **iniziative promosse da operatori economici nelle aree SIC-ZPS**;
- nel quadro del progetto interreg "Siit", con la realizzazione di **guide multimediali interattive a scopo didattico per scoprire la biodiversità nella flora e nella fauna**;
- con l'attività svolta da AFVO volta a favorire la partecipazione al **PSR 2007/13** (bandi regionali), nell'ambito del quale sono state presentate progettualità a valere sulle misure 227/1 e 227/2 e con la sperimentazione di un "Fondo verde", volto a captare la disponibilità a pagare (DAP) del settore turistico per compensare gli impatti generati e per cofinanziare progetti forestali in ambito locale.

Si riportano di seguito le schede descrittive dei seguenti interventi:

43	227/1	Comune di Concordia Sagittaria	Percorso turistico-ricreativo nel bosco Viola
44	227/1	Veneto Agricoltura	Percorsi nelle aree boscate di Vallevecchia
45	227/1	Comune di Eraclea	Percorsi nella pineta di Eraclea mare
46	227/1	Comune di Fossalta di Portogruaro	Itinerari e percorso didattico nel bosco a Fratta



*Pineta litoranea,
foto di Matteo
Primiterra - IUAV,
archivio Paesaggi
Italiani*



Il Giardino mediterraneo litoraneo di Porto Baseleghe a Bibione, uno dei 4 Giardini mediterranei realizzati nell'ambito del progetto di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia "Sigma2"

Percorso turistico-ricreativo nel bosco Viola

Scheda **43**

Misura PSL: Misura 227, azione 1

Beneficiari: Comune di Concordia Sagittaria

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: Bosco Viola - località Sindacale Concordia Sagittaria

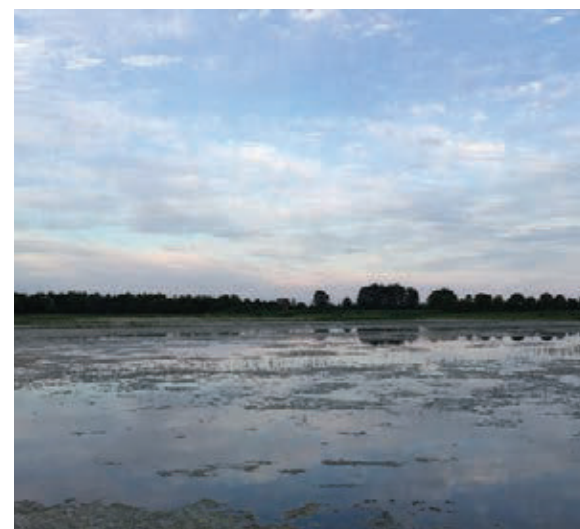
Descrizione generale del progetto:

L'intervento mira a favorire la fruizione turistico e ricreativa di un'area agricola, inclusa un'area boscata, il bosco Viola del Comune di Concordia Sagittaria e l'avvicinamento all'area umida di Valle Zignago.

L'intervento ha permesso la realizzazione di un percorso ciclopedonale dalla lunghezza di 940 metri (di cui 600 interni al bosco) della larghezza di 2,10 circa che consentono la fruizione di una zona a bosco, l'avvicinamento ad una zona umida di pregio (Valle Zignago) e la creazione di un tracciato di collegamento con altri percorsi comunali e intercomunali anche di futura realizzazione;

Lungo il percorso sono state inoltre realizzate circa 60 metri di passerelle lignee sopraelevate. E' stata recuperata e rinfoltita la siepe a fianco del percorso e si è reso accessibile ai suoli agricoli mediante la creazione di passaggi appositamente creati sul canale di scolo.

A completamento degli interventi sono state apposte ad ogni incrocio e diramazione apposite tabelle informative con informazioni di dettaglio sul percorso e sul luogo.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Arch. Riccardo Piccolo (Comune di Concordia Sagittaria)

Dr. For. Roberto Rasera

COSTO TOTALE AMMESSO:

61.408,09 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

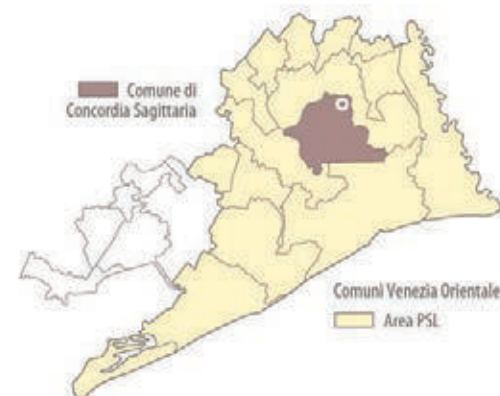
52.196,88 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

38.798,76 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 177 del 28 ottobre 2011



Percorsi nelle aree boscate di Vallev ecchia

Scheda **44**

Misura PSL: Misura 227, azione 1

Beneficiari: Veneto Agricoltura

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: Azienda Vallev ecchia - Via Dossetti Don Giuseppe, 3 - Caorle

Descrizione generale del progetto:

Gli interventi sono stati realizzati nell'Azienda pilota e dimostrativa "Vallev ecchia" di proprietà della Regione Veneto e in gestione a Veneto Agricoltura. L'azienda, sita nel comune di Caorle, occupa pressoché interamente l'omonima isola e si estende su circa 900 Ha (ambito dai primi anni '90 di numerosi interventi di ripristino ambientale, tra cui la formazione aree umide, bacini di fitodepurazione, impianto di siepi e boschi) ed è area S.I.C. e Z.P.S.

Vallev ecchia, localizzata lungo la costa tra i centri urbani di Caorle e Bibione, si caratterizza inoltre per essere un sito costiero non urbanizzato, ubicato tra le due note località turistico - balneari. Il territorio, pur avendo subito negli ultimi 50 anni pesanti azioni di bonifica, ha mantenuto importanti valenze naturalistico - ambientali, soprattutto per la presenza tra l'arenile e la pineta di uno dei maggiori sistemi dunali litoranei del Veneto.

Il progetto ha permesso la realizzazione di un percorso didattico in tavolato dentro la pineta e realizzazione ex novo in prossimità della spiaggia per circa 35 m, permettendo nuovamente il passaggio sia dei pedoni che dei mezzi d'opera (trattori con attrezzi) e la manutenzione straordinaria del percorso di servizio di attraversamento della pineta in tavolato (mediante rimozione e riposizionamento di nuovo tavolato per circa 18 m e il prolungamento del percorso di altri 15 m), del percorso della zona umida Falconera (con spostamento del tracciato esistente e realizzazione di nuove schermature e di un punto di osservazione faunistica) e delle altane della zona umida Falconera e della zona umida Canadare.

L'area, frequentata nel periodo estivo da circa 250.000 visitatori che si concentrano soprattutto nella zona della spiaggia, utilizza i percorsi attrezzati realizzati per la visita delle zone umide e l'attraversamento della pineta, svolge un'importante funzione didattica, rivolta a scolaresche, a naturalisti e birdwatchers.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Dr. Francesco Fagotto e Dr. For. Federico Vianello (Veneto Agricoltura)

COSTO TOTALE AMMESSO:

59.107,07 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

50.241,01 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

49.315,45 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 177 del 28 ottobre 2011



Percorsi nella pineta di Eraclea mare

Scheda **45**

Misura PSL: Misura 227, azione 1

Beneficiari: Comune di Eraclea

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: Eraclea Mare

Descrizione generale del progetto:

La pineta di Eraclea si sviluppa su circa 17 ettari di bosco, oltre all'area delle dune e ricade nella zona SIC "Laguna del Mort e pinete di Eraclea": creata per proteggere le colture retrostanti e consolidare le dune antistanti, è venuta ad assumere una funzione turistico-ricreativa e di "Laboratorio di rinaturalizzazione".

L'intervento realizzato si configura come manutenzione straordinaria delle attrezzature dei percorsi interni esistenti nella pineta, per incentivare il turismo slow.

In particolare si è provveduto al posizionamento di nuovi elementi di arredo urbano (n. 75 panche) in sostituzione delle esistenti, al posizionamento di n. 10 nuove bacheche con tetto a due falde con pannelli illustrativi per valorizzare l'area dal punto di vista turistico-ricreativo e fornire ai fruitori informazioni sull'ecosistema della pineta e sulle norme di comportamento.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Arch. Paolino Ramon e arch. Alessandra Catanese (Comune di Eraclea)

Dr. For. Roberto Rasera

COSTO TOTALE AMMESSO:

44.286,00 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

37.643,10 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

37.643,10 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 20 del 13 febbraio 2013



Itinerari e percorso didattico nel bosco a Fratta

Scheda **46**

Misura PSL: Misura 227, azione 1

Beneficiari: Comune di Fossalta di Portogruaro

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: Fratta, frazione di Fossalta di Portogruaro

Descrizione generale del progetto:

Il progetto interessa l'area corrispondente all'insediamento dell'antico Castello di Fratta, luogo archeologico e letterario richiamato dal Nievo ne "Le confessioni di un italiano" oggetto di un restauro dell'edificio denominato Cortino e limitrofo a due siti boscati (il Bosco Buranello e il Bosco S. Carlo).

L'intervento ha riguardato la creazione di alcuni percorsi tematici: le rose del Cortino, il frutteto antico, Cortino in silvis, il Bosco Buranello.

In particolare il progetto ha permesso il ripristino e la creazione di itinerari e percorsi didattico educativi attraverso la posa di cartellonistica, totem e leggi, il posizionamento di n. 4 panche, l'apposizione di cartellini sulle essenze arboree ed arbustive e la messa a dimora di arbusti ed interventi di potature.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Paola Strumendo (Comune di Fossalta di Portogruaro)

COSTO TOTALE AMMESSO:

26.726,82 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

22.717,80 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

20.910,16 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 20 del 13 febbraio 2013



7.5 LA PROMOZIONE TURISTICA

Attività economica fondamentale per la crescita e l'occupazione, oltre che per valorizzare il patrimonio storico, culturale e naturale, il **turismo** è diventato uno dei settori con la crescita maggiore a livello mondiale e nel quale l'**Italia** ha mantenuto un ruolo rilevante, anche se stenta a stare al passo della crescita e tende a perdere quote di mercato nei confronti dei suoi tradizionali concorrenti, evidenziando una notevole perdita di competitività.

Il **Veneto** occupa una posizione di leadership nel settore turistico a livello nazionale, con un'offerta diversificata e consolidata (con un numero di 15.984.972 arrivi di turisti e 61.533.281 presenze turistiche nel 2013 è la regione leader in Italia): in questo contesto il turismo veneto è caratterizzato da una forte pluralità di offerta, ma in **destinazioni** con **tipologie mature e quindi a rischio di flessione**; tale tendenza può essere invertita, favorendo lo sviluppo di un turismo ad alto valore aggiunto rivolto anche a **mercati di nicchia**, a **segmenti emergenti** della domanda o a trend che si vanno consolidando, sfruttando l'apporto strategico offerto dalle industrie culturali e creative per la valorizzazione e promozione dell'offerta, nonché dalle imprese che supportano la gestione e la fruizione/accessibilità delle aree naturali protette.

Per investire nel turismo occorre tuttavia adottare una **strategia integrata** che, partendo dalle buone prassi e dai significativi risultati raggiunti nella messa a punto di alcuni **progetti/prodotti pilota e prodotti turistici alternativi ed innovativi** che hanno integrato l'offerta balneare, metta a punto idonee soluzioni di governance del settore, individui opportune politiche promozionali e stimoli investimenti pubblici e privati.

In questo contesto e considerata la strategia necessaria, risultava centrale sviluppare delle **azioni di destination marketing**, per avviare la costruzione di una vera e propria politica di prodotto: l'organizzazione turistica territoriale non si può più limitare a promuovere l'offerta esistente e matura, ma deve spingersi fino ad individuare nuovi prodotti, servizi, attrazioni e iniziative coerenti con le richieste del mercato e idonee a garantire lo sviluppo turistico della destinazione o, quantomeno, a mantenere i livelli raggiunti.

Intervenire sull'offerta della destinazione implicava non solo agire sulla proposta di strutture ed infrastrutture locali (attività svolta nel quadro del PSL con le azioni 313/1, 313/3 e 323/A), ma anche favorire la **tematizzazione della vacanza** (individuando precisi *target* di eccellenze e capacità di offerta della destinazione, rispetto alle quali essa si dimostra competitiva rispetto ai *benchmark* internazionali), la **creazione di club di prodotto** (reti di imprese e aggregazioni orizzontali di operatori che garantiscono l'offerta di servizi mirati ai segmenti particolari della domanda) e lo **start up di micro e piccole imprese a carattere innovativo**, anche complementari al settore turistico: tali attività, visto l'obiettivo del PSL, dovevano essere avviate in particolare nel quadro di alcuni **segmenti turistici emergenti** come il **cicloturismo**, il **turismo enogastronomico**, il **turismo naturalistico**, il **turismo fluviale** e il **turismo storico-culturale**.

La **Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche"**, oltre alla realizzazione di itinerari e percorsi (nel quadro dell'azione 313/1 "Itinerari e certificazione") prevede infatti la realizzazione di punti di accesso, accoglienza e informazione sulle aree rurali e i relativi percorsi di turismo rurale (con l'azione 313/2 "Accoglienza") e, con l'azione 313/4 "Informazione", il sostegno ad attività informative, promozionali e pubblicitarie per incentivare la conoscenza dell'offerta di turismo rurale presso operatori e turisti, al fine di favorire l'incontro fra domanda e offerta di turismo rurale e l'integrazione fra l'offerta turistico-enogastronomica delle aree rurali e l'offerta turistica tradizionale.

Nel quadro del PSL sono state quindi attivate le azioni 313/2 "Accoglienza" e 313/4 "Informazione: un PSL volto alla creazione di "itinerari" in un contesto in cui il turismo rappresenta un settore cardine per l'economia locale, richiedeva infatti un'adeguata azione informativa, sia tramite **interventi dotazionali-strutturali (313/2)**, sia attraverso iniziative **immateriali-promozionali (313/4)**.

In particolare l'**azione 313/2 "Accoglienza"** prevedeva la realizzazione e/o l'adeguamento di piccole strutture e infrastrutture, a carattere collettivo, incluse le dotazioni necessarie, finalizzate alla costituzione di punti di accesso, accoglienza e informazione sulle aree rurali e relativi percorsi di turismo rurale.

L'**azione 313/4 "Informazione"** prevedeva la realizzazione di attività informative, promozionali e pubblicitarie, per incentivare la conoscenza dell'offerta di turismo rurale presso operatori e turisti, come la realizzazione di supporti promozionali, a carattere informativo e pubblicitario, cartacei (depliant, guide, cartine, ecc.), multimediali (siti web, cd-rom, video, ecc.), produzioni radiotelevisive, cartellonistica, workshops con gli operatori turistici, partecipazione a fiere specializzate, creazione di eventi dedicati ed educational tour per giornalisti e operatori.

Nel quadro della misura 313/2 sono stati finanziati tre punti informativi per la promozione degli itinerari di turismo rurale, che sono gestiti dal Comune di Eraclea (presso il Centro di educazione ambientale, ex fornace), dal Comune di Portogruaro (presso il palazzo municipale) e dal Comune di Ceggia (nel contesto del "Parco della memoria").

Tali progetti, selezionati mediante un unico "bando" aperto nel 2012 (nel caso del punto informativo a Ceggia si è optato invece per la procedura a regia) hanno il pregio di collocare i punti informativi in contesti di valore, essendo collocati nel centro dell'entroterra di maggior valore storico-architettonico (Portogruaro, nel palazzo municipale, forse l'edificio più significativo dell'intero ambito VeGAL-PSL), lungo la costa, in un edificio pubblico di grande valenza come l'ex fornace-essiccatoio di Eraclea e in un ambito urbano-sportivo nel caso di Ceggia.

Tali progetti hanno inoltre aderito ad un sistema locale di coordinamento più ampio nell'ambito della misura 313 che, oltre alla misura 313/1, include la misura 313/4 ed in generale è stato finalizzato a favorire la creazione di alcuni "punti" in grado non solo di erogare attività informative, ma che fossero in grado di generare iniziative ed eventi. In questa direzione si è infatti mosso:

- il Comune di Portogruaro, che ha promosso nel 2015 una serie di visite guidate al centro storico, già sperimentate con successo negli anni precedenti nell'ambito del progetto "Slow tourism", oltre alle consolidate iniziative dell'Estate musicale, della Fiera di S.Andrea e dell'evento "Terre dei Dogi in festa" per la promozione dei prodotti agroalimentari; nell'ambito di un progetto di valorizzazione commerciale, VeGAL ha inoltre partecipato ad un'innovativa **valutazione degli impatti economici di eventi culturali-promozionali nel centro storico**;
- il Comune di Eraclea, nel cui contesto sono state organizzate **iniziative informative, mostre, incontri ed eventi**, anche grazie ad una collaborazione avviata nel quadro del progetto "PiaveLive" e agli sviluppi promossi da Lega Ambiente direttamente con il Comune di Eraclea, titolare del Centro di educazione ambientale. Le iniziative hanno permesso di divulgare l'azione sviluppata nel quadro dell'**Osservatorio del Paesaggio della bonifica** (cui il Comune ha partecipato nella prima fase e che ora sta coordinando nella seconda);
- ed infine il Comune di Ceggia, che ha impostato la sua attività nel quadro delle **iniziative per la memoria collegate alla seconda guerra mondiale** e delle attività promosse per la valorizzazione del commercio nei centri urbani con i Comuni di Torre di Mosto e San Stino di Livenza nell'ambito del **progetto "3x1"**.

La **comunicazione del sistema turistico locale** è stata invece realizzata con **8 interventi** (selezionati mediante la pubblicazione di due "bandi", uno pubblicato nel 2011 ed uno nel 2012) finanziati nell'ambito della **misura 313/4** del PSL.

L'attività di comunicazione principale è stata effettuata mediante 5 progetti di comunicazione e promozione turistica dell'area del PSL sui temi **ambiente, cicloturismo, cultura, navigabilità ed enogastronomia** promossi dai Comuni capofila di Caorle, Cavallino-Treporti, Concordia Sagittaria, Jesolo e San Michele al Tagliamento e che, con il nuovo **brand l'VE**, vedono il coinvolgimento di tutti i 16 comuni ambito del PSL mediante una serie di eventi, partecipazione a fiere e iniziative di comunicazione.

A questi progetti si sono aggiunte, sempre nella misura 313/4, **3 ulteriori iniziative mirate di comunicazione turistica mirate**: un progetto per una **guida interattiva** a cura della Provincia di Venezia, un progetto per l'organizzazione di eventi locali a cura della **Strada dei Vini DOC Lison Pramaggiore** e un progetto di comunicazione degli **itinerari nautici ed enogastronomici della Livenza** a cura del Comune di Torre di Mosto.

La messa a punto del sistema informativo ha richiesto la realizzazione di una serie di azioni integrate, anche in considerazione del processo di riordino territoriale avviato durante il periodo di programmazione 2007/13 (eliminazione delle Province, ente che aveva le deleghe per il turismo) e dell'introduzione della tassa di soggiorno, fattori che hanno di fatto spostato il timone della promozione turistica nelle mani dei Comuni, un processo peraltro già in corso per una realtà come il Veneto Orientale in cui coesistono ambiti comunali costieri che registrano, ciascuno, vari milioni di presenze turistiche.

Tale contesto tuttavia, ha indotto un rallentamento del lungo processo di integrazione avviato tra la costa e l'entroterra rurale, riportando tra la fine del 2014 e l'avvio del 2015 il territorio a costituire delle formule di governance (le OGD, ossia le DMO venete, come disegnate dalla nuova legge regionale per il turismo) a livello comunale.

In questo caso le azioni "extra-Leader" promosse da VeGAL per supportare le iniziative realizzate nel quadro del PSL sono state volte a:

- far convergere tutte le azioni di promozione sotto il marchio "l'VE", favorendo l'applicazione di tale brand anche al nascente sistema del **pesca-ittiturismo**, grazie allo specifico progetto attuato da VeGAL nel quadro del PSL del GAC Veneziano a valere sul FEP 2007/13 e al territorio del sandonatese ambito del PIA-R, realizzato nel quadro della mis. 341 del PSR 2007/13;
- innescare, a partire dal progetto "Paesaggi italiani" un dibattito a livello locale, interregionale e nazionale sul **"turismo del paesaggio nelle aree rurali"**, come quarto polo del turismo nazionale (insieme al turismo nelle città d'arte, nelle aree costiere e nei contesti montani), modello che raggruppa tutti i vari tematismi, in relazione alle caratteristiche rurali dell'area interessata;
- procedere, nel quadro del "Palinsesto verso **Expo**", in procedendo in collaborazione con operatori privati interessati a stimolare processi non solo puramente informativi (come quelli realizzati da l'VE, che si limitavano ad una promozione territoriale sui tematismi del cicloturismo, del turismo ambientale, del turismo storico-culturale, del turismo fluviale e del turismo enogastronomico), ma anche e soprattutto di promo commercializzazione.

In fase di predisposizione e di attuazione dei progetti si sono riscontrate alcune problematiche causate dall'eccessiva frammentazione in ben 5 azioni della misura 313 (che avrebbe potuto più opportunamente prevedere due sole azioni: una "infrastrutturale" – con riferimento alle attuali azioni 1 e 2 – ed una "immateriale" – con riferimento alle attuali azioni 3, 4 e 5) prevista dal PSR 2007/13; dall'impedimento (superato a partire dal secondo bando 2012) della possibilità che un soggetto (Comune o Consorzio) potesse presentare delle domande integrate ad altri soggetti/territori; dalle difficoltà interpretative sull'applicabilità del regime de minimis a Consorzi ed Enti Locali, anche in relazione alla tipologia informativa-collettiva dei progetti (problematica che ha allungato la durata dell'istruttoria del primo bando 313/4).

Si riportano di seguito le schede descrittive dei seguenti interventi:

47	313/2	Comune di Portogruaro	Punto informatico nel palazzo municipale
48	313/2	Comune di Eraclea	Punto informatico nell'ex Fornace
49	313/2	Comune di Ceggia	Parco della memoria
50	313/4	Comune di San Michele al Tagliamento	Offerta enogastronomica
51	313/4	Comune di Jesolo	Turismo fluviale
52	313/4	Comune di Cavallino Treporti	Cicloturismo
53	313/4	Comune di Concordia Sagittaria	Turismo storico – culturale
54	313/4	Comune di Caorle	Turismo ambientale
55	313/4	Provincia di Venezia	Lasciati incantare
56	313/4	Strada dei vini DOC Lison Pramaggiore	Il territorio del Lison Pramaggiore e i suoi prodotti
57	313/4	Comune di Torre di Mosto	Itinerari nautici ed enogastronomici della Livenza



Punto informativo nel palazzo municipale

Scheda **47**

Misura PSL: Misura 313, azione 2

Beneficiari: Comune di Portogruaro

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: P.zza della Repubblica, 1 - Portogruaro

Descrizione generale del progetto:

Il punto d'informazione turistica presso il pianterreno del Palazzo Municipale di Portogruaro è finalizzato a promuovere il turismo rurale e costituire un punto di riferimento per l'accoglienza e l'informazione turistica nell'entroterra, offrire informazioni e servizi per agevolare i cicloturisti, migliorare la conoscenza del patrimonio naturalistico, enogastronomico, culturale, religioso, artistico dell'entroterra e promuovere l'offerta di pacchetti turistici ed escursionistici alle varie tipologie di turista.

Nello specifico si è proceduto all'acquisto di arredi per creare postazioni di lavoro, dotate di pc, monitor e stampanti sia gli addetti, che per l'utenza, completi di apparecchiatura telefonica, un fotocopiatore, un videoproiettore ed armadi.

Nella sala Colonne del Municipio è stato inoltre posizionato un totem "touch screen" per la fruizione libera. Completano il progetto n. 4 segnaletiche stradali urbane collocate nei punti di ingresso della città.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Luisa Pizzolitto (Comune di Portogruaro)

COSTO TOTALE AMMESSO:

41.085,00 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

41.085,00 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

26.181,10 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 57 del 28 marzo 2013



Punto informativo nell'ex Fornace

Scheda **48**

Misura PSL: Misura 313, azione 2

Beneficiari: Comune di Eraclea

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: Via Abeti, 2 - Eraclea mare

Descrizione generale del progetto:

Il punto d'informazione turistica presso l'ex fornace di Eraclea mare è finalizzato a promuovere il turismo rurale, favorire la conoscenza di itinerari di connessione costa-entroterra e diffondere la conoscenza e l'educazione ambientale, con particolare riferimento alle specificità ambientali del sito SIC della Laguna del Mort e della Pineta di Eraclea Mare sul cui limitare sorge il Centro di Educazione Ambientale.

Il punto di accesso, accoglienza ed informazione sulle aree rurali e relativi percorsi di turismo rurale rappresenta un punto di riferimento per gli abitanti del territorio, dove ritrovare la memoria collettiva e si inserisce nella rete di musei storici, archeologici, naturali e centri di educazione ambientale, ormai diffusi nel territorio.

In particolare il progetto ha permesso il posizionamento di pannelli informativi dove il visitatore/turista può trovare informazioni sull'ambiente tra litorale e entroterra e i diversi punti di interesse in forma multimediale, con l'ausilio della tecnologia LIM, che permette una forma informativa partecipata e con possibilità di interrogare la fonte.

Nello specifico si è provveduto ad acquisire 15 pannelli informativi, i prodotti multimediali da utilizzare per l'attrezzatura LIM, n. 4 attrezzature Handson, n. 1 colophon, n. 1 pannello da esterno con insegna e strutture tridimensionali per zona kinderheim per i più piccoli.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Arch. Paolino Ramon e arch. Alessandra Catanese (Comune di Eraclea)

Dr.ssa Roberta Manzi (Cooperativa Limosa)

COSTO TOTALE AMMESSO:

41.322,30 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

41.322,30 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

41.302,00 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 57 del 28 marzo 2013



Misura PSL: Misura 313, azione 2

Beneficiari: Comune di Ceggia

Procedura di attuazione: A regia

Area di intervento: via Folegot, Ceggia

Descrizione generale del progetto:

L'intervento ha riguardato la costituzione di un punto di accesso, accoglienza ed informazione che si propone come connessione tra gli itinerari rurali di mobilità dolce (GiraLivenza in primis) dell'area, su un particolare percorso di turismo rurale costituito dal "Parco della memoria".

L'intervento presenta le caratteristiche di info-point quale infrastruttura mobile-immobile, comprensiva di una piattaforma informatica (totem, touch screen, etc.) e l'integrazione funzionale di strutture/infrastrutture finalizzate alla sosta temporanea del turista e del relativo mezzo di trasporto.

Centrale nel "Parco della Memoria" spazio fruibile da turisti, cittadini e scolaresche, è il "Carro della Memoria", un vagone ferroviario già usato per la deportazione nei campi di concentramento nazisti, concepito come messaggio di speranza nella traccia di uno dei momenti più tragici della storia dell'umanità. Il vecchio vagone ferroviario (trovato in un deposito della stazione di San Donà di Piave, fu acquistato nel 2011 da Trenitalia e recuperato dalla ProLoco di Ceggia, con l'adesione di cittadini, associazioni, ditte specializzate ed il Comune).



PROGETTISTI E REFERENTI:

Arch. Mauro Montagner (Responsabile Ufficio Tecnico del Comune Ceggia)
Dr. Marco Abordi (Studio Terra)

COSTO TOTALE AMMESSO:

117.364,17 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

117.364,17 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

107.840,44 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 283 del 23 dicembre 2013



Misura PSL: Misura 313, azione 4

Beneficiari: Comune di San Michele al Tagliamento

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: Intero territorio del PSL

Descrizione generale del progetto:

Il progetto si raccorda con altri quattro interventi (attuati da altrettanti Comuni individuati come capofila, con compiti di coordinamento e coinvolgimento degli altri Comuni dell'area del PSL), nell'obiettivo di realizzare un'azione sinergica volta a favorire il turismo rurale nel Veneto Orientale, nei cinque ambiti tematici individuati (turismo fluviale, cicloturismo, turismo enogastronomico, turismo storico-culturale e turismo ambientale).

L'attuazione del progetto, avvenuta attraverso un coordinatore generale di progetto, un tavolo tecnico-amministrativo e un tavolo di esperti tematici, è stata preceduta da una fase di rilevazione delle potenzialità turistiche presenti nel territorio per ciascun tematismo e dalla definizione della brand identity della comunicazione turistica, attraverso il marchio I'VE.

Nell'ambito del progetto è stato in particolare predisposto del materiale informativo plurilingue, curata la partecipazione a fiere di settore (tra cui la Fiera Cavalli di Verona 6-9.11.2014, Colori e Sapori di S.Stino di Livenza 19.10.2014 e Agrietour di Arezzo 14-16.11.2014) e realizzata una campagna promozionale sui media; è stata inoltre effettuata una serie di iniziative mirate alla promozione dell'offerta eno-gastronomica nel Veneto Orientale quali, eventi enogastronomici promozionali, fiere, seminari, degustazioni workshop e partecipazione e/o realizzazione di mercati contadini nei comuni dell'ambito del PSL, per un totale di 23 iniziative.

In collaborazione con gli altri quattro Comuni capofila è stato infine predisposto il sito web plurilingue www.i-ve.it e realizzata una campagna promozionale sui principali social network con il coinvolgimento di blogger accreditati e attività di web marketing.



PROGETTISTI E REFERENTI:

dott. Luigi Leonardi, dott.ssa Patrizia Pagotto e dott.ssa Marta Vignaduzzo (Comune di San Michele al Tagliamento). Sandro Montagner e Bertilla Pavan (Mida – coordinatore generale), Agenzia Grafica Ademas (strumenti cartacei), Virtualgeo (portale web I'VE), Like (gestione social) e dott. Fausto Faggioli

COSTO TOTALE AMMESSO:

88.574,89 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

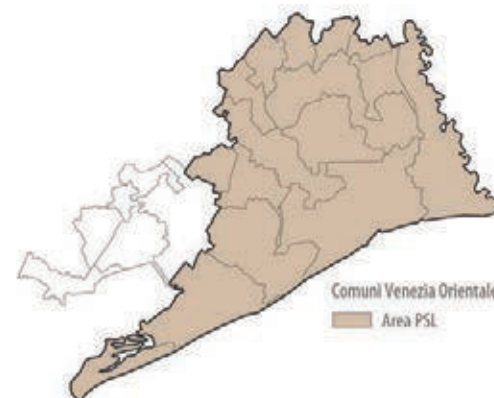
70.859,91 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

69.415,43 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 56 del 28 marzo 2013



Misura PSL: Misura 313, azione 4

Beneficiari: Comune di Jesolo

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: Intero territorio del PSL

Descrizione generale del progetto:

Il progetto si raccorda con altri quattro interventi (attuati da altrettanti Comuni individuati come capofila, con compiti di coordinamento e coinvolgimento degli altri Comuni dell'area del PSL), nell'obiettivo di realizzare un'azione sinergica volta a favorire il turismo rurale nel Veneto Orientale, nei cinque ambiti tematici individuati (turismo fluviale, cicloturismo, turismo enogastronomico, turismo storico-culturale e turismo ambientale).

L'attuazione del progetto, avvenuta attraverso un coordinatore generale di progetto, un tavolo tecnico-amministrativo e un tavolo di esperti tematici, è stata preceduta da una fase di rilevazione delle potenzialità turistiche presenti nel territorio per ciascun tematismo e dalla definizione della brand identity della comunicazione turistica, attraverso il marchio I'VE.

Nell'ambito del progetto è stato in particolare predisposto del materiale informativo plurilingue, curata la partecipazione a fiere di settore (tra cui la Fiera Cavalli di Verona 6-9.11.2014, Ciclomundi di Portogruaro 14-15.6.2014 e Agrietour di Arezzo 14-16.11.2014) e realizzata una campagna promozionale sui media; è stata inoltre effettuata una serie di iniziative mirate alla promozione dell'offerta di turismo fluviale nel Veneto Orientale quali eventi promozionali, fiere, mostre e workshop, per un totale di 15 iniziative realizzate.

In collaborazione con gli altri quattro Comuni capofila è stato infine predisposto il sito web plurilingue www.i-ve.it e realizzata una campagna promozionale sui principali social network con il coinvolgimento di blogger accreditati e attività di web marketing.



PROGETTISTI E REFERENTI:

dott.ssa Cristina Carpenedo, dott. Salvatore Cacace e Valerio Lunardelli (Comune di Jesolo)
Sandro Montagner e Bertilla Pavan (Mida – coordinatore generale), Agenzia Grafica Ademas (strumenti cartacei), Virtualgeo (portale web I'VE), Like (gestione social) e dott. Carlo Moretti

COSTO TOTALE AMMESSO:

88.574,89 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

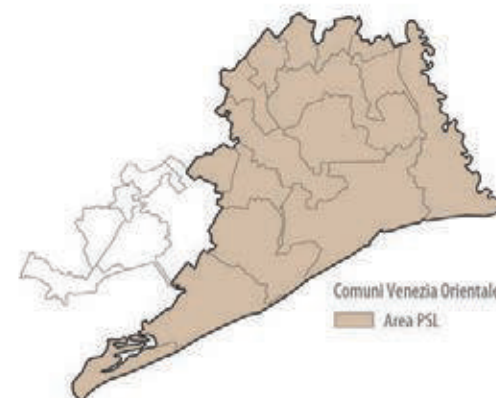
70.859,91 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

69.415,43 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n.° 56 del 28 marzo 2013



Misura PSL: Misura 313, azione 4

Beneficiari: Comune di Cavallino Treporti

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: Intero territorio del PSL

Descrizione generale del progetto:

Il progetto si raccorda con altri quattro interventi (attuati da altrettanti Comuni individuati come capofila, con compiti di coordinamento e coinvolgimento degli altri Comuni dell'area del PSL), nell'obiettivo di realizzare un'azione sinergica volta a favorire il turismo rurale nel Veneto Orientale, nei cinque ambiti tematici individuati (turismo fluviale, cicloturismo, turismo enogastronomico, turismo storico-culturale e turismo ambientale).

L'attuazione del progetto, avvenuta attraverso un coordinatore generale di progetto, un tavolo tecnico-amministrativo e un tavolo di esperti tematici, è stata preceduta da una fase di rilevazione delle potenzialità turistiche presenti nel territorio per ciascun tematismo e dalla definizione della brand identity della comunicazione turistica, attraverso il marchio I'VE.

Nell'ambito del progetto è stato in particolare predisposto del materiale informativo plurilingue, curata la partecipazione a fiere di settore (tra cui la Fiera Cavalli di Verona 6-9.11.2014 Expobike di Padova 22-24.9.2014, Ciclomundi di Portogruaro 14-15.6.2014 e Agrietour di Arezzo 14-16.11.2014) e realizzata una campagna promozionale sui media; è stata inoltre effettuata una serie di iniziative mirate alla promozione dell'offerta di cicloturismo nel Veneto Orientale quali eventi promozionali, workshop ed escursioni cicloturistiche, per un totale di 19 iniziative realizzate.

In collaborazione con gli altri quattro Comuni capofila è stato infine predisposto il sito web plurilingue www.i-ve.it e realizzata una campagna promozionale sui principali social network con il coinvolgimento di blogger accreditati e attività di web marketing.



PROGETTISTI E REFERENTI:

dott. Dino Bonato (Comune di Cavallino Treporti)

Sandro Montagner e Bertilla Pavan (Mida – coordinatore generale), Agenzia Grafica Ademas (strumenti cartacei), Virtualgeo (portale web I'VE), Like (gestione social) e Adriabikehotel

COSTO TOTALE AMMESSO:

88.574,89 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

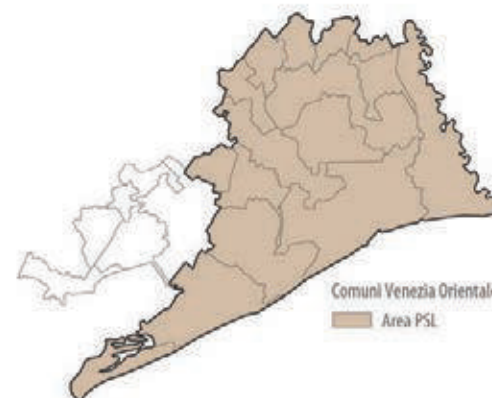
70.859,91 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

67.024,32 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 56 del 28 marzo 2013



Misura PSL: Misura 313, azione 4

Beneficiari: Comune di Concordia Sagittaria

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: Intero territorio del PSL

Descrizione generale del progetto:

Il progetto si raccorda con altri quattro interventi (attuati da altrettanti Comuni individuati come capofila, con compiti di coordinamento e coinvolgimento degli altri Comuni dell'area del PSL), nell'obiettivo di realizzare un'azione sinergica volta a favorire il turismo rurale nel Veneto Orientale, nei cinque ambiti tematici individuati (turismo fluviale, cicloturismo, turismo enogastronomico, turismo storico-culturale e turismo ambientale).

L'attuazione del progetto, avvenuta attraverso un coordinatore generale di progetto, un tavolo tecnico-amministrativo e un tavolo di esperti tematici, è stata preceduta da una fase di rilevazione delle potenzialità turistiche presenti nel territorio per ciascun tematismo e dalla definizione della brand identity della comunicazione turistica, attraverso il marchio I'VE.

Nell'ambito del progetto è stato in particolare predisposto del materiale informativo plurilingue, curata la partecipazione a fiere di settore (tra cui la Fiera Cavalli di Verona 6-9.11.2014, Fiera S.Stefano di Concordia Sagittaria 31.7-4.8.2014 e Agrietour di Arezzo 14-16.11.2014) e realizzata una campagna promozionale sui media; è stata inoltre effettuata una serie di iniziative mirate alla promozione dell'offerta per il turismo storico-culturale nel Veneto Orientale quali eventi promozionali, workshop, convegni e mostre, per un totale di 13 iniziative realizzate.

In collaborazione con gli altri quattro Comuni capofila è stato infine predisposto il sito web plurilingue www.i-ve.it e realizzata una campagna promozionale sui principali social network con il coinvolgimento di blogger accreditati e attività di web marketing.



PROGETTISTI E REFERENTI:

dott. Michelangelo Dal Pos (Comune di Concordia Sagittaria)

Sandro Montagner e Bertilla Pavan (Mida – coordinatore generale), Agenzia Grafica Ademas (strumenti cartacei), Virtualgeo (portale web I'VE), Like (gestione social) e dott.ssa Catia Furlanis

COSTO TOTALE AMMESSO:

88.574,89 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

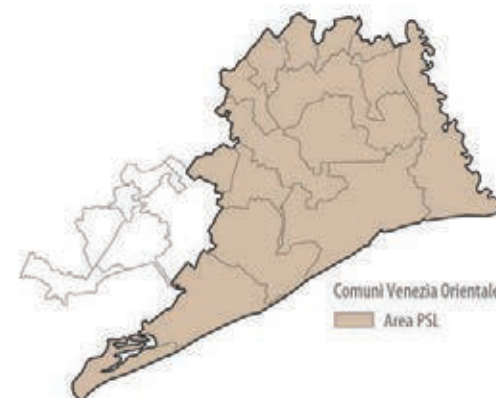
70.859,91 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

62.130,16 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 56 del 28 marzo 2013



Misura PSL: Misura 313, azione 4

Beneficiari: Comune di Caorle

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: Intero territorio del PSL

Descrizione generale del progetto:

Il progetto si raccorda con altri quattro interventi (attuati da altrettanti Comuni individuati come capofila, con compiti di coordinamento e coinvolgimento degli altri Comuni dell'area del PSL), nell'obiettivo di realizzare un'azione sinergica volta a favorire il turismo rurale nel Veneto Orientale, nei cinque ambiti tematici individuati (turismo fluviale, cicloturismo, turismo enogastronomico, turismo storico-culturale e turismo ambientale).

L'attuazione del progetto, avvenuta attraverso un coordinatore generale di progetto, un tavolo tecnico-amministrativo e un tavolo di esperti tematici, è stata preceduta da una fase di rilevazione delle potenzialità turistiche presenti nel territorio per ciascun tematismo e dalla definizione della brand identity della comunicazione turistica, attraverso il marchio I'VE.

Nell'ambito del progetto è stato in particolare predisposto del materiale informativo plurilingue, curata la partecipazione a fiere di settore (tra cui la Fiera Cavalli di Verona 6-9.11.2014, Agrietour di Arezzo 14-16.11.2014, Fiera S.Andrea di Portogruaro 23-30.11.2014, Fieren Messe di Vienna 15-18.1.2015 e Fiera CMT di Stoccarda 17-25.1.2015) e realizzata una campagna promozionale sui media; è stata inoltre effettuata una serie di iniziative mirate alla promozione dell'offerta per il turismo ambientale nel Veneto Orientale quali eventi promozionali, workshop, convegni ed escursioni, per un totale di 25 iniziative realizzate.

Il Comune di Caorle, nello specifico, ha attuato una serie di iniziative mirate alla promozione del turismo ambientale nelle aree SIC e ZPS di pregio presenti nella Venezia Orientale (come la laguna di Caorle, la laguna del Mort, le valli Zignago, Perera, Franchetti, Nova, Vallevicchia e Zummelle, le Valli di Bibione, la foce del Tagliamento, gli ambiti fluviali del Livenza e del Lemene, le cave di Cinto Caomaggiore, il bosco di Lison e la penisola del Cavallino).

In collaborazione con gli altri quattro Comuni capofila è stato infine predisposto il sito web plurilingue www.i-ve.it e realizzate una campagna promozionale sui principali social network con il coinvolgimento di blogger accreditati e attività di web marketing.

PROGETTISTI E REFERENTI:

dott. Guglielmo Bello e ing. Carlo Rabassi (Comune di Caorle)
Sandro Montagner e Bertilla Pavan (Mida – coordinatore generale), Agenzia Grafica Ademas (strumenti cartacei), Virtualgeo (portale web I'VE), Like (gestione social) e dott. Giuseppe Pessa

COSTO TOTALE AMMESSO:

88.574,89 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

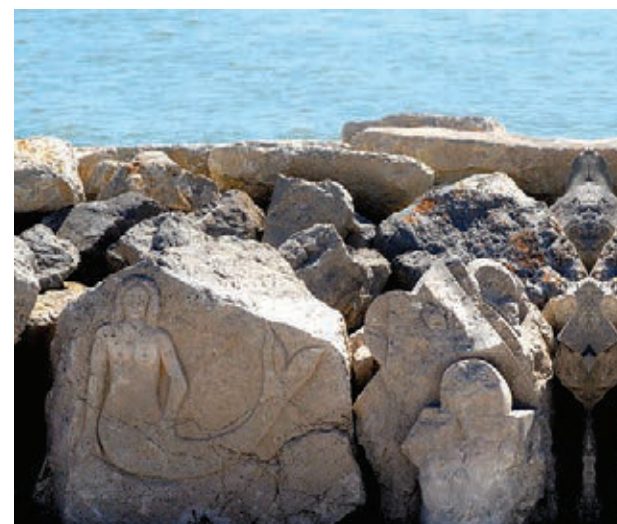
70.859,91 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

In fase di liquidazione

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 56 del 28 marzo 2013



Misura PSL: Misura 313, azione 4

Beneficiari: Provincia di Venezia

Procedura di attuazione: Bando

Area di intervento: Intero territorio del PSL

Descrizione generale del progetto:

Il Piano di iniziative informative, promozionali e pubblicitarie è propedeutico a distribuire e promuovere il turismo, soprattutto quello balneare, integrandolo maggiormente con quello rurale, come previsto dal Piano strategico adottato dalla Provincia di Venezia, con il provvedimento del Consiglio provinciale n° 98 del 30/11/2010.

Il progetto ha permesso la realizzazione di materiali cartacei di informazione turistica ed in particolare la brochure plurilingue "Lasciati Incantare - itinerari nella Venezia Orientale" scaricabili inoltre dal sito web www.turismovenezia.it.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Dr.ssa Clara Talamini (Provincia di Venezia)

Dr. Tullio Galfrè e Dr.ssa Paola Basso (A.P.T. di Venezia)

COSTO TOTALE AMMESSO:

160.000,00 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

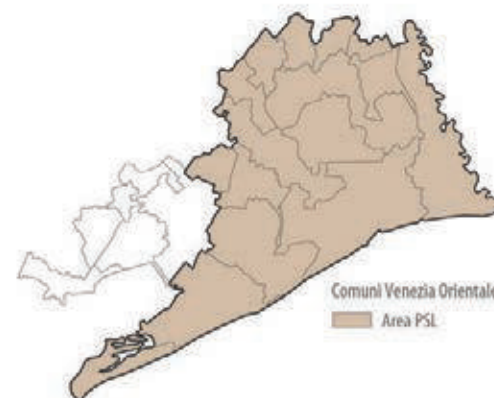
80.000,00 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

26.677,93 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 88 del 8 maggio 2012



Il territorio del Lison Pramaggiore e i suoi prodotti

Scheda **56**

Misura PSL: Misura 313, azione 4

Beneficiari: Strada Dei Vini D.O.C. Lison Pramaggiore

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: Intero territorio del PSL

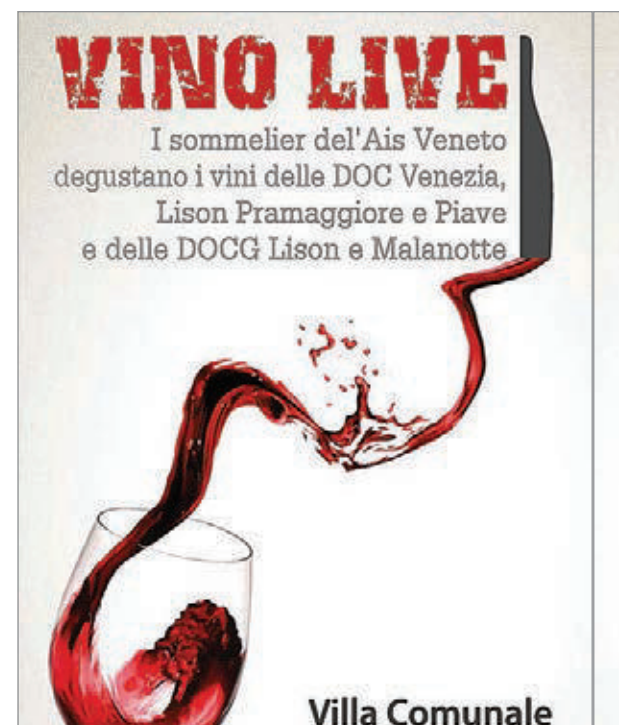
Descrizione generale del progetto:

Gli interventi realizzati nell'ambito del progetto riguardano l'organizzazione di eventi locali legati alla promozione del territorio del Lison Pramaggiore e dei suoi prodotti ed in particolare le iniziative: Bibione Summer Wine Festival (anno 2012) e Septemberfest a Bibione (anno 2012 e 2013); "Terre dei Dogi" (anni 2013 e 2014) e "Fiera di Sant'Andrea" a Portogruaro (anni 2012 e 2013).

Nell'ambito di questi eventi è stata realizzata una campagna di comunicazione sui media (spazi pubblicitari su giornali, riviste e radio) ed un'attività di web marketing ed implementazione del sito web www.stradavini.it. Infine sono stati prodotti dépliant promozionali.

Gli eventi e l'attività di comunicazione hanno facilitato l'incontro dei produttori con i consumatori e turisti ed hanno permesso di presentare durante le degustazioni effettuate tutti i prodotti vitivinicoli DOC e DOCG dell'area Lison-Pramaggiore, in abbinamento con formaggi e pesce, preparati dagli operatori della ristorazione della zona.

Altro risultato del progetto è stata l'incentivazione del movimento del "turismo del vino", mediante il quale il consumatore-turista ha potuto e potrà visitare le diverse cantine di produzione, ciascuna con una propria peculiarità, e conoscere meglio il valore storico-culturale del Veneto Orientale.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Stefano Collovini e Cristian Zulianello (Strada Dei Vini D.O.C. Lison Pramaggiore)

COSTO TOTALE AMMESSO:

39.299,00 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

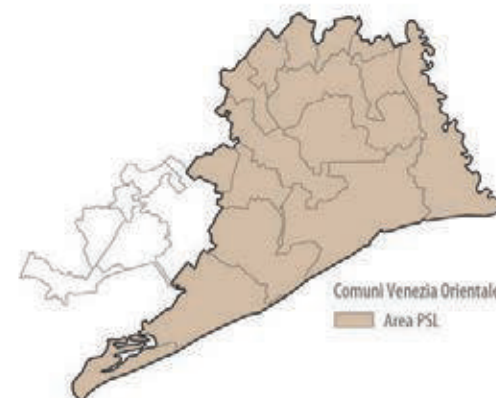
19.649,50 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

8.298,72 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 88 dell'8 maggio 2012



Misura PSL: Misura 313, azione 4

Beneficiari: Comune di Torre di Mosto

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: Comune di Torre di Mosto e ambito del Livenza

Descrizione generale del progetto:

Scopo del progetto di comunicazione è la valorizzazione delle peculiarità del territorio per incentivarne le attività e la fruizione turistica.

Sono stati in particolare realizzati un cofanetto multimediale plurilingue composto da una mappa del territorio con itinerari ed operatori turistici individuati, un dvd contenente la documentazione storica del territorio tratta dal materiale d'archivio del locale Museo del paesaggio ed un nuovo sito web www.torredimostoturismo.it con pagine dedicate all'attivazione di download di un QR CODE e delle APP per promuovere itinerari turistici connettendo punti geolocalizzati.

E' stata inoltre posizionata sul territorio comunale cartellonistica e segnaletica evidenziante la dicitura "Città dell'anguilla" per porre all'attenzione del turista la tradizione gastronomica del luogo e la realizzazione della tradizionale annuale "Sagra dell'Anguilla."



PROGETTISTI E REFERENTI:

Geom. Maurizio Dall'Antonia (Comune di Torre di Mosto)

Arch. Roberto Pescarollo e dott. agr. Paolo Ziliotto

COSTO TOTALE AMMESSO:

31.800,00 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

15.900,00 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

Progetto in fase di completamento

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 88 dell'08 maggio 2012



7.6 L'INFORMAZIONE E LA PROMOZIONE AGROALIMENTARE

In un mercato dei beni agroalimentari in forte e continua evoluzione ed in presenza di un consumatore che, oltre a sicurezza e salubrità, è sempre più orientato a cercare nel cibo anche una risposta ad esigenze sociali, psicologiche e culturali, nel quadro di uno stile di vita equilibrato ed armonioso, è necessario assecondare i **nuovi orientamenti del consumatore dei prodotti agroalimentari**, attraverso una corretta informazione associata a strategie di sviluppo e promozione della qualità, correlate con la valorizzazione del territorio.

In tale contesto, la qualità del prodotto intesa come elemento di differenziazione e di tipicità del prodotto rispetto ai prodotti "standard", viene vista per la sua capacità di dare al **consumatore** un valore aggiunto, non solo in termini nutrizionali e di sicurezza, ma anche sotto il profilo dei valori culturali, sociali ed etici ad esso associati e al **produttore** la possibilità di operare e fare reddito mantenendosi sul territorio di origine, attraverso attività compatibili con la salvaguardia sociale, ambientale ed economica dello stesso.

Questo risulta in particolare il contesto di riferimento della **Misura 133 "Attività di informazione e promozione agroalimentare"** del PSR 2007/13, i cui principali obiettivi sono:

- valorizzare i prodotti agricoli e agroalimentari di qualità ottenuti;
- promuoverne l'immagine nei confronti dei consumatori e degli operatori economici;
- garantire ai consumatori un'adeguata informazione;
- promuovere la conoscenza dei prodotti in termini di qualità, caratteristiche nutrizionali, sicurezza, metodi di produzione, sistemi di etichettatura e rintracciabilità;
- accrescere la conoscenza dei prodotti tipici e dell'enogastronomia, sviluppando l'integrazione delle attività agricole con quelle turistiche;
- promuovere l'educazione alimentare nelle scuole e più in generale verso i giovani.

La misura 133 prevede in particolare la realizzazione di azioni orientate all'incentivazione di attività di informazione ai consumatori e di promozione dei prodotti agricoli e dei prodotti alimentari di qualità, ottenuti nel territorio regionale, realizzate da Consorzi di tutela, da Consorzi/Associazioni di produttori biologici e da Organismi associativi, articolate in:

- *attività di informazione*, riguardanti iniziative finalizzate ad accrescere il livello di conoscenza dei prodotti da parte dei consumatori, mettendone in rilievo le caratteristiche e i vantaggi in termini di proprietà alimentari, sicurezza, metodi di produzione, aspetti nutrizionali e sanitari, storico-tradizionali ed enogastronomici. Tali attività prevedono in particolare iniziative informative su regimi comunitari (DOP, IGP, STG), di produzione biologica, sui vini di qualità prodotti in regioni determinate (VQPRD), relativi sistemi di tracciabilità ed etichettatura e simboli grafici; attività di informazione e orientamento ai consumi dei suddetti prodotti presso scuole e famiglie; informazione nei confronti di operatori economici;
- *attività pubblicitarie* (riguardanti iniziative intese a indurre gli operatori economici o i consumatori all'acquisto di un determinato prodotto, compreso il materiale divulgativo e le azioni pubblicitarie realizzate nei punti di vendita) e *attività promozionali in senso lato* (riguardanti iniziative realizzate a sostegno delle fasi di progettazione, ideazione e commercializzazione dei prodotti, non specificatamente destinata a indurre i consumatori all'acquisto di un determinato prodotto).

Nel quadro del PSL sono state realizzate 3 azioni di promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità (**misura 133**), selezionate mediante due bandi pubblicati nel 2011 e nel 2012 e realizzate da Aveprobi e dal Consorzio Vini Venezia DOC.

In un contesto come quello del Veneto orientale che ha permesso la messa a punto del primo prototipo di "parco alimentare", ossia di un modello di valorizzazione dei circa 50 prodotti di qualità e tipici dell'area, le iniziative hanno riguardato esclusivamente i **prodotti vitivinicoli**, la produzione di punta per valore e ricaduta sul territorio.

Il territorio è infatti caratterizzato da terreni pianeggianti venutisi a creare ad opera delle glaciazioni e dei successivi depositi alluvionali dei fiumi alpini Tagliamento, Piave e Livenza, rendendoli particolarmente adatti per la produzione dei vini. Nella zona a denominazione controllata Lison-Pramaggiore si sono inoltre diffuse a partire dagli anni '90 le tecniche di **agricoltura biologica** nel settore vitivinicolo: le aziende che producono adottando tali metodi di coltivazione sono numerose e **la superficie complessiva di vigneto coltivata biologicamente supera i 400 ettari, facendo dell'area Lison-Pramaggiore la maggiore realtà nazionale per la viticoltura biologica.**

L'azione è stata integrata da una serie di ulteriori iniziative "extra-Leader":

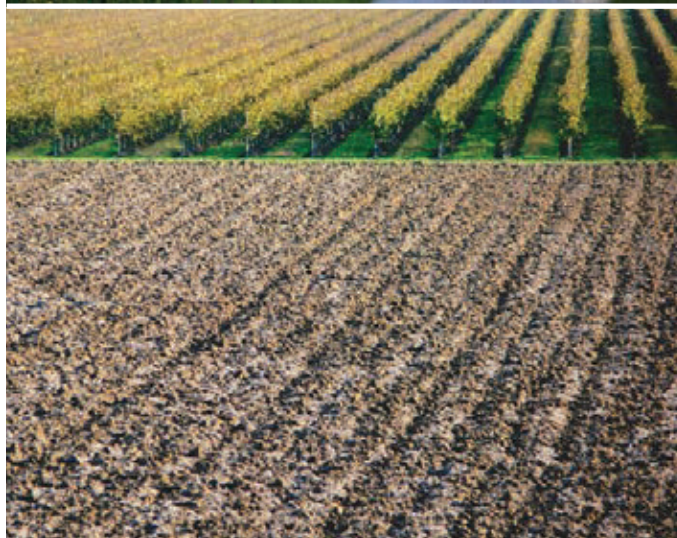
- attività svolte nell'ambito del "**Parco Alimentare della Venezia Orientale**" e rivolte in generale alla promozione del turismo enogastronomico (ambito d'intervento di uno specifico progetto nel quadro della misura 313/4) ed in particolare, nell'ambito del progetto Interreg "Study Circles", con dei **circoli di studio sul parco alimentare e sulla cucina del territorio**;
- un'ulteriore attività è stata volta per la ricerca e il sostegno ad attività volte al **recupero di prodotti tipici** (varietà di mais, lattuga di mare, prodotti ortofrutticoli e mieli) in vista di un aggiornamento dell'atlante regionale dei prodotti di qualità. In particolare, nel quadro del progetto Interreg "Sigma2", sono stati realizzati da Regione Veneto e Veneto Agricoltura tre **campi di conservazione** del carciofo violetto di S.Erasmo, dell'asparago verde amaro montine e del germoplasma/ biotipi di cultivar di 8 varietà di uve da vino del Veneto orientale (uve nere: refosco dal peduncolo rosso, carmenere, malbec, turchetta e recantina pecolo scuro; uve bianche: tai, verduzzo trevigiano e grapariol);
- nel quadro delle attività dell'Osservatorio e del Museo del Paesaggio è stata realizzata presso il (MUPA) di Boccafossa nel 2014 una prima mostra dal titolo "**Paesaggio della gola**", con lo scopo di accostare le produzioni tipiche a momenti ed eventi culturali, mostra che ha avuto una seconda edizione nel 2015 (presso i Mulini di Portogruaro, nell'ambito del ciclo di eventi "Paesaggio ritrovato");
- altre azioni condotte per facilitare la **presentazione delle produzioni all'interno di eventi locali** (es. Terre dei Dogi in festa di Portogruaro);

Si riportano di seguito le schede descrittive dei seguenti interventi:

58	133	Consorzio Vini Venezia	Informazione e promozione agroalimentare
59	133	A.Ve.Pro.Bi	Promozione dei vini bio della DOC Lison Pramaggiore
60	133	A.Ve.Pro.Bi	Promozione dei vini bio della DOC Lison Pramaggiore



"Mele e laguna", di Luigi Rizzetto, 2005, Olio su cartone cm 15 x 20
Opera esposta alla mostra "Memorie di un mondo: artisti in bonifica"
Concordia Sagittaria (13 giugno – 26 luglio 2015)



"Aratura conservativa", di Tiziana Dall'Acqua, 2009 Lison di Pramaggiore
Premio fotografico "Diari della Terra", Regione Veneto – PSR 2007/13
22 maggio - 9 giugno 2010, Galleria d'Arte Contemporanea Ai Molini - Portogruaro e Vivai Bejaflor - Portogruaro

Misura PSL: Misura 313, azione 1

Beneficiari: Consorzio Vini Venezia

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: Area interessata dalla D.O.C. Lison Pramaggiore

Descrizione generale del progetto:

Il progetto, finalizzato alla promozione nel mercato europeo delle produzioni D.O.C. Lison Pramaggiore, D.O.C.G. Lison e D.O.C Venezia, mira ad identificare il Veneto Orientale come un'area fortemente vitivinicola, presenziando nei punti di forte contatto con i consumatori e realizzando educational - tour con giornalisti, chef, buyers ed opinion leaders nei territori di produzione.

Le attività promozionali realizzate riguardano: la stampa di un libro sul territorio e sulle origine ampelografiche della vita Veneziana, di un convegno tenutosi il 10.10.2014 sull'Isola di Torcello presso Casa Baslini dal titolo "La forza dei viticoltori del Veneto Orientale" sul valore storico della viticoltura veneziana, infine la realizzazione di un catalogo di testimonianza delle produzioni DOC dell'area.

L'attività è stata completata dalla stampa di depliant, brochure, pieghevoli e cartelline e sono stati prodotti dei calici serigrafati da offrire in alcuni eventi.

Il Consorzio ha inoltre partecipato a due manifestazioni, Vinitaly (2013 e 2014) e Terre dei Dogi (2014) ed ha realizzato un educational tour a Settembre 2013.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Carlo Favero (Consorzio Vini Venezia)

Dr. Agr. Oreste Del Re e Dr. Agr. Giancarlo Pinaffo (Spazio Verde S.r.l.)

COSTO TOTALE AMMESSO:

182.830,00 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

101.348,00 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

86.839,11 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 85 del 23 novembre 2012

Promozione dei vini bio della DOC Lison Pramaggiore

Scheda **59**

Misura PSL: Misura 313, azione 1

Beneficiari: Associazione Veneta Produttori Biologici e Biodinamici

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: Area interessata dalla D.O.C. Lison Pramaggiore

Descrizione generale del progetto:

Il progetto ha permesso la realizzazione di iniziative volte a consolidare nel mercato un'immagine positiva e di alta qualità dei vini biologici, attraverso attività di informazione, volte alla diffusione della conoscenza delle produzioni vitivinicole bio e biodinamiche e attività promozionali a carattere pubblicitario volte al consolidamento del posizionamento delle produzioni bio nell'ambito del mercato nazionale ed europeo (mercato interno dell'UE). Operativamente si sono realizzati materiali atti alla promozione quali raccoglitori e cartelline personalizzate e sono stati stampati pieghevoli e brochure da consegnare nei vari eventi.

Relativamente alle attività promozionali per l'ampliamento della presenza della produzione bio sia sul mercato nazionale che sul mercato europeo (mercato interno dell'UE), Aveprobi ha partecipato ad alcune manifestazioni fieristiche: MillesimBio (Montepellier – Francia, 2013 e 2014), Vinitaly (Verona – Italia, 2013 e 2014), Forum dei vini (Monaco di Baviera – Germania, 2012 e 2013), Salone Luxury in the World (Milano, 2013).

Con gli interventi messi in atto si è dato particolare valore e riconoscimento all'area del Veneto Orientale quale area di rinomata produzione di vini bio, non solo a livello nazionale, ma anche a livello europeo.

PROGETTISTI E REFERENTI:

Dott. Tiziano Quaini (A.VE.PRO.BI.)

Dr. Agr. Oreste Del Re e Dr. Agr. Giancarlo Pinaffo (Spazio Verde S.r.l.)

COSTO TOTALE AMMESSO:

97.400,00 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

55.682,50 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

21.321,72 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 85 del 23 novembre 2012



Promozione dei vini bio della DOC Lison Pramaggiore

Scheda **60**

Misura PSL: Misura 133, azione 1

Beneficiari: A.VE.PRO.BI. Associazione Veneta Produttori Biologici e Biodinamici

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: Area interessata dalla D.O.C. Lison Pramaggiore

Descrizione generale del progetto:

Il progetto, attraverso una serie integrata di , ha permesso di consolidare nel mercato un'immagine positiva e di alta qualità dei vini biologici dell'area (i vini della DOC Lison Pramaggiore, della DOCG Lison e della DOC Venezia).

Nell'ambito del progetto sono state realizzate attività di informazione (ed in particolare l'aggiornamento del sito web di Aveprobi, quale vetrina e punto di contatto dell'associazione con il territorio e le istituzioni) e di promozione a carattere pubblicitario (raccoltori e cartelline personalizzate, gadgets - block notes, biro, matite, cavatappi -, pieghevoli plurilingua focalizzati sul comparto vitivinicolo bio del Veneto Orientale e pieghevoli istituzionali di Aveprobi). Sono state inoltre realizzate attività promozionali in senso lato ed in particolare la partecipazione alle manifestazioni fieristiche (edizioni 2012 o 2013 MillesimBio (Francia, Montpellier a gennaio), Biofach (Germania, Norimberga a febbraio), Vinitaly (Italia, Verona a marzo) e Terre dei Dogi (Italia, Portogruaro a maggio) ed un convegno tenutosi presso Villa O. Lebrecht, Verona (VR) il 16.7.2012 sulle prospettive delle produzioni del comparto bio nel Veneto, per tracciare un quadro delle prospettive attuali e future della agricoltura biologica.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Dott. Tiziano Quaini (A.VE.PRO.BI.)

Dr. Agr. Oreste Del Re e Dr. Agr. Giancarlo Pinaffo (Spazio Verde S.r.l.)

COSTO TOTALE AMMESSO:

122.290,00 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

71.076,00 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

54.698,42 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 599 del 4 ottobre 2011

7.7 L'IN-FORMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE

Per l'attuazione di una strategia di sviluppo locale, integrata ed intersettoriale, lo **sviluppo delle capacità del potenziale umano attraverso iniziative di formazione e di informazione** risulta essenziale, sia per favorire il trasferimento delle conoscenze scientifiche e dell'innovazione, che per la capacità di generare reti e favorire la diffusione di buone prassi.

La valorizzazione del capitale umano, risulta quindi funzionale alla coesione sociale e alla realizzazione di una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro; la formazione e l'informazione rivestono inoltre un ruolo strategico nell'affrontare e diffondere la conoscenza sui temi riguardanti le "nuove sfide", che coniugano la continua evoluzione e specializzazione nel settore primario, con le esigenze di gestione sostenibile delle risorse naturali, di qualità dei prodotti e delle pratiche produttive compatibili con le esigenze di salvaguardia e valorizzazione del paesaggio, di protezione dell'ambiente e di gestione etico-sociale dell'impresa.

Con la **misura 331 "Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali"** del PSR 2007/13 s'intende promuovere una forza lavoro competente ed una nuova imprenditorialità a supporto dell'azione di sviluppo del territorio rurale, attraverso lo sviluppo di competenze ed abilità relative ad attività anche non prettamente agricole (come quelle artigianali e turistiche, connesse alla valorizzazione del territorio e quelle nell'ambito dei servizi rivolti alle popolazioni rurali).

La Misura 331 prevede in particolare la concessione di aiuti per interventi di qualificazione, aggiornamento e informazione di operatori economici impegnati nei settori interessati dagli interventi dell'Asse 3 e si articola nelle seguenti azioni:

- azione 331/1 "Interventi a carattere collettivo di formazione/informazione, educazione ambientale e sul territorio", mediante corsi di formazione e aggiornamento in presenza, in aula e in campo e a distanza (e-learning), conferenze, seminari, sessioni divulgative, di tipo formativo (25-200 ore) e/o informativo (8-24 ore);
- azione 331/2 "Partecipazione su richiesta individuale a corsi e stage formativi" specifici ad elevata qualificazione, in presenza ed in modalità e-learning;
- azione 331/3 "Attività di informazione" finalizzata alla creazione stabile di comunità di utenti per il trasferimento delle conoscenze (azione attivata direttamente dalla Regione).

Nel quadro del PSL, nell'obiettivo di supportare trasversalmente le varie azioni del piano, è stata specificatamente attivata **l'azione 331/1 "Interventi a carattere collettivo di formazione/informazione, educazione ambientale e sul territorio"**, che prevede iniziative innovative e integrate rivolte agli imprenditori e membri della famiglia agricola e agli operatori economici coinvolti nell'ambito delle iniziative dell'asse 3 del PSR, realizzate da Organismi di formazione accreditati.

La fase attuativa della **misura 331/1 ha permesso la realizzazione di 2 progetti in-formativi**, selezionati nel 2011 mediante un unico bando, a cura di Synthesis srl e Lepido Rocco.

Mediante tali iniziative sono stati realizzati **7 corsi e 7 seminari informativi**, rivolti ad operatori locali, inerenti le **tematiche del turismo rurale, della creazione di microimprese di servizi, della diversificazione in attività non agricole, del paesaggio e dell'edilizia rurale e delle energie rinnovabili**.

Si è trattato di un'azione trasversale di fondamentale importanza per supportare il sistema locale di spunti, approcci innovativi, ma soprattutto per far cogliere agli imprenditori le opportunità del PSL.

In fase di attuazione sono emerse varie problematiche legate all'attuazione procedurale delle iniziative formative e alla strutturazione degli Organismi di formazione in quanto soggetti delegati ad attuare le iniziative stesse.

Nonostante la mancata realizzazione di due iniziative formative tra quelle ammesse a contributo, complessivamente alle iniziative in-formative hanno partecipato **166 operatori locali, di cui 85 ai 7 corsi realizzati e 81 ai 7 seminari**.

L'azione in-formativa è stata integrata con varie iniziative "extra-Leader":

- un **tavolo formato da VeGAL, dagli Organismi formativi selezionati e da Veneto Agricoltura** che ha permesso il coordinamento delle attività in-formative e l'integrazione con le iniziative promosse da Veneto Agricoltura nell'ambito dell'azione 331/3, permettendo la realizzazione di ulteriori **visite studio e attività seminariali**, nel quadro di un percorso concordato con le associazioni di categoria del settore primario;
- il progetto Interreg Study Circles, che ha sperimentato il **modello dei circoli di studio** di educazione non-formale su tre tematiche locali (parco alimentare, green economy e cucina tipica);

- nel quadro del progetto Interreg **“Slowtourism”** è stata realizzata un’iniziativa formativa rivolta agli operatori per favorire la messa in rete di operatori per la fruizione slow del territorio;
- **iniziative informative e seminariali realizzate da VeGAL** in collaborazione con vari Enti (Informest, Formez, Regione Veneto, Veneto Agricoltura, ecc.);
- nel quadro delle attività dell’**Osservatorio locale del paesaggio della bonifica** sono state organizzate da VeGAL alcune iniziative seminariali tra il 2013 e il 2014, integrate dall’Osservatorio regionale del paesaggio con l’edizione 2015 di un corso sul tema del paesaggio dell’acqua, sviluppato con lo IUAV di Venezia;
- mediante ulteriori iniziative parallele realizzate da VeGAL su incarico del Comune di San Donà di Piave e che hanno interessato i 6 comuni extraPSL nel quadro del **PIA-R**.

Tra i risultati positivi si segnala infine la creazione di un club di prodotto sul cicloturismo (Adriabikehotel) originatosi da un gruppo di operatori partecipanti alle attività formative della misura 331/1 del PSL.

In generale le iniziative in-formative realizzate hanno evidenziato la necessità di promuovere un **“patto formativo” territoriale** e di supportare le singole azioni dei vari Organismi di formazione accreditate, anche alla luce di una possibile applicazione della **strategia CLLD nel quadro del FSE 2014/20**.

Si riportano di seguito le schede descrittive dei seguenti interventi:

61	331/1	Synthesis srl	Attività formative e informative per le aree rurali
62	331/1	Associazione Lepido Rocco CFP	Attività informative per le aree rurali



“Terre di bonifica - Sette Sorelle” di Chiara Tessarin, 1° classificata nella categoria individuale under 30 Premio fotografico Osservatorio Paesaggio della Bonifica del Veneto Orientale



Collegio Marconi, sede del polo universitario di Portogruaro

Misura PSL: Misura 313, azione 1

Beneficiari: Synthesis Srl Unipersonale

Procedura di attuazione: Bando

Area di intervento: Jesolo, Caorle, Eraclea

Descrizione generale del progetto:

Nell'ambito del progetto sono stati realizzati i seguenti corsi:

- turismo rurale: inglese e tedesco a supporto del marketing e della commercializzazione dei pacchetti 50 ore, dal 09/11/2012 al 25/01/2013, con sede a Jesolo c/o Ass. Jesolana Albergatori;
- creazione e sviluppo di microimprese: servizi extra alberghieri e nuove tecnologie di comunicazione 46 ore, dal 20.3.2013 al 30.4.2013;
- il turismo territoriale per la tutela e la riqualificazione del patrimonio rurale, 45 ore, dal 6.2.2014 al 20.2.2014 con sede a Caorle c/o Ass. Albergatori di Caorle;
- diversificazione in attività non agricole. Valorizzazione e sviluppo di agriturismi e fattorie creative 40 ore, dal 7.1.2014 al 6.2.2014, (rivolto esclusivamente a donne), con sede a Caorle. Ass. Albergatori di Caorle.

Sono stati inoltre realizzati i seguenti seminari:

- diversificazioni in attività non agricole. Valorizzazione del comparto agrituristico (intervento informatico rivolto esclusivamente a donne), 19.2.2014, a Caorle c/o International beach hotel;
- tutela e riqualificazione patrimonio rurale: buone prassi di gestione dei siti natura 2000 e aree protette 6.5.2013, Jesolo;
- strumenti di marketing e comunicazione in ambito turistico, 7.2.2014, Eraclea;
- cicloturismo, vacanza attiva e turismo fluviale: valorizzazione e sviluppo nuove imprese, 31.1.2014., Caorle ec/o Ass. Albergatori di Caorle.

Complessivamente alle iniziative in-formative hanno partecipato 51 operatori ai 4 corsi e 56 operatori ai 4 seminari, per un totale di 107 operatori partecipanti.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Dr.ssa Giuseppina Locati e dott.ssa Diana Ceccarello (Synthesis)

COSTO TOTALE AMMESSO:

34.990,00 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

34.990,00 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

33.301,53 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 89 del 13 giugno 2011



Attività informative per le aree rurali

Scheda **62**

Misura PSL: Misura 133, azione 1

Beneficiari: Associazione Lepido Rocco CFP

Procedura di attuazione: Bando pubblico

Area di intervento: Caorle, Jesolo, S.Michele al Tagliamento, Portogruaro

Descrizione generale del progetto:

Nell'ambito del progetto sono stati realizzati i seguenti corsi:

- diversificazione in attività non agricole, 40 ore, dal 2.4 all'8.5.2014, con sede a Caorle c/o CFP Lepido Rocco e Hotel Garden;
- turismo rurale, 40 ore, dal 25.3 al 5.5.2014, con sede a Bibione c/o sede ABA;
- tutela e riqualificazione patrimonio rurale, 32 ore, dal 30.1 al 27.2, con sede a Jesolo c/o Casa del turismo.

Sono stati realizzati inoltre i seguenti seminari:

- le nuove opportunità di diversificazione produttiva attraverso l'agriturismo e le fattorie sociali, didattiche, creative, 17.3.2015 a Bibione c/o sede ABA;
- la creazione e la promozione di itinerari di turismo rurale ed enogastronomici nella Venezia Orientale dal 4 all'11.1.2012, a Caorle c/o Centro Civico ed Agriturismo Ca' Lealtà;
- l'architettura del paesaggio e dell'edilizia rurale della Venezia Orientale e l'approccio al restauro e al recupero (con sede a Pramaggiore), 23-24.2.2015, a Portogruaro c/o sede VeGAL.

Complessivamente alle iniziative in-formative hanno partecipato 34 operatori ai 3 corsi e 25 operatori ai 3 seminari, per un totale di 59 operatori partecipanti.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Roberto Zanardo (Lepido Rocco)

COSTO TOTALE AMMESSO:

34.880,00 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

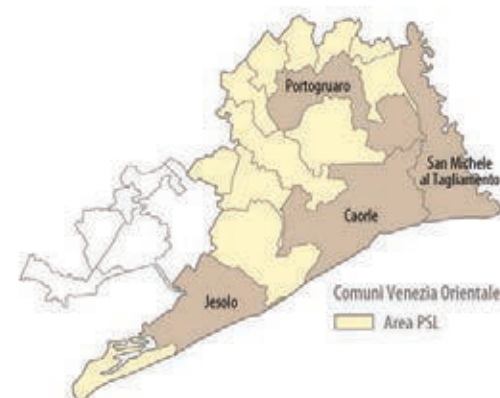
34.880,00 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

In fase di liquidazione

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 89 del 13 giugno 2011



7.8 LA COOPERAZIONE

La “**cooperazione**” è uno dei caratteri distintivi e caratterizzanti dell’attività dei GAL e del metodo Leader: la cooperazione va ben oltre la costituzione di una rete, in quanto incoraggia e sostiene le iniziative di un gruppo di azione locale intese a dar vita ad un progetto comune con altri territori, collaborando con altre strutture, enti ed istituzioni; la collaborazione, al di là dei confini esistenti, si è rivelata infatti un modo di accedere ad informazioni e idee nuove, di imparare da altre regioni o da altri paesi, di stimolare e sostenere l’innovazione e di acquisire strumenti per facilitarne la realizzazione.

Per questo i Programmi di Sviluppo Rurale hanno tra i loro obiettivi il sostegno ad azioni di cooperazione tra GAL, volte alla **condivisione di know-how, di risorse umane e finanziarie disseminate in ciascuno dei territori interessati**.

Dopo una lunga esperienza maturata da VeGAL e dal territorio del Veneto orientale in progetti di cooperazione (mediante progetti sviluppati nel quadro di Leader II, di Leader +, di Equal e delle iniziative Interreg), anche nell’ambito del PSL “*Itinerari, paesaggi e prodotti della terra*” è stato previsto lo sviluppo di alcune tematiche in cooperazione con altri territori rurali, grazie alla **misura 421 “cooperazione interterritoriale e transnazionale”** del PSR 2007/13; tale misura prevede il sostegno ad attività di animazione per la definizione del partenariato, la progettazione dell’azione comune e gli interventi connessi alla sua attuazione, secondo le competenze e gli impegni definiti in un “accordo di cooperazione” tra i GAL partner.

In fase di attuazione del PSL si è scelto di operare solo con progetti di cooperazione interterritoriali (ossia nazionali), considerato che VeGAL già opera in numerosi progetti di cooperazione transnazionale e che Leader era l’unico strumento che permetteva di effettuare progetti in partnership con altri territori regionali ed interregionali: l’azione di governance del PSL è stata pertanto integrata dai due **progetti di cooperazione “Piave-Live”** (con un partenariato tra territori rurali veneti posti lungo i fiumi Piave e Livenza) e “**Paesaggi italiani**” (con un partenariato interregionale).

Si tratta di sperimentazioni strategiche, attuate con due diversi approcci:

- con “**Piave-Live**” si è intervenuti negli ambiti dei fiumi alpini Piave e Livenza (in cui non si è intervenuti con itinerari cicloturistici nel quadro della misura 313/1 del PSL) che attraversano l’area VeGAL e nel cui ambito sono presenti altri GAL veneti: in tal caso si è puntato essenzialmente alla realizzazione di interventi infrastrutturali pilota locali (a valere sull’azione 313/1), affiancati ad alcuni interventi immateriali (a valere sulle misure 313/3 e 313/4), con la collaborazione di VeGAL, Comuni, Consorzi di Promozione turistica e BIM;
- “**Paesaggi italiani**” ha inteso dare valore al turismo nelle aree rurali per farne (dopo il turismo nelle città, il turismo nelle aree balneari e nelle aree montane) il quarto “polo turistico” nazionale e si è agito invece concentrando l’azione sulle iniziative immateriali, puntando allo sviluppo di un modello d’intervento addatto a promuovere il turismo sulle aree rurali, affiancando l’azione con un solo, significativo e simbolico, intervento infrastrutturale pilota (a valere sull’azione 323/A-2).

Nel quadro riepilogativo riportato di seguito vengono riassunti risultati e sviluppi dei progetti di cooperazione:

TAB. 10 – CONTESTI DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE PREVISTI DAL PSL

Progetto	Partnership	Approccio	Focus	Sviluppi
Piave-Live	veneta	Sperimentare progetti pilota strutturali lungo l’asta dei fiumi Piave e Livenza	Contesti fluviali	Contratto di fiume del Piave, Masterplan GiraLivenza, Candidatura Unesco Piave, Grande Guerra, Itinerari ciclabili lungo la Piave, LaPiave220km, Fiere del Piave
Paesaggi Italiani	interregionale	Mettere a punto un modello per il turismo nelle aree rurali	Paesaggio	Carta per il turismo di paesaggio rurale, Osservatorio del Paesaggio, formazione, Commissioni locali per il paesaggio, attività culturale sul paesaggio

In sintesi, pur trattandosi di due iniziative distinte, per ambito territoriale di sperimentazione e approccio d’intervento, l’obiettivo comune è stato quello di interrogarsi sui **modelli per il turismo rurale**: un obiettivo raggiunto, sul piano metodologico, con la **Carta per il turismo di paesaggio rurale**, sottoscritta a Cividale il 28 novembre 2014.

Nell'ambito del progetto "Paesaggi italiani" è stata infatti predisposta una "Carta", mirata a favorire la diffusione di **un diverso modo di scoprire i paesaggi rurali, basato su cura, lentezza, interazione ed esperienza** e volta a condividere valori, scenari di sviluppo, modalità di costruzione dell'offerta e di ascolto della domanda turistica; ma soprattutto una Carta per creare una **rete di Paesaggi rurali italiani** che aspirino a sviluppare un turismo a basso consumo ambientale in cui tutti i sensi sono implicati, per una conoscenza profonda di questi microcosmi plurali.

BOX 5 - SINTESI DELLA CARTA PER IL TURISMO DI PAESAGGIO RURALE, CIVIDALE, 28 NOVEMBRE 2014

La Carta per il turismo di paesaggio rurale si propone di:

- contribuire a coinvolgere nell'esperienza emozionale tutti i sensi: i profumi, gli odori, i colori, i suoni, la forma delle cose e il contatto, possono guidare il turista in un'esperienza che vada oltre le modalità del classico turismo rurale e comprenderle tutte;
- favorire lo scambio delle conoscenze e del saper fare tra chi abita le aree rurali e contribuisce con le sue azioni alla costruzione dei Paesaggi Italiani e chi in questi paesaggi viene a passare le vacanze ed il tempo libero; uno scambio come occasione per aggiungere alla dimensione esperienziale la dimensione della partecipazione e del coinvolgimento per poter mostrare il turismo del paesaggio rurale come vacanza attiva, come occasione per definire un rapporto empatico con il territorio, tra l'abitante e il turista;
- proporre il viaggio e l'attraversamento dei luoghi come strumento per immergersi nella ricchezza dei paesaggi rurali, per osservare, fare esperienza e condividere la sensazione di una migliore qualità del vivere e del tempo libero;
- sviluppare la narrazione del paesaggio come "guida" all'esplorazione dei territori che aiuti a capire i paesaggi rurali e a riflettere sui loro possibili sviluppi. Più che una narrazione che esalta la ruralità, si propone uno strumento per accedere alla complessità di questi microcosmi e ai ritmi di questi ambienti di vita;
- favorire la costituzione di ambienti socio-economici, culturali ed ambientali plurali e multisettoriali in cui l'agricoltura, principale interprete delle aree rurali, possa ibridarsi, senza perdere i suoi caratteri fondanti, con altre esperienze, produzioni, saperi e modi di abitare;
- perseguire un'offerta turistica sostenibile, gestendo e riducendo l'impatto dei trasporti, riducendo il problema della stagionalità, migliorando ed aumentando la qualità dell'occupazione del settore, riducendo la pressione sulle risorse naturali e la produzione di rifiuti, conservando e valorizzando il patrimonio naturale e culturale locale.
- Una Carta, dunque, per offrire un prodotto turistico ampio e variegato che faccia perno sul mondo rurale e che da esso si moltiplichi attraverso una pluralità di servizi per diversi tipi di fruitori, in diversi segmenti di mercato con specifiche esigenze.
- La Carta è un invito ad approfondire il tema e ad aprire un confronto sull'opportunità di sostenere il Turismo del paesaggio nelle aree rurali italiane.

Si riportano di seguito le schede descrittive dei seguenti interventi nel progetto "Paesaggi italiani":

63	421	VeGAL	Paesaggi italiani
64	313/4	VeGAL	Definizione del brand
65	313/4	Comune di San Michele al Tagliamento	Marketing sui sistemi social
66	313/4	Consorzio Bibione Live	Pacchetti turistici
67	323/A-2	Comune di San Michele al Tagliamento	Faro di Bibione

A seguire si riportano le schede descrittive degli interventi realizzati nel progetto "Piave-Live":

68	421	VeGAL	Piave-Live
69	313/1	Comune di San Stino di Livenza	Riqualificazione dell'area tra l'argine della Livenza e la chiesa parrocchiale
70	313/1	Comune di Ceggia	Percorso di collegamento tra centro storico e l'itinerario "GiraLivenza"
71	313/1	Comune di Torre di Mosto	Passo barca sulla Livenza
72	313/4	BIM Basso Piave	Comunicazione Piave-Live



Mostra PIAVELIVE@LA PIAVE, Serra Giardini, Biennale di Venezia, 5 giugno - 7 settembre 2014

Bonifica, foto di Matteo Primiterra - IUAV, archivio Paesaggi Italiani



Misura PSL: Misura 421

Beneficiari: VeGAL

Procedura di attuazione: Gestione Diretta

Area di intervento: Intera area del PSL

Descrizione generale del progetto:

“Paesaggi italiani” è un progetto di cooperazione interterritoriale coordinato da un partenariato di GAL formato da VeGAL (capofila) e dai GAL friulani Euroleader (Tolmezzo UD, Alta Carnia) e Torre Natisone GAL (Tarcento UD, Valli del Torre e del Natisone).

Obiettivo generale del progetto di cooperazione è quello di promuovere e mettere in rete le aree rurali, sotto l’aspetto del patrimonio culturale e ambientale e dei prodotti tipici, incentivandone la fruizione turistica attraverso azioni di comunicazione e marketing e itinerari tematici (da cui l’acronimo del progetto “ITEM”): “Paesaggi italiani” mira infatti a sviluppare un “quarto polo” del turismo italiano, il cosiddetto “Turismo del paesaggio”, che accanto alle tre consolidate offerte turistiche nazionali (“mare”, “monti” e “città d’arte”), consolidi l’offerta delle aree rurali.

Nell’ambito del progetto sono state realizzate attività di coordinamento generale; azioni di comuni di comunicazione generale del progetto (definizione del brand “Paesaggi italiani”, definizione dei mercati e del target di riferimento, comunicazione istituzionale); individuazione degli itinerari, delle risorse e degli operatori, progettazione e promo- commercializzazione dei pacchetti turistici dei territori partner; progettazione e gestione di una strategia di marketing su sistemi social e sviluppo di contenuti multimediali, per la promozione dei territori partner; realizzazione di un intervento pilota locale (la valorizzazione del Faro di Bibione).

Relativamente all’attività di coordinamento i GAL partner hanno sviluppato azioni di raccordo con la Rete Rurale (partecipazione al Cooperation Day del 20.6.2011), di messa a punto della strategia generale del progetto, di analisi delle opportunità turistiche per le aree rurali e di presentazione generale del progetto alle istituzioni (BIT di Milano, edizione 2011).



Invito

“Le aree rurali come quarto polo del turismo italiano”: primo confronto sul progetto nazionale di “turismo del paesaggio”

venerdì 18 febbraio
BIT (Borsa Italiana del Turismo) MILANO
Regione Veneto - PADIGLIONE 01 stand M23 Q32
ore 10.00 incontro di presentazione
ore 10.30 conferenza stampa

interverranno:
Marino Finozzi
ASSESSORE ALLE POLITICHE DEL TURISMO
REGIONE VENETO
Carlo Miollo
PRESIDENTE VeGAL
Raffaella Di Napoli
RESPONSABILE TASK FORCE LEADER
DELLA RETE RURALE NAZIONALE

PROGETTISTI E REFERENTI:

Giancarlo Pegoraro (Responsabile del progetto) e Simonetta Calasso – VeGAL, Guglielmo Favi – Torre Natisone GAL e Barbara De Monte (Euroleader)
Sandro Montagner (Meta Comunicatori)

COSTO TOTALE AMMESSO:

18.000,00 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

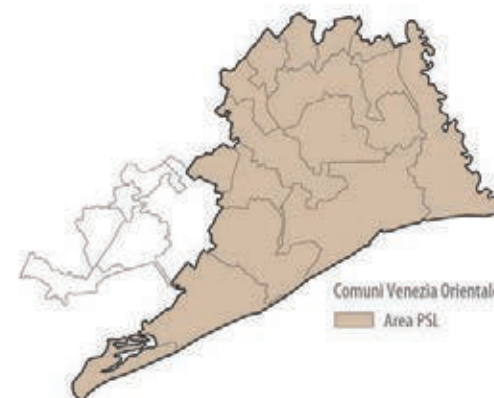
18.000,00 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

In fase di liquidazione

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 176 del 24 agosto 2012



Paesaggi italiani. Definizione del brand

Scheda 64

Misura PSL: Misura 313 az. 4

Beneficiari: VeGAL

Procedura di attuazione: Gestione Diretta

Area di intervento: Intera area del PSL

Descrizione generale del progetto:

Il progetto è stato coordinato da VeGAL per conto dei GAL partner Euroleader e Torre Natisone GAL ed attuato con la collaborazione scientifica dell'Università IUAV di Venezia.

Nello specifico sono state realizzate le seguenti attività:

- organizzazione di 3 incontri con i portatori di interesse locale per condividere a livello locale l'idea di un turismo basato sull'esperienza del paesaggio rurale, tenutisi a Portogruaro (12 giugno 2014), Tolmezzo e Tarcento (13 giugno 2014);
- realizzazione del Seminario "Esperienza del paesaggio rurale e sviluppo locale" 28 - 29 novembre 2014 Cividale del Friuli, Complesso S.Francesco. Il seminario ha permesso un confronto di esperienze fra soggetti, provenienti da vari contesti territoriali, che sono già singolarmente "in linea" con l'idea di un turismo di paesaggio e che potrebbero condividerne il brand e ha presentato progetti relativi a borghi e centri storici di aree rurali nel territorio dei GAL. All'interno del seminario è stata presentata e discussa la Carta del turismo del paesaggio rurale;
- partecipazione all'edizione 2015 della Fiera BIT di Milano per definire il possibile livello di coinvolgimento di diversi soggetti e una possibile condivisione del progetto "Paesaggi Italiani";
- elaborazione di un logo/brand dinamico e redazione di una guida e di un video che spiega caratteristiche ed utilizzo del brand creato;
- shooting fotografico sulle aree dei GAL e relativo documentario;
- rassegna studi sul paesaggio locale:
 - *Analisi preliminari alla costruzione del brand* a cura dello staff di ricerca di IUAV;
 - *Paesaggi italiani geografia e valori di riferimento* a cura di E. Lancerini;
 - *Prodotti locali agroalimentari e servizi connessi: modalità di comunicazione e promozione* a cura di F.Magni;
 - *Agricoltura paesaggio turismo. Analisi mercato e target di riferimento* a cura di F.Magni;
- elaborazione e stampa plurilingue (inglese, francese, spagnolo) di una brochure dal titolo "Paesaggi italiani - verso un quarto polo del turismo italiano".

PROGETTISTI E REFERENTI:

Giancarlo Pegoraro e Simonetta Calasso – VeGAL, Guglielmo Favi, Enrichetta Pinosa– Torre Natisone GAL e Barbara De Monte e Paola Scarsini (Euroleader)

Matelda Reho, Filippo Magni, Emanuel Lancerini, Matteo Primiterra, Luca Coppola e Anselma Lovens (IUAV Venezia)

COSTO TOTALE AMMESSO:

15.000,00 (alle attività hanno inoltre contribuito i GAL partner con ulteriori 10.000€/GAL)

CONTRIBUTO CONCESSO:

7.500,00 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

In fase di liquidazione

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 211 del 22 Ottobre 2013



PAESAGGI
AGGITALIANI



Misura PSL: Misura 133, azione 4

Beneficiari: Comune di San Michele al Tagliamento

Procedura di attuazione: A regia

Area di intervento: Comune di San Michele al Tagliamento

Descrizione generale del progetto:

Il Comune di S.Michele al Tagliamento ha realizzato l'App plurilingue "Tagliamento" creata dal Centro Internazionale Civiltà dell'Acqua, per promuovere l'uso turistico-ricreativo delle rive e delle immediate pertinenze fluviali del basso corso del Tagliamento.

Sono stati sviluppati 23 itinerari di varia difficoltà – suddivisi in "Basso Tagliamento" e "Laguna e bonifica" – individuando cinque modalità con cui poter percorrere il fiume e il suo entroterra: a piedi, in bici, a cavallo, in kayak e in barca. Ogni percorso consta di una serie di schede di approfondimento, 83 in tutto. E' stato creato il sito www.exploringrivers.com, che contiene i 23 percorsi per promuovere nuove pratiche di ecoturismo sostenibile, a partire dal fiume Tagliamento, espandendo le opportunità di esplorazione fluviale a tutti i principali corsi d'acqua nazionali ed internazionali.

Sono stati realizzati alcuni eventi per promuovere la cultura del fiume: concerti: 19 giugno, "Vinti dal Sil" di Francesca Gallo, presso "La Casa Gioconda" San Michele.; "Rain" di Andrea Vettoretti, 7 Luglio e 31 luglio "Rivers of Blues" di Mr.Wob & The Canes il, in Piazza Treviso a Bibione; films: "Rumore Bianco" di Alberto Fasulo e "L'Estate di Giacomo" di Alessandro Comodin, proiettati durante il Festival delle Tegnue, il 4 e il 6 Agosto a Bibione.

Infine, per la diffusione dell'APP sono stati utilizzati i canali social principali.



PROGETTISTI E REFERENTI:

dott. Luigi Leonardi (Comune di San Michele al Tagliamento)

Dott. Eriberto Eulisse (CICA)

COSTO TOTALE AMMESSO:

48.437,50 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

38.750,00 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

38.750,00 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 218 del 06 novembre 2013



Pacchetti turistici

Scheda **66**

Misura PSL: Misura 313, azione 3

Beneficiari: Consorzio Bibione Live

Procedura di attuazione: A regia

Area di intervento: Comuni di Fossalta di Portogruaro, S. Michele al Tagliamento e Teglio Veneto (intero ambito del Consorzio Bibione Live)

Descrizione generale del progetto:

Nell'ambito del progetto il Consorzio di promozione turistica ha prodotto una brochure denominata Bike in Hand, stampata in 15.000 copie in tre lingue (italiano, tedesco e inglese) sugli itinerari caratteristici da percorrere in bicicletta con indicazioni stradali, informazioni sulla lunghezza, tipologia del percorso, grado di difficoltà, tempi di percorrenza, luoghi di interesse storico/culturale e manifestazioni locali.

Il progetto ha permesso la messa a punto di pacchetti turistici, che prevedono l'escursione in bicicletta e il pernottamento nella località balneare di Bibione, in quattro tipologie (gold, silver, standard e happy), per il periodo primavera-autunno.

La brochure Bike in Hand è stata distribuita con il sistema "door to door" in Austria e Germania, scelta dettata dai dati statistici arrivi/presenze della località e promossa attraverso un ufficio mobile (camper) attrezzato e personalizzato, all'interno del quale dare informazioni; all'esterno, è stato allestito un info-point con desk informativo e personale ad hoc, monitor per la proiezione di video del territorio, una bicicletta personalizzata e dispenser per la distribuzione delle brochure.

La brochure "Bike in Hand" è stata inserita anche nel sito web ufficiale della località www.bibione.com e nel sito della proloco locale.



Happy

DURATA / DAUER / DURATION
1 SETTIMANA / 1 WOCHE / 1 WEEK
DA / BIS / FROM: 05.09.2014
A / VON / TO: 15.09.2014

PERIODO
ZEITRAUM / PERIOD
DA / BIS / FROM: MAGGIO / MAI / MAY
A / VON / TO: SETTEMBRE / SEPTEMBER

PERNOTTAMENTO
UNTERKUNFT / ACCOMMODATION
CAMPEGGIO / CAMPING

COSA VISITARE
ÜBERNACHTUNG / WHAT TO SEE
- AZIENDE AGRICOLE / LANDWIRTSCHAFTSBETRIEBE / FARMS
- BIRRIFICIO ARTIGIANALE / HANDWERKSBRAUEREI / CRAFT BREWERY
- MUSEO / MUSEUM IPPOLITO NIEVO FOSSALTA DI PORTOGRUARO

A PARTIRE DA: BIS FROM € 41,00

PROGETTISTI E REFERENTI:

Giovanni Mazzarotto e Mauro Bigaran (Consorzio Promozione Turistica)

COSTO TOTALE AMMESSO:

60.000,00 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

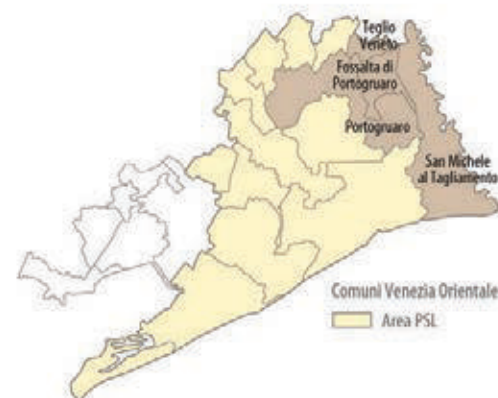
36.000,00 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

36.000,00 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 221 del 11 novembre 2013



Misura PSL: Misura 323/A, azione 2

Beneficiari: Comune di San Michele al Tagliamento

Procedura di attuazione: A regia

Area di intervento: Bibione, Comune di San Michele al Tagliamento

Descrizione generale del progetto:

Il progetto ha permesso la realizzazione di un intervento di valorizzazione del Faro di Bibione, posto alla foce del Tagliamento fiume simbolo del legame tra le due Regioni.

Il Faro di Punta Tagliamento a Bibione costruito nella prima metà del novecento, è inserito in un contesto di notevole pregio ambientale ai sensi dell'art. 146 del DLgs n. 42/2004: il territorio ricade in Zona di Protezione Speciale - Sito di Importanza Comunitaria denominato "Laguna di Caorle - Foce del Tagliamento e costituisce un punto di riferimento nel suggestivo paesaggio della foce del Tagliamento.

L'intero complesso, racchiuso da una recinzione in parte in rete metallica e in parte in muratura, è costituito da un edificio centrale "principale", dalla torre faro, da una serie di edifici secondari (annessi) collocati lungo il perimetro.

Il progetto di risanamento conservativo e riqualificazione del Faro ha riguardato una serie di opere che consentono di rendere il bene fruibile esternamente da parte del pubblico e dei turisti delle spiagge.

I lavori eseguiti nello specifico hanno riguardato la tinteggiatura pareti esterne edificio principale e dei serramenti, il rinforzo strutturale e interventi all'interno dell'edificio annesso destinato a magazzino, i lavori di sistemazione dell'edificio annesso per inserimento servizi igienici e dell'annesso secondario (cabina enel), la costruzione di un muro di separazione tra cortile e spazi di competenza della Capitaneria di Porto Monfalcone, la posa in opera di recinzione di tutta l'area esterna con cancelli principale e secondari e i lavori di impiantistica acqua, fognature ed energia elettrica.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Arch. Ivo Rinaldi e Arch. Ivana Pin (Comune di San Michele al Tagliamento)
Andrea Menegotto (studio PROAP Italia S.r.l.)

COSTO TOTALE AMMESSO:

75.970,75 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

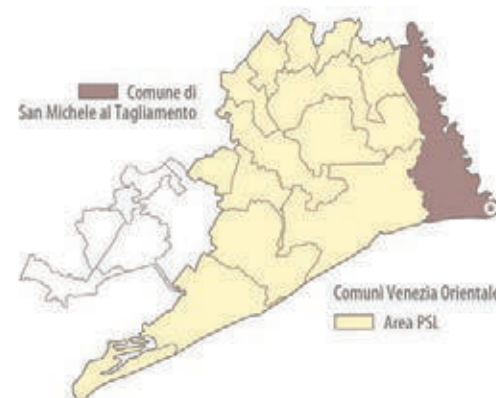
75.970,75 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

In fase di liquidazione

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 222 del 11 novembre 2013



Misura PSL: Misura 421

Beneficiari: VeGAL

Procedura di attuazione: Gestione Diretta

Area di intervento: Comuni di Caorle, Ceggia, Eraclea, S.Stino di Livenza e Torre di Mosto

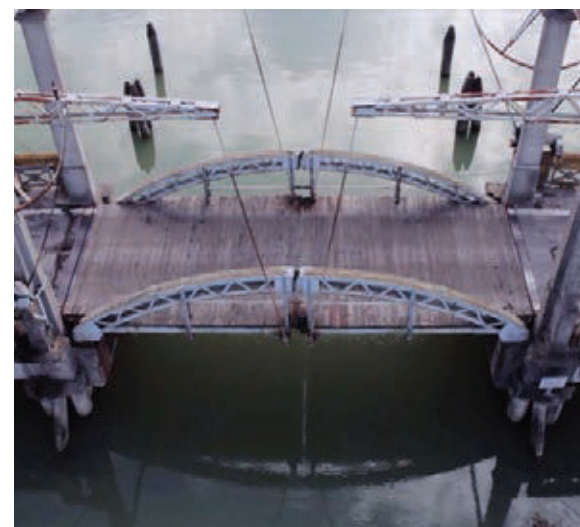
Descrizione generale del progetto:

PIAVE-LIVE è un progetto di cooperazione interterritoriale coordinato da un partenariato di GAL veneti (VeGAL, GAL Alta Marca Trevigiana, GAL Terre di Marca e GAL Prealpi e Dolomiti, quest'ultimo in qualità di capofila) collocati lungo gli ambiti fluviali del Piave e della Livenza per promuovere le molteplici valenze dei contesti fluviali alpini (natura, ambiente, cultura, storia, identità) e favorire forme di turismo sostenibile.

Il progetto in particolare prevedeva la realizzazione di una serie di opere infrastrutturali collocate lungo gli ambiti fluviali del Piave e della Livenza (realizzate da Comuni nel territorio delle tre province interessate) ed iniziative volte a promuovere dal punto di vista turistico i territori dei GAL interessati dalle aste dei due fiumi, coordinate dalle Province di Treviso e Belluno e dal BIM Basso Piave.

I GAL partner hanno svolto attività di coordinamento e la comunicazione generale:

- evento di lancio del progetto di cooperazione, svoltosi il 30 ottobre 2013 presso l'abbazia di S.Bona a Vidor (TV), coordinato dal GAL Alta Marca;
- creazione dell'immagine coordinata del progetto PIAVE-LIVE (coordinata dal GAL Terre di Marca);
- organizzazione di una mostra multimediale PIAVELIVE@LA PIAVE, realizzata presso la Serra Giardini - Biennale di Venezia dal 5 giugno al 7 settembre 2014, parallelamente ad un programma articolato di laboratori didattici, attività seminariali, incontri di livello nazionale e internazionale legati alle parole acqua-paesaggio-comunità (coordinata da VeGAL);
- quattro mostre locali presso l'area di ciascun partner dove i GAL hanno esposto gli interventi infrastrutturali realizzati lungo gli ambiti fluviali del Piave e della Livenza;
- produzione di materiale promozionale cartaceo e multimediale (coordinata dal GAL Prealpi e Dolomiti).



PROGETTISTI E REFERENTI:

COSTO TOTALE AMMESSO:

25.000,00 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

25.000,00 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

In fase di liquidazione

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 118 del 08 giugno 2012



Riqualificazione dell'area tra l'argine della Livenza e la chiesa parrocchiale

Scheda **69**

Misura PSL: Misura 313, azione 1

Beneficiari: Comune di San Stino di Livenza

Procedura di attuazione: A regia

Area di intervento: Piazzale S.Stefano, San Stino di Livenza

Descrizione generale del progetto:

L'intervento ha riguardato la riqualificazione del contesto ambientale costituito dal fiume Livenza, dall'area antistante la chiesa parrocchiale di S. Stefano, dal complesso di villa Rubin, dalla bilancia da pesca e dall'attracco fluviale esistente.

L'obiettivo principale è stato quello di integrare in un unico sistema l'insieme di fatti naturali e insediativi e delle emergenze architettoniche presenti nell'area con gli elementi naturali tipici del paesaggio fluviale e del Fiume Livenza in particolare.

Tra il sagrato e l'argine del fiume è stato realizzato uno spiazzo di accoglienza in occasione di eventi culturali, manifestazioni, in forma di arena, con riferimento alle tecniche del giardino all'italiana ed in particolare al teatro di verzura.

L'arena è contornata da due rampe che raccordano il piazzale con il percorso posto sulla prima banca arginale; completano le opere apposite cartellonistica/segnaletica.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Arch. Francesco Martin (Comune di San Stino di Livenza)

Arch. Stefano Stefanetto e Ing. Mauro Corbucci

COSTO TOTALE AMMESSO:

71.415,26 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

71.415,26 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

In fase di liquidazione

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 147 del 24 luglio 2013



Percorso di collegamento tra centro storico e l'itinerario "GiraLivenza"

Scheda **70**

Misura PSL: Misura 313, azione 1

Beneficiari: Comune di Ceggia

Procedura di attuazione: A regia

Area di intervento: Ceggia

Descrizione generale del progetto:

L'opera prevede la realizzazione di una pista ciclopedonale nel tratto mancante di via Ugo Foscolo che permette di connettere il centro storico del comune di Ceggia con l'itinerario GiraLivenza e successivamente il bosco di Olmè a Cessalto, utilizzando piste ciclabili esistenti lungo le quali sono presenti numerosi punti di attrazione e sosta, scuole, impianti sportivi, architetture di pregio storico-artistico (Chiesa Parrocchiale di San Vitale, Oratorio Bragadin, Villa Morosini - Carnielli - Bragadin).

Le opere hanno riguardato la realizzazione di adeguata segnaletica, la messa in sicurezza di alcuni tratti del percorso con rifacimento muri di sostegno arginale, pavimentazione e realizzazione dell'illuminazione pubblica nei tratti mancanti.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Arch. Mauro Montagner geom. Giuseppe Pavan (Comune di Ceggia)
Studio Lands

COSTO TOTALE AMMESSO:

100.000,00 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

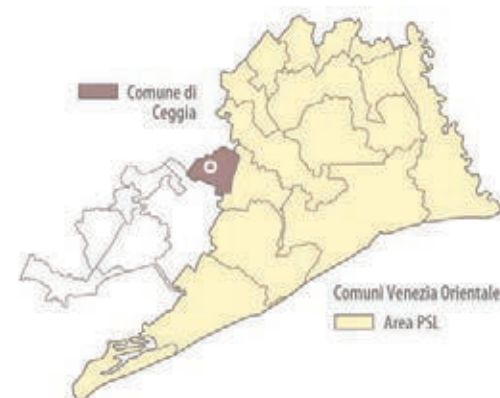
100.000,00 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

99.315,94 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 147 del 24 luglio 2013



Passo barca sulla Livenza

Scheda **71**

Misura PSL: Misura 313, azione 1

Beneficiari: Comune di Torre di Mosto

Procedura di attuazione: A regia

Area di intervento: Comuni Torre di Mosto e S.Stino di Livenza

Descrizione generale del progetto:

La realizzazione del "Passo barca sulla Livenza" – in destra fluviale, permette il collegamento del centro storico di Torre di Mosto con la località di Biverone, in sinistra Livenza, in comune di San Stino di Livenza. Il passo a barca è realizzato tramite una speciale imbarcazione, ad uso vincolato ed esclusivo di tale impiego, che permette l'attraversamento del fiume, rendendo possibile la fruibilità delle risorse culturali ed ambientali del territorio (Museo del Paesaggio a Boccafossa, Villa Correr Agazzi a Biverone). Le opere eseguite consistono in lavori pulizia dei luoghi, riverniciatura pontile esistente; realizzazione di parapetti a norma; sistemazione delle aree di golena, attracco fluviale e accesso arginale, realizzazione di apposita segnaletica.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Geom. Maurizio Dall'Antonia (Comune di Torre di Mosto) e arch. Francesco Martin (Comune di S.Stino di Livenza)

Arch. Roberto Pescarollo e Dr. Agr. Paolo Ziliotto

COSTO TOTALE AMMESSO:

54.250,00 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

54.250,00 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

Progetto in fase di completamento

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 147 del 24 luglio 2013



Misura PSL: 313, azione 4

Beneficiari: Consorzio BIM Basso Piave

Procedura di attuazione: A regia

Area di intervento: Comuni di Caorle, Ceggia, Eraclea, Jesolo, S.Stino di Livenza e Torre di Mosto

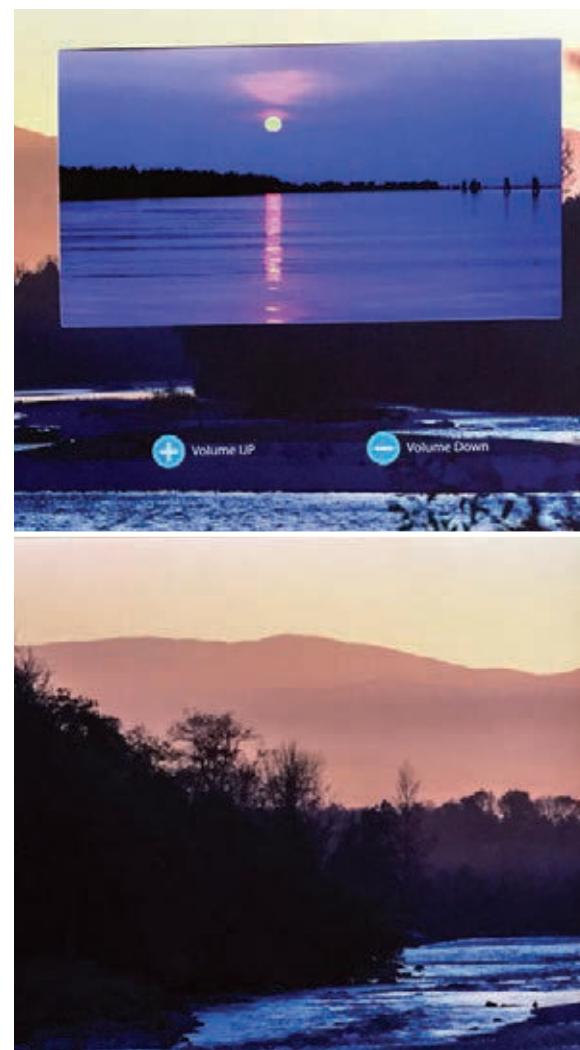
Descrizione generale del progetto:

Il progetto volto a promuovere dal punto di vista turistica i territori appartenenti ai GAL partner interessati dalle aste dei fiumi Piave e Livenza è stato realizzato tramite una convenzione tra i soggetti attuatori, la Provincia di Belluno, la Provincia di Treviso e il BIM Piave Venezia, nella quale si sono definite le azioni promozionali affidate ad ogni soggetto

Nello specifico il Consorzio BIM Basso Piave ha realizzato una serie di incontri ed eventi con blogger/operatori turistici la cui attività è incentrata sui temi di storia e cultura, sport - natura ed enogastronomia volte a veicolare il prodotto turistico dei due territori anche attraverso la realizzazione di video.

Le altre azioni congiunte realizzate a cura delle due Province sono :

- realizzazione della grafica comune per la comunicazione e di una guida multimediale e book in italiano e inglese, sui temi: Storia e cultura, eno-gastronomia e sport e natura, attraverso l'illustrazione di itinerari che toccano le eccellenze del territorio con l'aggiunta di informazioni utili al turista per l'organizzazione autonoma della propria vacanza;
- realizzazione di un applicativo multimediale (APP) in lingua italiano e inglese ideato per smartphone e per tablet con contenuti simili a quelli previsti per l'e-book, sviluppo di azioni di web marketing e realizzazione di sito informativo dedicato di appoggio alle azioni di web marketing.



PROGETTISTI E REFERENTI:

Valerio Busato (BIM Basso Piave)

Dott. Marco Abordi (Studio Terra)

COSTO TOTALE AMMESSO:

21.000,00 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

21.000,00 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

18.521,06 Euro

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto Avepa n° 290 del 23 dicembre 2014



7.9 LA GESTIONE DEL PSL: LE ATTIVITÀ DI VEGAL

Come già sottolineato l'approccio Leader si caratterizza per la capacità di pianificare ed attuare delle strategie di sviluppo locale territoriali da parte di **partenariati pubblico-privati** (denominati "gruppi di azione locale"), con una **metodologia dal basso verso l'alto**.

A livello di pianificazione, infatti, lo sviluppo della conoscenza delle problematiche territoriali locali consente di individuare i temi portanti intorno ai quali impennare la strategia di sviluppo locale, costruita dal basso, attraverso un'effettiva partecipazione delle popolazioni locali.

Considerato inoltre che "valore aggiunto Leader" sta essenzialmente nella capacità di un GAL di passare dalla pianificazione generale, alla fase di progettazione e attuazione di una serie di progetti locali supportandone la realizzazione e la messa in rete, risulta determinante integrare le singole attività realizzate da una pluralità di soggetti beneficiari nel quadro del PSL, con un'azione trasversale di accompagnamento svolta da una struttura di piano decentrata sul territorio stesso di attuazione.

Il processo di progettazione e supporto all'attuazione del PSL viene gestito e coordinato da GAL che devono: essere rappresentativi dei soggetti pubblici e privati provenienti dai vari settori socioeconomici presenti nel territorio considerato; costituirsi ed assumere personalità giuridica, a garanzia del buon funzionamento del partenariato e della corretta gestione dei fondi pubblici; dotarsi di un organo decisionale, composto almeno per il 50 % da soggetti privati.

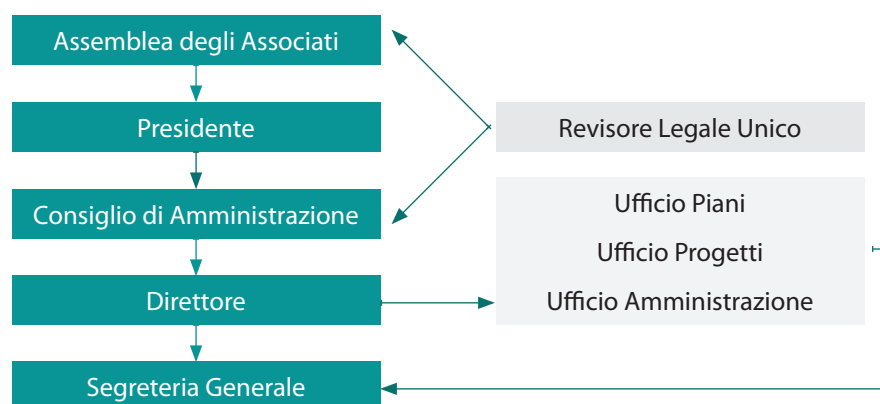
Tale attività è in particolare sostenuta dalla **Misura 431 "Gestione dei GAL**, acquisizione di competenze e animazione sul territorio" del PSR 2007/13, i cui principali obiettivi sono:

- favorire l'acquisizione di competenze e l'animazione del territorio da parte dei GAL;
- sostenere l'attività dei GAL come promotori dello sviluppo locale.

La misura 431 prevede in particolare il sostegno parziale delle spese sostenute dai GAL per la loro costituzione e funzionamento, per realizzare studi sul territorio, per sviluppare attività di animazione, formazione e informazione, per la realizzazione di eventi promozionali e per la formazione del personale.

Nell'ambito di tale misura VeGAL ha elaborato innanzitutto la stesura del Programma di Sviluppo Locale "*Itinerari, paesaggi e prodotti della terra*" e attivato un "**Ufficio di Piano**", coordinato dal Responsabile del PSL, che ha seguito l'intera attuazione del PSL.

Fig. 3 - Organigramma



L'attuazione operativa del PSL è stata in particolare:

- diretta dall'Ufficio di Piano, coordinato dall'ing. Giancarlo Pegoraro – Direttore di VeGAL – e composto dalla dott.ssa Simonetta Calasso e da una serie di collaboratori e consulenti per le attività di comunicazione e addetto stampa;
- supportata dall'Ufficio Amministrazione, composto dalla dott.ssa Adriana Bozza e da una serie di collaboratori e consulenti per le attività di amministrazione e procedure legali;
- coadiuvata dall'Ufficio di segreteria generale, composto dalla rag. Lorella Zanet, per le attività informative e di rapporti esterni.

L'attuazione generale del PSL è stata invece coordinata dal Consiglio di Amministrazione di VeGAL, formato da rappresentanti pubblici e privati.

BOX. 6 - LA COMPOSIZIONE DEL CDA DI VEGAL (MANDATI 2011-13 E 2014-2016)

N.	Nome e Cognome	Ruolo	Ente rappresentato	
1.	Annalisa Arduini	Presidente	Comune di Caorle	Pubblico
2.	Angelo Cancellier	Vicepresidente	CIA Venezia, Copagri Venezia e Confagricoltura Venezia	Privato
3.	Loris Pancino	Consigliere	CNA Venezia	Privato
4.	Matteo Bergamo	Consigliere	Confcommercio Venezia	Privato
5.	Stefano Stefanetto	Consigliere	Comune di Eraclea	Pubblico

Nel corso del periodo di attuazione del PSL 2007/13 l'organo direttivo era stato costituito in precedenza da:

- Consiglio di Amministrazione triennio 2005 - 2007: Valter Menazza (Presidente), Roberto Davide Valerio (Vicepresidente), Maria Cristina Demo, Enzo Valvason, Pasqualino Codognotto, Angelo Cancellier, Mauro Ostan, Loris Pancino e Giuseppe Scaboro;
- Consiglio di Amministrazione triennio 2008 - 2010: Carlo Miollo (Presidente), Roberto Davide Valerio (Vicepresidente), Angelo Cancellier, Alessandra Cigana, Daniela Donadello, Loris Pancino, Edmondo Piazzzi, Ivan Saccilotto ed Enzo Valvason.

Dal punto di vista procedurale e per garantire il rispetto delle regole in materia di appalti e di libera concorrenza, VeGAL si è dotato di procedure proprie per la tutela del conflitto d'interessi nell'attività di gestione, ha istituito un "Elenco di consulenti e fornitori beni e servizi" ed ha approvato il "Regolamento per l'acquisto di servizi e forniture in economia e per la gestione della cassa economale".

Nel corso dell'attuazione del PSL l'attività svolta dal GAL è stata avviata con una fase di raccolta di manifestazione d'interesse finalizzata alla predisposizione del PSL; ottenuta l'approvazione del PSL si è quindi proceduto con la pubblicazione dei bandi e degli interventi a regia e l'attuazione degli interventi a gestione diretta.

Parallelamente sono state realizzate attività informative e promozionali sul PSL e sui progetti in esso previsti, l'espletamento dell'attività amministrativa e attività informative e di assistenza verso i beneficiari attraverso un Ufficio di Piano.

Con la misura 431 VeGAL ha in sintesi realizzato una lunga attività di animazione e **governance multilivello**, inizialmente anche in partnership con la Regione Veneto per la redazione delle Linee guida regionali per l'attuazione del PSL e delle misure/azioni del PSR attivabili dai GAL e, a livello locale, in qualità di Agenzia di sviluppo locale, sviluppando le relazioni e l'integrazione tra progetti e assistendo beneficiari pubblici e privati nell'attuazione di interventi integrati, intersettoriali e di qualità.

A seguire si riporta una scheda descrittiva delle attività realizzate da VeGAL nel quadro della misura 431 del PSL.

73	431	VeGAL	Gestione del PSL
----	-----	-------	------------------



"Coni (Silos per la produzione di biomassa)", di Mario Fletzer, 2007 Teglio Veneto (VE). Manufatti e vie d'acqua, foto di Matteo Primiterra - IUAV, archivio Paesaggi Italiani Premio fotografico "Diari della Terra", Regione Veneto - PSR 2007/13. 22 maggio - 9 giugno 2010, Galleria d'Arte Contemporanea Ai Molini - Portogruaro e Vivai Bejaflor - Portogruaro

Misura PSL: Misura 431

Beneficiari: VeGAL

Procedura di attuazione: Gestione diretta

Area di intervento: Intero ambito del PSL

Descrizione generale del progetto:

Nel corso dell'attuazione del PSL l'attività svolta da VeGAL ha riguardato, in sintesi, le seguenti iniziative:

- predisposizione del PSL e delle sue varianti;
- pubblicazione dei bandi e degli interventi a regia e attuazione degli interventi a gestione diretta;
- realizzazione di attività informative e promozionali sul PSL e sui progetti finanziati;
- espletamento dell'attività amministrativa (affidamenti, pagamenti, rendicontazioni, monitoraggi);
- verifiche dell'avanzamento procedurale dei progetti finanziati, anche attraverso incontri collettivi e per gruppi di beneficiari;
- sostegno ai beneficiari in merito all'analisi di problematiche inerenti l'iter attuativo, le varianti, l'utilizzo di ribassi, la rendicontazione e, per i beneficiari pubblici, le verifiche sul rispetto Codice appalti e delle procedure per le stazioni appaltanti uniche;
- costruzione di una banca dati sui progetti in corso di realizzazione (raccolta documenti, interviste, caso studio e materiali prodotti);
- formazione dello staff interno dell'ufficio di Piano e realizzazione di incontri informativi aperti al pubblico, ai soci del GAL e ai beneficiari, anche attraverso la partecipazione ad attività della Rete rurale, co-organizzate dal Coordinamento dei GAL veneti, dalla Regione Veneto, da Veneto Agricoltura o realizzate autonomamente;
- attività di auto-valutazione del PSL.

L'attuazione del PSL è stata supportata da un'attività di informazione, comunicazione e animazione, avvenuta attraverso:

- incontri ed eventi pubblici (workshop, inaugurazione di mostre su progetti del PSL, seminari e convegni), rivolti a beneficiari del PSL, Associati VeGAL e stakeholder di riferimento;
- incontri bilaterali e/o ristretti, legati all'attuazione di singoli progetti o di gruppi di progetti, sia a valenza esterna (all'interno di Fiere, eventi e mostre), che a valenza interna (incontri con altri GAL, Avepa, l'AdG e la Rete Rurale nazionale);
- avvisi e comunicati pubblici (circolari per la pubblicazione e presentazione di eventi ed iniziative del PSL, pubblicazioni sulla news letter informativa di VeGAL e sul sito web), informazione sui media, per informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sulle misure del PSL, attraverso l'attivazione di un Ufficio stampa, la predisposizione di comunicati stampa, conferenze stampa e la partecipazione a trasmissioni televisive su tv locali e la predisposizione di articoli;
- predisposizione di materiale informativo diffuso in occasione degli incontri informativi e di iniziative pubbliche (avvisi per la pubblicazione progetti a regia e di iniziative ed eventi pubblici sul sito web; predisposizione di dossier su progetti o gruppi di progetti; predisposizione di documentazione in occasione di eventi);
- attivazione di uno "Sportello informativo" presso la sede di VeGAL per informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sul PSL e dare corretta informazione ai beneficiari, sulle opportunità offerte dalle misure del PSL, cui hanno avuto accesso beneficiari, soci VeGAL, professionisti ed utenti e cui si è dato riscontro con diversi mezzi: incontri, mail, sms, telefonate;
- aggiornamento dello spazio dedicato al PSL nel portale web, con news ed informazioni varie, tra cui la pubblicazione dei progetti a regia e gestione diretta, le modalità di presentazione delle domande di aiuto e gli incarichi affidati;
- incontri con delegazioni (ministeriali, di GAL e di GAC), sottoscrivendo, in molti casi come promotore, intese e protocolli di collaborazioni per lo sviluppo di progetti ed il rafforzamento del tessuto sociale, culturale ed economico del territorio;
- altri strumenti per l'animazione, come il video "Acqua, terra e luce" e il ciclo di mostre denominato "Paesaggio ritrovato".

PROGETTISTI E REFERENTI:

Giancarlo Pegoraro (Responsabile del PSL), Simonetta Calasso, Cinzia Gozzo, Adriana Bozza e Lorella Zanet (VeGAL)

COSTO TOTALE AMMESSO:

907.500,00 Euro

CONTRIBUTO CONCESSO:

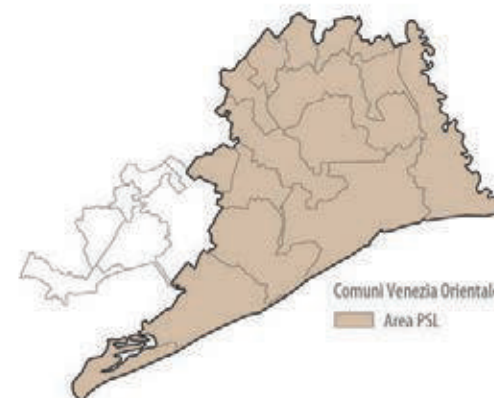
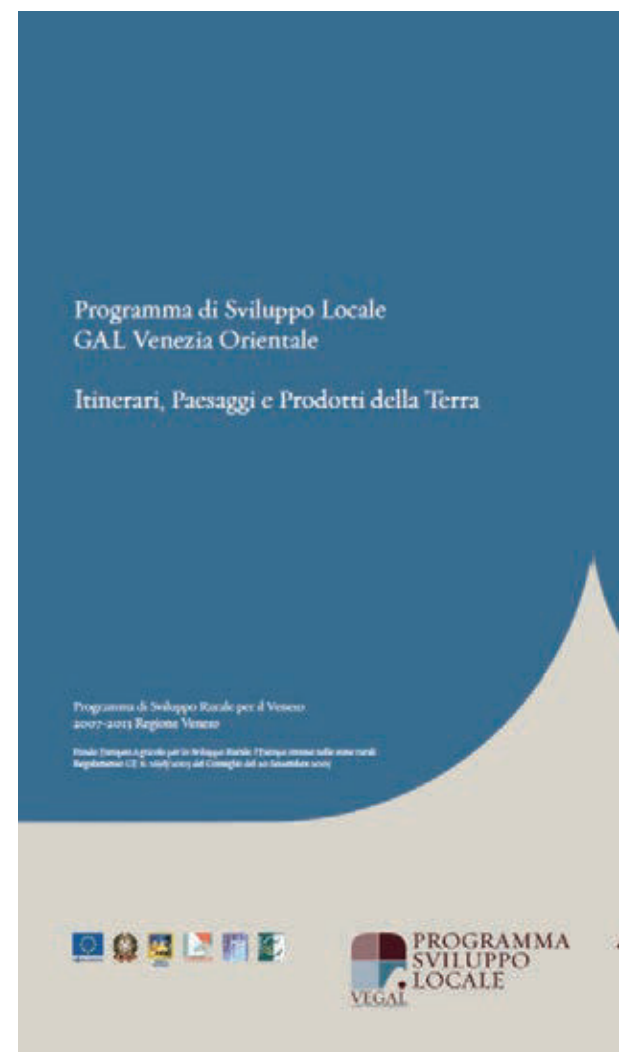
726.000,00 Euro

CONTRIBUTO LIQUIDATO:

Progetto ultimato il 30.6.2015, in fase di rendicontazione entro luglio 2015.

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO:

Decreto n° 75 del 27 maggio 2009



8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE: VERSO UNA PRIMA VALUTAZIONE DEI RISULTATI DEL PSL

In fase di attuazione del PSL *"Itinerari, paesaggi e prodotti della terra"* VeGAL ha messo a punto un sistema di monitoraggio, controllo e valutazione del PSL attraverso:

- un **rapporto annuale** sull'attività svolta e sullo stato di realizzazione della strategia di sviluppo locale e dei progetti di cooperazione previsti dal PSL. Tale attività è stata predisposta da VeGAL annualmente a partire da aprile 2008 e fino ad aprile 2015, fornendo un Rapporto sull'attività svolta nell'anno solare precedente;
- un'attività di **autovalutazione** realizzata in due fasi (nel 2010 e a marzo 2012) e guidata dal valutatore del PSR Veneto 2007/13 (Agriconsulting SpA), conclusasi con un Questionario di autovalutazione sul processo di attuazione della strategia di sviluppo locale, per una stima dello "stato di salute" complessivo del PSL;
- un **rapporto intermedio sull'attuazione del PSL** (predisposto da VeGAL a settembre 2013) finalizzato a stimare il raggiungimento degli obiettivi del PSL; fornire indicazioni per l'utilizzo dei fondi residui e delle premialità ottenute nel 2013; individuare le azioni da svolgere nel 2013 – 2015 per il completamento degli obiettivi e il miglioramento delle performance; fornire indicazioni per la "valutazione del valore aggiunto Leader", anche in vista della programmazione 2014/20;
- una **valutazione finale** per un'analisi dei risultati complessivi raggiunti dal PSL a giugno 2015 (presentata nel presente volume e nel **rapporto finale di esecuzione** predisposto a luglio 2015).

In sintesi il significato del percorso valutativo effettuato è stato quello di **leggere le attività realizzate nell'ambito del PSL in un quadro unitario e proiettarle, in termini di esigenze, nelle attività future**, anche in vista della programmazione 2014/20.

Tale attività auto-valutativa è stata condotta con la seguente metodologia:

- VeGAL ha avviato dal 2011 un'attività di **monitoraggio per ogni progetto finanziato dal PSL** concretizzatasi nella raccolta di informazioni sullo stato di avanzamento del progetto, anche tramite l'organizzazione di incontri periodici con i beneficiari (singolarmente o per misura/tema);
- dal 2013 VeGAL ha predisposto uno specifico **"data base" sui progetti realizzati** contenente dati, immagini ed interviste, propedeutico alla realizzazione della presente pubblicazione e al convegno finale tenutosi il 20 giugno 2015;
- VeGAL, attraverso il suo Direttore e in rappresentanza dei GAL veneti, ha partecipato alle attività del Gruppo di Pilotaggio attivato dalla Regione Veneto per la **valutazione del PSR 2007/13**, formulando in particolare in quella sede alcune proposte per favorire l'integrazione tra gli obiettivi dell'autovalutazione dei PSL da parte dei GAL e quelli della valutazione sul PSR affidata al valutatore esterno. Nell'ambito del Gruppo di Pilotaggio è stato in particolare approfondito il modello di valutazione del "valore aggiunto Leader" proposto dal Valutatore indipendente.

Con questi strumenti informativi e la metodologia di lavoro descritta, il percorso auto-valutativo ha permesso una prima valutazione dei risultati raggiunti dal PSL e dei progetti realizzati nel periodo di attuazione, cercando di andare oltre la raccolta di informazioni e di dati sulla **velocità di spesa** (raggiungimento di obiettivi intermedi di spesa), sulla **capacità di spesa** (importo erogato/programmato), sui **procedimenti adottati** e sulla **quantificazione fisica di risultato** (numero di progetti e quantità realizzate): tale valutazione viene invece proposta sviluppando due distinte considerazioni sul **"valore aggiunto del Leader"** e sul **"valore aggiunto introdotto dal PSL"**.

La discussione sul Valore aggiunto del Leader prese il via dopo la pubblicazione del Rapporto della Corte dei Conti europea del 2010, che invitò AD una riflessione sulle potenzialità dell'approccio Leader e sulle capacità del *mainstreaming* di dispiegarle nella programmazione 2007/13.

La scelta metodologica adottata dal Valutatore esterno del PSR 2007/13 del Veneto (Agriconsulting SpA) è stata quella di considerare il valore aggiunto come **"un di più presente e misurabile a livello progettuale, risultato di una combinazione di più fattori, non rinvenibile in un progetto finanziato attraverso i dispositivi attuativi regionali"**.

Possiamo sintetizzare tale "valore aggiunto", nel tentativo, attraverso il Programma di Sviluppo Locale, di **dare delle risposte collettive ai singoli fabbisogni locali: il principale lavoro svolto da un GAL risiede infatti nella creazione di relazioni pubblico-private e tra operatori locali** singoli o in gruppi, un compito che spesso non viene percepito, né come un valore, né come strumento dalla grande difficoltà operativa, tecnica e tattica.

Creare un sistema di relazioni è invece non solo un compito arduo, continuo e che richiede strumenti sempre più affinati, da adeguare al contesto, al settore e agli interlocutori, ma rappresenta anche, in molti casi, la via per il successo di un'iniziativa, in particolare per quelle azioni che partono e mirano a valorizzare la risorsa "territorio".

E' quindi l'intervento sul **capitale sociale territoriale** uno dei principali effetti dell'azione di un PSL attuato da un GAL: Leader permette di stimolare la nascita di network locali, che regolati da norme e valori orientati da obiettivi comuni, facilitano la cooperazione all'interno e fra gruppi e organizzazioni di portatori d'interessi.

Naturalmente un intervento efficace deve andare l'azione collettiva da intendersi come "sommatoria di progetti singoli tra loro indipendenti": ciò che sta alla base del modello Leader è che sia il **GAL come soggetto intermedio che, per conto delle rappresentanze territoriali, si faccia carico di mediare, di creare relazioni con il sistema di governance locale e i portatori d'interesse e di finanziarie le proposte migliori** (o che comunque agisca per migliorarle), a fronte di un budget riservato proprio al GAL.

Ma, considerato che in media servono più di 20 centesimi (l'incidenza della misura 431 nel PSL di VeGAL è di 11,28 centesimi) tra GAL, Adg e OP di costi di gestione per ogni euro di spesa pubblica sostenuto con l'approccio Leader, questo investimento si giustifica se e solo se i progetti finanziati sono sostanzialmente diversi da quelli finanziati dalle Misure ordinarie del PSR, dove questo rapporto è stimato intorno ai 4-5 centesimi per euro investito: e dovrebbe trattarsi di progetti "diversi" non solo nel metodo, ma anche negli effetti (fonte dei dati: Valutatore del PSR 2007/13).

Il valore aggiunto sta quindi in quel "plus" che le relazioni stimolate dal GAL riescono a generare su ogni singola azione, ricordandola ad altre, in processi di filiera, innovativi ed intersettoriali.

In questo senso va letta l'**azione di raccordo tra il PSL, i suoi progetti** (in alcuni casi singoli, in altri in modo collettivo) **ed altri programmi attuati a livello locale** svolta da VeGAL: il tentativo applicato sistematicamente è stato quello di **influenzare ogni singolo progetto** (pur selezionato sulla base di un bando standardizzato su delle linee guida regionali rigide ed uniformi in tutta la regione e seguito da un OP che si relazionava in modo diretto, se non esclusivo, con il beneficiario), **con altri progetti (passati, in corso e prevedibili), programmi e azioni svolte dal GAL, da altri soggetti, se non in alcuni casi dallo stesso interlocutore, per passare infine allo sviluppo di "moduli aggiuntivi" con risorse proprie del proponente o con i programmi di finanziamento più idonei.**

VeGAL agendo come "**agenzia di sviluppo**" (dopo la prima fase istitutiva del periodo 1994-99, VeGAL nel 2000 ha modificato il suo statuto e si è trasformata in Agenzia di sviluppo, affiancando all'attività Leader, un'intensa **attività "extraLeader"**) ha messo a punto una serie di strumenti finalizzati a seguire le priorità territoriali, ricercando le linee di finanziamento più idonee, tra le quali – ma non in modo esclusivo – Leader e a ricercare soluzioni innovative idonee al contesto locale.

L'approccio seguito da VeGAL è stato infatti quello di definire, con una rete di operatori/stakeholders più ampia del proprio partenariato, una serie di **priorità per il territorio di riferimento**, per poi definire, all'interno di ogni priorità una serie di **progetti strategici**, una linea dei quali era finalizzata allo sviluppo rurale e alle tematiche fatte proprie dal PSL.

Tale approccio ha tuttavia seguito delle modalità applicative diverse nei vari periodi: se nel periodo Leader II e, pur in misura minore Leader +, la gamma delle operazioni finanziabili era molto ampia, snella e gestita mediante un processo interamente guidato dallo stesso GAL (opzioni possibili anche per l'essere "iniziativa comunitaria"), a partire dal 2007/13 (coerentemente quindi con l'inserimento dell'approccio Leader nella programmazione del FEASR) le maggiori complessità ed il ristretto menù di azioni finanziabili, hanno portato ad utilizzare i fondi Leader in modo sostanzialmente diverso: nelle fasi 1994-99 e 2000-06 i fondi Leader sono stati quindi utilizzati per "finanziare ciò che gli altri programmi non finanziavano", generando una maggiore spinta verso processi innovativi e sperimentali; invece nella fase 2007-13 i fondi Leader, applicabili su gamme molto ristrette di azioni e spese ammissibili, sono stati utilizzati per processi più stabili ed integrati ad altri programmi strutturali, lasciando **maggior spazio all'attività innovativa svolta dalla struttura di VeGAL** (peraltro liberata dai compiti di gestione amministrativa, in capo prima all'AdG, con il lungo processo di costruzione delle linee guida, e poi all'OP, con la gestione delle istruttorie e delle rendicontazioni) e allo sviluppo di relazioni.

In tema di relazioni un elemento rilevante è stato il grado di **apertura e collaborazione con Enti ed istituzioni, sia interne che esterne all'area**, stimolato attraverso diversi strumenti "extra-Leader":

- collaborazioni con istituzioni, enti strumentali ed agenzie regionali (gruppi di lavoro per la messa a punto di progetti strategici, ThinkTank2020);
- mediante progetti Leonardo da Vinci (paese partner: Croazia), Life Long Learning (paesi partner: Grecia, Portogallo, Repubblica Ceca e Turchia), Europa per i Cittadini (paesi partner: Croazia, Slovacchia, Polonia, Repubblica Ceca, Bosnia, Lituania e Romania) e Italia-Slovenia (paese partner: Slovenia);
- incontri/missioni con operatori (regioni Puglia, Sicilia, Toscana; paesi: Francia, Spagna) e con delegazioni (OCSE 25.6.2008; Slovenia 13.6.2008; Lituania, 14.4.2010; Polonia 28.4.2010; Romania 10.6.2010; Croazia 17.10.2011 e 19.12.2012; Turchia 21.5.2014; Kosovo 9-10-6.2015; Bulgaria 27-28.7.2015);

- confronto con altre aree urbano-costiere-agricole mediterranee (Barcellona e Marsiglia);
- protocolli di collaborazione tra GAL e GAC, reti ed istituzioni (Europe Direct, Formez, Informest).

L'attività svolta dai singoli beneficiari (come detto singolarmente e in alcuni casi collettivamente) è stata pertanto supportata da un'azione di supporto ed integrazione, grazie al ruolo di Agenzia di sviluppo di VeGAL e all'attività svolta nei vari tavoli di lavoro avviati sul/per il territorio: come segreteria della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, come attuatore del Pal-insesto verso Expo, come segreteria dell'AFVO, dell'Osservatorio del Paesaggio, come GAC, ecc.

L'azione si è configurata quindi come un processo di rigenerazione rurale in cui hanno assunto particolare importanza le iniziative attuate per incrementare il "capitale sociale", in linea con (OECD, 2006):

- i principali elementi di cambiamento che contraddistinguono la ruralità contemporanea: il superamento del binomio ruralità=agricoltura verso un'articolazione multisettoriale dello spazio rurale e la multifunzionalità dell'agricoltura, il superamento dell'equazione ruralità=marginalità e la valorizzazione delle eterogeneità nelle aree rurali;
- il c.d. "paradigma rurale" fondato su un duplice processo di "territorializzazione": la territorializzazione delle politiche e il rafforzamento dei processi di "governance rurale" locale.

Nella Tab. 11 riportata di seguito vengono evidenziati i principali strumenti e le metodologie utilizzate per introdurre innovazione nei diversi asset del capitale territoriale:

TAB.11 – LE INIZIATIVE REALIZZATE IN RELAZIONE ALLE SETTE FORME DI CAPITALE NEL “NUOVO PARADIGMA RURALE”

CAPITALE	DESCRIZIONE	STRUMENTI E METODOLOGIE UTILIZZATE
Finanziario	Scambi di capitale tra gli operatori	Sviluppo di attività extra-Leader, attrazione risorse ed investitori, collegamenti intersettoriali, investimenti multifunzionali, progettualità plurifondo
Costruito	Beni fisici (costruzioni, infrastrutture di proprietà pubblica o privata)	Borsino dei beni dell'area, censimento del patrimonio, recupero di manufatti, creazione di itinerari, collegamento tra capitale materiale e immateriale, concetto di "attrattore" singolo e aggregato (es. centro storico/borgo rurale)
Naturale	Risorse ambientali rinnovabili e non rinnovabili	Forestazione di pianura, recupero di siti ambientali, nuove tecniche di divulgazione/didattica, interventi per la biodiversità
Sociale	Caratteristiche dell'organizzazione sociale quali i networks, le norme di fiducia che facilitano la cooperazione per un mutuo beneficio	Creazione di reti, partnership territoriali, protocolli di collaborazione, RSI, azioni verso i giovani (premi, borse, stage), visite studio/cooperazione, missioni e visite di delegazioni
Umano	Conoscenze individuali (conoscenze formali e tacite) e livello di salute individuale o comunitaria	Attività in-formative, circoli di studio, produzioni bio, partecipazione, interventi per la qualità della vita, filosofia slow nel turismo
Culturale	Attitudini condivise che formano il modo con cui si guarda e valuta la realtà	Distretto culturale, attrazione di talenti, attività in-formative, Osservatorio del Paesaggio della bonifica
Politico	Abilità di influenzare la distribuzione delle risorse	TdC dell'IPA, Conferenza dei Sindaci, progetti per il riordino territoriale

Elaborazione da OECD (2014) "Innovation and Modernising the Rural Economy"

Questa in sintesi la prima considerazione sul valore aggiunto del Leader e sul modello applicato da VeGAL.

La seconda considerazione è relativa invece alla **valutazione del valore aggiunto introdotto dal PSL, attraverso i progetti in esso finanziati.**

Come premesso il territorio aveva avviato una precisa traiettoria di sviluppo: dopo l'**azione di animazione** svolta nel periodo 1994-99, nel 2000-06 (con il PSL "Dal Sile al Tagliamento") si è operato per "**itinerari**", principalmente lungo gli assi fluviali; dal

2007/13, scelta la traiettoria di sviluppo, si è agito per **integrare i tre temi: itinerari, paesaggi e prodotti della terra**, come recita il titolo stesso del PSL.

Tale attività è stata svolta introducendo **approcci innovativi** relativamente ai servizi erogati da VeGAL e alla metodologia utilizzata per l'interconnessione delle risorse umane, naturali e finanziarie del territorio. Si segnalano in particolare quattro approcci innovativi messi a punto in fase di attuazione del PSL:

- in merito al principale obiettivo del PSL, ossia alla realizzazione di **itinerari** di collegamento costa-entroterra;
- relativamente alle attività svolte per favorire l'**intersettorialità**;
- sulle azioni per la **programmazione** e la **governance**;
- sulle attività di **animazione** e **comunicazione**.

Relativamente agli **itinerari di collegamento costa-entroterra** l'innovazione introdotta ha riguardato sia azioni strutturali, che immateriali:

- relativamente alle **infrastrutture** i risultati conseguiti si possono sintetizzare nella condivisione con le istituzioni locali degli itinerari cicloturistici principali da realizzare e della loro connessione alla rete escursionistica regionale (REV), il coordinamento tra gli itinerari in ambito rurale (PSL/PIAR) e urbano (POR), la promozione di progetti volti a sviluppare la rete di itinerari realizzata nel quadro del PSL e la ricerca di finanziamenti aggiuntivi per la loro realizzazione;
- relativamente alle **iniziative immateriali e di governance** i risultati ottenuti si possono sintetizzare nel coordinamento effettuato sulle azioni promozionali svolte dai vari Enti competenti, nell'inserimento in itinerari di media-lunga percorrenza anche esterni all'area del PSL, nell'integrazione tra itinerari non solo cicloturistici (ma anche fluviali in primis), nell'organizzazione di iniziative volte a qualificare il processo progettuale e comunicativo.

Relativamente agli itinerari si segnalano due risultati conseguiti sul territorio, frutto dell'**integrazione tra gli itinerari bike e gli itinerari navigabili** (partendo dall'esperienza dei progetti 313/4 denominati "I'VE" coordinati dai Comuni del PSL, è stata sviluppata la rete di itinerari navigabili, coordinando e supportando un gruppo di lavoro integrato - formato da Regione Veneto, Provincia di VE, Comuni, Genio Civile e Sistemi Territoriali - finalizzato a valorizzare l'itinerario della Litoranea Veneta e diramazioni fluviali):

- nel 2014 i **club di prodotto sul cicloturismo "Adriabike"** hanno proposto una sfida territoriale sintetizzata nell'obiettivo "**Venezia Orientale prima destinazione cicloturistica italiana nel 2018**". In questo caso operatori del territorio (del settore primario e alberghiero) hanno fatto propria la rete di itinerari realizzata nel quadro del PSL e dei vari programmi d'intervento attuati a livello locale nel periodo 2007/13, individuando occasioni di business e di investimento e nello stesso tempo assumendo il ruolo e la responsabilità di coordinare le iniziative per completare la rete di infrastrutture, in vista di un obiettivo comune a medio termine;
- nel 2015 (8-13 giugno) si è tenuta a Jesolo la **Conferenza mondiale degli operatori Le Boat** (marchio internazionale titolare in Europa di oltre 1.000 barche, suddivise in 9 stati ed oltre 60 aree di crociera e che rappresenta la più grande flotta internazionale di imbarcazioni a charter) espressione del più grande marchio turistico globale TUI Travel con sede a Londra, numero 1 del turismo mondiale. Si è trattato di un risultato importante per il territorio del Veneto Orientale e che ne sancisce l'effettivo inserimento in offerte turistiche di prestigio, da parte dei leader del settore.

In sintesi:

TAB. 12 - VALORE AGGIUNTO LEADER. APPROCCI INNOVATIVI SUGLI ITINERARI			
Infrastrutture	<ul style="list-style-type: none"> - Integrazione programmazione regionale; - ricerca altri fondi, formazione; - relazioni urbano-rurali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento operatori, club prodotto, marchi turistici; - sviluppo relazioni nel lungo termine. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo relazioni con enti e privati ben oltre la rosa di beneficiari; - Elaborazione di sfide future chiare e promosse dagli operatori.
Comunicazione e governance	<ul style="list-style-type: none"> - Confronto buone prassi (Pista Ven.To); - integrazione tra itinerari bike+fluviali; - inserimento in itinerari medio-lunghi. 		

Un ulteriore elemento di innovazione ha riguardato l'**intersettorialità dell'azione**: si è cercato di ampliare la gamma di riferi-

mento degli stakeholders di VeGAL, risultato in parte raggiunto anche grazie all'attività di concertazione con il "Piano strategico per lo sviluppo" a valere sulla LR 16/93 e con le iniziative in vista della programmazione 2014/20, oltre che con la verifica di possibili azioni da realizzare in chiave Expo2015; nel 2014 è stato inoltre avviato un piano con la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale per valorizzare il patrimonio di immobili e siti oggetto di finanziamento nel quadro del PSL e dei vari programmi UE, come luoghi in cui ospitare eventi ed iniziative pubblico-private.

Tra i risultati conseguiti per favorire l'intersettorialità dell'azione si segnala:

- l'integrazione con il settore della **pesca**. Nell'ambito del PSL (approvato a giugno 2012 dalla Regione Veneto a valere sull'Asse 4 del FEP 2007/13) del Gruppo di Azione Costiera (GAC) del Veneziano nell'area del compartimento marittimo di Venezia, è stata realizzata un'integrazione tra i tematismi turistici sviluppati nel quadro della misura 313/4 del PSL (cicloturismo, turismo fluviale, turismo storico-culturale, turismo enogastronomico e turismo ambientale) e il nuovo tematismo del pesca-ittiturismo coordinato da VeGAL (capofila del GAC). Tale attività è stata svolta effettuando un'analisi delle potenzialità del pesca-ittiturismo nell'area (il cui valore economico è stimato è in circa 2 milioni di euro/anno), attraverso azioni di studio, confronto, visite studio, eventi ed interviste ad operatori locali, per giungere alla messa a punto di un sistema comunicativo integrato al brand l'Ve sviluppato nel quadro della misura 313/4 del PSL. Un risultato in linea con la nuova disciplina regionale (LR n. 28/2012) sull'agriturismo, ititurismo e pesca turismo, che mette appunto insieme i tematismi della ruralità con quelli della pesca;
- l'integrazione con il settore del **commercio**. Sul territorio è stata avviata un'azione sperimentale in alcuni centri urbani volta alla **valorizzazione commerciale nei "centri commerciali naturali"**: concluse le sperimentazioni sui centri storici di Caorle e Concordia Sagittaria, sono stati avviati dei progetti nel centro storico di Portogruaro e, con il progetto "3x1", nei centri minori di S.Stino di Livenza, Torre di Mosto e Ceggia. Sempre nel 2014 è stata supportata la creazione dei **"distretti del commercio"** ed in particolare quelli di Portogruaro e San Donà di Piave (riconosciuti dalla Regione Veneto a fine 2014). Si tratta di prime sperimentazioni di modelli "CLLD-urbani / GAL urbani", secondo **modelli volti a richiamare l'equivalenza tra le aree rurali (che vedono protagonista il settore primario) e le aree urbane (in cui sono il commercio e i servizi le attività prevalenti)**. In particolare il distretto di Portogruaro ha assunto la denominazione "GiraLemene", dal titolo di uno dei progetti 313/1 del PSL 2007/13 ed interessa i Comuni lungo il Lemene (Caorle, Concordia S. e Portogruaro) ambito dello stesso itinerario promosso dal PSL;
- l'integrazione con il **contesto balneare-costiero**. Su proposta di VeGAL, nasce nel 2011 il Coordinamento dei Sindaci della Costa Veneta. Un coordinamento che parte dalle problematiche legate al turismo balneare, ma che si apre alla gestione dei principali temi afferenti alle aree costiere e a cui aderiscono i 10 Comuni delle due province costiere Venete (Venezia e Rovigo), sulla base di un protocollo d'intesa tra i Comuni stessi. A supporto del Coordinamento, VeGAL ha elaborato un documento di scenario per le coste nazionali e una serie di temi/ambiti di lavoro e proposto un modello di audizioni delle parti economico-produttive conclusosi con un documento di analisi delle proposte emerse elaborato da VeGAL al termine del processo di consultazione. Ulteriori attività: un master sui fondi UE 2014/20 per il turismo (Bibione, luglio 2014) e un Report sull'attivazione delle OGD per il turismo sulla costa del Veneto Orientale (gennaio 2015).

La Tab. 13, in sintesi, evidenzia gli approcci innovativi introdotti per favorire l'intersettorialità delle azioni inserite nel PSL:

TAB. 13 - VALORE AGGIUNTO LEADER. APPROCCI INNOVATIVI SULL'INTERSETTORIALITÀ. TRE ESEMPI		
Pesca	<ul style="list-style-type: none"> - Integrazione programmazione regionale (LR n. 28/2012); - relazioni rurali-costiere. 	<ul style="list-style-type: none"> - Buone prassi (esame e visite studio) per il pesca-ittiturismo.
Commercio	<ul style="list-style-type: none"> - Integrazione programmazione regionale (LR n. 50/2012); - confronto buone prassi (Pista Ven.To); - integrazione tra itinerari bike+fluviali; - inserimento in itinerari medio-lunghi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo casi studio per il recupero dei centri storici; - distretto commercio e rapporto centri urbani/GDO; - politiche culturali nelle città; - modello GAL: GAL urbani/distretti = primario : commercio.
Balneare-costiero	<ul style="list-style-type: none"> - Relazioni costiere-metropolitane; - gestione problematiche: cambiamento; climatico, erosione costiera, cuneo salino. 	<ul style="list-style-type: none"> - Investimento della tassa di soggiorno in progetti per il territorio (DAP); - strategie turistiche per l'area metropolitana di Venezia e per le aree metropolitane costiere.

Si segnala inoltre l'innovazione introdotta nella **programmazione** attraverso l'azione di inserimento del PSL 2007/13 nel più ampio quadro della programmazione territoriale, della **programmazione decentrata** (ai sensi della LR n. 35/2001 della Regione Veneto), del **piano di riordino territoriale** (ai sensi della LR n. 18/2012 della Regione Veneto) e del futuro **piano strategico della Città metropolitana di Venezia** (VeGAL ha promosso nel 2014-15 un'azione di coordinamento con il Comune di Venezia, i Comuni e le Conferenze dei Sindaci dell'area metropolitana, volto ad anticipare la fase costitutiva della città metropolitana).

Tra i risultati conseguiti si segnalano alcune direzioni di lavoro:

- l'azione volta a favorire l'adozione di un approccio strategico alle progettualità proposte dall'area, in particolare agendo per un rinnovo del parco progetti inserito all'interno del Documento Programmatico d'Area dell'**Intesa Programmatica d'Area della Venezia Orientale**, nell'ambito della quale VeGAL svolge il ruolo di assistenza tecnica al Tavolo di Concertazione (formato da 39 Enti), al Comitato di Coordinamento (formato da Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, Provincia di Venezia e Camera di Commercio di Venezia) e al Soggetto Responsabile (Comune di Portogruaro) e coordina il Documento Programmatico d'Area (DPA). Tale attività è stata svolta in particolare mediante un Piano strategico nel quadro della LR 16/93, nell'ambito del quale VeGAL è stato incaricato dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale e con il quale sono stati sviluppati progetti strategici intorno a tre priorità (banda larga, completamento di itinerari e difesa idrogeologica). Nel 2014 il Piano è stato integrato con le seguenti priorità: erosione costiera, navigabilità, poli urbani di servizi e riordino territoriale e per ciascuna delle priorità VeGAL ha avviato progettualità e coordinato dei **Comitati** tecnici formati da amministrazioni, enti competenti ed esperti. Un'azione importante anche in termini di **attrazione di risorse** (26,818 milioni di euro di finanziamenti ottenuti per progetti inseriti nel DPA);
- l'azione svolta da VeGAL a supporto della governance locale e della **concertazione territoriale con gli Enti locali**: VeGAL ha collaborato con la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale (ente a favore del quale VeGAL eroga un servizio di assistenza tecnica), organismo istituito con la LR 16/93. In particolare con la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale VeGAL ha messo a punto una serie di iniziative di **"riordino territoriale"**, secondo il contesto delineato dal Piano regionale di riordino territoriale di cui alla LR n. 18/2012. In tal caso l'azione è stata finalizzata ad accompagnare gli Enti locali nella complessa fase di riordino in corso: convenzionamento di servizi comunali in più idonei ambiti sovra comunali; creazione di Unioni di Comuni; eliminazione delle Province e nascita della Città metropolitana. Il tutto è stato realizzato mediante la predisposizione da parte di VeGAL di specifici Studi di fattibilità per la costituzione di Unioni di Comuni nell'area del sandonatese e del portogruarese, nella messa a punto di proposte di riorganizzazione di gestioni associate per l'esercizio di funzioni e servizi comunali e metropolitani, il tutto supportato da un'azione formativa rivolta alle classi politiche e dirigenziali dei Comuni dell'area: un'azione trasversale che ha permesso un'importante azione di conoscenza e mainstreaming delle attività del PSL e in generale del metodo Leader;
- una particolare soluzione di governance paesaggistica è stata inoltre sperimentata nel quadro delle attività dell'**Osservatorio del paesaggio della bonifica del Veneto Orientale**: superata la prima fase pilota sperimentale avviata nel territorio di 3 Comuni (S.Stino di Livenza, Torre di Mosto ed Eraclea), nel 2014 si è verificata la possibilità di estendere l'ambito dell'Osservatorio e di programmare le attività future nel più ampio quadro di Europa 2020. Tale attività, svolta con la supervisione del Comitato scientifico che coinvolge le Università di Venezia e Padova e IUAV di Venezia, è stata condotta in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale e il supporto di VeGAL, sotto la più ampia regia della Regione Veneto, tramite l'Osservatorio regionale sul paesaggio. L'azione ha permesso di avviare delle iniziative volte ad aumentare la consapevolezza del valore del paesaggio della bonifica in cui si colloca il Veneto Orientale, agendo sui temi della cultura, delle visioni tecnico-urbanistiche e della percezione del paesaggio e delle sue invarianti;
- la proposta di nascita di un **"biodistretto"**. A partire dall'esperienza sviluppata nel quadro del programma Leader II (1994/99) e nella misura 133 (2007/13) e considerata la vocazione "bio" dell'area, con particolare riferimento al settore vitivinicolo (oltre 400 ha vitati bio nell'area DOC Lison Pramaggiore), è stata ripresa la possibilità, anticipata nel quadro del processo di attivazione del "parco alimentare della Venezia Orientale", di attivare un "bio-distretto", inteso come ambito territoriale in cui produttori, cittadini-consumatori, operatori turistici, associazioni, enti e pubbliche amministrazioni, concordano pratiche positive per la gestione sostenibile delle risorse locali. Il processo dovrebbe valorizzare innanzitutto il modello biologico di produzione e consumo (filiera corta, gruppi di acquisto, ristorazione bio, ecc.), coniugandolo con la promozione dei prodotti biologici e del territorio di produzione, ma soprattutto integrando le varie produzioni (del settore vitivinicolo, come del mondo della pesca, dell'ortofrutta e del lattiero-caseario, del miele alla zootecnia).

Nel quadro riportato si seguito si evidenzia, in sintesi, il modello di pianificazione adottato nel periodo 2007/13:

TAB. 14 - VALORE AGGIUNTO LEADER. APPROCCI INNOVATIVI SULLA PROGRAMMAZIONE E LA GOVERNANCE

<p>2007/13</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 2006: Prima elaborazione DPA (Documento Programmatico d'Area) dell'IPA; - 2007: elaborazione del PSL (attuazione di una misura del DPA); - avvio attuazione progetti strategici del DPA e del PSL; - 2009-2010: Futuri scenari. Revisione della strategia locale (nuova vision, due linee guida, 7 tematismi) come strategia per la fine del periodo 2007/13; - 2012-13: elaborazione PSL di VeGAC e avvio attuazione del PIAR; - 2012-2013: approvazione del Piano strategico (3 priorità, 22 progetti); - 2013-2014: Stati generali per l'economia. 	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto tecnico-scientifico alle scelte; - creazione di tavoli tematici/territoriali/focalizzati e report centralizzato al sistema di governance; - individuazione di tre "agenzie" territoriali di riferimento (VeGAL, Consorzio Bonifica, ATVO); - politiche culturali distribuite.
<p>2014/20</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 2014/2015: consultazione 2020; - 2014-2015: revisione del Piano strategico (7 priorità); - 2014-2020: Piano di riordino territoriale; - 2015: gruppi di lavoro per piano strategico città metropolitana; - 2015: avvio attività per revisione DPA IPA. 	<ul style="list-style-type: none"> - Relazioni Piano di riordino, Piano strategico metropolitano, integrazione priorità territoriali, creazione di gruppi di lavoro con/coordinati dalla Regione.

Infine, relativamente alle attività di **comunicazione-animazione**, l'aspetto innovativo non poteva che essere volto, in un'epoca sempre più ricca di segnali e mezzi comunicativi e in un territorio già aperto al turismo internazionale, a comunicare dei messaggi chiari, univoci e spendibili. In questo caso, con un PSL che guarda al turismo ed anzi a nuovi "turismi", si è voluto cogliere l'elemento essenziale su cui poggia il turismo: la **"novità"**.

Due gli approcci innovativi perseguiti:

- la **comunicazione dell'offerta turistica** è stata sviluppata mediante due approfondimenti sul brand, a livello locale e, a livello generale, ai fini della messa a punto di una strategia nazionale per il turismo nelle aree rurali. Con il nuovo **brand l'VE**, si punta alla c.d. **"altra stagione"**. In un contesto in cui il settore balneare-costiero deve correttamente rafforzarsi, strutturarsi e mantenere posizioni e durata del soggiorno, la sfida viene volta a creare occasioni di visita e modelli di fruizione non solo estivi; una strategia che permette una migliore fruizione "slow" del territorio ed una maggiore interazione con i luoghi, puntando ad un diverso modo di scoprire i paesaggi rurali, basato su **cura, lentezza, interazione ed esperienza**, come messo a punto nelle strategie delineate con il progetto "Paesaggi italiani" e attraverso il brand l'VE, basato sull'esperienza personale (Io navigo, lo scopro, lo esploro, lo gusto, lo pedalo e lo pesco). A livello generale, ai fini della messa a punto di una strategia nazionale per il turismo nelle aree rurali, il percorso seguito attraverso il **brand Paesaggi italiani** è stato invece finalizzato a consolidare, nel suo definirsi, la rete di soggetti con cui costruire la nuova offerta turistica. Ciò ha portato alla messa a punto di un sistema grafico dinamico ed inclusivo per trasmettere la molteplicità e la complessità del paesaggio, per raccontarlo attraverso la narrazione e gli strumenti della comunicazione visiva, attraverso un'efficace sintesi simbolica;
- un ulteriore approccio innovativo ha riguardato la messa in rete dell'offerta. Grazie al PSL e ai vari interventi integrati completati nelle ultime programmazioni ed in particolare nei periodi 2000/06 e 2007/13, il territorio dispone di una qualificata ed originale offerta di siti, contesti e contenitori inseriti in itinerari. Si trattava in questo caso di passare dalle fasi di dotazione e allestimento infrastrutturale, alla gestione e alla messa in rete dei diversi contenuti. In particolare nell'ambito del "Palinsesto per Expo" VeGAL ha stimolato la creazione di una **"Banca del patrimonio culturale della Venezia Orientale"**, ossia di un **"Borsino"** con il quale rappresentare l'eccellenza del territorio in termini di strutture, siti ambientali e culturali che una serie di Comuni ed Enti mettono a disposizione nell'ambito del piano di marketing territoriale per la promozione del Veneto orientale (dai quattro teatri di Jesolo, Portogruaro, San Donà di Piave e San Stino di Livenza al Faro di Bibione, dalle sale espositive della Bafile di Caorle al Circolo Antiqui a Concordia, dal Centro di educazione ambientale di Eraclea al Cortino di Fratta, da Villa Dalla Pasqua a Pramaggiore a Palazzo Cappello a Meolo, dal Mulino di Cinto al centro civico di Annone, oltre a musei, biblioteche, piazze, spazi fieristici e sale conferenze, per un totale di **66 siti**). L'obiettivo di agevolare la fruizione di tali contesti è stato messo a punto attraverso una strategia sintetizzata come **"distretto culturale evoluto"**, volto a favorire l'attrazione di capitale culturale, partendo dalle nuove realizzazioni finanziate nel quadro del PSL e dai progetti finanziati dall'UE e da un contesto come il Veneto orientale che aveva originato il primo prototipo su

scala nazionale di **"Parco letterario"** (il Parco Letterario Ippolito Nievo). Un lungo ciclo di iniziative: dalla **mostra LaPiave-220km** (Fondazione Benetton, Treviso, 8.11-1.12.2013), alla mostra alla Serra dei Giardini in **Biennale di Venezia** (Venezia, 5.6-7.9.2014), dalla presentazione del video "Acqua Terra e Luce" alla **Mostra del Cinema di Venezia** (Lido di Venezia, 4.9.2012), alla raccolta di **vignette sul tema dell'acqua**, dagli eventi musicali con **l'Estate musicale di Portogruaro**, al **Premio fotografico sul paesaggio**, dalla proposta di **Distretto del divertimento di Jesolo**, alle iniziative per il **"design del mare"**, dalla **mappa letteraria** per la scoperta dei luoghi raccontati o che hanno ispirati i grandi della letteratura (Nievo, Pasolini, Pascutto, Russolo, Hemingway, Noventa), ai **nuovi luoghi della cultura** (la strada, l'impresa, il web), dall'**architettura del Novecento**, alla ri-scoperta del nuovo **paesaggio della bonifica**.

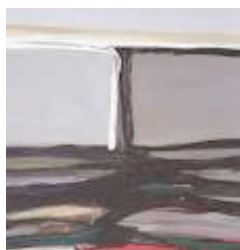
In particolare con il ciclo di eventi **"il paesaggio ritrovato"**, che ha idealmente chiuso tra aprile e giugno 2015 le attività realizzate nel quadro del PSL, VeGAL ha voluto infine far risaltare una visione unitaria del territorio, riconoscendola nelle sue diverse culture economiche, sociali, artistiche, ambientali ed enogastronomiche: il ciclo di eventi, concepiti come prima sperimentazione del distretto culturale, si propone come occasione per ri-conoscere le vocazioni del territorio, sollecitare i talenti a generare nuove forme espressive, dare visibilità alle opere realizzate con il PSL e sperimentare nuovi ed innovativi modelli gestionali sviluppando rapporti con importanti istituzioni culturali. Ne è risultato un **innovativo ed importante programma d'arte, di cultura e di eventi**: tre **workshop residenziali sulle pratiche artistiche site specific** realizzati in tre diversi siti di pregio paesaggistico ambito d'intervento del PSL (il bosco di S.Stino di Livenza, il Centro di educazione ambientale ex Fornace di Eraclea ed il faro di Bibione), un **ciclo di mostre** organizzate in manufatti di pregio finanziati dal PSL (dal Mupa di Torre di Mosto al MAV di Vallevecchia, dal Cortino di Fratta ai Mulini sul Lemene a Portogruaro) e in altri contesti prestigiosi o caratteristici dell'identità locale (come gli impianti idrovori, i mulini di Stalis e la sala consiliare di Concordia Sagittaria), fino al **main event "Bell'Italia. La pittura di paesaggio dai macchiaioli ai neovedutisti Veneti 1850-1950"**, presso il Centro culturale Bafile di Caorle (20 giugno – 25 ottobre 2015), sostenuto con l'obiettivo di organizzare il **primo grande evento culturale nell'area**.

BOX 7 - VALORE AGGIUNTO LEADER. APPROCCI INNOVATIVI SULLA COMUNICAZIONE-ANIMAZIONE



I'VE è un naming che combina lettering e segno grafico (il segnaposto). Sviluppa il concetto I've, contrazione di I have, ma anche di l'VEnice (leggibile come Venice ma anche come VE nice=bello), in cui "I" (io), è il soggetto protagonista che interagisce con il territorio e VE identifica l'entroterra posto a est di Venezia. Il lettering abbinato al segno grafico può essere interpretato come "love" e "live". Su una mappa il simbolo **segnaposto** indica il luogo in cui si è o si vuole arrivare e qui identifica la Venezia Orientale come destinazione preferita, esplorabile in modo personalizzato attraverso la scelta di itinerari tematici. *I'VE quindi, come esperienza personale: io esploro, io navigo, io pedalo, io pesco, io scopro. Io cresco*

Interazione si caratterizza attraverso l'idea di un campo che viene disegnato dal lavoro dell'uomo. **Lentezza** si lega al cambio delle stagioni, alle fasi lunari e all'intensità del sole. **Cura** è la semplicità di un gesto complesso e millenario come piantare un seme. **Esperienza** vuol dire conoscenza e piacere della scoperta, un sapore capace di trasmettere informazioni diverse con immediatezza. I simboli / valori del **brand "Paesaggi Italiani"** dunque si ispirano alla fisicità del mondo rurale e agricolo, senza scendere nel dettaglio e senza fare riferimento a rappresentazioni già esistenti. "Paesaggi italiani" però vuole raccontare le specificità dei territori: si definisce quindi un secondo livello di rappresentazione capace di catturare dettagli. *I simboli / specificità si legano direttamente al processo partecipativo di indagine e workshop che il progetto prevede nei territori, delineando una rappresentazione in continua evoluzione.*



Un ciclo di dieci mostre (Torre di Mosto, Eraclea, Caorle, Concordia Sagittaria, Fossalza di Portogruaro, Portogruaro e Gruaro) e tre workshop site specific (Bibione, Eraclea e S.Stino di Livenza) sul territorio ambito del PSL dall'11 aprile al 23 agosto 2015). Artisti giovani e artisti affermati, artisti del territorio ed ospiti, opere realizzate sul territorio e allestimenti nei siti ambito d'intervento del PSL. Una sperimentazione verso il distretto culturale del Veneto Orientale: il "Paesaggio ritrovato" per ritrovare gli elementi costitutivi dell'identità del territorio e come "laboratorio" per la costruzione di un immaginario adeguato alla promozione della specificità culturale e turistica dell'area. **Un intervento di disseminazione culturale e di visione unitaria, letto con diverse forme d'arte.**

Una grande mostra (Caorle, 21 giugno – 25 ottobre 2015) su Venezia e la sua laguna, il mare, la campagna e la montagna: luoghi della memoria e della contemplazione sublimati dalla pittura, esaltati dalla luce e dal colore e raffigurati in una sequenza di paesaggi, letti secondo la dimensione interiore dell'artista che partendo dai luoghi del proprio vissuto, si sposta ad altri luoghi. La pittura di paesaggio in Italia, attraverso 120 opere di Boldini, Fattori, Signorini, Tommasi, Dall'Oca Bianca, Caffi, Tito, Favai, Milesi, Wolf Ferrari, Rossi, Moggioli, Ciardi, Fragiaco, De Giudici, Guidi e Carena. **I quattro grandi poli turistici (città d'arte, mare, montagna e il quarto polo delle aree rurali) letti in un itinerario dentro la pittura di paesaggio italiano.**

Nel quadro riassuntivo finale riportato di seguito (tab. 15) si evidenziano in modo sintetico le principali integrazioni promosse tra i progetti del PSL (singoli o collettivi) e le azioni coordinate da VeGAL (essenzialmente con le misure trasversali 331, 421 e 431), all'interno del PSL e mediante attività "extra-Leader", sia tematiche che trasversali.

TAB.15 – MATRICE DELLE INTEGRAZIONI PER TEMA DEL PSL

Temi del PSL	Misure settoriali del PSL	Misure PSL trasversali	Principali integrazioni tematiche settoriali promosse o partecipate da VeGAL	Principali integrazioni tematiche trasversali promosse da VeGAL
Itinerari	Misure attivate: 313 Progetti strategici del PSL: GiraLagune, GiraLemene e Gira Tagliamento, l've	Misure attivate: 331, 421, 431 Progetti strategici del PSL: progetti formativi sul turismo rurale, PiaveLive	Fondi "extra-Leader": FSC, FEASR, FESR, FEP, LR, Enti Locali, Interreg Piani e progetti: Piano piste ciclabili POR, PIA-R, Interbike, Slow tourism, GAC, Palinsesto Expo, Contratto di fiume del Piave, GiraLivenza, Vie dell'amicizia, itinerari fluviali, Promoriver, LaPiave220km Relazioni: Comuni ambito PIAR, Provincia, Operatori, ambiti di cooperazione dell'alto adriatico, operatori privati, Veneto Agricoltura, Veneto Promozione, OGD, Consorzi di Promozione turistica, Regione, BIM, Genio civile	Fondi "extra-Leader": LR, Enti Locali, privati, Interreg, FSE Piani e progetti: Futuri scenari, Stati generali per l'economia, Palinsesto Expo, IPA, Piano strategico della Conferenza dei Sindaci, piano di riordino territoriale, avvio città metropolitana e poli urbani, cooperazione, think tank Veneto 2020, Patto per il sociale Relazioni: Conferenza dei Sindaci, rappresentanti eletti, Regione Veneto, Comuni della gronda lagunare e dell'area metropolitana di Venezia, contesti di cooperazione (alto adriatico, adriatico, alpino, europa centrale e paesi in preadesione), Informest, Università venete, capoluoghi veneti, coordinamento Sindaci costa veneta, Osservatorio regionale del Paesaggio
Paesaggi	Misure attivate: 313, 323/A, 227 Progetti strategici del PSL: centro storico di Portogruaro, Valle Vecchia, Mupa	Misure attivate: 421, 431 Progetti strategici del PSL: Paesaggi italiani, Paesaggio ritrovato	Fondi "extra-Leader": FSC, Interreg, LR, Life, Enti Locali, privati Piani e progetti: Siit, Osservatorio Paesaggio della bonifica, Distretto culturale, Sigma2, Wstore2, IPA, Distretti del commercio, Afvo Relazioni: Università, Fondazioni culturali, commercianti, centri urbani e poli del commercio, Regione	
Prodotti della terra	Misure attivate: 133, 311, 313 Progetti strategici del PSL: vini bio, l've	Misure attivate: 331, 421, 431 Progetti strategici del PSL: progetti formativi sul turismo rurale, Paesaggi italiani	Fondi "extra-Leader": Interreg, FEP, LR, Enti locali Piani e progetti: Parco alimentare, GAC, Sigma2, Study circle Relazioni: produttori agricoli, Veneto Agricoltura, operatori della pesca, operatori riuniti in club di prodotto	

In sintesi un processo di coordinamento e raccordo tra i vari operatori: un'azione di integrazione territoriale, svolta mediante la realizzazione di continue azioni nei diversi tavoli e gruppi di lavoro (coordinati, partecipati o promossi dallo stesso VeGAL), che ha rafforzato i risultati dei singoli progetti e moltiplicato l'effetto delle risorse stanziabili dal PSL.

Ecco quindi che, alle pur ridotte risorse del PSL, il territorio ha potuto, su obiettivi convergenti ed integrati, usufruire di molte altre risorse 2007/13 (ad esempio oltre 25 milioni di euro nei soli fondi FSC 2007/13), nello spirito del compito assegnato a VeGAL di "agenzia di sviluppo", ritenendo che con i circa 6 milioni di euro di un PSL, nell'arco dei 9 anni di attuazione del periodo 2007-13, non sia possibile innescare un processo autonomo di sviluppo, se non integrato ad altre politiche locali.

Questo rappresenta, del resto, il reale significato dell'inserimento dell'approccio Leader nel FEASR 2007/13. In questo senso **l'approccio introdotto nel Veneto orientale da VeGAL (sperimentato peraltro in forma pilota fin dal 2000-06) ha anticipato il CLLD (Community-Led Local Development: sviluppo locale partecipativo) 2014/20, applicando fin da questo periodo di programmazione lo sviluppo partecipativo a tutte le principali politiche locali promosse nel Veneto Orientale.**

Un processo che, tuttavia, non può essere generato solo dal basso: il periodo 2014/20 dovrà mettere a punto nuovi modelli di raccordo tra i classici modelli top down dei POR/PSR coordinati dalle Regioni/AdG e i modelli bottom up dei PSL coordinati dai GAL, sperimentando quel **modello "placed based"** che potrebbe sinergicamente amplificare ulteriormente i risultati e che sinteticamente viene ora chiamato CLLD.



Coordinamento nella comunicazione turistica tra diversi tematismi: I'VE, PIAR e GAC



LA PIAVE - 220 KM / LABORATORIO DI RICERCA / AZIONE
 Spazi Bomben Fondazione Benetton Treviso - 8 novembre - 1 dicembre 2013

9. PROSPETTIVE DELLA PROGRAMMAZIONE 2014/20: IL MODELLO CLLD E LE SFIDE FUTURE

Nei precedenti capitoli abbiamo anticipato che nel primo periodo della sua attuazione Leader ha operato come Programma di Iniziativa Comunitaria (fasi Leader, Leader II e Leader+), con finanziamenti e regole ad hoc, per poi essere integrato come approccio nella programmazione ordinaria dello sviluppo rurale dal periodo di programmazione 2007-13. Nonostante alcuni cambiamenti intervenuti nelle varie programmazioni, in sintesi, non sono mutate le caratteristiche sostanziali del metodo, caratteristiche che permarranno anche nel periodo 2014-20.

Tuttavia, nella programmazione 2014-20 che si apre, le potenzialità dell'approccio sono moltiplicate: l'**approccio CLLD (Community-Led Local Development** o "sviluppo locale di tipo partecipativo") viene infatti proposto dal Regolamento generale sui fondi strutturali e di investimento europei e sostenuto nell'ambito di tutti i Fondi strutturali FESR, FSE e FEAMP, pur mantenendo le stesse caratteristiche dell'approccio Leader nel FEASR: anche nel periodo 2014/20 proseguirà quindi la possibilità da parte dei territori di definire le proprie esigenze di sviluppo in documenti programmatori predisposti con **approccio "bottom up"**.

Il Community-led local development (CLLD) sarà infatti lo strumento per perseguire finalità di sviluppo locale integrato su scala sub-regionale, con il contributo prioritario delle forze locali, attraverso una progettazione e una gestione degli interventi per lo sviluppo da parte degli attori locali che si associano in una partnership mista pubblico-privata e affidano un ruolo operativo (gestionale e amministrativo) al Gruppo di Azione Locale, il quale deve elaborare un Piano di Azione Locale per tradurre gli obiettivi in azioni concrete, dotandosi di una struttura tecnica in grado di effettuare tali compiti.

Nel futuro, le **sfide che il CLLD dovrà affrontare** sono strettamente legate al contributo che tale strumento potrà concretamente fornire al miglioramento delle politiche di sviluppo:

- migliorare il design e l'implementazione delle politiche a favore di specifiche aree, attraverso un maggiore focus territoriale su tali aree in modo da accrescerne l'efficacia;
- promuovere una maggiore qualità della progettazione locale;
- promuovere con flessibilità e su un terreno concreto il coordinamento tra le politiche, con una logica ispirata alla semplificazione degli strumenti di governance e delle procedure per accedere ai finanziamenti.

In particolare nella Regione Veneto sarà la **misura 19 "Sviluppo locale di tipo partecipativo" del PSR 2014/20** approvato dalla Commissione Europea con decisione n. 3482 del 26 maggio 2015, a regolare l'applicazione dello strumento CLLD nelle aree rurali regionali.

Nel quadro riepilogativo riportato di seguito nella Tab. 16 sono evidenziate le principali variazioni tra le programmazioni Leader 2007/13 e la futura 2014/20.

In merito agli ambiti d'intervento dei futuri PSL dei 9 GAL veneti che verranno selezionati, si potrà intervenire in un **massimo 3 "ambiti di interesse"**, scelti tra:

1. diversificazione economica e sociale nelle aree rurali;
2. turismo sostenibile;
3. valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali;
4. cura e tutela del paesaggio;
5. valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
6. sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio di energia);
7. sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri).

Le 8 misure del PSR che saranno attivabili da parte dei GAL (limitatamente solo ad alcune sottomisure) sono:

- misura 1 "trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" (sottomisure 1.1 e 1.2);
- misura 3 "regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" (sottomis. 3.1 e 3.2);
- misura 4 "investimenti in immobilizzazioni materiali" (sottomis. 4.1, 4.2, 4.3, 4.4.3);
- misura 6 "sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" (sottomis. 6.4);
- misura 7 "servizi di base e rinnovamento dei villaggi" (sottomis. 7.5 e 7.6);
- misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste" (sottomis. 8.5 e 8.6);
- misura 16 "cooperazione" (sottomis. 16.1, 16.2, 16.4, 16.5, 16.6 e 16.9);
- misura 19 "sostegno allo sviluppo locale Leader" (sottomis. 19.1, 19.2, 19.3, 19.4).

TAB.16 – ELEMENTI DI CONFRONTO TRA LE PROGRAMMAZIONI 2007/13 E 2014/20 NEL VENETO

Elementi di confronto	Programmazione 2007/13	Programmazione 2014/20
Regolamento FEASR-PSR	Asse IV (metodologico) Approccio Leader	Priorità 6 "inclusione sociale, riduzione povertà e sviluppo economico" CLLD
Budget programmato	100.828.138 (11%)	71.428.571 (6%)
N° di GAL	14	Massimo 9
Budget programmato (media x GAL)	7,2 M€	7,9 M€
Ambiti territoriali eligibili	<ul style="list-style-type: none"> - Aree B1, C e D e max 1 Comune in area B2; - popolazione tra i 50.000 e i 150.000 abitanti; - Comuni contigui - almeno un 15% della popolazione residente in Comuni rurali (con densità < 150 ab./kmq); - max 2 GAL per provincia. 	<ul style="list-style-type: none"> - Aree C, D; per le aree B limitatamente alle aree Leader 2007/13 e con un numero totale di Comuni B non superiore al 60% del totale dei Comuni C e D; - popolazione tra i 50.000 e i 150.000 abitanti, elevabile a 200.000; - almeno un 15% della popolazione in Comuni rurali (con densità < 150 ab./kmq); - minimo di 12 Comuni; - max 1 GAL nelle province che non prevedono aree C e D.
Territorio interessato	Risultati: <ul style="list-style-type: none"> - 378 Comuni (65%); - 13.144 kmq (71%); - 1.722.978 abitanti (38%). 	Stima: <ul style="list-style-type: none"> - 328 Comuni; - 11.600 kmq (63%); - 1.100.000 abitanti (27,74%).
Strategia	<ul style="list-style-type: none"> - PSL: tema centrale, linee di intervento e set di misure previste dal PSR - PSR: alcune misure dell'asse 3 esclusive e prioritarie (min. 80% del PSL). Assi 1 e 2 integrativi. 	<ul style="list-style-type: none"> - PSL: concentrazione tematica, obiettivi misurabili, set di misure previste dal PSR; - progetti chiave a regia; - PSR: interventi non esclusivi.

Concludendo sarà importante che i tanti aspetti positivi dell'approccio Leader non vengano limitati da scelte programmatiche che riducano il pieno dispiegarsi delle potenzialità dello sviluppo locale partecipato, pur tenendo conto delle difficoltà di accostare le aperture e le sperimentazioni di Leader, al quadro di regole previste dalla Commissione e alla loro decodifica nell'ambito del PSR.

In vista dell'avvio del nuovo periodo di programmazione 2014/20 il Veneto Orientale ha già avviato una serie di attività, con il coordinamento di VeGAL, trasversalmente ai vari fondi (FEASR, FSE, FEAMP, FERS e cooperazione), mediante lo studio delle bozze dei Regolamenti e dei PON/POR/PSR, l'invio di osservazioni, la partecipazione a gruppi di lavoro nazionali e regionali, la partecipazione ad attività di coordinamento tra le IPA e i GAL veneti, la formulazione di pareri alla Regione e alla Rete rurale nazionale e a Farnet, la partecipazione alla Conferenza regionale sull'agricoltura e alle attività dei vari gruppi di lavoro collegati, l'organizzazione di seminari sul territorio, la formulazione di odg e di interrogazioni a livello nazionale e regionale, lo sviluppo di documenti, la partecipazione alle attività formative organizzate dalla Regione Veneto, il supporto alla redazione di documenti per il Comitato di partenariato, attività di concertazione con il Consiglio regionale, l'organizzazione del 1° congresso nazionale dei GAC a Caorle, la partecipazione a gruppi di lavoro con le Università venete e le Città capoluogo venete, l'organizzazione di seminari sulle opportunità di finanziamento con la programmazione 2014 – 2020 e la raccolta di proposte da parte di associati e stakeholders sulla programmazione 2014 – 2020.

Un percorso nell'ambito del quale sono state delineate le prime visioni e sfide da affrontare nel quadro di Europa 2020.

Nell'ambito dell'attività dell'Osservatorio del paesaggio e del progetto "Paesaggi italiani", la Venezia Orientale e le istituzioni locali hanno definitivamente sancito che il **paesaggio della bonifica** è un valore da riconoscere e salvaguardare. La Venezia Orientale rappresenta un unicum di paesaggio agricolo, di paesaggio costiero e di un mix di aree di bonifica e naturali situate in un contesto "metropolitano" veneziano, veneto ed interregionale unico. Una **campagna di pianura urbano-costiera**

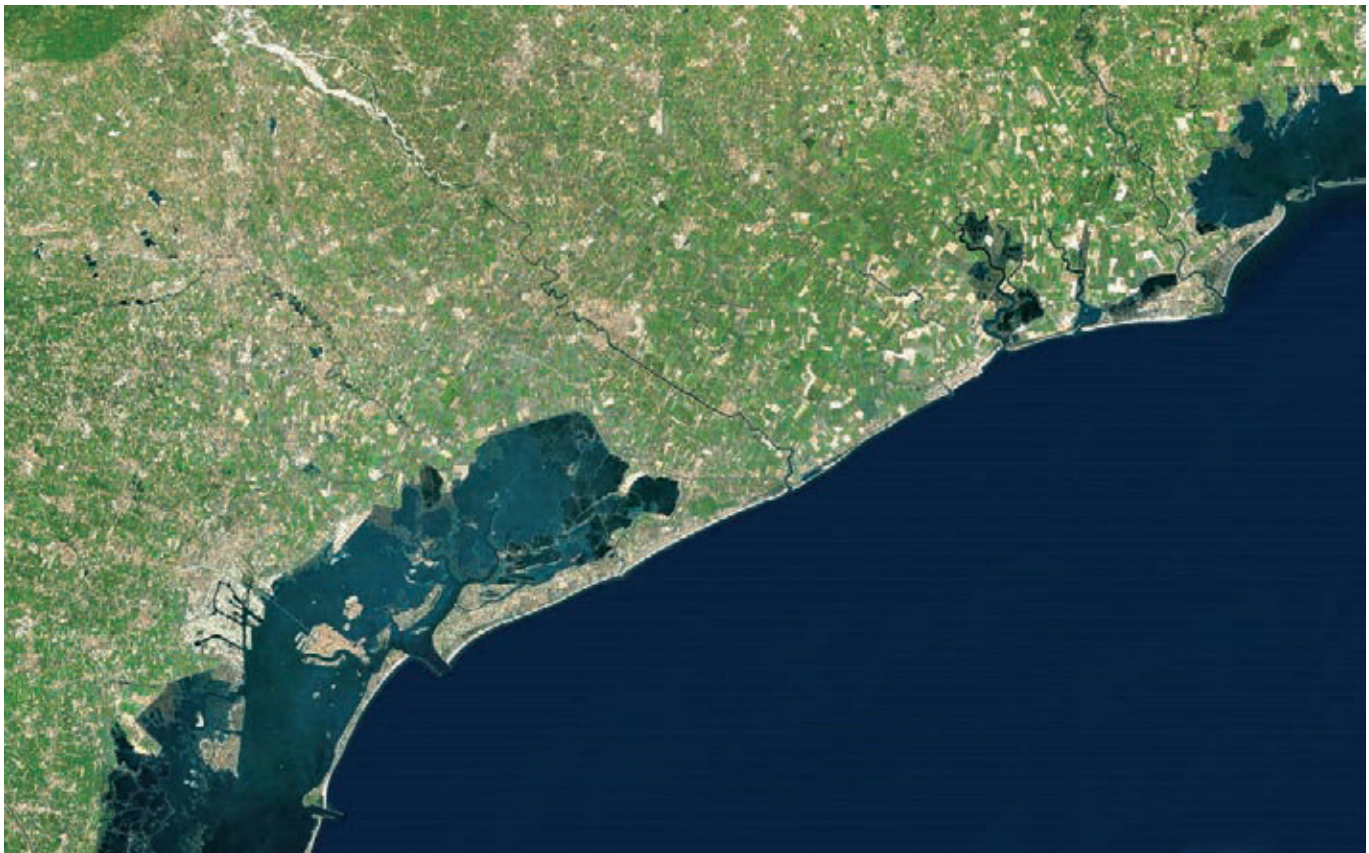
parte di una metropoli che non ha acquisito molti dei problemi delle città (anche solo per un ritardo nella rincorsa a modelli dimostratisi non vincenti), dove gli standard di qualità di vita sono apprezzabili e dove è stato avviato un processo di recupero e valorizzazione virtuoso.

Servirà un'**attenzione particolare per l'agricoltura e per la sua capacità di disegnare questo territorio**, un territorio maggiormente esposto ai rischi del suo frazionamento e agli effetti dei cambiamenti climatici; servirà una **nuova sensibilità turistica**, una **cura autentica dei luoghi e una spinta culturale alta**. Ma servirà soprattutto seguire l'essenza stessa di questo territorio: la sua capacità di innovare, di seguirne la modernità in modo *smart*, rimanendo **mix virtuoso di costa e ruralità**. Una capacità che solo la **creatività**, la **cultura** come dimensione anche economica, l'**innovazione** e le conseguenti capacità di trattenere ed attirare **talenti**, possono fornire.

Un territorio modello per un'**Agenda per le aree costiere**: se gli orientamenti nazionali individuano come opzioni strategiche le **città**, le **aree interne** ed il **mezzogiorno**, la Venezia Orientale può lanciare un dibattito e stimolare una nuova attenzione istituzionale sulle aree costiere e di pianura, territori che rappresentano non solo il motore economico nazionale, ma uno dei simboli stessi dell'italianità.

Ciò passa attraverso **nuovi modelli di governance e relazioni con Venezia, il Nordest e le reti**, ma soprattutto una nuova categoria di strumenti d'intervento: **passare da azioni volte al miglioramento della qualità della vita, al recupero e alla valorizzazione, a quegli interventi davvero capaci di generare occupazione, innovazione, attrarre investimenti e risorse umane qualificate e creative**: e ad un'**organizzazione locale** capace di misurare risultati con idonee **azioni di monitoraggio e valutazione** per evidenziare le ricadute sociali delle azioni programmate.

Immagine aerea del Veneto Orientale



10. Legenda

AdG	Autorità di Gestione
AFVO	Associazione Forestale del Veneto Orientale
AVEPA	Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura
CdA	Consiglio di Amministrazione
CCIAA	Camera di Commercio
CLLD	Community-Led Local Development: sviluppo locale partecipativo
COM	Comunicazione
DAP	Disponibilità A Pagare
DGR	Deliberazione di Giunta Regionale
DOC	Denominazione di Origine Controllata
DPA	Documento Programmatico d'Area
EE.LL.	Ente Locale
FAS	Fondo per le Aree Sottoutilizzate
FEAMP	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FEP	Fondo Europeo per la Pesca
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
FSC	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAC (FLAG)	Gruppo di Azione Costiera (Fisheries Local Action Groups)
GAL	Gruppo di Azione Locale
IGP	Indicazione Geografica Protetta
IPA	Intesa Programmatica d'Area
LEADER	Liaison Entre Actions de Développement de l'Economie Rurale: collegamento tra le azioni di sviluppo dell'economia rurale
LR	Legge Regionale
OECD (OCSE)	Organisation for Economic Cooperation and Development (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico)
OGD	Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica
OP	Organismo Pagatore
PAT	Piano di Assetto del Territorio
PIA-R	Progetto Integrato d'Area Rurale (misura 341 del PSR)
POR	Programma Operativo Regionale
PRG	Piano Regolatore Generale
PSL	Programma di Sviluppo Locale
PSN	Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale
PSR	Programma di Sviluppo Rurale
PTRC	Piano Territoriale Regionale di Coordinamento
PTCP	Territoriale di Coordinamento Provinciale
REV	Rete Escursionistica Veneta
RSI	Responsabilità Sociale d'Impresa
SIC	Sito di Importanza Comunitaria
STG	Specialità Tradizionale Garantita
UE	Unione Europea
VeGAC	Gruppo di Azione Costiera Veneziano
VeGAL	Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale
VQPRD	Vini di Qualità Prodotti in Regioni Determinate
ZPS	Zona di Protezione Speciale

11. Bibliografia

Programmazione 1989/93

- Commissione Europea, *"Il futuro del mondo rurale"*, COM (88) 501;
- Aeidl, *"Local project: methods and concept for local initiatives"*, Leader Dossier, 1995;
- Aeidl, *"Innovare nella costruzione dell'Europa rurale"*, Leader Magazine, autunno 1994.

Programmazione 1994/99

- Inea, *"Lo sviluppo rurale. Metodologie di elaborazione di un Piano di Azione Locale"*, Quaderno informativo n.1, luglio 1995;
- Coses, *"Una diagnosi territoriale per la Venezia Orientale"* (a cura di Isabella Scaramuzzi), 1997;
- VeGAL, *"Innovazione rurale della Venezia Orientale"* (a cura di Giancarlo Pegoraro), Piano di Azione Locale, 1997;
- Provincia di Venezia, *"C'era una volta il mare. Acque sorgive e paesaggi della memoria"*, Edicom, luglio 1996;
- Meta – Mida, *"Studio di comunicazione"*, 2001;
- VeGAL, *"I progetti Leader II nella Venezia Orientale"* (a cura di Giancarlo Pegoraro), dicembre 2001.

Programmazione 2000/06

- VeGAL, *"Dal Sile al Tagliamento"* (a cura di Giancarlo Pegoraro), Piano di Sviluppo Locale, 1997;
- VeGAL, *"Lo sviluppo rurale nel Veneto Orientale e l'area di confine Italia-Slovenia"* (a cura di Giancarlo Pegoraro), giugno 2004;
- VeGAL *"Dal Sile al Tagliamento. Il piano Leader+"* (a cura di Giancarlo Pegoraro), giugno 2008;
- Veneto Agricoltura, *"Attraverso il veneto"* (a cura di Ulderico Bernardi, Marco Franzoso, Giampietro Vecchiato, Marco Cavestro e Silvia Franceschi), 2008;
- Greta Associati, *"Rapporti di valutazione PIC Leader+ Veneto 2000/06"*, 2003 e 2005;
- Commissione Europea, *"Rapporto di Valutazione ex-post Leader +"*, dicembre 2010.

Programmazione 2007/13

- Regione Veneto, *"Programma di Sviluppo Rurale 2007/13"*, DGR del 13 novembre 2007, n. 3560 e s.m.i;
- Linee Guida regionali, *"Allegato A al Decreto direzione Programmazione settore primario, n. 23 del 23/12/2010 e s.m.i"*;
- VeGAL, *"Itinerari, paesaggi e prodotti della terra"* (a cura di Giancarlo Pegoraro), Programma di sviluppo locale, agosto 2008;
- VeGAL, *"Rapporti annuali sull'attuazione del PSL"*, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014;
- VeGAL, *"Rapporto di valutazione intermedia"*, settembre 2013;
- Agriconsulting, *"Questionario di autovalutazione"*, marzo 2012;
- Agriconsulting Spa, *"Rapporto di valutazione intermedia del PSR 2007/13"*, dicembre 2012;
- Agriconsulting Spa, *"Valutazione in itinere del PSR 2007/13 – Relazione di Valutazione annuale al 2014"*, maggio 2015;
- Task Force Leader della Rete Rurale Nazionale, *"La valutazione dell'approccio Leader nei programmi di sviluppo rurale 2007-2013: un contributo metodologico"*, marzo 2010;
- Copie progetti finanziati (documentazione estratta da archivio Avepa e archivio VeGAL);
- Copie relazioni finali dei progetti realizzati (documentazione estratta da archivio Avepa e archivio VeGAL);
- Regione Veneto, *"Prime valutazioni sulle caratteristiche dei beneficiari dell'asse IV Leader"*, novembre 2014;
- VeGAL, *"Studio ambito Litoranea Veneta"* (a cura di Filippo Tonerò, Francesca Clemente e Roberto Boschin), aprile 2011;
- VeGAL, *"Studio ambito Lemene"* (a cura di Paolo Ziliotto), aprile 2011;
- VeGAL, *"Studio ambito 'Tagliamento' Misura 323/A – azione 2"* (a cura di Flavio Boccato, Arianna Trevisan e Francesco Urban), aprile 2011;
- VeGAL, *"Studio ambito Livenza" Misura 323/A – azione 2"* (a cura di Roberto Pescarollo Paolo Ziliotto, Caterina Martini, Marco Manetti e Federica Giudici), aprile 2011;
- VeGAL, *"Studio ambito Strada dei vini DOC Lison-Pramaggiore"* (a cura di Dorianò Pavanetto, Nicoletta Niero e Annibale Marcon), aprile 2011;
- VeGAL, *"Studio ambito Parco Lemene-Regghena e delle cave di Cinto"* (a cura di Francesco Costa, Tiziano Maitan e Alessia Bortolussi), aprile 2011;
- VeGAL, *"Veneto Orientale. Studi e sviluppo"* (a cura di Giancarlo Pegoraro, Roberto Pescarollo, Alfonso Cendron), pubblicazione finale studi PSL misura 323/A-1, Matrioska, 2011;
- Rete Rurale Nazionale, *"Leader e sviluppo del territorio rurale"*, RRN Magazine, numero 8, maggio 2015;
- Rete Rurale Nazionale, *"Co-operando fra aree rurali: i progetti leader ed extra-leader dei gruppi di azione locale italiani"*, dicembre 2013;

- *"Carta per il turismo di paesaggio rurale"*, Cividale, 28 novembre 2014;
- Regione Veneto, *"Approccio Leader in Veneto. Stato di attuazione al 31.12.2014"*, gennaio 2015;
- Giancarlo Pegoraro, *"Il paesaggio della Venezia Orientale attraverso i progetti, gli itinerari e i documenti di piano"*, Giornale IUAV n. 139, anno 2014;
- Regione Veneto, *"Documento di prime valutazioni sui beneficiari dell'Asse IV Leader in Veneto"*, 2014;
- VeGAL, *"Pesca e innovazione sulla costa veneziana"* (a cura di Giancarlo Pegoraro), giugno 2012;
- VeGAL, *"Paesaggi italiani - Geografia e valori di riferimento"* (a cura di Emanuel Lancerini – IUAV), 2014
- VeGAL, *"Paesaggi italiani - Analisi preliminari alla costruzione del brand"* (a cura di IUAV); 2014;
- VeGAL, *"Paesaggi italiani - Prodotti locali agroalimentari e servizi connessi: modalità di comunicazione e promozione"* (a cura di Filippo Magni – IUAV), 2014;
- VeGAL, *"Paesaggi italiani - Agricoltura-Paesaggio-Turismo. Analisi mercati e target di riferimento"* (a cura di Filippo Magni – IUAV), 2014;
- VeGAL, *"Futuri scenari"* (a cura di Bruno Anastasia, Paolo Feltrin, Sergio Grego, Sandro Montagner, Graziano Paulon, Giancarlo Pegoraro, Roberto Rossetto e Angelo Tabaro), dicembre 2010;
- VeGAL, *"Piano di sviluppo strategico del Veneto Orientale"* (a cura di Francesco Costa, Alessandro Dal Sasso, Sergio Grego, Giulio Pianon, Giancarlo Pegoraro, Bruno Salomoni, Filippo Tonerò, Paolo Ziliotto), marzo 2013;
- VeGAL, *"Linee guida per il pesca-ittiturismo nella costa veneziana"* (a cura di Ciset – Ca' Foscari di Venezia), Rapporto finale, giugno 2015;
- Università degli studi di Padova, *"Capitale sociale e sviluppo rurale"* (a cura di Giorgio Franceschetti), Cleup, luglio 2009;
- Università degli studi di Padova, *"La misurazione del capitale sociale nei territori rurali"* (a cura di Elena Pisani), Cleup, luglio 2014;
- VeGAL, *"Il paesaggio ritrovato. Vocazioni della Venezia Orientale"* (a cura di Giorgio Baldo e con contributi di Roberto Sandron e Giancarlo Pegoraro), giugno 2015;
- Stefano Cecchetto e Luisa Turchi, *"Bell'Italia. La pittura di paesaggio dai macchiaioli ai neovedutisti veneti"*, Marsilio Editore, Venezia, giugno 2015;
- Regione Veneto, *"Masterplan del Centenario della Grande Guerra"*, relazione generale, novembre 2012.

Programmazione 2014/20

- Commissione Europea, *"Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva"*, Comunicazione del 3 marzo 2010;
- Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, *"Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020"*, 27 dicembre 2012;
- Commissione Europea, Regolamenti 2014/20 Disposizioni comuni, FEASR, FSE, FESR, ETC, GECT, Fondo di coesione e FEAMP;
- Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, *Accordo di Partenariato 2014/20*, 2014;
- Ministero dello Sviluppo Economico, *"Orientamenti per l'applicazione del Community-Led Local Development (CLLD) in Italia"*, Documento per l'Accordo di partenariato, 12 luglio 2013;
- Regione Veneto, *"Conferenza regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale. Relazioni finali"*, febbraio 2011.

Documenti di scenario e pubblicazioni di settore:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministro per gli Affari regionali, il turismo e lo sport, *"Piano strategico per lo sviluppo del turismo in Italia – Turismo Italia 2020"*, Roma, 18 gennaio 2013;
- Regione Veneto, *"Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020"*, Allegato A alla Dgr n. 657 del 13 maggio 2014 della Regione Veneto;
- Regione Veneto, *"Distretto Culturale Evoluto della Regione del Veneto"*, a cura di Pier Luigi Sacco e Guido Ferilli, 2008;
- Comune di Venezia, *"Venezia e la sua Laguna patrimonio mondiale Unesco"*, Piano di gestione 2012-2018;
- VeGAL, *"Studio sul rapporto tra la Conferenza dei Sindaci, Unione dei Comuni del Veneto Orientale, società partecipate e Città metropolitana di Venezia"* (a cura di Nomisma), giugno 2015;
- VeGAL, *"Comunicazione, itinerari e segnaletica"*, piano di itinerari cicloturistici, 2004;
- VeGAL, *"Vie d'acqua del Nord Italia"*, Rapporto Leader+, 2005;
- VeGAL, *"Prodotti e produttori del Parco Alimentare della Venezia Orientale"* (a cura di Starter), dicembre 2006.

12. INDICE DEI NOMI

Come nei volumi editi al termine del "PAL" *Innovazione rurale della Venezia Orientale* e del PSL *"Dal Sile al Tagliamento"*, vogliamo anche in questa pubblicazione ringraziare le tante persone che sono intervenute nell'ambito del Programma di Sviluppo Locale *"Itinerari, paesaggi e prodotti della terra"*.

Il successo di un programma di sviluppo locale è strettamente correlato alla rete di collaborazione che si instaura, una rete che è innanzitutto una rete di persone prima che di istituzioni.

Non essendo possibile citarle tutte all'interno del testo, tentiamo di farlo nell'elenco che segue, scusandoci per le, speriamo poche, dimenticanze.

Abordi Marco	Boatto Vasco	Catanese Alessandra	De Lucchi Luigi	Furegon Luca
Aguanno Matteo	Boccatto Flavio	Cecchetto Stefano	De Monte Barbara	Furlan Lorenzo
Alfier Stefano	Bonato Dino	Cecchinato Pietro	Del Re Oreste	Furlanis Catia
Aliprandi Loretta	Bonato Lucio	Cella Agostino	Dell'Osbel Martina	Gaio Pietro
Amadio Francesca	Bongiorno Claudia Anna	Cenghiaro Cinzia	Demo Leopoldo	Galfrè Tullio
Anastasia Bruno	Borsato Nicolò	Cereser Andrea	Demo Maria Cristina	Gallo Diego
Anastasia Paolo	Bortolami Giancarlo	Cerocchi Luigi	Di Napoli Raffaella	Gasparotto Giacomo
Andreuzza Giorgia	Bosich Martina	Ceroni Silvia	Di Rienzo Massimo	Gazzabin Fabio
Andriolo Alberto	Botti Giuseppina	Ceschi Filippo	Disegna Maurizio	Genovese Michele
Anese Guido Andrea	Bozza Adriana	Cicogna Giorgio	Donadello Daniela	Geremia Mario
Arduini Annalisa	Bozzato Michela	Cigana Alessandra	Doria Giorgio	Geromin Marco
Argentin Moreno	Bragato Mara	Codognotto Pasqualino	Dormal Marino Loretta	Giacomel Andrea
Asti Gionata	Bramezza Carlo	Collovini Diego	Drouille Murielle	Giambruno Gabriele
Baldo Giorgio	Bredariol Marco	Colombera Adriano	Durigon Giorgio	Giraldo Iacopo
Ballarin Andrea	Bredariol Renato	Comacchio Andrea	Esposito Ciro	Girlanda Valentino
Ballarin Eva	Brotto Lucio	Compagnin Pasquale	Eulisse Eriberto	Giro Adam
Barbieri Stefano	Brunetta Fulvio	Compassi Elena Luisa	Faccioli Alberto	Gloria Roberta
Barro Giorgio	Brunetta Giacomo	Contarin Franco	Fadini Bruno	Gobat Vania
Bassetto Marco	Brunetta Gian Piero	Conte Silvia	Falcomer Gianluca	Gottardo Antonio
Bassi Stefano	Bruni Petra	Coppola Luca	Faggioli Fausto	Gozzo Cinzia
Basso Paola	Brusegan Lucia	Corà Patrizia	Fagotto Francesco	Grandinetti Pierluigi
Battistella Edda	Buggin Antonio	Corbucci Mauro	Fantin Silvia	Graziutti Guido
Bellati Gian Angelo	Burighel Laura	Costa Francesco	Favarato Roberto	Grego Sergio
Bellio Raffaele	Burlinetto Lisa	Cunial Mauro	Favero Carlo	Guerrini Stefano
Bello Guglielmo	Busato Valerio	Cussich Maurizia	Favi Guglielmo	Guidarelli Laura
Belluco Antonello	Cacace Dario	Da Deppo Flaminio	Favotto Cristina	Gusso Francesco
Benetti Enzo	Cacace Salvatore	Dal Molin Riccardo	Favro Domenico	Laidin Catherine
Benvegnù Francesca	Cadamuro Marzia	Dal Vecchio Franco	Feltrin Paolo	Lagoli Anna
Beraldo Massimo	Cagnassi Giovanni	Dal Pos Michelangelo	Ferrara Marta	Lancerini Emanuel
Bergamo Francesco	Calasso Simonetta	Dall'Acqua Tiziana	Fletzer Mario	Lazzarin Enzo
Bergamo Matteo	Calzavara Francesco	Dall'Antonia Maurizio	Forcolin Gianluca	Lazzarini Mauro
Bergamo Otello	Camata Robis	Dalla Costa Luigi	Formaggio Carlo Alberto	Lazzer Gianfranco
Berletti Maria	Camillo Valentina	Dalla Pozza Manuela	Fracasso Stefano	Leonardi Luigi
Bertoncello Antonio	Cancellier Angelo	Danesin Matteo	Franceschetti Giorgio	Locati Giuseppina
Bertozzi Marco	Candoni Italo	David Massimo	Francescon Renato	Longo Elena
Bianchessi Elisabetta	Canevese Erminio	De Donatis Claudio	Franco Carmelo	Lovens Anselma
Biancotto Ivan	Cappelletto Matteo	De Faveri Enzo	Frasson Chiara	Lunardelli Danilo
Bigaran Mauro	Carpenedo Cristina	De Gobbi Riccardo	Fregonese Loredana	Lunardelli Valerio
Birolo Linda	Carraro Giovanni	De Götzen Alberto	Frezza Diego	Magnani Carlo
Blasi Giuseppe	Carraro Lucio	De Lotto Adriana	Fumagalli Anna	Magni Filippo

Maitan Tiziano	Niero Nicoletta	Rabassi Carlo	Strumendo Paola	Zannoner Esterina
Manente Mara	Nobile Lino	Rabbachin Gastone	Tabaro Angelo	Zanon Gaia
Manetti Marco	Norido Franco	Ramon Paolino	Talon Giorgio	Zanon Paolo
Mantino Franco	Odorico Claudio	Randone Gaetano	Tamai Andrea	Ziliotto Paolo
Manzardo Francesco	Olivero Andrea	Ranzato Cristina	Tamai Venerino	Zaggia Eugenio
Manzato Franco	Operti Ignazio	Rasera Roberto	Tarangioli Serena	Zoggia Davide
Manzi Roberta	Orazio Claudio	Ravelli Susanna	Tenna Fabrizio	Zoggia Valerio
Marcassa Loredano	Oss Marco	Reho Matelda	Teso Graziano	Zoia Simone
Marchesan Luca	Ostan Giuseppe	Rey Carla	Tessari Diego	Zottis Francesca
Marchioro Stefan	Ostan Mauro	Rezzadore Filippo	Tessarini Chiara	Zulianello Cristian
Marcolini Stefano	Paganin Paolo	Ricci Carlo	Testoni Jacopo	Zuliani Fabio
Marcon Maurizio	Paganin Paolo	Rinaldi Ivo	Toffolon Ada	Zumpano Catia
Margutti Loredana	Pagotto Patrizia	Rizzetto Luigi	Tonero Filippo	
Marin Mirko	Paludetto Camillo	Rizzi Claudia	Toniatti Roberto	
Marson Daniele	Pancino Loris	Rizzo Sebastiano	Toniolo Daniele	Soci VeGAL
Martin Francesco	Panegai Bruno	Rocco Roberta	Toppan Romano	Soci VeGAC
Martin Gianluigi	Pascon Monica	Rodina Pier Giovanni	Tosini Franco	Membri TdC IPA
Martina Maurizio	Passigato Marco	Romanin Anna	Tozzi Donato	Beneficiari del PSL
Martinini Alessandro	Pasti Lucia	Rossetto Roberto	Trentin Giorgio	
Masiero Roberto	Patrassi Luigia Anna	Rossolo Paolo	Trentini Carmelita	
Mattiuzzo Flaviano	Paulon Graziano	Russo Giuliano	Trevisin Marilena	
Mayer Pierpaola	Pavan Bertilla	Saccilotto Ivan	Turchi Luisa	
Mayneri Maddalena	Pavan Giuseppe	Salvi Claudia	Tuzzato Massimo	
Mazza Raffaella	Pavanetto Doriano	Sandron Roberto	Valeri Luca	
Mazzarotto Giovanni	Pegoraro Giancarlo	Santaliana Diego	Valerio Roberto Davide	
Melanco Mirco	Peratello Francesco	Sartore Giovanni	Vallerani Francesco	
Menazza Franco	Perissinotto Paolo	Savian Daniela	Valvason Enzo	
Menazza Valter	Pesavento Francesco	Scaboro Giuseppe	Varotto Mauro	
Meneghel Guido	Pescarollo Roberto	Scarpa Aldo	Veggiato Elena	
Meneghello Sabrina	Pesce Alessandra	Scarpa Elisa	Vendramini Alessandro	
Messeri Marcello	Pessa Giuseppe	Scarsini Paola	Veneto Mauro	
Messina Patrizia	Peterle Alberto	Schiavon Elena	Verrascina Milena	
Mezzalira Giustino	Petracco Aliano	Schibuola Luigi	Verri Federica	
Michieletto Renzo	Petris Daniele	Scipioni Antonio	Vianello Federico	
Minighnin Massimo	Petronici Silvia	Sensini Massimo	Vignaduzzo Marta	
Miollo Carlo	Pianezzola Giuseppe	Seppi Robert	Vio Federica	
Mior Annarosa	Piazza Giorgio	Sidran Natale	Vio Mauro	
Mirisciotti Giuseppe	Piazzi Edmondo	Silotto Domizio	Visentin Igor	
Molesi Tindara	Piccinin Daniele	Signora Walter	Vita Domenico	
Monopoli Roberta	Piccolo Francesco	Silvia Conte	Volpi Giulio	
Montagner Mauro	Piccolo Riccardo	Simonato Alessandro	Wellington Dennis	
Montagner Sandro	Pignatto Antonio	Simonini Noemi	Zaccariotto Francesca	
Monteleone Alessandro	Pigozzo Bruno	Sisto Stefano	Zadro Stefano	
Moretti Carlo	Pileri Paolo	Slanisca Elena	Zaggia Eugenio	
Moretto Marco	Pin Ivana	Spampinato Federica	Zaia Luca	
Moretto Sara	Pinaffo Giancarlo	Spiga Paolo	Zanardo Roberto	
Moro Luigino	Pinosa Enrichetta	Spinelli Valentina	Zanchi Marina	
Morsilli Michela	Pisani Elena	Stefanato Mirko	Zanella Angelo	
Munari Guido	Pizzolito Luisa	Stefanetto Stefano	Zanet Lorella	
Nardese Alessandro	Pol Bodetto Lauretta	Stella Fabrizio	Zanetti Barbara	
Nazzaruolo Angela	Porcelli Gianni	Stival Gianni	Zanetti Fabio	
Nemarnik Giuliano	Porto Tarcisio	Stocco Matteo	Zanetti Pier Giovanni	
Nezzo Giuseppe	Primiterra Matteo	Striano Marta	Zanin Ciro	
Nieddu Nicola	Quaresimin Mario	Striuli Luciano	Zanin Luigi	

E' consentita la riproduzione di testi, grafici e tabelle previa autorizzazione da parte di VeGAL,
citando gli estremi della pubblicazione Pubblicazione
realizzata con il cofinanziamento del FEASR 2007/13 – Misura 431



